

RadioCorriere

1970

**Venezia
torna in TV:
la sua
realtà e il
suo mito**

**Gigi
Riva: le
cose
che per me
valgono
di piú**

**Loretta Goggi
nel varietà TV del sabato**



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 8 - dal 22 al 28 febbraio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Affronteremo la concorrenza con la qualità Intervista a cura di Giuseppe Tabasso	12-13
Il prezzo più alto lo pagano loro di Giancarlo Santalmassi	14-16
Questo giardino è chiuso? Ebbene, apriamolo! di Laura Padellaro	19-21
Ho paura di imitare me stessa di Lina Agostini	22-23
ALLA TV - ROSSO VENEZIANO - Ognuno racconta sempre un branello di Venezia di Carlo Della Corte	24-27
Una storia di amori e di speranza	26
Quel vecchio grammofono a tromba di Guido Boursier	86-88
Penso ogni volta a chi ha avuto meno di me di Giuseppe Bocconetti	91-93

Guida giornaliera radio e TV

domenica	31-37	giovedì	63-69
lunedì	39-45	venerdì	71-77
martedì	47-53	sabato	79-85
mercoledì	55-61		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Padre Cremona Le nostre pratiche	95
5 minuti insieme	5	Qui il tecnico	96
Il medico Come e perché	6	Mondonotizie Piante e fiori	99
Dalla parte dei piccoli	7	C'è disco e disco	100-101
Dischi classici Ottava nota	8	Il naturalista	102
Leggiamo insieme	9	Moda	104
Linea diretta	11	Dimmi come scrivi L'oroscopo	105
La TV dei ragazzi	29	In poltrona	106

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta L. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23
/ 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo
Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 1/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951
— diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Negrelli e il Canale

«Egregio direttore, tempo fa nel Radiocorriere TV vi era un articolo a firma di Mario Foglietti riguardante la riapertura del Canale di Suez; il relativo argomento fu poi trattato in una trasmissione TV.

Dirò inoltre che sono abbonato alla rivista nordamericana National Geographic Magazine. Sul numero di giugno '75 compare un lungo articolo dedicato interamente alla riapertura del Canale di Suez con un inserto che parlava della realizzazione, dovuta all'entusiasta opera del francese De Lesseps.

Io sapevo che progettista del taglio del Canale fu l'ing. Luigi Negrelli, italiano di Fiera di Primiero (TN), ma tale nome fu completamente ignorato sia dall'articolo della rivista americana che dallo stesso Radiocorriere TV. Ho notificato tale deficienza alla National Geographic americana, ma ne ebbi una deludente risposta.

Ma allora dico: l'ing. Negrelli

progettò tale vasta opera, per poi essere ignorato?» (Ugo Bignami - Milano).

Nel programma Suez: due sponde di una storia, si tracciava una ricostruzione per grandi linee della realizzazione del canale di Suez e delle sue vicende, attraverso un secolo, sino alla recente riapertura. Ovviamente, per ragioni di sintesi, si sono saltati molti nomi e molti avvenimenti che pure rientrerebbero di pieno diritto in un'opera più ampia di una trasmissione di un'ora, ad esempio in un saggio o in un libro. Due italiani hanno legato il loro nome alla creazione del canale: l'ingegner Luigi Negrelli, autore del progetto tecnico, e l'ingegner Pietro Paleocapa, autore del piano per evitare l'insabbiamento del canale. Ciò detto, bisogna ribadire che l'ideatore e il realizzatore del canale, sul piano delle condizioni politiche e delle risorse economiche, resta Ferdinando de Lesseps che votò interamente la sua vita e i suoi beni per-

sonali al lancio e al compimento dell'impresa. Per questo il programma televisivo (e l'articolo del Radiocorriere TV che lo illustrava) dovendo necessariamente scegliere, hanno centrato la loro attenzione su questa figura storica dedicando però un'ampia parte al contributo che i tecnici e i lavoratori italiani stanno dando in questi mesi ad un'altra opera di grande rilievo: la costruzione della pipeline dal golfo di Suez al Mediterraneo.

L'«Aroldo» a Trieste

«Egregio direttore, la signora Padellaro, commentando un'edizione radiofonica dell'Aroldo di Verdi, sostiene che l'ultima rappresentazione di quest'opera avvenne a Firenze nel 1943 in occasione del "Maggio Musicale Fiorentino". Non è esatto. Con l'Aroldo fu inaugurata la stagione lirica 1954-55 al Teatro Verdi di Trieste. Nessuno può pretendere che la gentile signora Padellaro sia al corrente di quan-

to è avvenuto e avviene in tutti i teatri lirici italiani. Forse se la potrebbe cavare lasciando un piccolo margine d'incertezza su questo genere di notizie. Tuttavia quello che mi permetto di rimproverarle è di non tenere sistematicamente conto che il "Verdi" di Trieste è uno dei complessi stabili italiani. E nel presentare per la radio le opere di rara esecuzione è consuetudine ignorare le rappresentazioni triestine (cito, a memoria, I Cavalieri di Ekebù di Zandonai; Il piccolo Marat di Mascagni).

Vede, signor direttore, queste piccole trascuratezze, che non si limitano alle manifestazioni artistiche (eppure un importante quotidiano torinese ha definito Trieste la capitale italiana del teatro!) feriscono un pochino i triestini.

Questo piccolo sfogo non è dovuto a campanilismo esasperato. Forse noi triestini abbiamo una sensibilità eccessiva, ma capita che da molti fatti,

segue a pag. 4

BAR

calore di un sorriso...
calore del tuo brandy

STOCK... SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock ha il gusto schietto
delle uve di pregio. L'antica tradizione
è rimasta immutata: ancora adesso
solo il tempo, le botti di rovere
e l'insostituibile esperienza Stock
danno al brandy l'inconfondibile
aroma puro e genuino.
Stock 84: secco e deciso.
Royalstock: morbido e intenso.

Stock caldo e ricco di natura



Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete. Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

lettere al direttore

segue da pag. 2

piccoli come quelli che le ho segnalato, o più grandi, ricavano l'anara sensazione che l'Italia finisca a Venezia. E questo, come le dicevo, ci ferisce» (Mario Cotta - Trieste).

Per il piccolo leucemico

«Gentile direttore, lei che dirige uno dei giornali più popolari del suo Paese, forse può aiutarci. Conosco un ragazzo del Kentucky che sta morendo di una forma acuta di leucemia: secondo i medici gli rimangono da vivere al massimo sei mesi. Mi ha espresso il desiderio di mandargli cartoline dei Paesi che visito, ma poiché ne ho toccato, durante una crociera nel Mediterraneo, soltanto uno, non posso assecondare il suo "hobby" come vorrei. Mi rivolgo a lei perché inviti i suoi lettori a contribuire a lenire le sofferenze di questo ragazzo inviandogli una cartolina e incoraggiandolo a sopportare il suo terribile male. Bobby Kahmann ha soltanto 8 anni e mezzo ma è molto maturo per la sua età: era un ottimo scolaro ed era un buon sportivo prima che il male lo colpisse. Il suo indirizzo è: Mr. Bobby Kahmann, 91 Arcadia - Fort Mitchell, KY 41017 - U.S.A.

Grazie di cuore per quanto potrete fare per lui». (John G. Fister, Public Affairs Officer USS John F. Kennedy [CV 67]).

Risposta ad un cacciatore

La direttrice didattica del Circolo di Fano, Silvana Polin, ha dato da commentare ad alcuni alunni una lettera di un cacciatore pubblicata dal Radiocorriere TV. Insegnanti ed alunni hanno poi scelto il componimento che qui di seguito ben volentieri pubblichiamo.

«Gentile Paolo Masala, frequento la V classe presso la Scuola Elementare "Cap. Francesco Gentile" di Fano. Io e i miei compagni abbiamo letto in classe la tua lettera in difesa della caccia, pubblicata sul Radiocorriere TV, e l'abbiamo discussa a lungo. Ora ti voglio dire quello che penso io.

Nella tua lettera hai scritto che voi cacciatori siete amanti della natura e secondo me questo non è affatto vero, perché i veri Naturalisti non vanno in giro per boschi o campi ad ammazzare gli uccelli. Se sei veramente convinto di amare la natura, comincia tu stesso a mettere da parte il fucile, sarai certo di buon esempio per gli altri cacciatori. Hai ragione a dire che il fucile non è il solo e unico pericolo per i bambini e per l'umanità; appunto per questo cominciamo a migliorare la situazione, togliendo il fucile, tanto per iniziare. Se ognuno si sentisse responsabile per quanto gli è possibile del bene dell'umanità, molte cose andrebbero meglio, e nessuno dovrebbe lamentarsi del "hobby" altrui. Come vedi un po' di ragione te l'ho sempre data, ma mi sembra molto assurda l'ultima parte della tua lettera.

Non è vero che voi cacciatori andate a caccia specialmente per ascoltare il canto degli uccelli, per fare una bella passeggiata, per tornare a casa allegri, anche senza aver avuto il tempo di sparare ad un bel fagiano. Questo te lo posso garantire, perché ho anch'io un padre cacciatore e noto che la domenica quando torna a casa con il tascapane pieno è felice; succede il contrario, quando non ha ammazzato nulla. Se tu vuoi veramente godere le bellezze della natura, vai a fare una bella scampagnata. I versi degli uccelli si possono ascoltare anche senza usare il fucile. Sei ancora giovane, segui i consigli migliori, lascia perdere la caccia. Facendo così farai del bene, oltre che all'umanità e alla natura, anche ai tuoi figli. Non credere che le cose che ho detto a te non le dica anche a mio padre: è la mia lotta quotidiana» (Emanuela Ciavaglia - Fano).

5 minuti insieme

La Commissione dei diritti dell'Uomo

« Mi rivolgo a te a nome di una quarantina di ragazzi del nostro circolo. Ci stiamo occupando dei "Diritti dell'uomo", diritti spesso completamente dimenticati da tutti noi privilegiati. Per questo



ABA CERCATO

vorremmo che tu ci parlassi della Commissione dei diritti dell'Uomo, precisandone i compiti » (Mimmo - Musile di Piave).

La Commissione dei diritti dell'Uomo è stata istituita il 16 febbraio 1946, in attuazione dell'art. 68 dello Statuto delle Nazioni Unite che prevede testualmente: « Il Consiglio Economico e Sociale istituisce commissioni per le questioni economiche e sociali, e per promuovere i diritti dell'uomo, nonché quelle altre commissioni che possono essere richieste per l'adempimento delle sue funzioni ». I compiti della Commissione consistono nel sottoporre al Consiglio proposte, raccomandazioni e rapporti riguardanti: una Carta internazionale dei diritti; dichiarazioni e convenzioni internazionali sulle libertà civili; lo stato della donna; la libertà d'informazione; la protezione delle minoranze; la prevenzione delle discriminazioni per motivi di razza, sesso, lingua e religione; qualsiasi altro argomento circa i diritti dell'uomo.

La Commissione ha, inoltre, la facoltà, quando sia necessario, di costituire particolari gruppi di esperti. Gli originali 9 componenti delegati dal Consiglio sono via via aumentati fino a giungere agli attuali 32 eletti fra i rappresentanti dei Paesi che fanno parte delle Nazioni Unite, suddivisi in questo modo: otto rappresentanti degli Stati africani, sei degli asiatici, sei dei latino-americani, otto dell'Europa occidentale e quattro degli Stati socialisti dell'Europa dell'Est. La Commissione, i cui componenti rimangono in carica tre anni, si riunisce, di norma, una volta all'anno, per una sessione di sei settimane. Sono inoltre possibili sessioni straordinarie nei casi in cui il Consiglio ne ravvisi la necessità. Le riunioni si svolgono nella sede centrale delle Nazioni Unite a New York, oppure nella sede europea di Ginevra. Nel corso delle sessioni la Commissione si occupa di vari problemi, posti direttamente dall'Assemblea Generale delle N.U., o tramite il Consiglio o da parte del Consiglio stesso. Altri argomenti riguardano il lavoro degli organi ausiliari della Commissione e l'esame dei loro rapporti; inoltre sono esaminati i rapporti inviati dal Segretario Generale.

Gli organi sussidiari della Commissione si dividono in due categorie: Sottocommissioni permanenti e Comitati speciali o « ad hoc ». Le Sottocommissioni hanno il compito di occuparsi di una complessa gamma di problemi, come la Sottocommissione per la libertà di informazione o di stampa e quella per la prevenzione delle discriminazioni e la protezione delle minoranze, mentre i Comitati speciali si occupano di un singolo problema particolare. Spero di essere stata abbastanza chiara nel riassumere in breve le notizie principali che vi possono interessare e che ho « spulciato » da pagine e pagine... Se poi ne volete sapere di più posso inviarti la documentazione che ho io e, visto che siete 40, con un po' di buona volontà tradurrete dall'inglese una pagina per ciascuno.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

PHILIPS

Perché è più luce

Un rendimento più elevato e un minor consumo di energia elettrica sono garantiti solo da grandi marche produttrici di lampade. Nella più piccola ed economica lampadina come nei più complessi sistemi di illuminazione.

PHILIPS
Sistemi di illuminazione.

intermarco-lerner



CURA DELLA PERTOSSE

Tra le complicanze della pertosse sono innanzitutto da elencare quelle derivanti dall'aumento della pressione: comparsa di ernie ombelicali, inguinali, prolasso del retto, emorragie sottocongiuntivali derivanti dai ripetuti colpi di tosse squassante. A carico del sistema nervoso si possono verificare crisi convulsive oppure fini tremori. Qualche volta si possono avere delle vere e proprie paralisi a carico di uno o più arti, altre volte sordità, cecità, afasia (incapacità a parlare). A carico del sistema o apparato respiratorio si possono verificare bronchite, laringite, broncopneumite, adenite ilare, collasso polmonare, tubercolosi polmonare. L'apparato gastroenterico partecipa con ulcerazioni dolorose del cavo orale, del frenulo linguale, vomito, gastroenterite con diarrea a volte mortale.

La pertosse non è mai una malattia di importanza trascurabile. Anche se non si hanno complicanze, la malattia può essere di per sé lunga e debilitante. Il moderno trattamento ha fatto sì che la broncopneumite non sia più la principale causa di morte, ma non si dispone ancora di una terapia specifica per le complicanze neurologiche. Ai fini prognostici il fattore più importante è l'età. I bambini di età inferiore all'anno sono fortemente impegnati, specialmente se hanno meno di tre mesi. Le complicanze neurologiche sono anche più frequenti nei bambini prima dell'anno di vita. Fino al 75% dei

decessi la pertosse interessa i bambini al di sotto di un anno. Dopo i 4-5 anni di vita le complicanze della pertosse, anche se non rare, hanno una prognosi migliore. Logicamente lo scopo della terapia deve essere quello di distruggere il bacillo della pertosse prima che questi dia danni anatomici e cioè in fase catarrale. Il germe della pertosse è molto sensibile ai sulfamidici, alla penicillina, al cloramfenicolo, al tetraciclina e alla polimixina. Questo almeno quando si esegue in laboratorio il cosiddetto antibiogramma.

Dall'esperienza di noi medici, infettologi o pediatri, risulta evidente l'importanza della precocità del trattamento.

Non esiste alcuna esperienza personale del trattamento della pertosse con le gammaglobuline iperimmuni o con il siero iperimmune (contenente cioè anticorpi antipertosse in eccesso); è comunque illogico attendersi da un trattamento di questo tipo una certa efficacia, in una malattia in cui le alterazioni anatomiche sono così localizzate. Alcune ricerche in proposito sembrano incoraggianti, ma ulteriori studi non confermano questi risultati positivi. C'è chi consiglia, indipendentemente dai risultati dubbi, di trattare i bambini più piccoli sia con gli antibiotici sia con il siero iperimmune umano, ormai da tempo in commercio; personalmente siamo del parere di usare con molta cautela la sieroterapia per il timore della comparsa di un'epatite da siero.

Il trattamento della pertosse comporta anche una terapia con farmaci antispastici a base di atropina e derivati, che ser-

vono quanto mai a diminuire le secrezioni bronchiali. Anche gli abituali sedativi della tosse servono molto poco; per sedare l'ansia inevitabile del piccolo paziente può essere utile l'uso del fenobarbital, che però induce sonnolenza. Ogni madre dovrà essere informata sull'andamento della malattia e sapere che il periodo peggiore è passato dopo due settimane, che la tosse e l'urlo non sono, in se stessi, pericolosi e il bambino si riprende anche dagli spasmi più intensi; il maggior pericolo è la paura e il bambino ha più necessità di assistenza che di medicine.

Come per molte altre malattie infettive, la pertosse è maggiormente infettante prima di potere essere facilmente diagnosticata su base clinica. I sintomi catarali possono essere sottovalutati o diagnosticati erroneamente come un raffreddore comune. In questo senso quindi l'isolamento non avrebbe grande valore. Quando compaiono i sintomi catarali il bambino è altamente infettante, ma è improbabile che il semplice allontanamento da scuola sia in grado di evitare il contagio.

La profilassi con il siero di convalescente lascia il tempo che trova! Viceversa, anche se la vaccinazione non protegge completamente, è tuttavia in grado di modificare la sintomatologia, nel senso che il soggetto vaccinato va incontro ad una malattia di entità più modesta.

La vaccinazione va quindi eseguita sempre a tempo debito, anche se dopo la inoculazione del vaccino si possono avere febbre, irritabilità, ascesso sterile.

Mario Giacovazzo

come e perché

IX/C

LA LEGGENDA DELL'ARABA FENICE

«Ho sentito parlare dell'araba fenice come di una cosa unica. Ho chiesto delle spiegazioni ma non sono rimasta soddisfatta. Mi hanno detto che è un uccello che rinasce dalle sue ceneri e che è argomento di una leggenda. Vorreste essere tanto gentili da raccontarmela?» (Cleofe Bollini - Roma).

Effettivamente, nel linguaggio corrente, l'espressione araba fenice è in uso col significato di cosa o persona più unica che rara. La tradizione antica ha molto favoleggiato intorno a questo uccello sacro e misterioso, e le versioni che ci sono pervenute non sono concordi.

Lo storico greco Erodoto la descrive come un grande uccello variopinto, avvicinabile per la forma all'aquila: originaria di una non meglio specificata Arabia, la fenice erodotea ha lunghissima vita, 500 anni, al termine della quale muore bruciata, e le sue spoglie, contenute in un uovo di mirra, vengono dalla fenice figlio trasferite ad Eliopoli, la città egiziana consacrata al dio Sole.

Il repertorio figurativo tradizionale egiziano rappresenta invece la fenice in forma di variopinto airone, e la versione leggendaria raggiunge toni più suggestivi nella de-

scrizione della vicenda di morte-rinascita: quando si sentiva prossima alla fine la fenice si costruiva un letto funebre di piante aromatiche, vi si stendeva e moriva bruciata, per miracolosa autocombustione.

Dalle sue stesse ceneri, su quello stesso letto di piante che si tramutava in nido, nasceva la nuova fenice, che subito volava ad Eliopoli, per essere consacrata nel tempio del Sole. Tornava poi in Etiopia a completare un nuovo lunghissimo ciclo vitale nutrendosi di perle d'incenso.

In un'altra versione, riportata dallo storico romano Tacito, è la nuova fenice, nata nel nido della vecchia, a bruciare il padre sull'altare del Sole. In Egitto la fenice era divinità di una certa importanza: era adorata in varie città, ad Eliopoli il suo culto era associato con quello del Sole, mentre in altre località era connesso con quello di Osiride, e cioè con quello dei morti. Del resto la sua fisionomia di divinità acipite, insieme di morte e di resurrezione, si prestava all'una e all'altra connessione.

CORSE IN PISTA E DOLORI ALLE GAMBE

«Sono un giovane di ventitré anni, in servizio militare, e pratico spesso la corsa su pista di terra battuta. Dopo qualche giorno di al-

lenamento, mentre cammino, sento delle fitte ai polpacci, che perdurano anche se osservo un paio di giorni di riposo. Cosa posso fare per ovviare a questi fastidiosi inconvenienti?» (Antonio Malatello - Taranto).

Varie sono le cause che possono originare il disturbo accusato: uno delle più frequenti è l'appiattimento dell'arco plantare che mette in tensione di difesa i muscoli della regione posteriore del polpaccio. Tale tensione si accentua durante la corsa su pista in quanto le scarpe usate dagli atleti hanno la suola molto flessibile e sono prive di tacco; ne consegue che l'arco plantare tende ad appiattirsi maggiormente, aumentando la tensione nei muscoli interessati. Per ovviare a tale inconveniente è spesso sufficiente applicare nelle scarpe di atletica ed in quelle da passeggio dei supporti in cuoio e sughero che, pur sostenendo in buona posizione l'arco plantare, sono più flessibili di quelli metallici e sono quindi meglio sopportati dall'atleta.

Altra causa dei disturbi accusati potrebbe essere l'esistenza di una iniziale ernia discale, con sintomatologia di tipo sciaticale, per cui sarebbe indicato l'esame radiologico del tratto lombo-sacrale della colonna. Caratteristico, in tali casi, è il sintomo di Lasègue, e cioè il dolore alla regione poste-

riore della coscia, quando l'arto inferiore, a gamba tesa, viene piegato sul bacino. Anche disturbi circolatori locali, frequenti nei forti fumatori, si manifestano inizialmente con crampi muscolari ai polpacci, per cui è indicato l'esame oscillometrico.

In assenza di tali cause, l'ipotesi più semplice che viene in mente è che i disturbi siano provocati dalla saltuarietà degli allenamenti.

XII/G Calcio

SCHEDINA DEL CONCORDO N. 25 I pronostici di LORETTA GOGGI

Cagliari - Inter	x	
Cesena - Napoli	1	x 2
Come - Sampdoria	1	x
Fiorentina - Juventus	x	2
Lazio - Perugia	1	
Milan - Bologna	1	
Torino - Ascoli	1	
Verona - Roma	1	x 2
Brindisi - Palermo	x	
Catania - Catanzaro	1	2
Genoa - Piacenza	1	
Livorno - Pisa	1	x
Lecco - Salernitana	x	

IX/C

dalla parte dei piccoli

«Un gioco meraviglioso che vi farà scoprire perché vi piacciono certe cose se siete nati in primavera e certe altre se siete nati in inverno» promette il contenitore rosso a forma di busta di **Bimbo Astrologo**, testo di Lisa Morpurgo, illustrazioni essenziali e allegramente colorate di Ayax Barnes, più un gioco di Lidia Silvestri, il tutto firmato Emme Edizioni. Divertente il gioco che è naturalmente ispirato in libertà allo zodiaco, in corsa i segni zodiacali da ritagliare in cartone verso un sole-arcobaleno, alla maniera del vecchio gioco dell'oca. Molto meno divertente il testo di **Bimbo Astrologo** da leggere dietro i cartoni quadrati dedicati ai diversi segni. Che senso ha introdurre i bambini ad una scienza-non-scienza complicata e misteriosa, ridotta per loro in prontuario in pillole, incasellata la realtà in definizioni categoriche? Al momento in cui si vuole liberare la mente dei piccoli da fiabe leggende e antiche verità, perché sostituirle poi con pseudo-verità? E' pur vero che lo zodiaco è una realtà con cui a nostra insaputa facciamo i conti, influenze ed umori misteriosamente intrecciati, oroscopo a parte. Ma allora perché non sceglierne per i bambini, un approccio più spiritoso, meno catechistico, più aperto alle domande, al confronto, al sorriso?

Giocare senza giocattoli

Nella «biblioteca dei genitori» di Armando, un volume di Jean Marzollo e Janice Lloyd, dedicato ai genitori (nonché fratelli,



nonni, baby-sitter) dei bambini in età prescolare: **Giocare senza giocattoli**. Raccoglie una serie di proposte ispirate alla convinzione che il gioco è per il bambino momento fondamentale di scoperta e di conoscenza. Per comodità descrittiva il libro si divide in 11 capitoli, ciascuno dedicato a un gruppo di attitudini: i cinque sensi, lo sviluppo del linguaggio, prima di leggere, comprendere il concetto di relazione, dividere e classificare, contare e misurare, risolvere problemi, esplorare, creatività, stima di se stessi, sviluppo fisico. Non crediate con questo che i giochi proposti siano noiosi: tutt'altro. Basta non seguire rigorosamente l'ordine dei capitoli, ma legarsi piuttosto agli interessi del bambino. Molti i suggerimenti per realizzare con oggetti di recupero quei costosi giocattoli didattici



venuti di moda, e per il resto una guida per giocare con tutto: le provviste del frigorifero, gli odori dei cibi, l'autobus che ferma all'angolo, i vecchi bottoni, e così via. Rallegrato dagli spiritosi disegni di Irene Traversi il volume aiuterà anche i grandi a scoprire molte cose fino a ieri guardate distattamente.

Facciamo una festa

Facciamo una festa è invece un libro edito da Mursia nella sua fortunata collana de «I libri del fare» che capita di proposito in tempo di carnevale. Guida genitori e ragazzi a un'esperienza divertente, quella di fare una festa senza utilizzare i materiali già pronti e in vendita, ma preparando tutto da soli, dai cartoncini di invito alla tovaglia decorata con stampa a patata, dalle decorazioni per la casa ai dolcetti fantasiosi, alle maschere, ai regalini da offrire, alla fine, agli amici. L'autrice, Maureen Roffey, si ispira a tradizioni artigianali di altri paesi (ritagli di carta polacchi, origami giapponesi, bambole americane) nonché all'esperienza propria e dei propri figli. Guidano il lettore le belle fotografie di Bernard Lodge, più schemi esplicativi per le diverse realizzazioni. Infine, nel volume, troverete anche suggerimenti per giochi da fare in gruppo. In conclusione, una fonte preziosa per cimentarsi con un'esperienza importante quanto divertente: quella del progettare, pianificare, realizzare qualcosa insieme per un fine comune.

Teresa Buongiorno



Cuki Alluminio è igienico, atossico, non si attacca ai cibi e resiste alle più alte temperature del forno: 300°. Perché Cuki Alluminio è metallo puro.

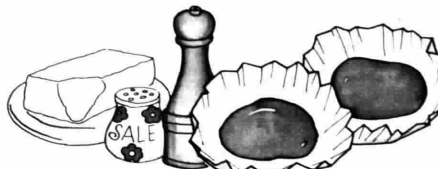
Con Cuki Alluminio si possono cucinare splendidi piatti al cartoccio (polli, carni, pesci, verdure) risparmiando considerevolmente in condimenti e mantenendo intatte tutte le sostanze nutritive.



Il pollo: mettetevi il pollo lavato e asciugato su un foglio di Cuki Alluminio sufficientemente grande per avvolgerlo completamente. Salatelo e pepatelo sia internamente che esternamente (all'interno mettetevi anche un rametto di rosmarino) e cospargetelo con un cucchiaino di olio. Chiudete ermeticamente il foglio di Cuki e mettetelo in una teglia in forno già caldo. Dopo 40 minuti di cottura aprite il cartoccio allargandolo i lembi, rimettete in forno altri 10 minuti finché non si sarà formata una bella crosta dorata. Servite direttamente nel cartoccio d'alluminio.



Il pesce: potete cuocere al cartoccio ogni tipo di pesce eliminando sgradevoli odori in cucina. Posate su un foglio di Cuki Alluminio il pesce scelto dopo averlo aperto e pulito; cospargete di sale, pepe ed erbe aromatiche all'interno e all'esterno e aggiungete qualche fiocchetto di burro. Chiudete ermeticamente il cartoccio e mettetelo in forno già caldo. A seconda della grandezza del pesce lasciate cuocere da 30 a 45 minuti. Servite direttamente nel cartoccio con burro fuso leggermente salato.



Le patate cotte nel forno con Cuki Alluminio sono l'ideale contorno per ogni tipo di arrosto. Lavate le patate con la loro buccia, asciugatele e avvolgetele in un quadratino di Cuki Alluminio. Mettetele sulla griglia del forno caldo e lasciatele cuocere per un'ora circa. Ogni commensale aprirà il proprio cartoccio, dividerà in due la patata condendola con sale e burro.



Banane alla fiamma: prendete una banana per persona, togliete la buccia e disponete ogni frutto su un pezzo di Cuki Alluminio sufficientemente grande per avvolgerlo completamente. Sopra ogni banana mettetevi un po' di zucchero vanigliato, un po' di succo di limone e qualche fiocchetto di burro. Richiudete ermeticamente il foglio d'alluminio Cuki, mettetelo in forno caldo e fate cuocere 10 minuti da ogni lato. Aprite il cartoccio, versate qualche goccia di rum e fiammegiate. Servite direttamente nel cartoccio d'alluminio.

GLI ASSI NELLA MANICA

La BASF ha più di un asso nella manica. Le sue carte « sicure » sono le incisioni storiche che va a mano a mano pubblicando. Ho già segnalato ai miei lettori il *Cavaliere della Rosa* nell'interpretazione di Clemens Krauss e di un gruppo di cantanti « specialisti » in materia Straussiana. Ecco, ora, un album di quattro microscolci dedicati al Wagner « italiano »: ossia al Wagner del *Lohengrin*. (Il compositore stesso definiva il *Lohengrin* un'opera « italiana »). Si tratta, invece, della prima partitura che preannuncia la grande rivoluzione wagneriana, il dramma tedesco concepito nello spirito della musica. Se lo schema dell'opera reca ancora, nel suo impianto generale, qualche formula del *grand-opéra*, il clima è nuovo, nuova l'intenzione che lo genera. Il « Leit-motiv » assume qui, per la prima volta, il suo vero significato ch'è di partecipazione attiva allo sviluppo del dramma; le effusioni melodiche si svincolano dalla forma chiusa, hanno più ampio giro e lasciano parte viva alla declamazione drammatica. L'orchestra assolve una funzione primaria nel discorso musicale.

Ora, se il *Lohengrin* fra tutti i *Wort-Drama* wagneriani è il più accessibile alla massa del pubblico, grande è la difficoltà che incontra quanti si accingono a interpretarlo. Non basta eseguire correttamente le pagine celebri della partitura, le più popolari: come l'etero Preludio, come la scena del complotto Ortruda-Telramondo, come il duetto Elsa-Lohengrin, come il racconto di Lohengrin. Occorre ricordare che di tutte le partiture di Wagner questa è, nel suo tono generale, la più « malinconica e pessimistica » (Henri Lichtenberger). Ed ecco che cosa ci restituiscono intatto i quattro dischi BASF: il sapore di quest'opera splendida, la mestizia solenne dell'addio di Lohengrin, la bramoria di sapere di Elsa « Niente mi può dar pace... se non sapere chi sei! », la nobile solennità di re Enrico l'uccellatore, la perfidia dell'orrida coppia.

Gli interpreti — Kempe alla guida del Coro e Orchestra della *Bayerischen Rundfunk*, i cantanti Marianne Schech, Margaret Klose, Kurt Boehme, Georg Vincent, Andreas Boehm, Willi Wolff, Karl Osertag, Rudolf Wunzer, Walter Carnuth, Adolf Keil — sono eccellenti. L'incisione risale al 1951. Non le mancano rughe, tecnicamente parlando. Ma ciò che importa, quando si tratta di documenti « storici », è il risultato artistico. I dischi sono numerati come segue: 40 22326-4.

KARAJAN E L'EROE

Vita d'eroe, il poema sinfonico che Richard Strauss scrisse nel 1898, è una pagina di musica che pare fatta apposta per Karajan. Certo, esagera Max Pinchard — un critico discografico francese — quando sostiene che quest'opera è la preda bramata dai « tenori della bacchetta », ossia da quei direttori

d'orchestra che « stabiliscono relazioni ambigue tra il divismo e l'interpretazione » come, a suo giudizio, è per l'appunto Karajan.

Vita d'eroe, che la EMI pubblica ora in un microscolci siglato C 069-02577, si addice particolarmente all'artista salisburghese — questo credo invece io — perché se pure gli effetti abbaglianti nascondono ad arte una certa qual stanchezza inventiva di Strauss, una maggior fatica ad architettare passaggi, legami, raccordi ben saldi, tuttavia la partitura è orchestralmente sontuosa, coloritissima, ricca di splendide fantasmagorie sonore. E che Karajan sappia sfruttare con estro di mago gli effetti di cui questa musica abbonda, rilevando con finissimi tocchi il contrasto tra passi lirici e passi di forza, nessuno potrebbe negare. E' ancora il Pinchard a dire che l'incisione di *Vita d'eroe* realizzata da Karajan per un'altra Casa, la « Deutsche Grammophon » ha più spicco e risalto. Ora, pur non negando il valore della magnifica pubblicazione (alludo alle *Tondichtungen* dell'album siglato: 2740111) mi sembra e del resto lo ammette lo stesso Pinchard, che nell'incisione EMI l'esecuzione, certo meno incandescente, è però più omogenea.

Sul piano tecnico, qualche rilievo da fare: il « sound » è raggelato, le prospettive sono difettose. Che cosa combinano gli « ingegneri del suono » della EMI?

L'EROICA E ALTRO

La EMI pubblica nella serie « Discoteca classica » un « recital » del pianista Sergio Calligaris. Le musiche in lista, in questo microscolci recentemente apparso nel nostro mercato discografico, sono a così dire i cavalli di battaglia di tutti i grandi virtuosi della tastiera. Ecco, infatti, accanto alla *Polacca in la bemolle maggiore op. 53* « Eroica » di Chopin, la *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore* di Liszt: due pagine che non soltanto richiedono una tecnica agguerrita, ma gusto e rigore di stile che le difendono dagli scadimenti della « routine ». Il programma si arricchisce inoltre dello *Slancio op. 12 n. 2* di Schumann, del *Preludio op. 23 n. 5* di Rachmaninov, della *Danza rituale del Fuoco* di Manuel de Falla, della *Danza spagnola n. 5* « Andaluza » di Enrique Granados, dei *Fuochi d'artificio* di Debussy e di un brano di Alberico Vitalini — un musicista che, in qualità di direttore, cura i servizi musicali della Radio Vaticana — che ha per titolo *Scherzo 1955*. Una pagina, quest'ultima, elegante e ispirata.

Come si vede occorre, oltre alle qualità di cui si diceva prima, un'indubbia versatilità per chi deve accostarsi a tutte queste musiche da interprete avveduto. Il Calligaris, senza boria accademica prende fra mano le varie pagine con profondo amore e ce ne dà un'interpretazione personale. Il microscolci è tecnicamente decoroso siglato: 053-1973.

Laura Padellaro

SALVATORE DI GESUALDO, il fisarmonicista che nell'aprile prossimo interpreterà la parte di Landino nella già annunciata novità di Sylvano Bussotti alla Scala di Milano, è reduce da una « tournée » in Israele. Nel giro di concerti organizzato dal locale Istituto Italiano di Cultura diretto dal prof. Marco Miele in collaborazione con le più importanti istituzioni musicali israeliane, il musicista ha presentato il suo



particolare repertorio di lavori polifonici dal '500 al '700 in fedelissime trascrizioni per fisarmonica da concerto, nonché di proprie composizioni, tra cui l'*Epitaffio n. 2* e *Tre Impromptus*. La critica su *Jerusalem Post*, su *Maarive*, su *Haaretz* e su altri quotidiani ha sottolineato il significato artistico della rivoluzione strumentale effettuata da Salvatore di Gesualdo. Per la prima volta nella storia della musica di quel Paese una fisarmonica è entrata negli auditori di Tel-Aviv, di Gerusalemme, di Haifa e della Radio Nazionale.

GLI AMICI DELLA CERTOSA DI FIRENZE hanno inaugurato venerdì 13 febbraio la loro prima stagione di concerti nella suggestiva Sala del Pontormo. L'appuntamento è stato con il duo Giuseppe Garbarino-Licia Mancini (clarinetto-pianoforte), che si è esibito in pagine di Saint-Saëns, Weber, Poulenc, Stravinsky e Mendelssohn. Ai seguenti incontri, che continueranno sino al 2 aprile, sono stati invitati il duo Stefanato-Barton (violino-pianoforte), il pianista Sergio Cafaro, il duo Santoliquido-Amfiteatroff (pianoforte-violoncello), il duo Zagnoni-Maggiera (flauto-pianoforte), il trio Selmi-Mancini-Persichilli (violoncello-pianoforte-flauto), il duo Alessandra Bianchi-Antonio Salvatore (arpa-violino) e il violinista Dino Asciolla, che sarà accompagnato da Licia Mancini, la quale è anche la direttrice artistica della Stagione.

PIERRE BOULEZ sarà il presidente a Parigi di un'Orchestra da camera per la musica contemporanea, la cui formazione è stata annunciata per il 1977 da Michel Guy, Segretario di Stato per la Cultura. Si è parlato anche, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Reale, della creazione di un'orchestra di giovani e di una scuola per i futuri direttori d'orchestra francesi da affidarsi a Daniel Barenboim.

L'Opéra continuerà intanto la sua politica di trasmissione di spettacoli lirici alla TV e alla radio iniziata l'anno scorso. E pare che fin dai prossimi mesi potrà realizzare dei film d'opera. Tra le prossime attività musicali francesi si avrà un coro diretto da Marcel Couraud, che presenterà programmi dedicati esclusivamente all'avanguardia. E' rilevante inoltre una notizia su Maurice Béjart, che animerà ogni anno, a partire dal 1977, un corso estivo in cui si applicheranno i metodi di danza che hanno portato ai suoi recenti successi. L'incontro si è chiuso con una domanda a Guy sulla T.V.A. che tassa ingiustamente il disco col 33,33%, ponendo sullo stesso piano, ad esempio, Beethoven e i film pornografici. Il Segretario di Stato ha risposto: « Vi confesso innanzitutto che ultimamente la pornografia è tassata solo col 33% e che il Governo è perfettamente conscio dei problemi del disco. Il Presidente della Repubblica è molto sensibile al problema e posso assicurarvi che si troverà una formula per questa tassa, che a mio avviso colpisce molto ingiustamente le incisioni discografiche ».

Luigi Falt

Branca: un saggio sul Boccaccio

UN UOMO DEL MEDIOEVO

Giovanni Boccaccio appartiene alla storia della letteratura italiana, ma anche a quella europea in senso più lato, perché non vi è libro dell'età di mezzo che abbia avuto tanto favore, sia stato tradotto e imitato quanto il *Decamerone*.

Se ci domandiamo il perché di tale fortuna, la risposta non sta, ovviamente, nella diffusione e conoscenza dell'italiano nell'epoca sua (il che ha la sua importanza perché il prestigio di cui gode una lingua è qualcosa che conta molto), bensì nel fatto che egli rifletteva un modo di pensare e sentimenti comuni; era, l'opera sua, uno specchio in cui si riconosceva la civiltà del suo tempo. Vittore Branca, nello studio accurato ed esauriente che ha dato di questo nostro artista, uno studioso che ha alla quarta edizione, *Boccaccio medioevale* (ed. Sansoni, 384 pagine, 8000 lire), ha illustrato sostanzialmente questo concetto, del resto adombrato nel titolo stesso.

Boccaccio, del quale taluno ha voluto fare un umanista « ante litteram » (e fra questi si ponga pure un De Sanctis), in effetti fu, come Dante, sebbene diversamente da lui, un uomo del Medioevo, un artista fiorito nella stagione fortunata dei grandi mercanti italiani che dominavano il mondo del commercio e dell'industria allora conosciuti. La sua formazione spirituale, il suo universo, non esula dalla visione del suo tempo, che si riflette nel *Decamerone* in mille modi, dallo stile, che quello delle scuole di retorica del Trecento, ai personaggi, che sono per lo più gente d'affari; alla geografia stessa, che ha come limiti il Mediterraneo e l'Europa più vicina; ai costumi, che sono quelli fiorentini, napoletani e in genere delle persone appartenenti alla società di allora, cavalieri e gente di vario traffico.

Meraviglia come, per descrivere un così ampio panorama, Vittore Branca sia servito di tanti ausili, trovando conferma alla sua originaria intuizione nella struttura della prosa, come nell'epoca dei mercanti, negli schemi letterari che servirono di modello a Boccaccio come nell'autobiografia, insomma nella tra-

dizione medioevale tutta, che ce lo mostra qual è e quale appare ad un occhio non velato da prevenzioni. Ciò facendo, l'autore s'è rivelato degno discepolo ed erede dei grandi filologi, i Michele Barbi, gli Ireneo Senesi, i Pio Rayna e quan-

ti altri hanno onorato gli studi storici; di quei grandi maestri, come Croce e Momigliano, che aggiunsero alla preparazione storico-filologica il complemento di una fine analisi artistica.

Nella lettura di questo libro lo studioso di storia apprenderà molte utili notizie — si legga, in particolare, il capitolo dedicato all'epoca dei mercanti italiani — e l'amante della bella letteratura vedrà riconfermata, con la lente d'ingrandimento, l'arte del periodo boccacciano, spontaneamente

musicale, sicché non è raro trovare (e Branca ne dà molti esempi) interi passi che sono in versi. L'orecchio degli uomini del tempo di Boccaccio era molto più sensibile di quello degli uomini d'oggi e non avrebbe sopportato tante storiature, diciamo pure tante bruttezze invalse nella cosiddetta prosa corrente.

Anche la descrizione di certi spassi amorosi, che pudicamente taluno nel passato avrebbe voluto velare, apparteneva alla comune sensibilità del Medioevo, perché quella gen-

te era molto più cruda, abituata a dire, senza eccessivo scandalo, le cose che oggi riteniamo doverci educatamente nascondere. E quindi anche questo preteso segno o sintomo dell'età nuova, della fine del Medioevo, in verità non lo è.

Questo libro, composto molti anni or sono, torna di attualità appena conclusosi il sesto centenario della morte di Giovanni Boccaccio, che forse è stato ricordato meglio nei Paesi stranieri che in patria.

Italo de Feo

Il problema della droga

Tossicomanie ed emarginazione dei giovani. Esperienze e orientamenti (volumetto di 144 pagine a cura del Centro Italiano di Solidarietà di Roma) raccoglie una serie di relazioni o meglio di « riflessioni ad alta voce » — come scrive Marcello Morandini nella premessa — che uomini illustri, ciascuno per la parte di sua competenza, hanno voluto fare al Secondo corso su tossicomanie e disadattamento giovanile promosso da don Piccini, dal Centro di Solidarietà e svolto presso l'Università Gregoriana in Roma, dal 9 aprile al 28 maggio 1975.

Che cosa significa « emarginare »? Significa « amputare a margine di carte amministrative ». Ed « emarginato »? Significa, con neologismo bruttissimo, « annottato nel margine ». Quando Tertulliano ricordava quella norma che metteva al bando i cristiani: « non licet esse vos », « non avete il diritto di esistere voi cristiani », scrive il cardinale Pellegrini, arcivescovo di Torino, non faceva altro che dire: voi cristiani siete degli emarginati!

Emarginazione è quella degli ebrei da parte dei nazisti, spinta fino alla eliminazione fisica in un forno crematorio; emarginazione è quella dei genitori alfabeti esclusi dai consigli di classe perché non sanno scrivere i loro nomi, come se i nomi non potessero farli scrivere da una persona di fiducia. Emarginazione è quella dei meridionali quando leggono sui giornali del Nord inserzioni di questo genere: « alloggio da affittare, esclusi i meridionali ». Emarginati sono gli anziani, soli o ricoverati in ospizi dove troppe volte la dignità dell'uomo non è rispettata. Emarginati sono non pochi lavoratori trattati « come macchine ». Emarginati sono i malati che in certi ospedali debbono vivere mangiando cibi freddi perché chi dovrebbe servirgli caldi fa scotero e chiude le cucine e ja anche il picchettaggio perché non si porti loro il brodo caldo. Emarginato è ancora chi pensa alla terribile realtà in atto dell'aborto e alla minaccia che si profila di aggravamento della situazione con una legge che si propone di rende-

re lecito il crimine commesso contro l'essere umano che non può difendersi. Che cosa fare per combattere l'emarginazione? La prima e più essenziale cosa da fare è quella conversione interiore profonda (è l'« in te ipsum redi » di sant'Agostino) a cui Paolo VI non si è stancato di richiamarsi nell'Anno Santo e che porterà con sé la riconciliazione con tutti, specialmente con coloro che avessimo lasciato da parte, sia pure involontariamente.

« L'auto-emarginazione dei giovani », scrive il sociologo Franco Ferrarotti, « è l'esito inevitabile cui portano le odierne condizioni della convivenza urbana; di qui l'uso della droga, che non è più un fenomeno d'élite, bensì un fenomeno di massa, che miete le sue vittime tra i giovani. L'Organizzazione Mondiale della Sanità valuta ad oltre un miliardo gli individui che chiedono alla droga un aiuto per vivere e pensare: 300 milioni di masticatori di coca ed affini; 300 milioni di fumatori di marijuana; 400 milioni di oppio e derivati, come dire che in tutto il mondo un abitante su quattro ha un qualche contatto con queste sostanze ».

Insomma il fenomeno sta assumendo le dimensioni che si riscontrano in altri Paesi quali gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, la Scandinavia. Dai 280 tossicomani schedati nel 1961 si è passati ora a parlare di 100.000 e più individui in qualche modo dediti a sostanze « oscure ». Morale della droga è più ormai una frase ad effetto; anche nelle grandi città italiane può essere esperienza quotidiana. Potrà essere utile, in senso preventivo, ritornare alla tradizionale e sbrigativa « pedagogia del ceffone »? Almeno in contrapposizione ad una « acritica permissività »? Questo ed altri interrogativi si pone oggi il sociologo, il pedagogista. Lo psicologo clinico Luigi Cancri, alla luce delle esperienze sue di ricercatore, cerca di definire innanzitutto i concetti di tossicomania, di farmaco-dipendenza e di uso di farmaci voluttuari. Tossicomane è colui che sacrifica alla droga o che vede sacrificato dalla droga tutto il resto della sua esi-

stenza. La droga, vista come « trappola » che rende schiavo l'individuo che l'abbia assunta una sola volta, è un concetto valido per l'eroina e non per l'hashish, per la morfina e non per gli opiaceti in genere, ma non per le anfetamine e per i barbiturici.

Il drogato è di solito un giovane disadattato che affonda le sue radici di disadattato nella stessa istituzione familiare. Il tossicomane è una persona che paga in qualche modo la precarietà, la difficoltà, l'estrema frammentarietà degli interventi educativi messi in atto dai suoi genitori, immaturi psicologicamente.

I tossicomani sono delle persone che hanno bisogno di aiuto e di cure al pari di tanti altri, tra cui gli alcolisti, i quali da noi non sono considerati tossicomani unicamente perché bere uno o cento bicchieri di vino costituisce un qualcosa su cui si può ridere, senza pensare che gli ospedali psichiatrici per oltre metà sono pieni di alcolizzati.

« Purtroppo », scrive il presidente del Tribunale per i minorenni di Firenze Gian Paolo Meucci, « la nostra società continua a offrire ai giovani soltanto tre tipi di sostegno: il marciapiede, il manicomio e il carcere minorile ».

Marcello Morandini, in sedi di conclusioni, sostiene l'importanza della prevenzione: « Meglio accendere una candela oggi che imprecare contro il buio domani ». Se è vero infatti che il recupero di chi sbaglia è laborioso e problematico, è altrettanto vero che guadagnare tempo e fatica se interverremo prima che i danni si verifichino. Dovremo farlo in famiglia, nella scuola e nel lavoro, ma dovremo farlo con coraggio e senza preconcetti, convinti che la reticenza e i silenzi non proteggono nessuno. Abbiamo il dovere di consegnare ai nostri figli un mondo migliore di quello che noi abbiamo trovato. Sarà la migliore eredità e anche la più ricca. Speriamo che questo « aureo » volumetto sia letto dalla maggior parte dei giovani; sarebbe ben diffonderlo gratuitamente nelle scuole.

Mario Giacomazzo

Tre ore al chiuso davanti alla TV. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.



Il nostro corpo è nato per bere.
D'estate lo dice, d'inverno no.

Ma il nostro corpo dentro è sempre
uguale, estate o inverno.

Un bel bicchiere di birra è giusto quello
che manca al nostro organismo per
vivere bene anche in inverno. Giusto nella
quantità, giusto nell'allegria.

Ogni giorno è buono per almeno
una birra. Mai troppo fredda e
soprattutto mai troppo in fretta.

E sempre con la sua bella schiuma,
com'è quella birra prodotta fresca fresca,
magari a pochi
passi da casa,
che è la
migliore del
mondo.

Birra contro le seti nascoste dell'inverno.



I Produttori Italiani Birra.

Dietro le quinte della canzone

Scioperi, trasferimenti e Gran Premio Eurovisivo, sono gli argomenti all'ordine del giorno dietro le quinte del mondo della canzone. Gli scioperi a singhiozzo verificatisi durante le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti dell'industria discografica hanno provocato notevoli ritardi alla realizzazione e alla stampa dei dischi sanremesi, per cui non tutte le incisioni delle canzoni del festival erano in vendita, come previsto dal regolamento, il 12 febbraio.

Per quanto riguarda i trasferimenti il complesso dei Dik Dik è passato dalla Ricordi alla Rifi, mentre Mia Martini è tornata alla RCA (con la quale era in causa) e adesso inciderà per l'etichetta «Come il vento» che ha «caposquadra» Baldan Bembo. Se da una parte la rentrée della Martini ha risolto la vecchia vertenza con la RCA, ne ha, però, aperta un'altra più complessa con la Ricordi che aveva ultimamente in forza la cantante calabrese (la Martini ha rotto il contratto con 3 anni di anticipo). Tanto è vero che il tribunale di Milano ha recentemente concesso alla Ricordi l'autorizzazione per un sequestro cautelativo sui beni della Martini di duecento milioni, avendo la casa discografica milanese lamentato, per la rottura del contratto, un danno di circa un miliardo. In questi giorni a Sanremo circola la battuta che «la cantante non ha potuto partecipare al festival perché non ha più un vestito!».

Fatty Pravo, dal canto suo, ha lasciato la RCA alla quale, si dice, per rinnovare il contratto aveva chiesto (per cinque anni) duecento milioni garantiti sulla percentuale discografica di sua competenza oppure tre milioni al mese oltre alle percentuali. Cifra ritenuta dalla RCA eccessiva per un mercato, come quello italiano, dove non ci sono cantanti alla Elton John, che vendono cioè 40 milioni di dischi all'anno. Tuttavia, l'interprete veneziana sembra abbia trovato a Milano una casa disposta ad accettarla, la Ricordi, ma non si conoscono le condizioni. Tra i disoccupati invece c'è anche Claudio Villa, il quale, dopo aver interrotto la sua collaborazione con la CBS, contava di essere ammesso al Festival di Sanremo per trovare un'altra casa discografica disposta ad ingaggiarlo.

All'Eurofestival 1976, che si svolgerà quest'anno a l'Aja sabato 3 aprile, l'Italia sarà rappresentata dalla coppia Al Bano-Romina Power che canterà «Io lo rivivrei tutto daccapo». I due cantanti «azzurri» potrebbero però trovare tra gli avversari un collega italiano, Gianni Nazario, il quale con una canzone francese figura tra i candidati a rappresentare il Lussemburgo.

I «gemelli del gol»

Pulici e Graziani, due fra i più celebrati «cannonieri» del calcio italiano, sono apparsi in vesti inconsuete negli

Sanremo sera per sera

PRIMA SERATA (19 FEBBRAIO)

trasmissa per radio dalle ore 20,30 sul Secondo Programma.

- Squadra A: Gloriana («La canzone dei poveri»)
 Patrizio Sandrelli («Piccola donna addio»)
 Antonio Buonomo («La femminista»)
 Romina Power («Noi due»)
 Sergio Endrigo («Quando c'era il mare»)
 Peppino di Capri («Non lo faccio più»)
 Squadra B: Santino Rocchetti («E tu mi manchi»)
 Leano Morfoli («Nata libera»)
 Rosanna Fratello («Il mio primo rossetto»)
 La Strana Società («Alzati e andiamo»)
 Weas e Dori Ghezzi («Come stai, con chi sei»)
 Orietta Berti («Omar»)
 Squadra C: Umberto Lupi («Una casa senza nome»)
 Vanna Leali («Torno a casa»)
 Profeti («Cercati un'anima»)
 Opera («L'ho persa ancora»)
 Sandro Giacobbe («Gli occhi di tua madre»)
 I Camaleonti («Cuore di vetro»)

Ospiti: Eminio Macario e Rita Pavone.

Parata internazionale: Suzy Quatro, Adamo, Julio Iglesias e Jacky James.

NOTA: Tutti i cantanti con l'asterisco sono ammessi di diritto alla finale televisiva unitamente al primo classificato di ogni squadra e ai tre più votati del repêchage.

SECONDA SERATA (20 FEBBRAIO)

trasmissa per radio dalle ore 20,30 sul Secondo Programma.

- Squadra A: Carlo Gigli («Più forte»)
 La Nuova Gente («Che sarei»)
 Ezio Maria Picciotta («Un uomo qualunque»)
 Maggie Mae («Sing my song»)
 Paolo Frescura («I due anelli»)
 Ricchi e Poveri («Due storie dei musicanti»)
 Squadra B: Armonium («Stella cadente»)
 Silvano Vittorio («Vieni»)
 Albatros («Volo A-Z 504»)
 Miko («Signora tu»)
 Daniel Sentacruz Ensemble («Linda bella Linda»)
 Drupi («Sambario»)

Repêchage: Partecipano i secondi classificati di ogni squadra.

Ospiti: Eminio Macario e Rita Pavone.

Parata internazionale: Father Phillips, Morris Albert, Les Humphrey Singers e Bay City Rollers.

NOTA: Tutti i cantanti con l'asterisco sono ammessi di diritto alla finale televisiva unitamente al primo classificato di ogni squadra e ai tre più votati del repêchage.

SERATA FINALE (21 FEBBRAIO)

trasmissa per televisione e per radio in diretta dalle ore 20,40.

Partecipano: Ricchi e Poveri, Paolo Frescura, Sergio Endrigo, Peppino di Capri, Weas e Dori Ghezzi, Orietta Berti, Camaleonti, Sandro Giacobbe, Daniel Sentacruz Ensemble, Drupi, unitamente agli otto cantanti primi classificati di ogni squadra e ai tre più votati del repêchage.

Conduttore della serata: Domenico Modugno. Ospiti: Mario Del Monaco, Eminio Macario, Rita Pavone e Anthony Quinn. Tra la fine dell'esibizione dei cantanti in gara e l'arrivo dei risultati dalle quindici giurie dislocate presso le sedi di altrettanti quotidiani verrà trasmesso un «collage» delle esibizioni fatte dal vivo dai cantanti stranieri nelle due serate precedenti.

studi TV di Torino. Abbandonate per una volta le scarpe bullonate, non hanno discusso di gol e di scudetto, ma di cucina. Era la registrazione della undecima puntata di «A tavola alle 7», l'ormai tradizionale appuntamento gastronomico televisivo di Paolini e Silvestri, condotto anche quest'anno dall'esperta Ave Ninchi.

Con i «gemelli» Pulici e Graziani era la loro abituale «spalla» in campo, Claudio Sala; ed è intervenuto anche il trainer del Torino Gigi Radice. Si è parlato di pesce azzurro. «A tavola alle 7» si articolerà quest'anno in tredici puntate, ciascuna dedicata ad un argomento specifico e con un indirizzo generale intonato al periodo di crisi, non dunque una cucina «ghiotta» e festiva, ma quella quotidiana, con suggerimenti per utilizzare cibi troppo spesso trascurati: dal pesce azzurro appunto al pollame, dalle parti meno «nobili» dei bovini (il «quarto anteriore») al coniglio, alle frattaglie. Accanto ad Ave Ninchi, personaggio fisso è Luigi Veronelli. Testi, come si è detto, di Paolini e Silvestri; regia di Lino Procacci.

Un pittore dietro il colpo di fortuna

«Anche a me, che pure lo conosco da anni, aveva nascosto questo "hobby" (o questa professione?)». Così scrive Sandro Bolchi nella presentazione della mostra milanese di Jacopo Rizza (Galleria Il Sagittario). E infatti pochi sapevano che uno degli ideatori e autori della trasmissione TV «Un colpo di fortuna» fosse anche pittore. Jacopo Rizza che proviene dalle file del giornalismo, collabora già da molti anni alla TV come regista, sceneggiatore, realizzatore e autore di programmi (si potrebbero ricordare la serie de «Il triangolo rosso» e quella intitolata «All'ultimo minuto»). Cominciò a dipingere all'età di 18 anni, come dice lui stesso, «ho trovato davanti a una tela bianca la prima parola di un discorso che mi convinceva e mi piaceva». Che cosa dipinge? Lasciamo la parola a Sandro Bolchi: «Mostri con la testa a forma di chiave inglese e le fauci tenagliesche».

Nostre interviste con il vicepresidente Affronteremo la conc

Il problema delle televisioni dall'estero. Che cosa ci si attende dai nuovi dirigenti. Perché il pubblico dovrà esigere di più. Tra breve entreranno in funzione le reti e le testate giornalistiche

Roma, febbraio

Il bottone della riforma radiotelevisiva è stato premuto. In un «ordine di servizio» che reca il n. 395 il consiglio di amministrazione della RAI ha infatti fissato, con decorrenza 2 febbraio 1976, le strutture, le funzioni e gli inquadramenti aziendali che daranno pratica attuazione alla legge di riforma. La RAI è dunque entrata nella fase della pratica ristrutturazione i cui criteri sono illustrati in una specie di «parva charta» (la «magna» essendo la legge approvata dal Parlamento), un documento di otto pagine a stampa ad uso interno allegato al suddetto «ordine di servizio», ed al quale, d'ora in poi, devono uniformarsi tutti gli organi esecutivi e operativi del servizio pubblico radiotelevisivo nazionale.

Avvio della riforma

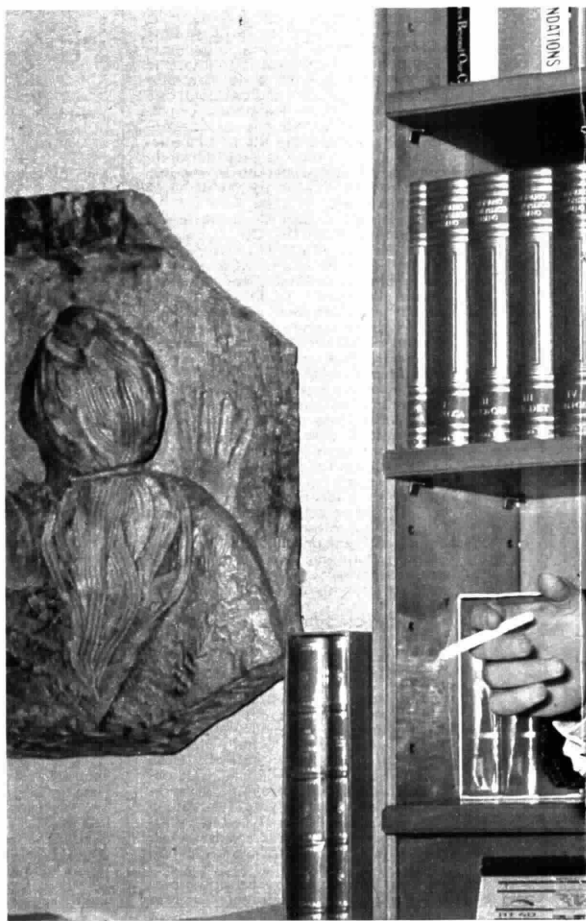
Come i lettori ricorderanno, nelle scorse settimane abbiamo già ascoltato, in materia di attuazione della riforma, il pensiero del presidente della RAI, Beniamino Finocchiaro, e quello del direttore generale, Michele Principe. Proseguendo in questo giro d'orizzonte sentiamo ora il parere del vicepresidente Gian Piero Orsello, 49 anni, professore universitario, responsabile dell'Ufficio Studi del PSDI, studioso di problemi legislativi e scolastici.

— Professor Orsello, cominciamo con il problema più urgente: il rilancio della nostra programmazione. Le TV estere captabili sul territorio nazionale puntano prevalentemente al disimpegno; ci sono utenti superattrezzati che fanno lo slalom dei canali alla ricerca dello spettacolo evasivo. Come pensa che si possa riguadagnare terreno, sul piano della concorrenza o su quello della qualità?

— L'avvio della riforma è lo strumento essenziale per una programmazione diversa dalla precedente e che consenta all'opinione pubblica di valutare,

dopo quelle dell'urgenza della riforma, le ragioni delle modificazioni apportate e delle novità realizzate. La RAI opera ora, se così si può dire, in regime di concorrenza: la compresenza sul territorio italiano di programmi televisivi stranieri, anche a colori, per non parlare di quelli radiofonici, consente all'opinione pubblica di fare confronti, di valutare iniziative altrui, di misurare la produzione nazionale al metro dei programmi esteri. In passato la RAI ha retto degnamente sul piano qualitativo il confronto con la produzione altrui, anche se il giudizio era necessariamente limitato agli addetti ai lavori, ai tecnici, ai critici specializzati: ora la situazione è mutata e i giudizi sono divenuti espressione di una valutazione di massa. C'è quindi, ora, il rischio che alle passate contestazioni di atteggiamenti censori, di manipolazioni politiche e di un certo manicheismo culturale, il rischio che alle critiche di metodo gestionale e di conduzione politica si aggiunga la concreta contestazione della produzione attraverso il più facile ricorso alle trasmissioni estere. Come si può evitare un tale evidente pericolo? Proprio attraverso il meccanismo della competitività — potremmo dire della concorrenza — posto in essere dalla riforma, con il pluralismo delle reti e delle testate cui si è dato vita all'interno del monopolio. A tale spirito, che garantisce nella sostanza la validità del monopolio stesso, occorre si manifestino coerentemente fedeli tutte le decisioni sull'applicazione della riforma se se ne vogliono perseguire gli obiettivi e raggiungere i traguardi. In questo senso, sia per quanto riguarda la produzione attribuita alle reti — programmi culturali e spettacoli —, sia per le testate giornalistiche, concorrenza e qualità non possono essere e non sono termini alternativi ma complementari, starei per dire sinonimi.

— Competitività e non contrapposizione ideologica, è stato detto. Cosa chiedete, in questo senso, ai nuovi dirigenti?



Gian Piero Orsello, 49 anni, è professore universitario. Studioso di

— Devono sapere che ciò che ci si attende da loro non è né la cauta ricerca di un accorciamento di distanze, né il grigiore dell'adeguamento conformistico, ma sono invece l'iniziativa, anche sperimentale, e, comunque, la ricerca di una alternativa al meglio.

— E il pubblico, professor Orsello, cosa dovrà chiedere?

— Esigere di più. Gli operatori devono essere consapevoli che otterranno «indici di gra-

dimento» nella misura in cui riusciranno a prevalere con i loro programmi, con le loro scelte, con le loro idee, nella fiducia e nel consenso del pubblico. Personalmente credo ad una funzione rilevante della radiotelevisione sul piano non solo informativo ma anche formativo; ecco perché ritengo che, realizzate tutte le garanzie di equità, oggettività e pluralismo, si possa puntare verso traguardi ambiziosi, messaggi

dente della RAI Gian Piero Orsello

Concorrenza con la qualità



problemi legislativi e scolastici, è autore di due volumi su « L'Italia e l'Europa » e di un saggio su Labriola

culturali più comprensibili, programmi di « evasione » più elevati, strumenti informativi più completi. Del resto l'introduzione del colore ci aiuterà, insieme alla qualità dei programmi, a superare la concorrenza altrui.

— *Che difficoltà avete adesso?*
— L'impatto con i problemi aziendali, dopo il varo della legge, non è stato facile e le difficoltà per le nomine dirigenziali sono state sotto gli oc-

chi di tutti, al centro di polemiche partitiche e giornalistiche spesso di natura strumentale e pretestuosa, con una violenza e uno zelo che hanno sovente mostrato la corda delle reali intenzioni privatizzatrici emergenti dietro alcuni scoperti atteggiamenti. Aver insediato i nuovi dirigenti, deciso di dar loro immediate responsabilità, previsto tempi brevi per il passaggio dal precedente regime all'attuale sistema nei vari set-

tori produttivi, costituiscono decisioni rilevanti, ormai impegnative per tutti. Era fatale che in un periodo di rodaggio, con gli immensi problemi in attesa di soluzione, con le difficoltà, anche psicologiche, tra « il vecchio e il nuovo », si registrasse qualche incomprensione e avvenisse qualche tentativo di distinzione tra la realtà aziendale e l'impegno degli organi decisionali cui sono affidate per legge competenze e

responsabilità: il rapporto fiduciario tra nuovi dirigenti e consiglio d'amministrazione fa ritenere che non potrà crearsi alcuno iato, nessuna interruzione di continuità, tra azienda e organi gestionali, secondo la volontà del legislatore. In questo senso il rapporto che deve instaurarsi tra dipendenti — a tutti i livelli e in tutti i settori — e consiglio d'amministrazione, attraverso la responsabilità del direttore generale, deve essere un rapporto di stretta cooperazione e di reciproca comprensione, nella consapevolezza che, con ruoli distinti, occorre muoversi verso un'identità di obiettivi.

Tutti consapevoli

— *Benissimo, professore. Ma questo discorso sembra un po' troppo « interno ».* Rivolgiamolo più all'esterno.

— Diciamo allora che siamo tutti consapevoli del carico di impegno e delle difficoltà oggettive derivanti dall'attribuzione al consiglio d'amministrazione di concrete responsabilità gestionali, ma siamo anche convinti dell'utilità di un sistema che ha abolito gli amministratori delegati e i comitati direttivi, sulla base di un'esperienza che non era propriamente risultata di successo. I nuovi amministratori sono soprattutto uomini politici chiamati a gestire l'attuazione della riforma, ma occorre evitare l'errore di distinguere l'esigenza di garantire univocità d'indirizzo politico da quella di assicurare una gestione moderna, efficiente, decentrata, al vertice come in periferia, nell'attribuzione di specifiche responsabilità e di funzioni precise. Spirito che deve uniformare anche i rapporti tra consiglio d'amministrazione e commissione parlamentare, tra la RAI e le regioni, le organizzazioni sindacali, le associazioni culturali e giornalistiche.

Entro poche settimane reti, testate giornalistiche, dipartimento educativo-scolastico, segreteria del consiglio d'amministrazione, strutture di programmazione e supporti potranno essere in grado di funzionare appieno: questa è la principale responsabilità che abbiamo di fronte in questo momento, insieme con una approfondita valutazione delle aziende consociate la cui azione deve essere il più possibile coordinata con quella della RAI.

(Intervista a cura di Giuseppe Tabasso)

Il prezzo più alto lo pagano loro

sequestro di persona
bambini sequestrati

di Giancarlo Santalmassi

Roma, febbraio

Non sono nuove vittime. Mirko Panattoni, Daniele Alemagna, Vincenzo Guida, a dispetto della loro età, sono vittime antiche, almeno quanto la trasvolata atlantica di Lindbergh, il cui figlio fu il primo a catalizzare intorno a sé una drammatica attesa; il suo rapimento fu all'origine dell'inasprimento delle pene per il « kidnapping » negli Stati Uniti. « Quando ho visto quelle cose, ho sentito i colpi, ho capito che mio papà era morto. Allora mi sono avventato contro l'uomo col passamontagna verde e gli ho dato un calcio ». **Dino Blesenti**, 10 anni, un'altra di queste vittime vecchia maniera, testimone qualche settimana fa del dramma di Ivrea, per ore con i banditi. Quando hanno letto le sue parole, il suo gesto è stato interpretato come un atto di ribellione collettiva, sentito come proprio. Anche questa violenza perciò è stata sentita come atavica, suscitante un rancore che dentro ci portiamo tutti, e da parecchio.

Si ribellano

Ma neppure i quattordicenni che delinquono sono nuove vittime. Un fenomeno più recente, certo. E tuttavia previsto: quando si creano grandi aree urbane con sacche di emarginati, dentro le quali l'unico punto di riferimento è la lotta per la sopravvivenza, non c'è da meravigliarsi se poi « delinquono », ovvero si ribellano. Anche perché hanno un'età in cui di decisioni sanno prenderne, e le prendono. Naturalmente sono decisioni apparenti, nel senso che date certe premesse, lo sbocco non può che essere quello di assassinare, rapinare, aggredire, anche se all'origine dell'assassinio del tranviere romano Vittorio Bigi, o del ferimento dell'anziano tabaccaio di Centocelle, c'è sempre il momento in cui uno dice « andiamo », « perché non facciamo... ». Il fenomeno

Il ragazzino che a 10 anni si ubriaca ogni sera e poi lo scrive a Papà Natale. I suoi coetanei addestrati allo scippo (a Catania), la piccola di Pescara avviata alla prostituzione. E lo scolaretto molisano che risponde ad «A-Z»: da grande farò l'emigrante. Vittime, come i fanciulli rapiti, di una società in cui anche gli adulti appaiono ormai smarriti



Sabrina, bimba di 9 anni, vittima di una squallida storia scoperta due mesi fa a Pescara: la madre l'aveva indotta a prostituirsi. Gli episodi tragici che hanno come protagonisti dei ragazzi sembrano moltiplicarsi: ricordiamo i recenti casi di suicidio a Ivrea e Milano

meno ha impressionato certamente, ma impressionerà ancora. Perché questa fascia è destinata ad allargarsi. « Rispetto alle statistiche degli Stati Uniti », dice Giampaolo Meucci, del Tribunale dei minori di Firenze, « i nostri sono tutti in gran parte ancora figli di Maria ». Ma stanno esplodendo delle contraddizioni che porteranno ad un ulteriore aggravamento. Continua Meucci: « Nelle drammatiche contraddizioni di questa società uno dei costi più alti lo pagano i ragazzi: la crisi investe gli anelli più deboli di una catena ». E la catena è arrivata a spezzarsi nel suo punto più debole: il bambino.

La famiglia, la società

Padre Santucci, che a Napoli raccoglie e assiste i ragazzi sbandati che vivacchiano alla stazione in attesa degli adescamenti degli omosessuali, dice: « Questi in fondo sono i meno coraggiosi. Perché i più coraggiosi delinquono. Nel senso che se il carcere e il codice penale non gli fa paura, decidono di darsi ai furti o alle rapine. Chi ne ha paura, invece, per sopravvivere va alla stazione ». Ormai però ci sono i coinvolti che non hanno neppure il potere di decidere, perché sotto i 14 anni si dipende ancora dal nucleo sociale in cui si è inseriti, la volontà non ha ancora autonomia. La cronaca ci offre spunti significativi. Non tanto nelle bambine di 10-12 anni costrette a Pescara e a Roma ad esercitare la prostituzione o nei coetanei addestrati a Catania (perché non penalmente perseguibili) a scippare anche le croci pettorali dal collo del vescovo (fenomeno vecchio, quello dello sfruttamento in ogni senso). Questi rappresentano in realtà solo un ulteriore sfaldamento familiare (« Una volta », dice Meucci, « il concetto di diritto di proprietà dei genitori sui figli almeno questo aveva di buono: che costituiva un momento reale di protezione. Oggi invece, per i genitori, i figli in questi casi non costituiscono davvero

giorno in giorno esempi di violenza esercitata sugli esseri meno difesi



Due giovani vittime di quell'«industria del sequestro» che ha ormai generato, in Italia come in altri Paesi, una vera e propria psicosi: qui sopra Daniele Alemagna, di 6 anni e mezzo, rapito a Milano, nell'ottobre del '74. Nella foto è con i genitori e con l'avvocato di famiglia, Giuseppe Prisco, dopo il rilascio. A sinistra: Lorenzo Lapin Peregrini, 14 anni, rapito ancora a Milano il 9 ottobre scorso e liberato tre settimane dopo



Un altro caso che ha colpito l'opinione pubblica in questo primo scorcio del '76: è quello di Vincenzino Guida, il bimbo rapito a Napoli e restituito ai genitori (con lui nella foto) dopo un'estenuante trattativa

Il prezzo più alto lo pagano loro

← *V/C*
più niente!>). La cronaca invece dà da pensare in tutti quei casi in cui i fanciulli sono il nostro specchio.

Un esempio tipico è stata la risposta fornita ad *AZ* da un bambino di un paesino d'una regione economicamente arretrata. In una classe in cui tutti esprimevano la voglia di fare da grandi chi il muratore, chi l'operaio specializzato, chi il contadino organizzato, uno esprime il desiderio di fare l'emigrante. Una risposta che mette disagio, se non addirittura panico. A otto anni, quel bambino dava la risposta più sensata di tutti, apparentemente senza senso, ma paradossalmente, mettendo in grave contraddizione chi l'ascoltava. Ma non poteva essere una risposta diversa. Non è questo bambino una vittima delle condizioni in cui versa la sua famiglia, il suo paese (dimezzato dall'emigrazione in 30 anni) che aveva visto gente andarsene e non più tornare, e dunque secondo lui era andata a star meglio, visto che non era più tornata lì dove era nata? E così, il bambino che a dieci anni si ubriaca, che per un intero anno per sfuggire alle condizioni familiari ogni sera tirava giù un litro di vino, per poi scrivere tutto questo in una lettera a Papà Natale, confidandosi come stesse sul sofà dello psicoterapeuta

per bambini, non è un'altra vittima?

Qualcuno ha detto: «Si mettono il cuore in pace i lettori impietositi o scandalizzati: per quel bambino sarà più facile diventare "grande" bevendo, che diventare ingegnere senza bere». A un patto però: che il gesto vada inquadrato più in un atto di autonomia che nel sintomo di un malanno che ha colpito i genitori. Normalmente invece è proprio questo che certi gesti denunciano.

Contro la norma

Il processo ce lo spiega lo psicanalista. Quando un padre lavora da mattina a sera, e una madre è insoddisfatta di stare a casa, e il ménage continua ad andare avanti così, senza che nessuno ammetta il proprio fallimento nella costruzione della comunità familiare, allora il bambino si ammala. L'essere più debole, cioè, porta su di sé la malattia che dovrebbe essere dei genitori, e che costoro invece, in genere, negano. Questo stato solitamente s'aggrava quando i genitori oltre tutto non sono più portatori di valori. Perché il bambino che ha meno di 14 anni non ha un valore proprio, ma ha come punto di riferimento quello dei genitori. Mancandogli, protesta. Anche delinquendo, perché un mo-

do di richiamare l'attenzione su di sé è quello di andare contro la norma che, se tutto scorresse nella norma, il bambino sente che non attirerebbe l'attenzione di alcuno. E il sintomo di gravità di questo stato di cose è che spesso i genitori non si accorgono neppure del grado di malattia del loro figlio. «Neppure quando il disturbo del carattere non è tale, e si tratta invece di vera e propria malattia mentale», dice Aldo Carotenuto, psicologo analista e direttore della *Rivista italiana di psicologia analitica*. «Ho visto genitori portare bambini schizofrenici e chiedere: "Dottore, guardi un po' questo nostro figlio: si comporta così stranamente e non riusciamo a capire perché"».

Questo nella migliore delle ipotesi. Nella peggiore, questi bambini vengono presi, e portati al manicomio per adulti, in assenza di strutture alternative, come è accaduto a Palermo. Se per vedere come sta una famiglia, o come stanno i suoi componenti adulti basta guardare come stanno i bambini, in questo panorama come stanno gli italiani? Diffusamente male, è la risposta. Perché al venir meno come punto di riferimento della sessualità, dei valori collettivi, della religione, o della fede politica (tutti questi settori attraversano una crisi), la crisi economica ha aggiunto la insicurezza generica: anche il lavoro non è più un punto di riferimento.

«Gli unici a conservare alcune reazioni positive sono quanti portano con sé obiettivi socializzanti, quanti cioè hanno capito che occorre collaborare per

venirne fuori», dice Aldo Carotenuto. Ma sono pochi. Viviamo in condomini dove per venti anni riusciamo a ignorare chi è il vicino, in nome di una difesa della «privacy» che va in senso opposto alla collaborazione. Arrivano i giovani all'università e li facciamo studiare per poi elaborare tabelle in cui si spiega scientificamente perché tu, laureato, non lavorerai (l'ultima è del Censis: 800 mila giovani sono in cerca di un primo lavoro, una bomba ad altissimo potenziale che occorre disinnescare al più presto), infine si aggiunge l'insicurezza nel maschio adulto che detiene il lavoro (quando non è un lavoro doppio). Può essere il tracollo. A fine '75, 2 milioni di italiani hanno risposto a un'indagine statistica di avere il lavoro come prima preoccupazione.

Collaborazione

Allora davvero le tredicenni affette da paralisi perché in casa lavorano per meno di 50 mila lire il mese con collanti nocivi diventano le ultime vittime visibili e consapevoli, prima di una catena di malattie che colpiscono invisibilmente chi ci rappresenta più sinceramente, e cioè i fanciulli nostri figli.

La strada della collaborazione è l'unica percorribile, per il momento. Va recuperata, cioè, una socialità che adesso ci è sconosciuta. Un segno si è avuto nell'esperienza condotta dalla provincia di Parma, dove invece di relegare alcuni mongoloidi negli appositi istituti, che per il semplice fatto di essere «appositi» non curano niente ma isolando aggravano, li si è fatti uscire; d'accordo con alcuni imprenditori sono stati fatti entrare in fabbrica. Non solo, pur così diversi, si sono rapidamente ambientati, hanno trovato maniera di esprimersi, di fare qualcosa; ma hanno anche capito. Al punto che uno di loro ha cancellato le giornate festive dal calendario, perché durante i festivi la chiusura della fabbrica lo escludeva da quell'ambiente nel quale si sentiva rigenerato. E la loro presenza è stata benefica anche per gli operai che hanno collaborato in questo recupero. I risultati si possono controllare, andando a vedere quell'eccezionale documento filmato che è *Mattei da slegare*, sintesi di queste esperienze. Con questo non si vuol dire che siamo tutti ammalati, certo. Ma se ammettessimo che il comportamento strano di un fanciullo non è un virus a lui estraneo, piovuto dal cielo, ma un seme inoculato da noi, sarebbe un grosso passo avanti per le condizioni in cui ci troviamo e per iniziare quel lavoro che in profondità e a lungo termine dà i frutti più sicuri.

Giancarlo Santalmassi

VECCHIA ROMAGNA

una delle cose buone
della vita



Le cose buone non si fanno in fretta.

Noi ci mettiamo tanta cura,
tanto amore, tanto tempo:
solo così nasce Vecchia Romagna.

Goccia per goccia,
bottiglia per bottiglia.

Da oggi hai finito di soffrire così...



Nuovo Playtex 18 Ore anche "Aperto."

Una linea più bella.
E anche più confortevole.

Il modellatore 18 ore da oggi è disponibile, oltre che nel tipo sgambato (nero e nudo) anche nel modello "Aperto", dotato di una chiusura lampo anteriore che consente di indossarlo e toglierlo facilmente.

18 ore è il modellatore che ti dà un controllo deciso e confortevole per ore. Il segreto del suo confort è il suo tessuto esclusivo Spanette. Un tessuto che si tende uniformemente "a tutto cerchio" attorno a te per controllare e modellare nel più grande confort la tua figura.

Per avere una linea perfetta si può fare qualsiasi sacrificio, d'accordo..... ma perché sacrificarsi? C'è Playtex 18 ore.....

Ecco come si tende
un normale tessuto elastico:
"a senso unico",
orizzontalmente o verticalmente.



Guarda invece Spanette: si allarga
in tondo "a tutto cerchio",
per questo la sua aderenza
è perfetta e confortevole.

18 Ore "Aperto"
con chiusura lampo.



NUOVO
di PLAYTEX

Perché in Italia la musica da camera è pressoché ignorata

Questo giardino è chiuso? Ebbene, apriamolo!

Secondo il violista Bruno Giuranna «la colpa è tutta di Verdi». E Leyla Gencer: «Gli italiani preferiscono l'opera al Lied perché nei conservatori il Lied non si studia». Da qualche tempo però i giovani sono più aperti verso questa forma d'arte

di Laura Padellaro

Roma, febbraio

Andate, una sera d'inverno, in una casa tedesca. «Troverete», dice Wagner, «un padre e tre figli intorno a una tavola rotonda. Due suonano il violino, il terzo la viola, il padre il violoncello; ciò che eseguono con tanto fervore è un quartetto composto da quell'omino che batte il tempo col piede. Questi, però, è il maestro di scuola del vicino villaggio e il quartetto che ha scritto è bello, sincero, artistico».

Non riusciamo a immaginare, a dire il vero, una famiglia italiana come quella descritta da Wagner: un padre, cioè, e tre figli che fanno musica in una sera invernale con estasiato amore extra-professionale. Oltretutto «far musica» è la brutta traduzione letterale di un verbo tedesco che, invece, è bellissimo: «musizieren». Noi, quel verbo, non l'abbiamo inventato perché non possediamo l'anima della musica «in casa». I manuali c'insegnano che il termine «musica da camera» nacque, in epoca barocca, per distinguere la musica di chiesa da quella profana («Kammer», o camera, sta per corte, castello, palazzo). I musici da camera erano esecutori che venivano pagati dalle casse personali dei principi o dalle ammini-

strazioni di palazzo. Nell'accezione attuale e corrente s'intende per musica da camera quella che impiega al massimo dieci strumenti (il doppio quintetto), i quali eseguono ciascuno una parte diversa dagli altri. Il quartetto e il Lied so-

no espressioni auree di questo genere musicale.

Spoglia di seduzioni, di sfarzi, di effetti, la musica da camera è la più delicata e difficile creazione. Presuppone un inaudito magistero di scrittura: il pensiero musicale non si camuffa, non si addobba e la costruzione nella sua lucida razionalità è di un'assoluta purezza. Il compositore che scrive musica da camera sta dinanzi a se stesso senza menzogne: i messaggi più teneri, tutte le confessioni e le arcane fantasie, furono affidati nella storia a questa forma d'arte rarissima. Beethoven non poteva ascoltare, senza piangere, la cavatina del suo Quar-



Leyla Gencer: «Nella mia patria, in Turchia, lo studio del Lied costituisce la base dell'educazione vocale»



Renata Tebaldi in una foto che la ritrae col pianista Giorgio Favaretto. Sopra, il violista Bruno Giuranna

retto op. 130: «Mai una melodia uscita dalla mia penna», diceva, «mi ha fatto un simile effetto e mi ha causato una così profonda emozione». Alla superba eloquenza della grande orchestra, alla ricchezza dell'opera lirica corrisponde la sobria bellezza di cosmi coerenti e meravigliosi come, per esempio, il quartetto e il Lied. Ma qui spunta l'interrogativo: come mai nelle scuole del nostro Paese non si educano i ragazzi a una forma d'arte in cui le sfingi musi-

cali svelano i loro enigmi?

In Italia la musica da camera è purtroppo negletta o per lo meno lo era in modo sconcertante fino a pochi anni fa. Riservata a certi fini gustatori di musica che si rannicchiavano sparuti ed estatici nelle prime file delle sale da concerto (perché le altre rimanevano immancabilmente vuote), è ancora oggi un frutto che il popolo non deve gustare. Dal mondo discografico ci vengono



**Olita: così buono sull'insalata...
...figurarsi in frittura**



Condire, cucinare:
due problemi di ogni
giorno che risolvi
con Olita olio di semi vari.

L'insalata per esempio,
fresca, appetitosa, mantiene
tutto il suo sapore naturale.

E i fritti, gli arrosti,

lo spezzatino... riesce sempre
tutto così gustoso e saporito grazie a

Olita che in cottura mantiene le sue preziose qualità. Perché Olita
nasce da un perfetto procedimento di raffinazione che gli consente
di rispettare, a crudo e a cotto, tutto il sapore autentico dei cibi.

**OGGI SOLO
L. 650**

olita

olio di semi vari

**rispetta il "sapore autentico"
dei cibi**

Questo giardino è chiuso? Ebbene, apriamolo!

← altre conferme di questo stato di cose. Il responsabile della «linea classica» della EMI, Michele Corradi, ci dice che in Italia la casa vende solo il 20 per cento di dischi di musica da camera, con punte del 35 o del 40 per cento, rispetto alla musica sinfonica e lirica. Nel caso di recital in cui il nome famoso dell'uno o dell'altro solista fa da richiamo. Anche il responsabile del settore classico della Philips, Umberto Balestrini, cioè di una casa che incide moltissima musica da camera, ci conferma che una delle forme meno amate dal pubblico dei discofili è il Lied.

Quali i motivi che hanno determinato questa situazione in Italia? Un interprete di fama internazionale, il violista Bruno Giuranna, da noi agguantato al telefono mentre chiudeva l'ultima valigia prima di partire per una tournée in Giappone, ci dà una singolare spiegazione. «La colpa è tutta di Giuseppe Verdi. Fu lui, operista, a impedire che venissero in Italia i quartetti tedeschi». Come accusa, nel 75° anno celebrativo verdiano che cade appunto quest'anno, non c'è male. Indubbiamente, però, il gusto diffuso per l'opera lirica ha compromesso con il suo peso schiacciante la vita della musica da camera in Italia. Oggi, per fortuna, l'orizzonte è più chiaro. Di appena qualche settimana fa un concerto che a Roma ha richiamato per la stagione della Filarmonica Romana un pubblico tra cui c'erano molti giovani in blue-jeans. Era un concerto di Lieder, interprete il soprano Ceyla Gencer. Primadonna famosissima soprattutto per le sue interpretazioni di opere donizettiane, belliniane e verdiane, la Gencer ha rivolto i suoi interessi alla musica da camera soltanto qualche anno fa. Il primo recital doveva darlo con Dino Ciani: un incidente automobilistico spegnere purtroppo la giovane vita del pianista prima che l'attesa serata musicale potesse aver luogo. In memoria dell'artista, la Gencer portò ugualmente a termine l'impresa: il successo, al-

la Piccola Scala, fu delirante e dimostrò come sia erronea la convinzione che opera e Lied siano inconciliabili. A sgominare tale pregiudizio la Gencer ha eseguito anche a Roma il programma milanese: fra i cinque bis che il pubblico ha preteso a gran voce figuravano *Il Pirata* e *l'Anna Bolena*. «Gli italiani», ci ha detto la Gencer, «preferiscono l'opera al Lied perché nei conservatori quest'ultimo non si studia. Altrove non è così: anche nella mia patria, in Turchia, lo studio del Lied è essen-

taglia e giunto ormai alla sua quarta edizione (organizzato dall'Ente Manifestazioni mantovane sotto gli auspici del ministero della Pubblica Istruzione, il corso è affidato per la parte pianistica a Loredana Franceschini). Battaglia, insegnante di canto nel Conservatorio di Torino, ci fornisce dati confortanti. «Oggi le cose, sebbene lentamente, tendono a cambiare per quanto riguarda la musica da camera e il Lied in particolare. Il risveglio d'interesse altro non è che la nuova esigenza dei giovani di accostarsi ai generi musicali più vari: esigenza nata da una formazione culturale media più vasta e in continuo aggiornamento. Insomma i

diretta esperienza. Il corso di Mantova è una testimonianza inequivocabile. Ogni anno gli allievi che vengono da ogni parte d'Italia nella città di Monteverdi imparano ad amare la smisurata letteratura liederistica. Durante i mesi che seguono ricevono lettere da cui apprendo la formazione di gruppi liederistici da parte di quanti hanno seguito il mio corso. Naturalmente la prossima riforma dell'insegnamento del canto dovrà contemplare regolari cattedre di Lied e di Oratorio, così come avviene a Londra, New York, Ankara, Tokio, Kiev, ecc. Problema da risolvere sarà la preparazione dei docenti: a questo potremo pensare attuando scambi

liano non deve affrontare Goethe in tedesco? Non mi venga a dire che — come taluni affermano — il tedesco sia nocivo per le corde vocali. Sciocchezze. In tedesco si canta esattamente come in italiano: sulle vocali e non sulle consonanti. Posso testimoniare che i giovani che vengono a Mantova nel ristretto spazio di venti giorni riescono a cantare in tedesco senza la minima ombra di accento esotico».

E' ancora la Gencer a dirci: «Lo studio del Lied giova anche al cantante d'opera. Intanto impara a cantare piano ciò che, soprattutto in gioventù, è difficile mentre cantare forte è facile. Nell'opera, inoltre, ci sono momenti in cui le cose vanno dette come nel Lied: nel *Werther*, per esempio. Ricordo di essermene accorta quando interpretai l'opera nel '59. Frasi come, per esempio, "dividerci dobbiamo" e l'intera "lettura della lettera" sono puramente liederistiche».

I tempi, dunque, maturano e oggi riusciamo a cogliere valori che solo qualche anno fa ci avrebbero trovati sordi. «C'è un grande entusiasmo per la musica da camera», ci dice Bruno Giuranna, «soprattutto nei giovani i quali di fronte a questa forma musicale più essenziale, più dura, si mostrano aperti e disponibili». In Italia, d'altronde, abbiamo interpreti che non hanno nulla da invidiare a quelli tedeschi e centro-europei. Un censimento è impossibile: ma basti citare il Quartetto Italiano e il pianista Giorgio Favaretto che da tanti anni tengono alto il vessillo della musica da camera nel nostro Paese. Occorre, però, che questo giardino delle Esperidi venga aperto a tutti, che il quartetto e il Lied siano accolti nelle scuole e nelle fabbriche come avviene per la sinfonia, per il concerto, per l'opera, se è vero ciò che afferma Bruno Giuranna, ossia che la colpa è tutta di Verdi, va anche detto che in una grande enciclopedia musicale tedesca si legge che il solo quartetto importante nell'Ottocento italiano fu composto proprio da Verdi. Un Verdi ultrasessantenne che con i «tedeschi» stava vendendo genialmente a patiti. Ma di questo quartetto, in mi minore, Bruno Giuranna non ci ha parlato.

Laura Padellaro

Elio Battaglia e Loredana Franceschini con Roman Vlad durante l'appuntamento seminario sui Lied di Hugo Wolf che il pianista ha tenuto a Mantova



Il maestro Elio Battaglia accompagnato dal pianista statunitense Robert Kettelson esegue un Lied tedesco per i giovani allievi del corso organizzato dall'Ente manifestazioni mantovane

ziale, costituisce la base dell'educazione vocale». Un'importante Scuola di Lied a dispetto di quanto si fa — o meglio non si fa — nei conservatori italiani, è sorta a Mantova come manifestazione estiva. E' il corso di Lied tedesco, diretto da Elio Bat-

giovani, oggi, vogliono saperne di più. Da ciò, automaticamente, il declino del divismo canoro. Il giovane d'oggi vuole ascoltare i quartetti di Beethoven o di Bartók, i «song» di Yves e i canti impegnati di Nono. Infine si sta avvicinando al Lied tedesco. Posso dirlo per

con insegnanti stranieri, corsi di aggiornamento che potenzieranno quello di Mantova. L'ostacolo della lingua sarà superato il giorno in cui lo studio delle lingue straniere sarà esteso ai conservatori di musica. Perché un giapponese deve cantare Verdi in italiano e un ita-

II | S II
Loretta Goggi, protagonista in TV con Massimo Ranieri di «Dal primo

Ho paura di imitare me stessa

di Rastellano e Pipolo

Il suo segno zodiacale è la bilancia. «La donna bilancia», dicono gli astrologi, «sa essere molto graziosa e possiede un charme particolare, anche se può contenere del manierismo». Vediamo se il ritratto corrisponde all'intervista

di Lina Agostini

Roma, febbraio

L'unica imitazione che non accetta di fare è quella di Loretta Goggi. Forse non si ama, certo si critica molto. Dai tempi di *Canzonissima* ha un cane in più, un nipote in più, qualche piccolo scetticismo in più. Anche qualche rimpianto: «Nessuno mi aveva spiegato che mi stavano per buttare in mezzo ai leoni». Ancora una volta l'ha tradita il suo «essere bene», educata, civile, coccolata. «Vivere e affrontare gli altri con più grinta, non sarebbe male. Avresti più rispetto. Le buone maniere spesso si trasformano, agli occhi degli altri, in debolezza. Non mi dispiacerebbe, insomma, un po' di cinismo, essere talora dura come la pietra». E' diffidente. Egoismo e superficialità che scorge negli altri sono forse i suoi odi maggiori. «ho trovato sempre l'uomo sbagliato, e sono diventata pessimista. L'unico consiglio che darei ad una mia amica sarebbe di non buttarsi via». In che senso, preferisce non dirlo.

In certe sue piccole manie, forse un seguace di Freud capirebbe qualcosa. Per il cronista sono soltanto piccole stravaganze che meritano d'essere riportate. Ogni mattina, quando

è in viaggio, «deve» rifare la valigia. Anche se sa che nello stesso albergo si fermerà un mese. Disegna sempre, in continuazione, grandi occhi, sprovvisi di sopracciglia: «perché io la gente la guardo sempre negli occhi, e dagli occhi capisco con chi ho a che fare». Lavorare è la sua «droga», alla sera pensa che se non avesse avuto niente da fare per tutto il giorno, quello sarebbe stato il di della sua follia. E per descriversi, usa tre sole parole: lavoro, casa, amici. Una assai piccola variante, insomma, del tradizionale «casa, chiesa, famiglia». In casa, del resto, la amano e la vezzeggiano. Tutti: il padre è il consigliere preferito, la sorella l'amica del cuore. «Sia chiaro però», dice quasi scusandosi di quel «sia chiaro», «che non mi impongono nulla». E' lei, questo vuol dire, che ne ha bisogno, le va benissimo così.

Sono forse gli esiti di una vita cominciata assai presto, a nove anni già in teatro, in quel mondo dello spettacolo che non sempre è rose, fiori, altruismo. «Mi misero sul palcoscenico, mi fecero dire delle battute, io nemmeno capivo... Non esiste parlare di bambina prodigiosa. E da allora, pafuta e rotondetta, fece in TV *La freccia nera*, poi vennero... *E le stelle stanno a guardare* e *La cittadella* per il ciclo di Cronin.



Torna sul video la Gabriella Ferri di «Mazzabubù»? No, è Loretta Goggi in «Dal primo momento che ti ho visto». Non è per la verità la prima imitazione della Gabriella ferroviaria: ci ha provato, e con successo, anche Sandra Mondaini

momento che ti ho visto», commedia con musiche in cinque puntate



II 9457/5



II 9457/5



II 9457/5



Fra gli altri personaggi che Loretta Goggi presenterà durante i suoi sabati TV sono, da sinistra a destra e dall'alto al basso, la Paola Tedesco di «Un colpo di fortuna», Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Claudia Mori, una sofferente Signora dalle camelle e Liza Minnelli edizione «Cabaret»

II/S

II

Era già stata Cosetta nei *Miserabili* e, scelta indovinata che forse fa a pugnoli con quella parte di critica che vede nelle peripezie del Sommo un pizzico di sano erotismo, la Beatrice di Dante. «Una Beatrice», afferma ora, «completamente muta». E *Canzonissima*: quando le è andata particolarmente bene l'hanno confrontata con Raffaella Carrà e, dopo fin troppo approfonditi esami, hanno deciso che sì, insomma, ecco, è una di quelle che di cose ne fa tante, non eccelle in nessuna, ma, insomma, dobbiamo accontentarci, come avere l'eclettismo con la perfezione? Lei ci versò le prime lacrime. Chi la conosce bene assicura che non furono nemmeno poche.

Ora Loretta Goggi ha 25 anni. Di cose, in realtà, ne fa moltissime, e davvero per niente male. Prosa, dunque, imitazioni, canta, balla. Continua a disegnare e a dipingere («ma ho cambiato stile»), tiene sempre il suo diario fedele («è diventato uno zibaldone»), scrive poesia come si pensa dovrebbero fare sempre le ragazze di un certo tipo («le mie, però, diventano poi dei testi di canzoni»). Alta uno e sessantotto, una cinquantina di chili, capelli corti («sono cresciuta anche fisicamente, lunghi non li porterei più»), è rimasta la figlia di un ex funzionario della Camera dei deputati che, essendo destinata a una predisposta carriera d'interprete parlamen-

tare, aveva frequentato il liceo internazionale. E' una perfetta bilancia, zodiacalmente parlando. Da un manuale alla moda: «La donna bilancia sa essere molto cortese, molto graziosa, possiede uno charme del tutto particolare, anche se può esservi del manierismo. Vive sempre in un mondo di sete e di velluti, che immaginariamente avvolge attorno alla propria persona, perché non possiede mai quel tipo di volgarità che tanto può infastidire in una donna». Eccola: la chiromante, forse, si è ispirata a lei.

E' un'istintiva, e tiene a precisarlo molto spesso. «Non ragiono e non calcolo, prima faccio le cose quasi come in un raptus, poi ci rifletto addosso.

E mi comporto così in tutto. Anche il mio modo di vestire, del resto, è il mio modo di essere: non parlatemi, per carità, di stracci, qualche volta mi permetto i blue-jeans perché fanno parte di un'età e non di una personalità». Ma si capisce che *Vogue* non lo sfoglia soltanto, e magari sa anche esattamente in qual giorno arriverà in edicola. Istintiva, dunque, «ma tenera. E anche, insieme, fragilissima e fortissima». All'inno del superlativo. Ammette di vivere «un po' fuori della realtà», è si dichiara convintissima che «divorzio e aborto, come anche tanti altri, sono problemi che percepisco perché fanno parte del mondo di oggi, ma non mi riguardano personalmente», fanno insomma parte degli «altri». Del resto si ritiene «privilegiata ma non fortunata. Buoni inizi, ma poi le cose ho sempre dovuto guadagnarmele, per esse ho dovuto lottare. Anche per questo, forse, per questa mia coscienza, mi dispiace che non tutti mi vogliano bene, mi conoscano, mi capiscano».

E ribadisce, a domanda, che l'unica imitazione che rifiuta di fare è la sua, quella di Loretta Goggi: «è un personaggio che conosco troppo bene. In fin dei conti, di me stessa ho un po' di paura. Appunto perché so come sono fatta». Ed ora? Che cosa l'aspetta dopo quelli che lei chiama «i vari *Miserabili*, *Demetrio Pianelli*», dopo che «in teatro mi sarebbe piaciuto tentare dei ruoli brillanti, Mirandolina, qualche Goldoni per esempio», oppure anche «del musical, del teatro di varietà serio»? Lei spera che l'aspetti qualcosa che sia «tutto un altro film», altra musica insomma. Del cinema, non quello «scollacciato» e senza nessun impegno che finora mi è stato proposto». Per intanto, torna in TV, senza Pippo Baudo questa volta ma con Massimo Ranieri, che lei — giusto per non smentirsi — chiama «Maxim» (e a lui, guaglione in doppiopetto grigio gessato, certamente piace molto).

Del resto, anche questo «Maxim» bisogna capirlo: l'appellativo nasce da una comune affinità. Loretta Goggi vorrebbe tanto essere amata e capita da tutti, per un'ora d'intervista è questo soprattutto il suo cruccio. Forse, se fosse nata al Quarticciolo, se fosse «socializzata» come Gabriella Ferri, ci sarebbe riuscita da un pezzo. Simpatia e buone maniere si fondono, nella Goggi, in un tutt'uno. Per questo l'unica imitazione che proprio non vuol fare è la sua: dopo, rischierebbe di non riconoscere la Loretta vera, da quella «naturale».

Dal primo momento che ti ho visto va in onda sabato 28 febbraio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.

Nel cinema, nella letteratura, in televisione una città sospesa tra il mito e la realtà, tra il suo presente e il suo futuro

'Rosso veneziano' di P. M. Pasinetti

Ognuno racconta sempre un brandello di Venezia

II/13603/S



Un'immagine che può simboleggiare la Venezia turistica: i piccioni e i portici di piazza San Marco sullo sfondo per la foto-ricordo di nozze. Un veneziano autentico dice che Venezia è cento città insieme

Brandelli sì, anche splendidi, che a volte ti fanno dire «eccola qua». Ma forse la vera Venezia è una somma di termini sfuggenti. Con «Rosso veneziano», adesso sul video, questa affascinante ricerca ricomincia

di Carlo Della Corte

Roma, febbraio

Ogni tanto un archeologo riaffiora alla civiltà gridando: «Ho trovato una città sepolta». Bellissima cosa, naturalmente, ma la vera città sepolta, ignorata, sconosciuta a tutti è proprio quella che tutti giurerebbero di avere in tasca. Una città da incursioni turistiche, amata e saccheggiata, esaltata e considerata come una nobile riserva indiana. Si parla, come è ovvio, di Venezia.

Diciamo che non è una città ma un sistema di città, compenetrante l'una nell'altra secondo il geniale schema delle scatole cinesi. Ma, in queste, arrivi sempre alla più piccola e ti fermi. Con Venezia vai avanti all'infinito. L'hanno attraversata, a tappe forzate o con agio di benessere, intellettuali di alto e basso bordo, ricchi e poveri, costruendole da sempre, pezzo per pezzo, tutt'attorno, una letteratura ricca di pagine frenetiche e seducenti. Ma nessuna immagine, nessun libro, nessun film, nessun artista insomma, ha saputo cogliere simultaneamente l'intera Venezia. Brandelli sì, anche splendidi, che a volte ti fanno dire «eccola qua», ma che poi, se sei veneziano non ti bastano, sono appena fiacchi puntelli per l'immaginazione, involucri sgonfi, dai quali è scappata la vera aria di Venezia.

Il *Rosso veneziano* televisivo potrebbe essere il momento buono per tirare questa somma dei termini sfuggenti, se si pensa che è tratto dal romanzo, traboccante di ambienti e figure, del veneziano Pier Maria Pasinetti, fratello di Francesco, che fu uno dei primi registi a spingersi ol-





Un canale (qui sopra), un ponte celebre: Rialto (foto in alto), un campello, Calle Pestrin, col tipico pozzo (a sinistra). Questa e cento altre Venezia hanno dato clima a film e trasmissioni televisive. Sul video, prima di « Rosso veneziano », la città lagunare è stata protagonista di uno sceneggiato giallo a puntate, « L'olandese scomparso »

Ognuno racconta sempre un brandello di Venezia

← quella scatola di cioccolatini che è Piazza San Marco, cacciatore autorevole e spietato di una Venezia minore che viene subito dopo quella maggiore, monumentale e fastosa, cartolinistica e illustre. Poi c'è quella minima, nelle cui tragiche budella è sceso qualche altro pioniere, come quel pazzesco narratore che fu il Baron Corvo, l'inglese Frederick Rolfe, morto soprattutto di malsana e ingrata miseria nel 1913 proprio nella città che aveva più testardamente amato (e ancora oggi se ne sta nel cimitero di San Michele, muto anfitrione di pochi fans suoi compatrioti che vengono a regalarli un fiore, quel fiore che Venezia non gli ha mai dato, cancrenosa e trionfalistica, ma quasi sempre scettica, irriguardosa e irrispettosa).

Due anni prima Thomas Mann aveva allestito la spettacolare città della *Morte a Venezia*, abbacinata e pestifera, così come verrà riesumata da un altro archeologo decenni dopo, Luchino Visconti, che aveva già fatto le sue prove in *Senso*, con i sinistri e trepidi amori notturni della con-

tessa Serpieri e del suo ufficiale austriaco.

A proposito di notturni, Venezia è stata più benefattrice che beneficiaria. A un D'Annunzio artisticamente infiacchito e logoro stilisticamente, prossimo all'afasia o alla ridondanza retorica, che lo stesso, Venezia permise di creare il *Notturno*, che (non lo asseriamo noi) è forse il libro più nuovo e moderno dello scrittore abruzzese, con quelle schegge di paesaggi cupi, guerreschi e sfatti, quei monconi di Venezia al buio, più tetra e romantica che mai.

È Marinetti, che ai suoi giorni più belli, quand'era ancora abbastanza giovane, vedeva in Venezia qualcosa di molto simile alle vecchie meretrici di Scipione, un sepolcro alla Staglieno, ornato ma intollerabile? Aria, aria. Questa era la sua esagitata invocazione. E, sia chiaro, anche lui si fermò su un solo aspetto, il più consueto, della città.

Ma, sempre restando nel nostro secolo o andando a ritroso appena un po', ecco Henry James, che della Serenissima ricuce un volto romanzesco ma elegante, un po' impervio e sfuggente, come la sua prosa straor-



Una storia di amori e di speranza

Questa in breve la trama di *Rosso veneziano*. Siamo a Venezia, alla vigilia dell'ultima guerra mondiale. Giorgio Partibon, figlio di Paolo, un pittore che per amore dell'arte ha trascurato gli interessi di famiglia fino a ridursi in rovina, chiede all'amico Enrico Fassola di seguirlo a Berlino. Si iscriveranno all'università: Giorgio a un corso di storia; Enrico, che vuol intraprendere la carriera diplomatica, a diritto internazionale. Ma il vero motivo per cui Giorgio ha deciso di andare in Germania è un altro: spera d'incontrare lo zio Marco che ha abbandonato Venezia all'avvento del fascismo. Giorgio, e con lui la sorella Elena, di cui Enrico è innamorato, hanno una grande ammirazione per lo zio, soprattutto per questo gesto orgoglioso, dovuto in realtà anche ad altri motivi, in particolare a uno scandalo che ha coinvolto proprio in quegli anni la famiglia della fidanzata Louise, i Blumenfeld, ricchi ebrei di Venezia: la sorella di Louise ha ucciso il marito. Piuttosto che lasciare la ragazza Marco ha preferito seguirla nel New Jersey, dove si sono sposati, e poi a Berlino.

In Germania Giorgio scopre che lo zio Marco è a Parigi. A Berlino però è rimasta la figlia Manuela. Ed è attraverso la cugina, osservando la vita che la ragazza e i suoi amici ebrei sono costretti a condurre, che Giorgio comincia a capire la vera natura del nazifascismo. Tornato in Italia si schiererà con gli oppositori del regime.

Nel frattempo Elena, di cui Enrico è sempre innamorato, incontra a Venezia Ruggero Tava, un amico di quando erano ragazzi e anche il suo primo e unico amore. Rug-

gero sta per sposarsi, ma questo non impedisce ai due d'iniziare una relazione. Fra queste storie ed altre che riguardano i Partibon della generazione precedente s'inserisce una nuova vicenda sentimentale. Protagonisti Massimo Fassola, «il più giovane capitano d'aviazione del Regno», fratello di Enrico, e Maria Partibon, una cugina di Elena ed Enrico. Data anche l'età dei protagonisti queste storie giungono tutte, e quasi contemporaneamente, alla loro naturale conclusione. La moglie di Ruggero Tava, Alessandra Conti, rimane incinta e contemporaneamente si separa dal marito. Poco tempo dopo anche Elena si accorge di essere incinta. E incinta è anche Maria Partibon, ma non farà in tempo a dirlo a Massimo.

Durante un volo di collaudo l'aereo che il giovane sta pilotando s'incendia e precipita. Massimo muore nell'incidente. Sconvolto dalla notizia Ruggero Tava, si conoscevano da bambini, decide di partire per il fronte occidentale. Anche lui muore in uno dei primi combattimenti. Enrico, che è sempre innamorato di Elena, chiede allora alla giovane di sposarlo. Ma Elena rifiuta.

A questo punto, mentre la guerra divampa e la famiglia Partibon sembra cedere al peso delle disgrazie e alle sventure finanziarie, ecco il ritorno di Marco. Messe in salvo la moglie e Manuela negli Stati Uniti è tornato a Venezia per ricomprare i beni della famiglia. Ed è attorno a lui che i Partibon, vecchi e giovani, si stringono. Forse una nuova vita sta per ricominciare.

Rosso veneziano va in onda domenica 22 febbraio alle ore 20,30 sul Nazionale TV.



II/13603/s



II/13603/s



Un angolo di verde fra ponti e acqua. A sinistra, in alto, la gondola, eternamente minacciata dai motoscafi. Qui a fianco, uno scorcio del mercato del pesce: queste immagini, come quelle delle pagine precedenti, sono della fotografa Loredana Stucchi.

II/s

dinaria. Un altro scampolo di città, che sta ad essa come un fazzolettino a un mantello. Ed ecco ancora, appena ieri, il film *Anonimo veneziano*, che raccoglieva con notevole successo le briciole di una Venezia tardoromantica.

E, via via, quante Venezia. Quella gialla di Graham Greene (Mario Soldati ne trasse il film *La mano dello straniero*), quella poeticamente compitata da Goffredo Parise in *Alfabeto numero uno*. E poi quella di Diego Valeri, un lirico, e, come i veri lirici, con il misterioso dono della sintesi: quindi una città meno schiacciata, più variegata e prospettica, più cangiante. Diciamo pure più vicina al vero, se davvero sapessimo ciò che esso è.

Non vogliamo ammucciarne nomi: ce n'è fin troppi. Il lettore starà già spazientendosi: Hemingway, perbacco. Voglio Hemingway. Eccolo, nella sua scostumata e tragica allegria, spingersi al di là del fiume e tra gli alberi verso una Venezia galeotta e bastarda, amorosa e

sinistra, con un lieto e orientaleggiante mercato di Rialto, tenere ragazze che si lasciano amare in gondola, ma più grintose della languida biondina di Antonio Lamberti.

E tutti incerti a tracciare il confine tra la morbosità decadente e la trepida gioia della Venezia che si lascia vivere nelle calli, nelle osterie, dove si trovano i più tenaci resti della sua gente. Troppi calpestanti sempre e soltanto piazza San Marco, si lasciano portare dal remo in Canal Grande (qualche segmento ritagliato su misura).

A Marghera, tossicchiante polmone industriale della città, nasce qualche poeta operaio, che sposta le prospettive, aggiunge nuove scatole cinesi e ci impone di pensare che anche quella è Venezia, che il nostro carico di responsabilità aumenta, che le nuvole di anidride solforosa hanno lo stesso diritto di cittadinanza di quelle tiepolesche.

Queste oggi si librano, nei mesi estivi, su una città cartoline-sca e uggiosa, di turismo redditizio quanto sudaticcio, che un po' giustifica, con i suoi plotoni sgangherati, i vecchi anatemi del futurista Marinetti. Tutto il « kitsch » più pacchiano e patetico, d'altra parte, non riuscirà mai a cancellare tutta la vita che ancora si annida tra le pieghe, i labirinti, le connesure, le grotte, gli anfratti, i cunicoli, i bassi del sestiere di Castello, i casermoni di Santa Marta, gli antipici di grattacielo del ghetto ebraico. Basta andare a cercarli, scoprirli incarnati in una condizione dell'esistenza, né esaltante né abietta, ma, crediamo, profondamente partecipata da chi in essa è radicato, e per niente intercambiabile con l'apparente decenza di altre metropoli.

Il veneziano non vuole essere colore, vuole essere. E invece si ha quasi l'impressione che il letterato, il regista, magari il pittore, tendano a emarginarlo, a farne al più una macchietta, la frangia pittoresca di un gondoliere rabbioso o di una donna più o meno morbida, possibilmente con i capelli di un rosso tizianesco. Essere, cioè vivere: ha costruito quei luoghi in un modo peculiare e soltanto lui crede di avere diritto di abitarli magari nella difficoltà.

Vede riflessi di se stesso in film come *A Venezia un dicembre rosso shocking* o in televisione seguendo le piste semicancellate dell'*Olandese scomparso*. E dice: « Anche questa è Venezia ». Certo, Perché Venezia è gialla, nera, rossa, turchina, grande, piccola, ricca, povera, ha cento facce, cento cuori, cento sospiri, cento verità e una sola verità.

Ecco, gli piacerebbe che tutte le Venezia fossero da qualcuno strette in una, vedere insieme, una dopo l'altra, tutte le scatole cinesi. Anche se qualche volta dubita che Venezia esista, che sia solo un suo sogno di malato inguaribile.

Carlo Della Corte

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un pò di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo

punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal



è un prodotto
PILETTI

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

«Paladini di Francia: Ruggero e Bradamante»

Fascino dell'Opera dei Pupi

V/F Varie TV Ragazzi

V/F Varie TV Ragazzi

RUGGERO E BRADAMANTE

Lunedì 23 febbraio

Le origini dell'Opera dei Pupi risalgono alla metà del secolo scorso. I protagonisti di questo teatro di marionette siciliane (che ha continuato a vivere con grande attività, specie a Palermo e a Catania, sino ad alcuni anni orsono) sono guerrieri dotati di armature in metallo scomponibili e di spade sfoderabili; i loro movimenti, passi e tecnica di scherma sono legati ad una rigorosa tradizione che i veri «pupari» osservano scrupolosamente. Va aggiunto che nuove forme di spettacolo (cinema, televisione) e nuove passioni (calcio, automobili, turismo) hanno in parte soffocato l'Opera dei Pupi e i teatrini sopravvissuti si contano sulle dita delle mani, mentre vanno scomparendo i vecchi «pupari». Accanto a questi innamorati delle vecchie tradizioni popolari sono poi i «cantastorie» che, anch'essi, risalgono alla metà dell'Ottocento.

Nella breve serie televisiva che si conclude lunedì 23 febbraio, Ugo La Rosa ha inteso presentare uno spettacolo che recuperi insieme la tradizione dell'Opera dei Pupi e quella dei cantastorie. Al programma partecipano, quindi, il noto «puparo» palermitano France-

sco Scalfani, che sin da bambino ha lavorato con l'Opera dei Pupi realizzando, anche, un suo teatro «mobile» ed un laboratorio di marionette nel centro della vecchiaia Palermo; e Giovanni Moscato, attore e cantante, qui nelle vesti del cantastorie popolare. I cartelli sono di Giovanni Salerno, pittore di cartetti, di pupi, di cartelloni nel quartiere normanno di Palermo. Le musiche originali sono del maestro Rober- to Pregadio. Testi e regia di Ugo La Rosa.

La puntata di lunedì è dedicata alla storia d'amore di Ruggero e Bradamante. Ruggero è capitano dei saraceni, mentre Bradamante, sorella di Rinaldo, è cristiana e valorosa paladina. Sono dunque nemici. S'incontrano fuori le mura di Parigi al termine di una dura giornata di battaglia, e si accorgono di amarsi. Vorrebbero sposarsi, ma dovrà trascorrere del tempo prima che il loro sogno possa realizzarsi. Intanto le sorti della guerra volgono a favore dei cristiani, sicché i saraceni decidono di far ritorno in Africa; ma prima vogliono risolvere la guerra con un solo duello: Ruggero contro il paladino Rinaldo. A Ruggero trema in mano la spada: come può combattere contro il fratello della donna che ama?...



Giovanni Moscato nelle vesti del «cantastorie» partecipa al programma «I paladini di Francia» curato da Ugo La Rosa, in onda lunedì 23 febbraio

Nuovo programma di Folco Quilici

LA MIA CASA E IL MONDO

Sabato 28 febbraio

L'ambiente che ogni bambino meglio conosce è certo quello della propria casa; un vero e proprio pianeta, entro il quale egli vive in una dimensione precisa, in un delicato equilibrio di rapporti. Potrà essere interessante raccontare come questo mondo della casa è sempre lo stesso seppur tanto diverso, nei

tanti e così differenti ambienti di quella più grande casa che è il mondo.

Su questo concetto s'impenna il nuovo programma che Folco Quilici ha realizzato per la TV dei bambini. Regista, documentarista, instancabile giramondo, Folco Quilici è il curioso e incantato visitatore di Paesi lontani, di luoghi sconosciuti; è l'osservatore attento e sereno di usi, costumi e tradizioni di altri popoli; è un «narratore» della macchina da presa. «Durante il nostro lungo itinerario nel mondo», spiega Quilici, «dalle città più moderne, ma soprattutto nei villaggi più sperduti (d'Africa, d'Oceania, d'India, del Sud America, zone artiche, ecc.) abbiamo filmato ambienti ove s'è colto aspetti curiosi della vita quotidiana forse contrastanti, certo costruttivi per la formazione (oltreché per l'informazione) dei giovani telespettatori. La vita nelle tende dei nomadi, o sulle palafitte, o nelle case di tufo o in quelle di ghiaccio. Racconti in prima persona. Un «protagonista-simbolo» per ogni episodio, due episodi per ogni puntata...»

Un'altra bambina in una casa-barca, in mezzo ai pescatori. E' il «popolo delle giunche», case galleggianti, il mondo della pesca, la famiglia come gruppo di lavoro.

Nelle successive puntate vedremo due bambini della Nuova Guinea: uno bianco ed uno papua. In Africa assisteremo a due interessanti episodi: quello di un bambino in un villaggio Masai ed un altro che vive in una capanna di bushmen. C'è il rapporto fra una bambina di Roma ed un bambino che vive in un paesino dell'Abbruzzo. E quello tra un bambino aborigeno australiano ed un ragazzo indio dell'Amazzonia, nelle foreste dell'Orinoco. Ecco una bambina che ha la sua casa in un grattacielo di New York ed un bambino del Messico Chimala; i suoi giochi, la scuola tra i fiori della campagna e la grande festa del carnevale.

Il piccolo spettatore può identificarsi in ogni «protagonista simbolo», riconoscendosi in un uguale linguaggio psicologico; ma, nello stesso tempo, apprende che altri milioni di bambini uguali a lui vivono in condizioni profondamente diverse. «Un modesto, ma probabilmente non inutile contributo a quella «conoscenza reciproca» che è lo scopo del nostro lavoro documentaristico», conclude Folco Quilici.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 febbraio

TARZAN DELLA GIUNGLA: Tarzan invincibile uomo della giungla con Gordon Scott, regia di Charles Haas e Sandy Howard. Il film si svolge su due filoni avventurosi: la cattura di un gran numero di animali da parte di un gruppo di cacciatori, e la ricerca di un favoloso tesoro che sarebbe stato nascosto tra le rovine della Città Perduta. Tarzan dovrà lottare contro i cacciatori per liberare gli animali catturati e contro i cercatori del tesoro, che hanno fatto prigioniero il capo della tribù Tajana, suo grande amico.

Lunedì 23 febbraio

IMMAGINI DAL MONDO, rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R. Seguirà lo spettacolo *I paladini di Francia: Ruggero e Bradamante* con l'Opera dei Pupi di Francesco Scalfani e il cantastorie Giovanni Moscato. Testi e regia di Ugo La Rosa.

Martedì 24 febbraio

QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO, programma di cartoni animati, cui farà seguito *Spazio*, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci. Verà trasmesso il documentario *Petra: la città segreta dei Re*.

Mercoledì 25 febbraio

UOKI TOKI, a cura di Donatella Ziliotto, presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi.

La puntata è dedicata al romanzo *La nonna sul melo* di Mira Lobe, Edizioni SEI. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *Il pianeta fuori* della serie *Le fantastiche avventure dell'astronave Orion*.

Giovedì 26 febbraio

ZORRO: Zorro e la bandiera bianca. Castenada si è messo a capo dei rivoltosi e gli sbirri di Briones gli danno la caccia, tanto più che è stato annunciato l'arrivo del Governatore e di Don Alessandro (padre di Zorro). Don Diego protegge Castenada e vorrebbe che egli si presentasse al Governatore e riferirgli come vanno le cose a Monterey. Briones ha fatto acciuffare alcuni poveri peones e li tiene sotto la minaccia della frusta per costringerli a rivelare il nascondiglio di Castenada. Ma Zorro è pronto ad intervenire...

Venerdì 27 febbraio

CHE E' DI SCENA a cura di Gianni Rossi. E' di scena il Quartetto Cetra, che presenterà ai ragazzi *La leggenda di Radames, L'uomo, la donna e il fiore*, una sintesi dei cento giorni di Napoleone dalla rivista *Studio Uno*, uno spirituale di Mahalia Jackson dal titolo *I'm on my way* e l'ultimo successo dei Cetra: *Susanna* naif di Giacobetti e Savona.

Sabato 28 febbraio

LA MIA CASA E IL MONDO, programma di Folco Quilici. *Hong Kong*. Per i ragazzi andrà in onda *Tre farse un soldo*.



**Cirio
conosce
il mare**



nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Cornigliano d'Alba (Cuneo)

SANTA MESSA
Celebrata da Mons. Fausto Vailanti, Vescovo di Alba
Ripresa televisiva di Carlo Balma

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
Il Vangelo nell'arte contemporanea
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,15 A-COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Benicovich
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
La fantastica Jeanne
Il piccolo podista
Produzione Hanna & Barbara

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
☐ BREAK

13,30 Telegiornale
☐ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Ingrid Bergman
Regia di Gigliola Romagnolo

☐ BREAK

15,10 ...E LE STELLE STANNO A GUARDARE
(Stars look down)

A. J. Cronin
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Settimana puntata
Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Richard Barras: Enzo Tarascio; Arthur Barras: Giancarlo Giannini; Zia Carol: Laura Carli; Gladys: Edia Soligo; Joe Gowan: Adalberto Maria Merli; Laura Millington: Scilla Gabell; David Fenwick: Tony Danza; Maria Guerrini: Jenny Sunley; Anna Maria Guarnieri: Martha Fenwick; Anna Mischke: Tom Haddon; Leonard: Severini; Harry Morris: Guido Celano; Maddalena Brice: Gin Maino; Rutter: Luigi Battaglia; Connelly: Gino Donato; Ramage: Loris Gizzi; Rev. Murchison: Diego Michelotti; Bates: Edoardo Ghezzo; Nugent: Luciano Melani; Hilda Barras: Maresa Gallo; Jim Mowson: Germano Longo; Hudepeth: Michela Malspina; Armstrong: Gianni Mantessi; Jennings: Mico Cundari; ed inoltre: Ettore Ribotta, Cristiana Bernardi, Guido Salignocci, Liliana Chieri, Loris Zanchi

Scena di Emilio Vologno
Costumi di Maria Teresa Patelli Stella

Musiche di Riz Ortolani
Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolai

Regia di Anton Giulio Majano
(...e le stelle stanno a guardare è stato pubblicato in Italia da Valentino Bompiani)

(Regia)

(Registrazione effettuata nel 1970)

per i più piccini

16,15 COLPO D'OCCHIO
su
I buchi

Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benson
Regia di Clive Dalg
Prod.: BBC

16,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
☐ GONG

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

☐ GONG

17,15 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

☐ GONG

la TV dei ragazzi

17,45 TARZAN DELLA GIUNGLA
Tarzan invincibile uomo della giungla (1955)

con Gordon Scott, Eve Brent, Rickie Sorenson
Regia di Charles Haas e Sandy Howard
Prod.: Lo Lesser Inc.

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30

Rosso veneziano

di P. M. Pasinetti, sceneggiatura di Diego Fabbrì e P. M. Pasinetti

con la collaborazione di Marco Leto

Personaggi e interpreti:

(in ordine di apparizione)
Paolo Partibon: Raoul Grassilli; Un impiegato: Vito Soleri; Augusto Fassola: Carlo Hintermann; Ugo Leoni: Gino Nelti; Ersilia Partibon: Marina Dollin; Elena Partibon: Elisabetta Pozzi; Ruggero Tava: Stefano Patrizi; Alessandra Tava: Roberta Paladini; Vittoria Partibon: Irene Aloisi; Tullio Moscati: Giacomo Rossi Stuart; Guido Angelone: Antonio Meschini; Bianca Angelone: Laura Bottigelli; Giuliano Partibon: Fabrizio Moroni; Massimo Fassola: Paolo Turco; Caterina Visandello: Laura Becherelli; Giorgio Partibon: Odino Artoli; Odo Partibon: Marco Guglielmi; Margherita Partibon: Silvia Monelli; Maria Partibon: Emanuela Bartolotti; Fausta Fassola: Graziella Galvani; Dora Fassola: Cinzia De Carolis; Valentina Contestabile: Monica Gravina

Un mille ferroviario: Ferruccio Casacci; Matelda Kraus: Lia Tanzi

Scene di Davide Negro
Costumi di Mariolina Bono
Regia di Marco Leto

(«Rosso veneziano» è pubblicato da Valentino Bompiani Editore)

Seconda puntata

☐ DOREMI

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Michele Mauri e Aldo De Martino

condotta da Paolo Frasse
Regia di Guido Tosi

☐ BREAK

22,45 Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

14,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA OCC.: Monaco
ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI INDOOR

16,45 ROMA: TENNIS

Coppa del mondo Indoor

17,45 LAIGUEGLIA: CICLISMO

Trofeo Laigueglia

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ GONG

19 — VIAREGGIO: CORSO MASCHERATO DI CARNEVALE

19,50 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

Er Lando furioso

Cabaret televisivo con Lando Florini

Testi di Amendola e Corbucci
Regia di Stefano De Stefano

Seconda puntata

☐ DOREMI

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
V.F. Davis TV Rag. Anonimo



Bruno Modugno cura la rubrica «Ore 20»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Viertelstunde mit den «Lustigen Waldbrünnchen»

Regie: Vittorio Brignole

19,15 Expeditionen ins Tierreich. Streifzüge durch Äthiopien. 3. Folge: Unter den Gipfeln d. Samien. Verleih: Polytel

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

14 — AMICHEVOLMENTE
15 — In Eurovisione da Monaco

ATLETICA: Campionati europei «Indoor» - Cronaca diretta

17,50 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

17,55 DOMENICA SPORT

18 — LA SIGNORA MARSH
Telefilm della serie «Giovani internisti»

18,50 GIOVANI LAUREATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA DELLA TELEVISIONE GERMANICA 1975 X

Eugen Sarbu (Romania) Il premio di violino - Dora Schwarzberg (Israele) Il premio di violino - Jiry Seidi (CSSR) Il premio di fagotto

19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

19,50 LA PAROLA DEL SIGNORE
PROPOSTE PER LEI - Oggetti e notizie della realtà femminile

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X
«Meccanismi di difesa del banco corallino» - Documentario della serie «Biologia marina» di Rudolf Roethlis

20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. X

21 — PAUL GAUGUIN X
Sceneggiatura di Gilles Durieux e Jean Curtelin
Regia di Roger Pigault - 8ª puntata
21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50-23 TELEGIORNALE - 5ª ediz. X

capodistria

14,55 TELESPORT - ATLETICA LEGGERA X

Monaco, Campionati Europei Indoor

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo»

19,55 ZIG-ZAG X

20 — CANALE 27
I programmi della settimana

20,15 IL CADAVERE IN CANTINA X

Film con Alan Bates, Denholm Elliott e Harry Andrews - Regia di Eddie Romero

20,45 ZIG-ZAG X

21,48 JAIL EYE X
Romanzo sceneggiato dall'opera omnia di Charlotte Brontë - 10ª puntata

22,40 TELESPORT - PALLACANESTRO

Campionato jugoslavo Sarajevo - Zeljko Radojevic

francia

12 — E' DOMENICA

12,30 MIDI 2
Presenta Jean Lanzi

13 — E' DOMENICA

Seconda parte

18,50 STADE 2 - Trasmissione di notizie sportive e commenti

19,30 SYSTEME 2

Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Dufrest con la collaborazione artistica di Pierre Louis, Pierre Arto, Lie Milcic, Francine Zermati, Orchestra di Raymond Lefevre

Presentano Guy Lux e Sophie Darel

20 — TELEGIORNALE

20,30 SYSTEME 2 - Una trasmissione di varietà di Guy Lux e Jacqueline Dufrest - Seconda parte

21,40 LE BRIGATE DEL TIGRE
Telefilm a puntate - Regia di Victor Vicas

Primo episodio

22,35 ANNE-MARIE FRIETSC
- Intervista di P. Miquel per la serie «Les cadets»

23,05 TELEGIORNALE

23,15 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

«Il fratello del Colonnello Jack»

20,25 TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — RANGERS ATTACCO

Film

Regia di Roberto Mantese con Dale Cummings, Carlo Hintermann

Alcuni prigionieri alleati, comandati dal colonnello Davenport, tentano la fuga da un campo di concentramento in Germania. Il Maggiore Higginson, un americano. Il co-

stringe a rinunciare volentieri agli ussari del cunicolo da loro scavato per uscire e distruggere un campo di ricerche atomiche che si trova nei pressi del lager. Higginson, nonostante sia ostacolato da Davenport, riesce ad attuare il suo piano ma al momento del rientro sta per essere scoperto dalle SS. Davenport, con un atto eroico, sconfiggerà il pericolo.

« Er Lando furioso » con Lando Fiorini

Cabaret televisivo

ore 21 secondo

Il cabaret, introdotto in televisione qualche anno fa dal gruppo del « Bagaglino » capeggiato da Gabriella Ferri, è adesso tornato sui teleschermi con un altro gruppo, quello del « Puff » guidato da Lando Fiorini. Il titolo, *Er Lando furioso*, non ha ovviamente niente a che vedere con l'*Orlando furioso* che Ronconi ha portato in TV: si riferisce, invece, al fatto che Lando Fiorini impersona la figura di un romano romano che diventa furioso ogni volta che qualcuno accusa i suoi concittadini di essere maleducati e scansafatiche. « Sorretto da una volontà eccezionale », sostengono i critici, « Fiorini è diventato nell'ambiente del cabaret un piccolo "mostro" e ciò gli deriva soprattutto da una solida padronanza del palcoscenico e dalla comunicativa che riesce a stabilire con il pubblico ».

Sia il « Bagaglino », sia il « Puff » sono due dei più conosciuti cabaret della capitale e di conseguenza in questo programma televisivo, in onda la domenica sera sul « Secondo », il dialetto romano fa da mattatore, tanto che in chiusura di ciascuna puntata Lando Fiorini canta « *Na preghiera pe' Roma sparita*. Oltre all'attore-cantante questo nuovo cabaret televisivo vede la partecipazione di Maria Rosaria Omaggio unitamente a Raf Luca, Olimpia Di Nardo, Delia D'Alberti e Gabriele Villa. Questi ultimi quat-

tro fanno parte della compagnia del « Puff ». Le musiche originali dello spettacolo sono di Alfonso Zenga.

« La caratteristica del programma », ci ha detto Fiorini, « sta nel fatto che è stato realizzato tutto "dal vivo". Si provava per tre giorni, dopodiché veniva registrato lo spettacolo senza interruzione, come se fossimo realmente al « Puff » di Trastevere anziché allo « Studio 3 » di via Teulada. Naturalmente, un po' perché in televisione non si è più abituati alle riprese dirette teatrali e un po' per il ritmo caratteristico del cabaret, c'è rimasta anche qualche « papera », proprio come può accadere ogni sera ad un attore che recita davanti al pubblico. E il pubblico davanti al quale abbiamo recitato nel ricostruito cabaret televisivo di via Teulada non era formato da comparse, ma da spettatori invitati per cui i loro applausi sono sinceri e non a comando ».

Er Lando furioso, per la verità, non ha le ambizioni di *Dove sta Zazà* o di *Mazzabubù* anche perché il repertorio del « Puff », a differenza di quello del « Bagaglino », è ritenuto più popolare e tipicamente romano. Ma non per questo è da considerare di minor valore.

Nel dopoguerra in Italia l'ascesa del cabaret cominciò a Milano per proseguire a Roma dove questo genere continua ad essere di moda. Tanto è vero che personaggi oggi popolari si sono formati proprio attraverso il cabaret. Sebbene nel cinema e nel teatro di prosa la rivalità faccia parte integrante della vita degli attori, tra gli interpreti del cabaret esiste ancora una fratellanza e una colleganza tra i singoli. Un esempio ce l'ha fornito proprio Lando Fiorini. Dai primi di febbraio, il cantante-attore si è prodotto uno « stramento » ad una corda vocale per cui i medici gli hanno imposto di stare zitto almeno per una ventina di giorni. Il « Puff » avrebbe dovuto chiudere per l'indisponibilità della sua vedetta, ed invece è rimasto aperto. Gli attori della compagnia — infatti — eseguono ogni sera il loro repertorio e nel secondo tempo, abitualmente riservato alle vedette, anziché Fiorini compare in pedana Pino Caruso e



Maria Rosaria Omaggio e Lando Fiorini in una scenetta dello show

quando l'attore siciliano non è disponibile arriva Toni Ucci. « Sia Caruso, sia Toni Ucci, dei quali sono amico, si sono spontaneamente offerti di sostituirmi », ci ha confidato Fiorini, « senza pretendere neppure una lira. L'unica richiesta che mi hanno fatto è stata quella di non impostare la pubblicità dello spettacolo sui loro nomi per non intralciare i loro futuri impegni ».

Gli spettacoli dei cabaret oggi più conosciuti a Roma si può dire che abbiano preso il posto del vecchio teatro di rivista: mancano le grandi scenografie, mancano le soubrettes, ma c'è il palcoscenico e gli attori sfoggiano costumi. E dalla satira raffinata e d'élite delle « cantine » degli anni Sessanta, che potevano ospitare poche decine di persone, si è passati adesso alle battute « di serie », dovendo « arrivare » a platee in continua espansione e in locali sempre più spaziosi. Non per niente tra gli autori del cabaret di oggi figurano parecchi nomi legati al teatro di rivista. Bruno Corbucci e Mario Amendola, che dal '67 scrivono gli spettacoli teatrali e televisivi di Macario, sono da cinque anni gli autori del « Puff » ed ora firmano *Er Lando furioso*.

« Con l'ultimo show televisivo di Macario », sostiene Bruno Corbucci, « si è visto che il pubblico continua a gradire gli spettacoli comici, semplici e senza messaggi, tanto è vero che *Macario uno e due* in certe città veniva addirittura trasmesso nei cinema. *Er Lando furioso* segue questa strada dello spettacolo d'evasione. La differenza, naturalmente, è data anche da quella schiettezza del dialetto romanesco che certe volte può apparire anche greve. Ora stiamo scrivendo, sempre per la TV, *Tarantinella*, un ciclo per Nino Taranto ».



Fiorini, la Omaggio e i quattro del « Puff »: Delia D'Alberti, Olimpia Di Nardo, Raf Luca, Gabriele Villa

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Da quando per la sua ultima interpretazione di una donna handicappata, e ritardata, in "L'Assassino sull'Orient Express", film di grande risonanza commerciale tratto da uno dei celebri gialli di Agatha Christie (in cui fra l'altro recitavano altre « vecchie » stars come Lauren Bacall), le diedero l'Oscar come miglior attrice non protagonista, il mondo della cellulosa e il pubblico internazionale hanno ritrovato una stella in **Grigrid Bergman**. Arrivata a Hollywood sulla scia del mito delle « svedesi » — Greta Garbo stava per lasciare definitivamente gli studios fermando la sua fama di inarrivabile attrice, e se ne cercava la sostituta « svedese » —, la Bergman è stato uno dei volti più propagandati della cinematografia americana: a differenza della Garbo, ha incarnato il viso semplice della donna comune, bella ma non sfiarda, cosa che in ultima analisi le ha permesso di non lasciarsi inserire in uno schema fisso, nel « tipo », come imponevano le regole del cinema USA di quegli anni. Questo ha fatto sì che si affinasse come interprete, passando con successo anche alle tavole del palcoscenico. Il suo volto è entrato tra i

« miti » del pubblico con film che ormai sembrano appartenere all'epoca d'oro del cinema; da Angoscia, che le fruttò il primo Oscar, a Notorius, il celebre film con Cary Grant, da Per chi suona la campana? con Gary Cooper a Casablanca con un altro mito, Humphrey Bogart, da Le piace Brahms? alla sua Giovanna d'Arco. In Italia, durante la parentesi matrimoniale con il regista del neorealismo Rossellini, ha girato alcuni film, tra cui Stromboli, dando tagli netti sia nel modo di recitare che aveva ricevuto dalla scuola americana sia distaccandosi con coraggio e anticonformismo dalle regole di vita hollywoodiane. Il coraggio che l'ha fatta tornare in seguito a recitare prevalentemente in teatro dove nelle ultime stagioni ha metito successi sui palcoscenici di Londra e di New York, riportandosi all'attenzione dei registi e del pubblico. Essendo a Roma in questi giorni per preparare il film "Sina di Vincenzo Minnelli insieme a Liza Minnelli, ha potuto essere ospite della rubrica di Luciano Rispoli, in cui, con l'affabilità e la semplicità che la contraddistinguono, parlerà della sua vita, della sua esperienza di attrice, di quarant'anni di multiforme attività professionale.

VARIE TV RAGAZZI TARZAN DELLA GIUNGLA

ore 17,45 nazionale

Dopo Elmo Lincoln, Johnny Weissmuller, Buster Crabbe, Lex Barker, il Tarzan di turno per questo film, Tarzan invincibile uomo della giungla, è Gordon Scott. In rispetto alla tradizione del personaggio anche lui è giovane e atlante, ampio torace, spalle larghissime, bicipiti possenti, un'ottima preparazione atletica, nuoto, lotta, corsa, salto in lungo e in alto. Naturalmente, anche lui parla con i verbi all'infinito: « Tu stare nascosta qui, io liberare animali ». Il film di oggi ha tutti gli ingredienti necessari alla confezione di una tipica « avventura di Tarzan ». Una bel-

lissima foresta, animali d'ogni specie, fiumi popolati di coccodrilli e ippopotami, la casetta pensile fatta di tronchi d'albero, Jane, la compagna del « re della giungla », bionda, fragile, graziosa (Eve Brent, che succede a Maureen O'Sullivan e a Brenda Joyce), e Piccolo, il figlioletto adottivo. C'è (e come potrebbe non esserci?) Cheeta, la scimmia sapiente che da quella « giungla » che si attira tutte le risate e gli applausi del pubblico più giovane. Ci sono gli elefanti e i cacciatori senza scrupoli che hanno catturato un gran numero di animali, i quali, alla fine, saranno tutti liberati. Tutto secondo le regole collaudate del genere.

II S di P. M. Pasinelli ROSSO VENEZIANO - Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Nell'Italia dell'immediato anteguerra, sullo sfondo di Venezia, si intesse una complicata rete di vicende di cui sono protagonisti i giovani della borghesia bene della città e le loro famiglie. Il fascismo che rappresenta la nuova classe dirigente emersa con il regime fascista, i Tava, nobili con tradizione militare, i Partibon, che, già al centro del mondo culturale veneziano, sono ora nel pieno della decadenza finanziaria, pur sempre tesi ad un severo riscatto morale dal mondo che li circonda. In occasione dei funerali di una vecchia Partibon, ricorre spesso il nome di Marco Partibon che misteriosamente è scomparso scegliendo la via dell'esilio. Giorgio ed Elena Partibon incuriositi ne vorrebbero sapere più su questo zio Marco e perciò chiedono notizie al loro fratello maggiore Giuliano che ha però solo vaghi ricordi. La situazione economica dei Partibon si complica: Augusto Fassola, il loro avvocato, espone a Paolo, il padre di Elena, Giorgio e Giuliano, una situazione finanziaria che li incarna per di vendere la casa veneziana e decide di ritirarsi a Corniano. Elena sa della decisione mentre si trova in casa della zia Ersilia, nello stesso palazzo dove è venuto ad abitare, con la giovane moglie, Ruggero

Tava a cui la giovane era legata nella sua infanzia. Il fatto nuovo di dover abbandonare Venezia la spinge a cercare un incontro con Ruggero. A Corniano, in seguito, Giorgio ed Elena, ospiti dei Fassola, organizzano una festa in cui si incontrano tutti i giovani della comunità: Elena, Giorgio, Giuliano, figli di Paolo Partibon, Massimo, figlio di Augusto Fassola, Maria, figlia di Odo Partibon: fra quest'ultima e Massimo nasce l'amore. Intanto Enrico Fassola, innamorato di Elena, le scrive rimproverandole la sua freddezza, mentre Giorgio è sempre più contrario a questo amore. La ricerca di Marco ritorna a dominare la storia: durante una visita alla « Pozzana », una villa rovinata dalla guerra, abbandonata e appartenuta un tempo a Marco, Giorgio viene a sapere che lo stesso Marco aveva avuto una figlia da un'ebrea austriaca, Manuela, e che questa vivrebbe a Berlino. Ed è proprio a Berlino che Giorgio ed Enrico Fassola stanno per andare: ma, prima di recarsi in Germania, Giorgio deve passare per Roma per avere i permessi da un importante gerarca fascista, all'egli un Fassola. Due nuove rivelazioni giungono a Giorgio prima di partire: scopre un nuovo legame di Marco con Fausta Fassola, madre di Enrico, e gli viene rivelato l'amore di Ruggero per Elena. (Servizio alle pagg. 24-27).

CALDERONI è durata



Caldeironi la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triplo diffusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovassellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corno Corno (Novara)

CONCORSO PIANISTICO

Il Comitato Toscano delle Comunità di Lavoro, con la collaborazione organizzativa dell'Associazione Amici della Stanza delle Laudi di Firenze, bandisce il

4° Concorso Pianistico Nazionale « Muzio Clementi »

riservato a giovani nati negli anni compresi fra il 1957 e il 1969.

I concorrenti sono suddivisi in tre categorie di soli:

Categoria A (da 7 a 9 anni), Categoria B (da 10 a 12 anni), Categoria C (da 13 a 15 anni) e in una categoria per due pianistici (da 16 a 19 anni). Il concorso prevede l'assegnazione di borse di studio, buoni acquisto musica, medaglie e diplomi. I vincitori delle varie categorie saranno presentati in un concerto pubblico in Palazzo Vecchio a Firenze il 2 Maggio 1976 e le prove eliminatorie e finali si effettueranno alla Stanza delle Laudi nei giorni 29, 30 Aprile e 1 Maggio.

Il termine per le iscrizioni scade il 10 Aprile 1976 e il bando di concorso può essere richiesto ai seguenti indirizzi: A.N.Co.L., Via Fra Bartolomeo 22, Firenze; Associazione Amici della Stanza delle Laudi, Via A. Giacomini 3, Firenze; Ceccherini & C., piazza Antinori 2, Firenze; via Nazionale 248, Roma; piazza Repubblica 6, Perugia.

IL SANTO: S. Aristione.

Altri Santi: S. Pascaio, S. Massimiano, S. Margherita.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,20 e tramonta alle ore 18,94; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,50; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,39; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,50; a Bari sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1732, nasce a Bridges Creek (Virginia) George Washington.

PENSIERO DEL GIORNO: Le persone più inesorabili sono gli uomini che si credono geniali e le donne che si credono irresistibili. (H. Asselin).

Con la Sinfonica di Roma della RAI

Schippers e Gwynet Jones



Il direttore Thomas Schippers

ore 8,30 terzo

Sotto la direzione di Thomas Schippers si trasmette un **Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI**. In apertura figura la *Sinfonia concertante in do maggiore* per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra di Johann Christian Bach. Si tratta di una revisione a cura di Richard Maender, che ci riporta alle melodie sentimentali e ai piacevolissimi virtuosismi del più giovane dei figli di Johann Sebastian. Cresciuto alla scuola italiana e assiduo soprattutto alle lezioni di padre Martini a Bologna, Johann Christian Bach (Lipsia, 1735-Londra, 1782) fu a sua volta uno dei primi maestri del giovanissimo Mozart e passò dal posto di organista nel Duomo di Milano all'attività lon-

dinese. All'opposto di quanto faceva il padre, il compositore tedesco amava l'omofonia e non i complicati contrappunti; e si lasciò travolgere dalle mode del lirismo italiano, accusato per questo di superficialità. Nelle parti solistiche intervennero qui Severino Gazzelloni, Bruno Incagnoli, Angelo Stefanato e Giuseppe Selmi.

La trasmissione continua nel nome di Berlioz, con *La mort de Cléopâtre*, scena lirica per soprano e orchestra (su testo poetico di P.-A. Vieillard), scritta negli stessi mesi della più popolare *Sinfonia fantastica* (1829). Canta ora il soprano Gwynet Jones. A chiusura del concerto Schippers dirige la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100* (1944) di Sergei Prokofiev. «La prima esecuzione della *Quinta sinfonia*», ci ricorda il Pannain, «ebbe luogo a Mosca in un'atmosfera riscaldata mentre giungevano dal fronte notizie di vittorie. L'opinione pubblica, scossa, identificò la gioia di quel momento con la musica di Prokofiev. Si disse che la *Quinta* era la musicale incarnazione del coraggio umano, della grandezza spirituale. Divenne la preferita e il Kabalewski fece particolare allusione al suo carattere nazionale». La fortunata *Sinfonia*, dopo la prima a Mosca il 13 gennaio 1945, riscosse successi lusinghieri in tutto il mondo.

Fernando Valenti al clavicembalo

Virtuoso e lirico

ore 21,15 nazionale

Il recital del clavicembalista Fernando Valenti si apre con la *Suite n. 1 in sol maggiore* di Henry Purcell (Westminster, 1658 o '59-1695), uno dei più grandi compositori inglesi di tutti i tempi.

Diceva giustamente Henri Dupré che «nelle sue melodie non si ritrova la minima traccia di sforzo: esse sgorgano spontaneamente. Purcell canta con la naturalezza di un uccello». Fernando Valenti passa poi alla *Suite*

n. 11 in re minore di Haendel. Si tratta di un autentico gioiello, che s'aggiunge a molte sue opere clavicembalistiche, scritte sotto i più diversi titoli: sonate, fantasie e fughe.

Il programma si completa con la *Suite inglese n. 2 in la minore* di Bach (Eisenach, 1685-Lipsia, 1750); altro momento clavicembalistico di altissimo livello espressivo, dove l'autore unisce con grande dottrina i più arditi virtuosismi strumentali dell'epoca con stupendi intuiti lirici.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

H. Purcell: Trumpet Voluntary (Tr. L. Vaillant - Orch. da Camera J.F. Paillard dir. J.F. Paillard) ♦ J. Ch. Bach: Sinfonia in si bem. magg. (op. 9 n. 3) (Orch. da Camera Hurwitz dir. E. Hurwitz) ♦ W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. (op. 184) (Orch. da Camera di Mainz dir. G. Kehe) ♦ H. Berlioz: dall'opera I Troiani: Marcia (Orch. Royal Philhar. dis. sir T. Beecham)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

F. Couperin: Sonata a tre - La visionnaire - per ob., vl., fg., cemb. (Elementi del Complesso di strumenti antichi «Ricercare» di Zurigo) ♦ W. A. Mozart: dal Concerto in la magg. per clar. e orch. (K. 622) (Clar G. de Peyer - orch. London Symphony dir. A. Collina) ♦ S. Rachmaninov: Barcarola - Fantasia per 2 pf. (Duo pf. E. Bracha-A. Tamir) ♦ I. Albeniz: Zamba Granadina per chit. (Chit. A. Sevesal) ♦ S. Prokofiev: dalla Sinfonia n. 5 in si bem. magg.: Finale. Allegro giocoso (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. J. Martinon)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi. Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salsi. Prodotta da Guido Sacerdoti con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamuro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazione

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia. Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

15,30 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

16 — Tutto il calcio

minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)

20,20

GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per infedeltà, distratti e lontani. Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costante Berselli - Etica e sessualità - 4^a servizio di Giovanni Ricci - La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate. Un programma diretto e presentato da Sandro Meloni. Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

La medicina (II). Un programma di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in excess verso la HIT

PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi. Realizzazione di Enzo Lamoni

— Sambuca Molinari

17 — DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

18 — CONCERTO OPERISTICO

Soprano Renata Scotti
Tenore Gianni Raimondi
Gioacchino Rossini: Tancredi, Sinfonia (Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Martinson) ♦ Vincenzo Bellini: I Puritani: «Qui la voce sua soave» (Orch. Philhar. dir. Manno Wolf-Ferrari) ♦ Gaetano Donizetti: La Favorita: «Spirito gentile» (Orch. Sinf. della RAI dir. Angelo Questa) ♦ Giuseppe Verdi: La Traviata, dall'atto terzo (Sopr. Armanda Bonato - Orch. del Teatro alla Scala dir. Antonino Votto) ♦ Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» (Orch. Philhar. dir. Manno Wolf-Ferrari) ♦ Giacomo Meyerbeer: L'Africana: «O Paradiso» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto) ♦ Giacomo Puccini: Le Villi: «Non ti scorder di me» (Orch. Sinf. di Londra dir. Gianandrea Gavazzeni) ♦ Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alfredo Simonetto) ♦ Pietro Mascagni: Le Maschere, Sinfonia (Orch. Philhar. dir. Alceo Galliera)

21,15 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA FERNANDO VALENTI

Henry Purcell: Suite n. 1 in sol maggiore: Preludio - Allemande - Corrente - Minuetto ♦ Georg Friedrich Haendel: Suite n. 11 in re minore: Allemande - Corrente - Sarabanda - Giga ♦ Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 2 in la minore: Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga

21,45

Ugo Pagliai presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di Barbara Costa. Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22,30 ... è una parolala...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Ombretta Colli presenta: Il mattiniero

Nell'intervallo (ore 6.24):
Bollettino del mare

7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con Mario Merola, Ut e Andy Bono

Palumbo-Alfieri: "O treno d'o" so-
le. • Tomassini: La mia vita. •
Barry: Thunderball. • Fiorini-Alfieri:
Cantata paesana. • Granieri-
Tomassini: La strada era bella. •
Bixio: Parliam d'amore Mario. •
Nani-Colucci-Ricci: Stanza "e lu-
na". • Granieri-Tallarita-Tomassini:
Homo. • Baldan-Bembo: Aria. •
Chiarazzo-Alfieri: A campana. •
Tallarita-Tomassini: Pace. • Zaccar:
Aquador. • Alfieri: Eternamente
tua.

— Invernizzi Susanna

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 Dieci, ma non li dimostra

Un programma scritto da Mar-
cello Cioccolini

Regia di Aurelio Castellfranchi

9.30 Giornale radio

9.35 Paolo Villaggio e Raffaella Carra presentano GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde
con la partecipazione di Gian-
ni Agus, Cocchi e Renato, Giusi
Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi
e Renato Carosone
Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello
De Martino

Regia di Federico Sanguigni

— Vini Clorox

Nell'intervallo (ore 10.30):

Giornale radio

11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco — Svelto

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli
avvenimenti del pomeriggio, a
cura di Roberto Bortoluzzi e
Arnaldo Verri

— Lubiam moda per uomo

12.15 Film jockey

Musiche e notizie del cinema
presentate da Nico Renzi
— Mozzarella Butali

Nell'intervallo (ore 12.30):

Giornale radio

15.35 Supersonic

Dischi a mach due
Sea cruise, Do you wonder, Rain
2000, Di già, Fool, Mark, Se-
Footsee, Amore no, Ramaya, Ho-
wever much I booze, Mia, How
high the moon, E man boogie, Di-
ventura in adventure, Three
steps from true love, Guantaname-
ra, Sing your song, Headline news,
The disco kid, It's so easy, Wat-
tered, Senza parole, Baby face,
Love is all, Please, Happy feelin',
Midnight blue, A better man than
you, It only happens, Toccata e
fuga

— Lubiam moda per uomo

16.55 Giornale radio

17 — Domenica sport

Risultati, cronache, commenti,
interviste e varietà a cura di
Guglielmo Moretti con la col-
laborazione di Enrico Ameri e
Gilberto Evangelisti, condotta
da Mario Giobbe

— Arancata Crodo

18.15 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte
le età presentata da Guido e
Maurizio De Angelis

Nell'intervallo (ore 18.30):

Giornale radio

Bollettino del mare

terzo

8.30 Thomas Schippers dirige L'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI

Soprano Gwynet Jones

Johann Christian Bach: Sinfonia
concertante in do maggiore per
flauto, oboe, violino, violoncello
e orchestra (a cura di Richard
Maunders). Allegro - Larghetto -
Allegretto (Severino Gazzelloni,
flauto, Bruno Incagnoli, oboe, An-
gelo Stefanato, violino, Giuseppe
Selmi, violoncello). • Hector Ber-
lioz: La mort de Cleopâtre, scena
lirica per soprano e orchestra (su-
testo poetico di P. A. Villard). •
Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 5
in si bemolle maggiore op. 100.
Andante - Allegro marcato - Ada-
gio - Allegro giocoso

10.05 Il futurismo

Programma di Nicolò Sigillino
Prima trasmissione

10.35 Concerto del pianista Mario Delli Ponti

Johannes Brahms: Sonata in fa mi-
nore op. 5. Allegro maestoso -
Andante - Scherzo (Allegro energe-
ico) - Intermezzo (Andante mol-
to) - Finale (Allegro moderato ma
rubato)

11.10 Il clarinetto in Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: Trio

in mi bemolle maggiore K. 498,
per clarinetto, viola e pianoforte.
• Kegelstatt-Trio. • Andante. • Mi-
nuetto - Rondeau (Allegretto) (Karl
Bisak, clarinetto; Karl Schatz,
viola; Desmond Wright, hamme-
rflügel) (Strumenti dell'epoca: cla-
rinetto del 1790, viola del 1680,
hammerflügel del 1975)

11.35 Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli

Domenico Zipoli: Sette Versetti da
• Sonate d'intavolatura d'organo •
• Girolamo Frescobaldi: Toccata
1a del 2o Libro - Toccata 8a • di
durezza e ligature • (dal 2o libro)
• Canzon dopo l'Epistola, dal «Flori-
Musicali» • dalla «Messa della
Madonna» • Johann Sebastian
Bach: Toccata, Adagio e Fuga in
do maggiore

12.10 Recente narrativa inglese. Conversazione di Elena Croce

12.20 Musiche di danza

Piotr Il'ich Ciaikovski: Pas de
deux («l'oiseau bleu») dal balletto
«La belle au bois dormant»
(trascr. per piccola orchestra di
Igor Stravinsky). Adagio - Varia-
zione 12 - Variazione 25 - Coda
(Orchestra Sinfonica Columbia di-
retta da Igor Stravinsky). • Igor
Stravinsky: Apollon Musagète,
balletto in due quadri (Orchestra
Berliner Philharmoniker diretta da
Herbert von Karajan)

13 — Intermezzo

Carl Maria von Weber: Jubel, ou-
verture (Orchestra «The Philhar-
monia» diretta da Wolfgang Sa-
wallisch). • Jules Massenet: Fan-
tasia per violoncello e orchestra
(Violoncellista Jascha Silberstein -
Orchestra della Suisse Romande
diretta da Richard Bonynge). •
Isaac Albeniz: Iberia (Orchestra-
zione di Fernandez Arbós). Evo-
cación - El Corpus en Sevilla -
Triana - El Puerto - El Albaicín -
Navarra (Orchestra della Suisse
Romande diretta da Ernest Anser-
met)

14 — Folklore

Folklore sardo: Cantu in re -
Cantu a sa Nuorese - Cantu de piaghe
- Cantu in mi e la - Cantu in si
bem (Canta Francesco Mannoni -
Adolfo Merella, chitarra)

14.20 Concerto del Quartetto Vegg

Ludwig van Beethoven: Quartetto
in fa maggiore op. 59 n. 1 - Ra-
sounowsky: Allegro - Allegretto
vivace e sempre scherzando - Ada-
gio molto e mesto - Tema russo
• Beia Bartok: Quartetto n. 2
op. 17: Moderato - Allegro molto
capriccioso - Lento (Sándor Vegg
e Sándor Zöldy, violini; Georges
Janzer, viola; Paul Szabo, violon-
cello)

15.30 Identità

Due tempi di Robert Pinget
Traduzione di Wanda De Luca
Mortin Warner Bentivenga
Noemi Anita Laurenzi
Il dottore Luigi Mezzanotte
Regia di Lorenzo Salvetti
Realizzazione effettuata negli
Studi di Torino della RAI

16.35 Canti e danze alla Corte di Carlo V re di Spagna

Musiche di Diego Pissador, An-
onimi, Christobal de Morales, Pe-
dro de Escobar, Luis de Milan,
Antonio De Ribera, Juan De An-
chietta, Juan Del Encina, Francisco
Diego Torre e Gabriel

17.15 Capolavori in musica

Bela Bartok: «Musica per stru-
menti ad arco, celesta e percus-
sione». Andante tranquillo - Alle-
gro - Adagio - Allegro molto (Or-
chestra del «Concertgebouw» di
Amsterdam diretta da Bernard
 Haitink)

17.45 Fogli d'album

18 — LO SHOCK DEL FUTURO a cura di Francesco Meli

7. La crisi dei sentimenti

18.30 Musica leggera

18.55 IL FRANCOBOLLO con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

21.30 Musica club

Rassegna di argomenti musi-
cali presentati da Aldo Nicastro
Sommario:

— I critici in poltrona: in Italia,
di Gianfranco Zaccaro

— Libri nuovi, di Michelangelo
Zurletti

— Opinioni a confronto: «Scio-
stakovic, l'ultimo dei dannati».
Partecipano: Luigi Pestalozza,
Boris Porena, Serena Vitale;

conduce A. Nicastro

— Vetrina del disco, di Luigi Bel-
linardi

22.45 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e
Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

19.30 RADIOSERA

20 — FRANCO SOPRANO Opera '76

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE AL- LEGRA?

Confidenze e divagazioni sul
l'operetta con Nunzio Filogamo

21.25 IL GIRASKETCHES

22 — COMPLESSI ALLA RIBALTA

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23.29 Chiusura



Mario Merola (ore 7.40)

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0.06 Ascolto la musica e penso:** Only you, More, Amore amore immenso, Por Fora, Eyes of love, Vivaddi I love you, Anna bell'Anna, **0.36 Musica per tutti:** Fantasia di motivi: Sunrise sunset - Fiddler on the roof, Wake up and shake up, Per dirti ciao, The breeze and I, Un minuto... una vita, Yoyo, Libera trascr. (P. I. Ciaikovski): Moon love, Samba de una nota so, Grande grande grande, A España, Perdónami amore, You're a lady, Proprio io, By the time I got to Phoenix, **1.36 So sta vietata:** Samba dees days, The work song, River deep mountain high, Sunny, Zanzibar, The felicità, **2.06 Musica nella notte:** Les moulins de mon cœur, Serenade in bleu, Seul sur son étoile, The sound of silence, People, Old man river, High noon, **2.36 Canzonissime:** Capriccio, Tutti al più, Erba di casa mia, Ah l'amore che cos'è, Bambina, bambina, Laggiù nella campagna verde, Coraggio e paura, **3.06 Orchestre alla ribalta:** Do it again, The green leaves of summer, Wave, Step right up, Para los rumberos, Comme d'habitude, Bye bye blackbird, **3.36 Per automobilisti soli:** Felicità, Serena, Lover, Happy together, Bluesette, I'll never fall in love again, Un homme et une femme, Spinning wheel, **4.06 Complessi di musica leggera:** Hold on I'm coming, Mariage, So dancé samba, Michelle, Cast your fate to the wind, Melting pot, Holiday for two, La vuelta, **4.36 Piccola discoteca:** Artistry in rhythm, My chérie amour, Night and day, Berimbau, Distahles, Norwegian wood, Hang them up, **5.06 Una voce e un'orchestra:** Les rues de Rio, Malata d'allegria, Laissez-moi le temps, Io volevo divertirmi, Guantanamera, Shalom shalom, Inch'Allah, **5.36 Musiche per un buongiorno:** Hallelujah, Libera trascr. (P. I. Ciaikovski): Italian caprice, Um abraço no bonfã, Those magnificent men in their flying machines, Can't take my eyes off you, My cousin from Naples, Trieste, Celito l'indo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12.40** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14.14.30** - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. **19.15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. **19.30-19.45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale. **Frùli-Venezia Giulia - 8.30** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **9.10** I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Sili. **9.15** Motivi di Anna Gruber: «A e A» - «Guardiamoci intorno» - «Una tromba sul tetto» - «La vita non è uno scherzo» - «Quaxo» - «Indi: Musiche per orchestra. **9.40** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10.11** S. Messa della Cattedrale di S. Giusto. **12.40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14.14.30** - Oggi negli stadi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino a cura di Mario Giacomini. **14.30-15** - Il foglio - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II,

Udine II a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione). **19.30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **13** L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **13.30** Musica richiesta. **14.14.30** Fra storia e leggenda - «El cian de Portole» - Cronache istrane presentate dal Prof. Ernesto Sestan. Sceneggiatura di Mario Sestan - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **Indi** - Motivi popolari giuliani. **Sardegna** **8.30-9** Settimanale degli agricoltori a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo - 15 ed. **14.30** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. **15.10-15.35** Folklore di ieri e di oggi. **19.30** Qualche ritratto. **19.45-20** Gazzettino sardo ed. serale. **Sicilia** **14.30** RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15.16** Premesso che... con Pippo Spicuzza, Maria Grazia Costanza e Gioacchino Cusimano. **19.30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tricipiano. **21.40-22** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tricipiano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14.30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14.30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

Veneto - 14.14.30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14.30 - A Lanterna - supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14.30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14.14.30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - 14.14.30 - Rotomarche - supplemento domenicale.

Umbria - 14.30-15 - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

Lazio - 14.14.30 - Campo de Fiori - supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14.30 - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

Molise - 14.14.30 - Molise domenica - settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14.30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale. **8-9** - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14.30 - La Caravella - supplemento domenicale.

Basilicata - 14.30-15 - Il dispartì - supplemento domenicale.

Calabria - 14.14.30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

sender bozen

8.9.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen. **8.30-8.36** Tröster Ehrkanz. «Hans von Vintler zu Platsch und Runkelestein». **9.45** Nachrichten. **9.50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. Predigt: Weihbischof Heinrich Forer. **10.35** Intermezzo. **10.45** Wer morgens lacht, ist abends heiter. Eine volkstümliche Unterhaltungsendung von und mit Wilhelm Rudinger. **11.25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11.35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12.10** Werbefunk. **12.15-12.30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13.10-14** Klingendes Alpenland. **14.30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16.30** Für die jungen Hörer. «Die Schildbürger» - 5 Folge. **17** Immer noch beliebt: Unser Melodienreigen am Nachmittage. **18-19.15** Tanzmusik. Dazwischen. **18.45-18.48** Sporttelegramm. **19.30** Sportnachrichten. **19.45** Leichtes Musik. **20** Nachrichten. **20.15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21.05** Sonntagskonzert. Luigi Boccherini. Streichquintett in C-Dur Op. 25. **21.3** Ludwig van Beethoven. Menuet für Klavier und Fagott in C-Dur Op. 27 Nr. 1. Wolfgang Amadeus Mozart. Streichquintett in B-Dur. KV. 614. **21.57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenskinci

8 Kolerad. **8.05** Slovenski motivi. **8.15** Poročila. **8.30** Kmetijska oddaja. **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rodanu. **9.45** Ludwig van Beethoven. Godalni kvartet št. 1 v f duru, op. 18 št. 1. **10.15** Poslušajti boste... Ne vedite do nedelje na našem valu. **11.15** Mladinski oder: «Robinzon v vesolju». **12** Nabožna glasba. **12.15** Vse v naš čas. **12.30** Glasbeni skrinja. **13** Kdo kdaj zakaj? **13.15** Poročila. **13.30-15.45** Glasba po željah. V odmoru **14.15-14.45** Poročila. Nedeljski vestnik. **15.45** Nedeljski koncert. Gioacchino Rossini. Ta tinska sraka, uvertura; Georg Friedrich Handel. Concerto in f duru za harfo in orkester. **16** Sport št. 1. Fran. Martin. Koncert za sedem pihal: pavke, tolkala in godala. **16.30** Sport in glasba. **17.30** «Skrivnost». Radijska drama, ki jo je napisal Slavko Naguden, prevajala Nada Konjodic. Izvedba: Radijski oder. **18** Že Jozef Peterlin - Premio Italia 1974 - **19.10** Operetna fantazija. **19** Zvoki in ritmi. **20** Sport. **20.15** Poročila. **20.30** Sedem dni v avetu. **20.45** Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. **22** Nedelja v sportu. **22.10** Sodobna glasba. **22.20** Glasba za laiko noč. **22.45** Poročila. **22.55-23** Jutršnjari spored.

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. **7.30 - 14.30** Notiziario. **7.40** Buongiorno in musica. **8.30** Corriere della Sera. **9.15** Galucci. **9.30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10.15** Edig Galletti. **10.30** Fatti ed ichi. **10.45** Ritratto in musica. **10.45** Vanna, un'amica, tante amicizie. **11.15** L'orchestra Paul Mauriat. **11.30** Le canzoni più della settimana. **12** Colloquio. **12.05** Musica per voi. **12.30** Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. **13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno. **14.40** Intermezzo. **14.45** La Vera Romagna Folk. **15** L'orchestra Billy Strange. **15.15** Esplosione beat. **16-18.30** Quattro passi.

19.30 Crash. **20** Incontro con i nostri cantanti. **20.30** Giornale radio. **20.45** Rock party. **21** Radiocena: Venerdì impara a parlare. **21.45** Musica da opere. **22.30** Ultimo notizio. **22.35-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428
kHz 701

6.30 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. **6.35** L'ora della Sera. **8.35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Musica d'archi. **9.10** Conversazione evangelica. **9.30** Santa Messa. **10.15** Concertino. **10.30** Notiziario. **10.35** Sei giorni di domenica. **11.45** Concorso composizioni marce U.E.R. (reg. del 25-11-75). **12.25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.15 Il minestrone. **13.45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14.15** Complessi motoneuroni. **14.30** Notiziario. **14.35** Musica richiesta. **15.15** Sport e musica. **17** Note campagnole. **17.30** Quando la cuna la s'averà. **17.45** La famiglia di Maspoli. **18.15** L'informazione della sera - Lo sport. **18.45** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **Speciale** sera. **19.45** Buonotte al secchio. Radiodramma.

21.30 Studio pop. **22.30** Radiogiornale. **22.45** Juke-box. **23.30** Notiziario. **23.40-24** Notturno musicale.

svizzera m 538.6
kHz 857

7 Musica - Informazioni. **7.15** Lo sport. **7.30** Notiziario. **7.45** L'agenda. **8-8.30** Notiziari. **8.35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Musica d'archi. **9.10** Conversazione evangelica. **9.30** Santa Messa. **10.15** Concertino. **10.30** Notiziario. **10.35** Sei giorni di domenica. **11.45** Concorso composizioni marce U.E.R. (reg. del 25-11-75). **12.25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12.30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13.15 Il minestrone. **13.45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14.15** Complessi motoneuroni. **14.30** Notiziario. **14.35** Musica richiesta. **15.15** Sport e musica. **17** Note campagnole. **17.30** Quando la cuna la s'averà. **17.45** La famiglia di Maspoli. **18.15** L'informazione della sera - Lo sport. **18.45** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **Speciale** sera. **19.45** Buonotte al secchio. Radiodramma. **21.30** Studio pop. **22.30** Radiogiornale. **22.45** Juke-box. **23.30** Notiziario. **23.40-24** Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: **49, 41, 31, 25 e 19 metri** - **93.0 MHz** per la sola zona di Roma. **7.30** S. Messa latina. **8.15** Liturgia Romana. **9.30** S. Messa con omelia di Don Valentino Del Mazza (in collegamento RAI). **10.30** Liturgia Orientale. **11.55** L'Angelus con il Papa. **12.15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12.45** Appuntamento musicale: «Rassegna Gori Pellegrini». «Coro Amici della Musica» di Ponsacco (Pisa) diretto da Nello Cicciagli. **Diaceografia:** «Il Protagonista». A cura di Fabio Germani. «Il Sitar». Musiche di Ravi Shankar. **Disco EMI** - Voce del Padrone - Musica in Parallelo. **14.10** Attualità della Chiesa di Roma. **14.30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17.30** Orizzonti Cristiani: Panoramiche Teatrali a cura di Raffaele Lavagna. «L'Ostaggio», radiocena da L'opera di P. Claudel. «Il Reichen des Saten». **20.45** S. Rosario. **21.05** Notizie. **21.15** L'Angelus in famiglia. **21.30** The Pope at his Study Window. **21.45** Incontro della sera. **22.30** Missiones y misioneros en Radio. **22.45** La Famiglia del Papa. **23.00** Radiodomenica (Replica). **23.30** Con Voi nella notte. **Su FM (95.5)** (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. **14.30-16.30** Musica leggera. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



Saranno i campioni di domani?

**Intanto, mamma e papà Mazzola
li nutrono bene.
Con duplo e brioss.**



FERRERO

Nutri tuo figlio da campione.



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: I musei d'America
Testi di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Pasquale Satalia
Terza puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese
a cura di Angelo M. Borrioli
Testi di Iclilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
Friends in need
13a trasmissione
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 I PRIMI UOMINI SULLA LUNA

da H. G. Wells
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Gici Ganzini Granata
La fuga di Bedford
Musiche di Nini Comolli
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gianna Spargossa
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.

18,10 I PALADINI DI FRANCIA

Terza puntata
Ruggero e Bradamante
con l'Opera dei Pupi del Cav. Francesco Scalfani di Palermo e con Giovanni Moscatò
Testi e regia di Ugo La Rosa

☐ GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO



Maria Maddalena Yon, regista di « I primi uomini sulla Luna » che va in onda alle ore 17,15

svizzera

- 18 — **Per i bambini** X
PUFF E MUFF ARREDATORI
Disegno animato realizzato da Viktor Kubal
BIM BUM BAM
Mezz'ora con zio Ottavio e i suoi amici
LE FANTASIOSE MACCHINE DI BARBABLU
XXIII episodio della serie « Barbapapa »
18,55 **HABLAMOS ESPANOL** X
Corso di lingua spagnola - 22a lezione - TV SPOT
19,30 **TELEGIORNALE** - 1a ediz. X
TV SPOT
19,45 **OBBIETTIVO SPORT**
TV SPOT
20,15 **IL CAPITANO E' FUORI** - GIOCO - X
Telefilm della serie « L'allenatore Wulff » - TV SPOT
20,45 **TELEGIORNALE** - 2a ediz. X
21 — **ENCICLOPEDIA TV: AMERICA** X
La storia degli Stati Uniti in una personale interpretazione di Alistair Cooke
10. Uomini come formiche
21,50 **FRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA** X
Mozart: Concerto in re min. per pf. e orch. KW 466 (Solisti Peter Toperczer - Orch. della Suisse Romande dir. Michel Tabachnik)
Presentazione di Carlo Piccardi
22,35-22,45 **TELEGIORNALE** - 3a ediz. X

20,40

Il prezzo del successo

Film - Regia di Joseph Anthony
Interpreti: Dean Martin, Anthony Franciosa, Shirley MacLaine, Carolyn Jones, Joan Blackman, Robert Middleton, Frank McHugh
Produzione: Paramount

☐ DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

☐ GONG

19 — MUMU

Dal racconto di J. S. Turgenyev
Interpreti: Hana Melickova, Josef Krone, Martin Gregor, Stanislav Danciac e Dobruša Novakova
Regia di Josef Zachar
Produzione della Televisione Cecoslovacca di Bratislava

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Medugno
con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

I dibattiti del TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

☐ DOREMI

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Boris Porrenna

- **Alexander Tansman: Sinfonia piccola**, a) Introduzione e Allegro, b) Aria, c) Scherzo (Molto vivace), d) Finale (Allegro con moto)
Direttore: Charles Bruck
— **Bohuslav Martinu: Sinfonia n. 1**, a) Moderato, b) Allegro - Poco Moderato, c) Largo, d) Allegro non troppo
Direttore: Zdenek Macal
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli



Zdenek Macal dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI in pagine di Bohuslav Martinu (ore 22)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdezernat K 1: Polizeifilmserie. Heute: « Hafenhymnen ». Regie: Hans-Dieter Schwarze

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

capodistria

- 18 — **TELESPORT - TENNIS**
Coppa delle Nazioni d'Europa
Lubiana: Jugoslavia-Rep. Federale Tedesca
19,55 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** X
Cartoni animati
20,15 **TELEGIORNALE**
20,30 **L'A.R.O. (AUTORESPIRATORE AD OSSIGENO)** X
Documentario del ciclo « Vita da sub »
Una immersione nel lago di Nanga ci presenta l'A.R.O., l'autorespiratore ad ossigeno, considerato da molti di uso assai pericoloso. Il prof. Ferraro, che seguiremo sott'acqua con un modello recentissimo di A.R.O., ci illustrerà in che modo questo apparecchio possa essere considerato il primo gradino verso gli apparecchi del futuro.
21 — **MUSICALMENTE**; - Olliviera Katrin - X
21,50 **NOTTURNO** X
La pittura francese dal Medioevo al Rinascimento - Gli artisti di Chartre - Documentario
22,15 **CARNEVALE MUGGESANO** - X Documentario

francia

- 14,30 **NOTIZIE FLASH**
14,35 **AUJOURD'HUI MADAME**
15,30 **LE API** - Telefilm della serie « Agenti specialissimi », con Robert Vaughn e David McCallum - Regia di Alvin Ganzer
16,20 **I POMERIGGI DI ANTENNE 2**
17,30 **FINESTRA SU...**
18 — **I RICORDI DELLO SCHERMO**
18,25 **IL NULLA NUDO** per la serie « Le belle storie della lanterna magica »
18,30 **TELEGIORNALE**
18,42 **LE PALMARES DES ANGLAIS**
18,55 **IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE**
19,20 **ATTUALITA' REGIONALI**
19,44 **C'E' UN TRUCCO**
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **LA TETE ET LES JAMBES**
Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare e Claude Olivier
21,45 **LA PAROLACCIA**
Una trasmissione di J.-P. Chabrol - Regia di P. Follin
22,45 **TELEGIORNALE**
22,55 **ASTRALEMENT VOTRE**

montecarlo

- 19,45 **DISEGNI ANIMATI**
20 — **DICK POWELL**
Un volto nuovo
20,50 **NOTIZIARIO**
21 — **VIVI RAGAZZA VIVI**
Film
Regia di Lorenzo Artale con Aldo Reggiani, Victoria Zinny
Barbara e Marcello si amano ma il loro amore è contrastato dalle rispettive famiglie; nobile quella di lei, contadina quella di lui, i due fuggono e si rifugiano presso un amministratore della famiglia di Barbara, sulla costa. Marcello viene assunto da Capitan Matteo che gli affida la propria barca. Questo fatto suscita l'invidia di Piero, il quale, esasperato, cerca di vendicarsi aggredendo Barbara che precipita da un dirupo. Capitan Matteo ucciderà l'aggressore.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

aiutati che...

A&O

ti aiuta

IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano
a scegliere e a risparmiare
con il loro assortimento,
i loro prezzi,
e le loro offerte speciali.

cerca un negozio A&O

26.000 IN EUROPA

UPA

**COSTITUITE LE DELEGAZIONI
DEL VENETO
E DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Con due Seminari sul contratto fra il Cliente e l'Agenzia di Pubblicità, svoltisi a Padova e a Trieste, hanno cominciato ad operare le Delegazioni dell'UPA — Utenti Pubblicità Associati — per il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia.

L'UPA, l'Associazione che tutela gli interessi delle aziende industriali e commerciali utilizzatrici della pubblicità, e, soprattutto, una produttrice di servizi per gli Associati. La gamma di tali servizi è stata illustrata ai convenuti dal Presidente dell'Associazione, dottor Gian Sandro Bassetti, ai quali ha fatto seguito il signor Eugenio Di Rienzo, Presidente della Commissione per i rapporti con le agenzie, che ha analizzato — a esempio dei servizi — i lavori e le pubblicazioni del suo gruppo di lavoro.

Quindi il dottor Vittorio Regalia, consulente dell'UPA, ha esaminato tutti i vari aspetti del complesso meccanismo legale e finanziario, coinvolti dal contratto fra l'agenzia di pubblicità e il suo cliente. All'esposizione del dottor Regalia, interessante anche per gli utenti di pubblicità più esperti, e a maggior ragione per i neofiti del lavoro pubblicitario, i Soci veneti e del Friuli-Venezia Giulia hanno partecipato con una animata discussione.

Alla fine delle due riunioni, si sono costituiti i comitati delle delegazioni per il Veneto e la Venezia Giulia, presieduti rispettivamente dal commendatore Renzo Vidal e dal signor Claudio De Polo. I due comitati locali prepareranno un piano d'incontri dei Soci dell'UPA, sia con gli esponenti centrali dell'Associazione, allo scopo di aumentare il flusso d'informazione reciproca, sia con le aziende utenti di pubblicità che non sono ancora associate all'UPA, per coinvolgerle nell'azione di difesa e promozione della pubblicità, che l'Associazione persegue.

televisione

« Il prezzo del successo » di Joseph Anthony.

Dal video al cinema

ore 20,40 nazionale

Paddy Chayefsky, autore assai noto di « originali televisivi » (*Marty*, *Pranzo di nozze*, *La notte dello scapolo*), rammentò una volta quale fosse lo stato del cinema hollywoodiano intorno alla metà degli anni Cinquanta. Impossibile allora trovare in un film, disse, « l'uomo che è infelice del suo lavoro, la donna che sogna un amante, la ragazza che vuol lavorare alla televisione, vostro padre, vostra madre, i fratelli, le sorelle, i cugini e gli amici ». Impossibile avere risposta a domande come: « Cos'è che rende un uomo ambizioso? Perché una ragazza cerca sempre di soffiare il fidanzato alla sorella minore? Perché vostro zio partecipa fedelmente alla riunione annuale dei compagni di leva? ».

In altre parole, Hollywood aveva perso qualsiasi contatto con la realtà americana; nei suoi prodotti non c'era modo di scorgere tracce o riflessi della vita della gente normale, comune, quella che ti sfiora per le strade che ogni giorno sei tenuto a percorrere. Hollywood respingeva la verità: le si sostituirono le stazioni televisive.

E' precisamente dal '55 in poi che vedono la luce i tentativi migliori di teatro TV americano. Testate divenute presto famose: *Studio One*, *Kraft Theatre*, *Robert Herridge Theatre*. Autori che altrettanto rapidamente si impongono all'attenzione: Chayefsky, Reginald Rose, Rod Serling, Abby Mann, Gore Vidal, James Lee, Cyril Hume. E' un gran fervore di cui sui piccoli schermi del nostro Paese arrivano solo le briciole.

Se qualcosa ne veniamo a sapere è perché a darne testimonianza pensa il cinema: resi sensibili dal successo delle pièces televisive, i produttori le trasferiscono in pellicola sperando di ricavarne successi nuovi. L'operazione, che non durò a lungo, si risolse complessivamente in perdita, per due ragioni: primo, soltanto di rado al « passaggio » corrispose la replica dei buoni risultati d'origine, sia sul piano artistico sia su quello commerciale; secondo, la frequentazione degli studi hollywoodiani e dei duri « businessmen » che li dirigono ebbe l'effetto di spegnere anzitempo gli entusiasmi e la sincerità (quando c'era) degli autori. Così l'epoca d'oro degli « originali televisivi » s'è conclusa anzitempo, senza che il cinema traesse grandi linfe di novità dall'apporto di coloro che ne erano stati protagonisti.

Naturalmente ci sono state le eccezioni: i film che Delbert Mann ricavò dai testi di Chayefsky citati all'inizio non furono mediocri, e furono eccellenti quelli che Lumet diresse partendo da *La parola ai giurati* di Reginald Rose, e Kramer da *Vincitori e vinti* di Abby Mann.



Shirley MacLaine è la protagonista

A questi pochi titoli, soltanto i primi che vengono alla mente, si può aggiungere senza troppe perplessità quello di *Career*, « originale » di James Lee che divenne nel '59 un film ribattezzato in Italia *Il prezzo del successo*. Ne fu regista Joseph Anthony, personaggio diviso abbastanza singolarmente e proficuamente fra teatro, cinema e TV, e lo interpretarono Anthony Franciosa, Dean Martin, Shirley MacLaine, Carolyn Jones, Joan Blackman, Robert Middleton e Frank McHugh.

La storia riguarda le difficoltà incontrate da un giovane venuto dalla provincia a New York per scalare i palcoscenici e il successo. Sam Lawson capisce subito che « sfondare » è problematico, e sente il peso dei problemi anche nella vita privata: Barbara, la fidanzata che ha fatto venire dal paese e sposato, si arrende presto e lo pianta in asso. Lui si risposa con la figlia di un pezzo grosso dell'ambiente teatrale, ma anche il secondo matrimonio è un fallimento. C'è la guerra di Corea, e Sam vi partecipa. Quando torna, la frenesia dei « cacciatori di streghe » del senatore McCarthy lo travolge e lo lascia, bollandolo di « antiamericano », senza lavoro.

Per vivere è costretto a fare il cameriere di ristorante. Nel locale capita un giorno la prima moglie, riaccasata con un uomo d'affari, e lui deve servirla.

L'unilazione in questo caso è cocente ma benefica: proprio di lì Sam ricava la sferzata che lo induce a riprendere l'assalto al teatro, e questa volta ce la fa. Storia semplice, gente normale, sfondi autentici: *Il prezzo del successo* sta nella tradizione degli « originali TV » della quale si diceva. Magari con qualche punta di retorica (dell'antiretorica).

lunedì 23 febbraio

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Da quando il mondo ha assistito alla fine della guerra in Viet-Nam, dopo aver sentito parlare di questo Paese per cinquant'anni come un immenso campo di battaglia, da quando la Cina, dalla sua prima bomba atomica allo scontro ideologico con Mosca, dalla rivoluzione culturale in nome del pensiero di Mao alla recente morte di Cia-En-lai, è diventata uno dei poli di osservazione della politica mondiale, è più che mai nella la sensazione che «la Cina è vicina». Una Cina che sotto il comunismo maoista ha effettuato il decollo industriale partendo da condizioni pressoché medioevali, un Viet-Nam che con una guerra partigiana ha vinto contro le armi più sofisticate dell'imperialismo bellico, oggi più che mai sono oggetto di indagine storica: nella prima parte della rubrica, Zucconi presenta sei libri che vertono su questi temi. La caduta di Saigon di Ennio Caretto (Soc. Editrice Internazionale). La Cina dell'ultimo Mao di Alberto Cavallari (Garzanti). Giap di Giuseppe Mayda (Ist. Geografico De Agostini). I cattolici nella storia del Viet-Nam di Tran Tam Tinh (Coines). La Cina e la storia di Joseph Needham (Feltrinelli). Storia della Cina moderna (Cappelli). Dopo la presentazione del libro Il sapere senza fondamento di

Gargani (Einaudi), si passa allo scaffale dei ragazzi: in questa sezione vengono proposti alcuni degli ultimi prodotti editoriali per giovanissimi. Nella sezione sono presentati libri editi da Valardi, Le avventure di Lupo Uragano di Pinin Carpi, Viki il vichingo di Ruver Johnson, Le finestre del sole e Watanaga di Emilio Colombino e Beppe Maugeri; dell'editore Lerici è Favole su favole di autori vari; di Mondadori il mio nome è Tex firmato da Bonelli e Galleppini; di Sidney Jordan Jeff Hawke H 503 H 100 (Milano Librai ed.); di Reima Gilsenbach Alla scoperta della terra; di autori vari Alla scoperta della matematica, editi questi ultimi da Teti Ed.; di Imbasciati-Castelli Psicologia del fumetto (Guaraldi); di Adams La collina dei conigli (Rizzoli). Dopo le interviste a Jean D'Ormesson autore di A Dio piaccio (Rizzoli), e a Dominique Fernandez di Porporino (Rusconi), per la «biblioteca» in casa vengono proposti due classici: Il milione di Marco Polo e Le commedie di Plauto. La rubrica termina con il consueto panorama editoriale dove, fra l'altro, vengono presentate due enciclopedie: L'enciclopedia tematica universale (Peruzzo), L'enciclopedia dello studente (Editoriale Vita), e sulla scia del recente successo televisivo Sandokan di Giulio Raiola (Ed. Medieterranee).

II/S

MUMU

ore 19 secondo

Tratto da un racconto di Ivan Turgenev, Mumu narra la storia di un servo sordomuto, Gherasim, e del suo cagnolino, Mumu. Gherasim, che lavora nella proprietà di una vecchia signora, nella campagna della regione moscovita, è un uomo fortissimo, alto, ma al tempo stesso dai modi gentili, temuto da tutti gli altri servi, a cui non concede alcuna confidenza. Solo una contadina attira la sua attenzione, Tatiana, e di lei si innamora con un sentimento dolce e al tempo stesso disperato, a causa della sua menomazione fisica. Ma trovandosi in una Russia che ancora mantiene in vita la servitù della gleba, con il pieno potere da parte dei padroni su tutta la vita dei loro servi, la signora impone a Tatiana di maritarsi con Kapiton, un ubriacone,

sperando che la donna riesca a farlo rinviare. Gherasim, deluso nel suo amore, riversa tutto il suo affetto sul suo cagnolino: ma temendo che anche questo gli venga tolto, lo nasconde. Nonostante ciò il potere del padrone colpisce ancora il povero servo sordomuto: la signora vuole vedere il cane che, ubbidiente solo a Gherasim, le si ribella. La vecchia impone che venga venduto, ma il cagnolino riesce a trovare la strada per tornare dal suo Gherasim. Per nulla intenerita, la padrona si mostra più che inflessibile: si deve uccidere il cane. I servi si recano da Gherasim per eseguire l'ordine, ma il sordomuto li allontana: il suo cane deve essere toccato soltanto da lui. In linea fino in ultimo con il suo dovere, Gherasim però alla fine trova la forza di uscire dalla sua condizione di servo della gleba.

IV/N

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Per la Stagione Sinfonica della TV si trasmettono stasera lavori a firma di Alexander Tansman e di Bohuslav Martinu. Suona l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Del primo figura in programma, sotto la direzione di Charles Bruck, la Sinfonia piccola, datata 1952. Tansman, che è nato a Lodz in Polonia il 12 giugno 1897 e che è residente a Parigi dal 1920, conserva nelle proprie partiture e anche in quella odierna le caratteristiche espresse legate alla terra d'origine. Ciò nonostante il maestro ha voluto precisare che di tutte le sue composizioni si può dire la stessa cosa: «Non hanno cioè carattere letterario o descrittivo, e sono basate esclusivamente sugli elementi costitutivi della musica. Fin dal principio ho sempre cercato di escludere dalle mie opere qualsiasi elemento extra-musicale». Di Martinu, compositore cecoslovacco naturalizzato americano (Po-

licka 8 dicembre 1890 — Liestal, Basilea, 28 agosto 1959), si trasmette, sotto la guida di Zdenek Macal la Sinfonia n. 1. Anche qui, come in altre partiture di Martinu, si avverte — secondo il pensiero di Paul Netti — il suo principio dominante, che è quello di ottenere «un chiaro sviluppo tematico e una trasparenza di linee melodiche sulla base di una musica assoluta. Egli non ricerca mai l'effetto, ma mira a impressionare, valendosi di mezzi semplici, quasi primitivi... Il tema all'inizio non appare mai nella sua forma completa, ma prende forma gradualmente, via via che l'intera frase raggiunge rotondità e sviluppo. Il tema diventa così un'immagine psicologicamente matura». Ricordiamo che Martinu fu un fanciullo prodigo: a otto anni suonava già il violino in pubblico e a dieci aveva scritto il suo primo Quartetto d'archi. Come compositore, nonostante gli studi al conservatorio di Parigi tra i sedici e i ventitré anni, si definisce autodidatta.

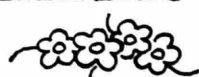
QUESTA SERA IN CAROSELLO

Bertolini

PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



IL SANTO: S. Policarpo.

Altri Santi: S. Sireno, S. Marta, S. Lazzaro, S. Felice, S. Romana.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,19 e tramonta alle ore 18,06; a Milano sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,59; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,41; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,51; a Bari sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a Parigi lo scrittore Paul Claudel.
PENSIERO DEL GIORNO: Le ingiurie sono le ragioni di coloro che hanno torto. (Jean-Jacques Rousseau).

Carmelo Bene alla radio

Pinocchio

ore 21,30 terzo

Se è vero, osserva Maurizio Grande, che nella tradizione occidentale il teatro è assurdo a rappresentazione centrale di una determinata cultura, anche più dell'epica e della lirica, a partire dal teatro classico greco, si può affermare che la pratica teatrale di Carmelo Bene tende a mettere in questione proprio la centralità sistematica della cultura occidentale messa in scena, esibita e tradita sulla scena teatrale (e questo con forme, in tempi ed esiti assai diversi, rispetto alle tante e svariate « crisi » del teatro inscenate dalle avanguardie più o meno recenti). Tale messa in questione del teatro come specchio e come scena della cultura dominante coinvolge, per forza di cose e di intenzioni, la stessa idea di teatro così come vive nella nostra cultura, nonché le convenzioni sceniche, linguistiche ed estetiche che tale idea di teatro hanno teso a fissare.

Per Carmelo Bene non c'è posto né per l'equivoco realista a teatro, né per il teatro psicologico o naturalista incentrato sul dialogo, e tanto meno per un tea-

tro puramente sintattico, se così si può dire, praticato dalle avanguardie. Ciò significa che il teatro di Bene non può essere liquidato in un catalogo approntato dalla critica con i suoi bravi tasselli predisposti per le varie occasioni, né tanto meno si può recitarlo nell'avanguardia e nello sperimentalismo, dal momento che Carmelo Bene passa attraverso queste esperienze superandole e tradendo i risultati statici delle loro operazioni per tendere ad un teatro che, magari, è la risultante di tutto ciò che non deve essere teatro e che si afferma come negazione paradossale di un teatro delle forme « rispettabili » e « digeribili ». Carmelo Bene tende ad un'espressione teatrale che coinvolge contenuti difficilmente riducibili a repertorio di temi e di pratiche.

Nell'ambito del ciclo dedicato all'autore e attore salentino la radio trasmette quest'oggi *Pinocchio* nel quale Bene, limitando il proprio demone provocatorio a una sottolineatura dell'ipocrisia dei moralisti, si adopera soprattutto a rendere lo spirito cristallino, la vitalità picaresca e l'ironia di Collodi.

Musica di Arrigo Boito

Mefistofele

ore 19,55 secondo

Nonostante oggi sia entrato a far parte del più diffuso repertorio melodrammatico, il *Mefistofele* di Arrigo Boito — opera in un prologo, quattro atti e un epilogo — non ebbe certo un battesimo altrettanto fortunato. La sua prima rappresentazione (Scala 1867) non trovò un clima favorevole: l'attesa era grande, ma ancor maggiore era l'istintiva polemica contro il letterato che osava ribellarsi ai canoni della cultura musicale italiana e si volgeva a quella d'oltralpe. L'insuccesso fu dunque clamoroso. Se nel complesso il *Mefistofele*, che solo nel 1881 raggiungerà la forma definitiva, non presenta i caratteri d'un'opera totalmente geniale, ciò nonostante le pagine

felici sono tante che a buon diritto il dramma ha conquistato un posto nella storia del nostro teatro romantico.

Il libretto, opera dello stesso Boito, deriva in linea retta dal *Faust* di Goethe di cui raccoglie l'intima e profonda problematica filosofica allontanandosi, quindi, tanto dal *Faust* di Gounod, limitato alla prima parte del capolavoro goethiano ed accentrato sulla figura di Margherita, quanto da quello di Berlioz che ne mette in evidenza solo gli aspetti più coloriti. L'azione del melodramma segue da vicino quella dell'originale; partendo dal patto tra Mefistofele e Faust, attraverso una serie di vicende concomitanti quali l'amore per Margherita, giungerà sino alla finale redenzione dello studioso.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
G. F. Haendel: Daidamia, ouverture e marcia (English Chambers Orch. dir. R. Bonynghe) ♦ G. Paisiello: Il mondo della luna, sinfonia (Orch. « A. Scarlati » di Napoli della RAI dir. B. Martinotti) ♦ L. van Beethoven: dalla Sinfonia n. 7 in la magg.; Finale: Allegro con brio (Orch. Filarmonica di New York dir. A. Toscanini) ♦ B. Smetana: Il Segreto, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Feist)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

L. C. Daquin: Le Coucou (A. P. S. Mlidonani) ♦ P. I. Ciaikovski: Scherzo per vi. e orch. « Souvenir d'un lieu cher » (Vi. R. Ricci - London Symphony Orch. dir. O. Fielstad) ♦ E. Granados: Danza Spagnola per chit. (Chit. M. Lopez Ramos) ♦ F. Chopin: Krakowiak, gran rondo da concerto per pf. e orch. (Pi. N. Magaloff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)

7 — Giornale radio

11,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— Confeiture Santarosa

14 — Giornale radio

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — Giornale radio

15,10 CARISSIMA ANNA

Un programma con Anna Mazzamauro

Realizzazione di Franco Solfiti

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 PELLE D'OCA

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Iurgens

Regia di Marcello Sartarelli

20 — I SUCCESSI DI PEREZ PRADO

20,20 GIANNI NAZZARO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetti

Sera sport, a cura di Sandro Cioti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno

condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Eulie Selia

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Gu-

glielmo Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in

compagnia di Alfredo Bianchini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

DISCOSUDISCO

11 — E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con le

orchestre di musica leggera di

Roma e di Milano dirette da

Piero Piccioni e Ettore Ballotta

Presenta Tino Del Monaco

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GIORNALE RADIO

12,10 BESTIARIO 2000

Viaggio attraverso una ipotesi

di M. Casco e M. Cioccolini

condotta da Felice Andreasi, Isa Belli-

ni, Gabriella Gazzolo e Silvio

Spaccesi. Regia di G. Casalino

17 — Giornale radio

17,05 UN MURO DI NEBBIA

Originale radiofonico di Otta-

vio Spadaro

6^a puntata

Carlo Pedraja Giancarlo Zanetti

Emilio Scotti Antonio Guidi

Pinè Michele Malaspina

Cesira Marisanda Calacione

Rosson Luciano Delmestri

Isabella Maner Lidia Koslovich

Caterina Maner Lia Corradi

L'avv. Baldi Giorgio Gussio

Un uomo Stefano Lescovelli

Regia di Ottavio Spadaro

Realizzazione effettuata negli

Studi di Trieste della RAI

(Replica)

— Invernizzi Invernizzina

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — ALLEGREMENTE IN MUSICA

italiano presentati da Otelio

Profazio

1 Paladini di Francia

(Seconda puntata)

22,15 Dino Siani al pianoforte

22,30 CONCERTINO

Franz Suppé: « La Dama di Pic-

che », Ouverture dell'Opéra (Or-

chestra Filarmonica di Berlino di-

retta da Herbert von Karajan) ♦

« Fern Lehár: Paganini: « Gern

hab' ich Frau'n gekostet » (Te-

moren Werner Krenn: « Orchestra

della Volksoper di Vienna diretta

da Anton Pauk) ♦ « Pablo de Sa-

rasate: Zingaresca op. 21 n. 1

(Ida Haendel, violino; Alfred Ho-

lecek, pianoforte) ♦ Johann Strauß

« Lo Zingaro barone: Valzer

(Orchestra « Boston Pops » diretta

da Arthur Fiedler)

23 —

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Ombretta Colli presenta: Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buon giorno con Elvis Presley,**

Little Tony e Love Unlimited

— Invernizzi: Invernizzina

8.40 **GIORNALE RADIO**

8.40 **IL DISCOFOLIO**

Disco-novità di Carlo de In-

contra: Partecipa Alessandra Longo

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Un muro di nebbia**

Originale radiofonico di Otta-

vio Spadaro

6^a puntata

Carlo Pedrea Giancarlo Zanetti

Emilio Scotti Antonio Guidi

Pina Michele Malaspina

Cesira Marisandra Calacione

Rosson Luciano Delmestri

Isabella Maner Lidia Koslovich

Caterina Maner Lia Corradi

Levy Baldi Giorgio Guiso

Un uomo Stefano Lescovelli

Regia di Ottavio Spadaro

Realizzazione effettuata negli

Studi di Trieste della RAI

— Invernizzi: Invernizzina

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

Gaetano: Ma il cielo è sempre più

blu (Rino Gaetano) • Anderson-

Uluvaus: S.O.S. (Abba) • Bardotti-

Fabrizio: Incontro (Patty Pravo) •

Roman-De Angelis G. e M.: Don't

lose control (Patrizio Sandrelli) •

Polizy-Natti-Ramoino: Un angelo

(I Santo California) • Desaccia-

Frescura: Bella dentro (Paolo Fre-

scura) • Gaudio-Crew: Bye bye

baby (Bay City Rollers)

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

LA PIOGGIA NEL PINETO

di Gabriele D'Annunzio

Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori

a farvi diventare per un'intera

matinata?

Programma condotto da Fran-

cesco Mule con la regia di

Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30):

Giornale radio

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco — Pooh Uni-Jeans

ROMANZE E SERENATE

Giornale radio

Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le

età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

TELEVISIONE

terzo

8.30 **Concerto di apertura**

César Franck: Diciotto Pezzi (Pia-

nista Peralbert-Bond) • Lud-

wig van Beethoven: Quartetto n. 8

in mi minore op. 59 n. 2 • Il Ra-

sumowsky • (Quartetto Tatari di

Budapest)

9.30 **Il clarinetto in Mozart**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quint-

etto in la maggiore K. 581, per

clarinetto e archi • Stadler • (Clari-

nista Gervase De Peyer

Strumentisti del Melos Ensemble)

10 — **Per ghirona**

Michel Corrette: Les recreations

du berger fortune • Concerto in

do maggiore per ghirona e orche-

stra: Allegro • Adagio • Presto

(Ghirona Michelle Fromenteau)

per cembalo e martelli

J. Samuel Schroeter: Concerto in

fa maggiore, per cembalo a mar-

telli e orchestra: Allegro • (Ca-

denza di W. A. Mozart) Rondò

(Tempo di minueto) (Cembalo a

martelli Jean van Henselt • Orche-

stra da Camera diretta da Ro-

ger Cotte)

e per vice elisabettiane

Anonimo sec. XVI: Woodcock •

John Jenkins: Pavane • (The Jaye

Consort of Viols)

10.30 **La Scuola nazionale russa**

Alexander Borodin: Quintetto in

do maggiore per pianof. e archi

(Walter Panhofer, pianoforte, An-

ton Fietz e Wilhelm Hübner, vio-

lini, Gunther Breitenbach, viola;

— Pooh Uni-Jeans

13 — **La musica nel tempo**

LA DONNA, IL COSMO E...

IL NULLA

di Gianfranco Zaccaro

Richard Wagner: Wesendonck-Lie-

der (Solista Christa Ludwig • Or-

chestra Philharmonia diretta da

Otto Klemperer); Tristan e Isotta,

dall'atto II (Tristano: Fritz Uhl;

Isotta: Birgit Nilsson; Re Marke:

Arnold van Milie; Brangäne: Ren-

Resnik • Orchestra Filarmonica di

Vienna diretta da Georg Solti)

14.20 **Listino Borsa di Milano**

14.30 **Interpreti di ieri e di oggi:**

ZARA NELSOVA e JACQUE-

LINE DU PRE

Sergei Rachmaninov: Sonata in sol

minore op. 19 per violoncello e

pianoforte. Lento; Allegro moder-

ato • Allegro scherzando; Andan-

te • Allegro mosso (Zara Nel-

sova, violoncello; Artur Balsam,

pianoforte) • Johannes Brahms:

Sonata in fa maggiore op. 99 per

violoncello e pianoforte. Allegro

vivace • Adagio affettuoso • Alle-

gro appassionato • Allegro molto

(Jacqueline Du Pré, violoncello;

Daniel Barenboim, pianoforte)

15.35 **Itinerari musicali: «Le nozze»**

Cristoforo Malvezzi: Intermedio I

«Per le Nozze di Ferdinando de'

Medici e Cristina di Lorena» •

«L'armonia delle sfere» Dalle più

alte sfere • Noi che cantando •

Ferenc Mihaly, violoncello) • Mo-

desto Mussorgski: Quadri di una

esposizione (Pianista Sviatoslav

Richter) • Nicolai Rimski-Korsa-

kov: La baia e la palma. Quadro

musicale per voce e orch. (Basso

Boris Christoff • Orchestra Sinfoni-

ca di Milano dir. Miklos Erdelyi)

Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

Le Stagioni della musica: il

trionfo degli strumenti e il

Concerto

Michelangelo Rossi: Due toccate

per organo. Toccata 8 • Toccata

Vijl (Organisti Giancarlo Pa-

radri e Ferruccio Vignaneli) • Gio-

vanni Battista Vitali: Sonata in re

maggiore (Anna Maria Cotonini,

violino; Marilinda De Robertis,

clavicembalo) • Georg Friedrich

Haendel: Concerto grosso in re

maggiore op. 6 n. 5 (Michael

Schwalbe e Hans Joachim West-

phal, violini; Ottomar Borwitzsky,

violoncello • Orchestra Filarmoni-

ca di Berlino diretta da Herbert

von Karajan)

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Antonio Veretti

Sinfonia sacra per coro maschile

e orchestra (Orchestra Sinfonica

e Coro di Torino della RAI diretti

da Nino Sanzogni • M. del Coro

Roberto Göttrich; Tragaletto per

violino solo (Violinista Cristiano

Rossi); Elegia (Liliana Poli, sopra-

no; Antonio Abbasi, violino; De-

lano Cornet, clarinetto; Alvaro

Comany, chitarra)

16.35 **Pagine pianistiche**

Edvard Grieg: Sei pezzi lirici. Ma-

lodica op. 47 n. 3 • Danza Norvege-

se op. 47 n. 4 • Pastorello op. 54

n. 1 • Marcia dei nani op. 54 n. 3 •

Notturmo op. 54 n. 4 • Suon di

campane op. 54 n. 6 (Pianista Wal-

ter Gieseking)

Listino Borsa di Roma

Fogli d'album

17.25 **CLASSE UNICA**

Presentazione di cinema d'ani-

mazione di Mario Accolti Gil

8. Gli epigoni di Walt Disney

Musica, dolce musica

IL SENZATITOLO

Regia di Arturo Zanini

GRANDI CORRISPONDENTI

DI GUERRA

a cura di Giuseppe Lazzari

4 Luigi Barzini a Port Arthur

Un uomo e la sua storia:

PIERRE MENDES FRANCE

a cura di Enrico Terracini

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Carmelo Bene alla radio

Pinocchio

di Carmelo Bene, da Colliadi

Presentazione di Franco Quadri

Situazioni e interpreti

Pinocchio: Carmelo Bene; La bam-

bina dai capelli turchini: Lidia

Mancinelli; Lucignolo: Luigi Mezza-

notte; Le volpe: Bianca Doriglia;

Mastro Ciliegia: Il grillo parlante;

Il pappagalio: L'imbonitore: Coi-

mo Cini; Gepetto: Mangiafu-

o; Il gatto, il narratore, il feroce

Vincenzo: Un ragazzo: Rosa Bian-

cieri; La piccola vedetta loma-

rdia: Irma Palazzo

Musiche originali di Luigi Zito di-

rette dall'Autore

Regia di Carmelo Bene

Al termine: Chius

notturmo italiano

Onida Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onde Corte** nelle bande 99, 41, 31, 25 e 19 metri - **830, 930** kHz per la sola zona di Roma

7.30 S. Messa latina. 8 - **Cuatrovotos** - 12.15 **Rome** allen retour. **14.30 Radiogiornale in italiano.** 15 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco** 17.30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario - La Società e i suoi problemi. **Prof. Giovanni Gianfranco Mora** - Società animale e società umana -. Con i nostri anziani, colloqui di **Dino Baracco** - « Mane nobiscum » di **Mons. Fiorini Tagliarini**, **20.30 Aus der Weltkirche**, 20.45 **S. Rosario**, 21.00 **Notte** - Les nouvelles de l'Évangélisation - 21.30 **News from the Vatican** - « We have read for you » 21.45 **Incanto della sera:** Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito di **S. Giuseppe Bernini** - 22.30 **Noticias desde el Vaticano** - **Rechos dichos** del laicado católico. 23 **Ultim'ora**, 23.30 **Con Vo** nella notte.

Su **FM (96.5)** (solo per la zona di Roma): - **Studio A** - **Programma Stereo**, 13-15: **Musica Italiana**, 15-19: **Conc** - **Programma Stereo**, 19-20: **Intervista musicale**, 20-22: **Un po' di t**

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Les Corsaires, ouverture op. 21 (Orch. du Conservatoire de Paris dir. Albert Wolff); **J. Brahms:** Concerto n. 2 in sol bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch.; **Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante, Allegretto grazioso** (P. And. André Watts - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

9 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 76 n. 1 (Quartetto del Mozarteum di Vienna); **D. Scarlatti:** Quattro Sonate per cembalo (Clav. George Malcolm)

9.40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikovski: Eugenio Onegin: Polonaise (atto III) (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Wagner:** Die Walküre - Act II (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **A. di Elia:** (atto II) (Sopr. Gundu A. Janowitz - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner); **G. Verdi:** I due Foscari - Dal più remoto esilio - (Atto I) (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Edward Downes); **L. van Beethoven:** Dodici Minuetti (per la Redouten-Saal di Vienna) (Orch. Sinf. di Stato di Norimberga dir. Erich Kloss); **F. Schubert:** Sonata in la min. per arpeggione e pianoforte (op. post.); **Allegro moderato - Andante - Allegretto** (Vc. Robert Bex, pf. André Krumpholtz); **Paganini-Liszt:** Studio n. 3 in la bem. min.; **La campanella** a (Pf. Wladimir Ashkenazy); **D. Dabau:** Concerto per batteria e orch. (Batt. Adolf Neumeier - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado); **P. I. Ciaikovski:** Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch. (Vl. Igor Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh)

12 PAGINE PIANISTICHE

C. M. von Weber: Diciotto Valsees favorites de l'Imperatrice de France Marie-Louise (Pf. Hans Kamm)

12.30 CIVILTÀ - MUSICA EUROPEE: LA FRANCIA

J. M. Leclair: Sonata in do magg. per flauto e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rameau - cemb. Robert Veyron-Lacroix); **E. Satie:** Sports et divertissements (Pf. Jean-Joël Barbier); **G. Bizet:** Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

I. Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte (Vl. Alfonso Mosetti, pf. Enrico Lin)

14 LA SETTIMANA DI SCIOTKOVICH

D. Sciotskovich: Scherzo op. 11 per orchestra e archi; **I. Solisti** di Zagabria (Orch. Antonio Janigro) - Sinfonia n. 14 op. 135 in due parti per soprano, basso, arca e percussioni (testi di Garcia Lasso, A. Salas, R. Rike e Kuchelbeker) (Pf. Jean-Michel Bakochev, bs. Boris Carmeli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Reinhard Peters)

15-17 J. G. Albrechtsberger: Concerto in do magg. per arpa e orchestra (Sol. Nicanor Zabaleta - arpa e camera Paul Kuentz dir. l'Autore); **L. van Beethoven:** Sonata in fa min. op. 57 - Appassionata - (Pf. Vladimir Ashkenazy); **A. Vivaldi:** Concerto in fa minore op. 8 n. 4, L'inverno; **La quattro stagioni** (Orch. Concerto Amateador dir. Jaap Schroeffer); **K. Kreutzer:** Quattro sonate per clavicembalo, viola e violoncello (Consortium Classicum); **M. A. Mozart:** Sinfonia n. 35 in sol magg. K. 375 per 2 oboi, 2 corni, 2 fagotti, 2 clarinetti (Gruppo di fiati del Collegium Aureum)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Hungaria, poema sinfonico n. 9 (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pianoforte e orch. (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

18 MUSICA CORALE

F. Liszt: Salmo XVIII - Die Himmel erzähle - (Orch. di Stato Ungherese e cor maschili dell'Armata Popolare dir. Miklos Forna); **S. Prokofiev:** Canzoni per il XX anniversario della rivoluzione d'ottobre (Orch. Filarm. di Mosca e Cor dell'URSS dir. Kirill Kondrashin)

18.40 FILOMUSICA

M. Ravel: Ma mere l'Oye, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. F. Malipiero:** Tre Preludi e una fuga (Pf. Gino Gorini); **C. Debussy:** Trois Chansons de Blaise; La fuite de Pan - La chevelure - Le trombe des Nalades (Sopr. Regine Crespin, pf. John Wustman); **L. Janacek:** Im Nebel, per pianoforte (Pf. Rudolf Firkušny); **P. I. Ciaikovski:** Dumka, scena russa per suonari (Pf. Jean-Bernard Pommer); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve; suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Nino Bonaventura)

20 IL LADRO E LA ZITELLA

Opera radiofonica in 14 scene di Giancarlo Menotti
Musica di GIANCARLO MENOTTI
Mist. Todd - Elia Zilio
Lettitia Jo-Anna Meneguzzi
Miss Pinkerton Lucia Cappelloni
Bob Alberto Rinaldi
Voc. recitante Mario Lombardi
(Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Bonaventura)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo - Radiocorriere TV - perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 4-10 aprile 1978. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul - Radiocorriere TV - n. 2 (11-17 gennaio 1976).

21.05 IL DISCO IN VETRINA

A. Scriabin: Studio in do diesis min. op. 8 n. 1 - Studio in re diesis min. op. 8 n. 12 - Preludio per la mano sinistra in do diesis min. op. 9 n. 1 - Cinque Preludi; **S. Rachmaninov:** Musica sinfonica n. 2 do magg. op. 16 n. 6 - Preludio in mi bem. magg. op. 23 n. 6 - Preludio in sol diesis min. op. 32 n. 12 - Etude-Tableau in mi bem. min. op. 39 n. 5 (Pf. François-Joël Thiolier); **K. Szymanowski:** Quattro Studi op. 4 (Pf. Martin Jones) (Dischi - Angelicum - e - Argo -)

21.55 MUSICA E POESIA

J. Brahms: Nanie, su testo di F. Schiller op. 82 per coro e orch. - Schicksalslied su testo di F. Holderlin op. 54 per coro e orch. (Versi, ritmica ital. di Vittorio Gui - Orch. Sinf. e Cor di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - Mo del Coro Ruggero Maghini)

22.30 CONCERTINO

E. Wolf-Ferrari: Intermesso da 4 quattro rusteghi - (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetti); **N. Paganini:** Moto perpetuo (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **L. Boccherini:** Minuetto (Clav. Michele Delfosse); **W. A. Mozart:** Marcia turca (Pf. Ingrid Haebler); **F. Lehar:** Il paese dei corni - La cura (Sopr. Françoise Thénaz, Ten. Franz Volker); **Franz von Suppe:** Quadrigena dell'opera - Fantasia - (Orch. dir. Hans Hagen)

22.34 CONCERTO DELLA SERA

G. Donizetti: Concertino per canto inglese e orchestra (Sol. Andrae Lardot - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Verizzi); **C. M. von Weber:** Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 (Orch. - A. Scarlatti) - di tipo I della RAI dir. Franco d'Avallio); **M. Reger:** - Ballett-Suite - op. 130 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Joseph Keilberth)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

La fiesta (Woody Herman); **Quando mi sveglia il vento** (Mina); **Tu paravi una lingua meravigliosa** (Lucio Dali); **Bossa with you** (Di Marco Woods); **Long distance operator**

(Bob Dylan); **Canta canta minha gente** (Ornella Vanoni); **Chocolate chip** (Isaac Hayes); **No show** (Blood Sweat and Tears); **Laiba** (Riccardo Cocciante); **Summer wishes winter dreams** (George Benson); **The air that I breathe** (Il Guendario del Farol); **Io sarò la tua idea** (Iva Zanicchi); **That's a fact** (Gilbert O'Sullivan); **Donna velata** (Riz Ortolani); **Estrellita** (Edmundo Ros); **Uga neguinho** (Edu Lobo); **Lo unico che tengo** (Isaac Fara); **Tienimingo blues** (Earl Hines); **Cry me a river** (The Johnsons); **Everytime you touche me** (Johnny Dorelli); **Seconde** (Gladys Knight); **Uh uh** (Jimmy Smith); **Chocolate samba** (Chocla); **Picasso** (Breastrum James Last); **Pomeriggio** (Giorgio Gaber); **Quando vuelva a tu lado** (Esther Phillips); **You're a lady** (Johnny Pearson); **Feel like riding** (Steve Jones); **Mal prima** (Gianni Oddi); **Imagine** (Diana Ross); **West Forty Second Street** (Emir Dedeato); **Marisa** (Gato Barbieri)

10 INVITO ALLA MUSICA

Ironsides (Quincy Jones); **Don't leave me** (Don Ellis); **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); **Mama loo** (The Humphries Singers); **Stormy weather** (Liza Minnelli); **Something's wrong with me** (Colosseum); **Where to where the love is** (Ronnie Aldrich); **Take take** (Paul Mauriat); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); **Principessa** (Rossini); **Raffaella** (Franco Califano); **Amore** (Sergio Endrigo); **Passato prossimo** (Renato Pareti); **Dolce e la mano** (Ricchi e Poveri); **Samba per un monarca** (Orchestra Sinfonica); **L'anima** (Gruppo 200); **Tristezza** (Nicola di Bari); **Magari** (Peppino di Cagliari)

pr. Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); **Mediterraneo** (Miyal); **Amore ragazzo** (Lello Pavone); **Cowboys and Indians** (Herb Alpert); **Batuka** (Tito Punte); **Honey Love** (Tom Jones); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Roma capocella** (Antonello Venetia); **Satisfaction** (Frank Sinatra); **Amore** (Michel Legrand); **Vivace** (Les Swingle Singers); **L'assoluta naturale** (Bruno Niccoli); **Samba saravah** (Thee Soulful Groovers); **Paris** (Charles Aznavour); **We've only just begun** (Peter Nero); **I say I love you** (Woody Herman)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Mamò diabol (Tito Punte); **Pais tropical** (I say a little - Ray mahall (George Bari); **Fio a little party** (Aethra Franklin); **Dream world** (Don Downing); **Matilda** (Harry Belafonte); **Uga, neguinho** (Elia Regina); **Sittin' on the dock of the bay** (Otis Redding); **The circle game** (Jon Mitchell); **Love's theme** (Love Unlimited); **Who is he** (Bill Whitters); **Where is the love** (Betty Wright); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Elevated** (Don Cherry); **Little making love** (Roberta Flack); **Crocodile rock** (Elton John); **La la peace song** (O. C. Smith); **Emiliano Zapata** (Gato Barbieri); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Bata pa lu** (Baiano ns Novos Caetanos); **I can help** (Billy Swan); **Think I'm gonna have a baby** (Carly Simon); **Sassy me** (Himmy Smith); **Goodbye Smiles** (Carol Ann Nash & Young); **Wonderful baby** (Don McLean); **There's a whole lot of loving** (Gux & Chila); **St. Louis bluesman** (Wynona Miller); **S.O.S. (Abba)**; **Happiness is me and you** (Gilbert O'Sullivan); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **New City** (Tabou Combo); **Passa il tempo** (Iris)

14 INTERVALLO

Happy trumpeter (Bert Kampfert); **La balata del tifoso** (Enrico Lazareschi); **Nata ieri** (Rita Pavone); **I shall sing** (Paul Mauriat); **Mal prima** (Gianni Oddi); **Bella idea** (Il Nuovo Arrido); **Ora è tardi** (Don Cherry); **Little deep coog** (The Beach Boys); **The lady in red** (Doc Severinsen); **Nicky** (Burt Bacharach); **Amore sbagliato** (I Ricchi e Poveri); **So dango samba** (Antonio Jannini); **Rum to me** (Augusto Martelli); **O frigidello** (Bruno Lauzi); **The way you look tonight** (Peter Nero); **Caravan** (Les Paul); **Little Blue Eyes** (Ella Fitzgerald); **Are you lonesome tonight** (Elvis Presley); **See you**

later alligator (The Comets); **Bird of beauty** (Herbie Mann); **Mambo diabol** (Tito Punte); **Prime ore del mattino** (Ornella Vanoni); **Il sole** (Gloria Gennaro); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Muskrat ramble** (Tud Heath); **Merry-go-round broken down** (Kurt Henkel); **Pelle di sole** (Santino Rocchetti); **Donna con te** (Mia Martini); **Piccola e fragile** (Don Papa); **Se e caba** (Santana); **Bye bye baby** (The Easy Riders); **Remi** (Gloria Gennaro); **Imagine** (Johnny Harris); **Kung fu fighting** (Umberto Decimo); **Just one more day** (Lita Ford); **Amore** (Norman Gandler); **Milord** (Herb Alpert)

16 SCACCO MATTO

Gretchen (Papa John Creach); **What more could you want** (Stealers Wheel); **One sweet song** (Papa John Creach); **That lady** (The Isley Brothers); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealers Wheel); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **Band on the run** (Paul McCartney and Wings); **One day** (John Lennon); **Rocky** (The Rockers); **Starr**; **1990** - Temptations; **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Frangipane** (Antonio Novati); **Prety miss** (The Dollars); **When I look into your eyes** (Santana); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Complici** (Riccardo Fogli); **Last time I saw him** (The Rockers); **Five foot two eyes of blue** (Emerson Lake and Palmer); **The dirty jobs** (The Who); **Ma pol...** (Dropt); **Living for the city** (Steve Norman); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Per amore** (Maurizio Arcieri); **Love's theme** (Harry Wright); **Dark lady** (Cener); **Carpetmen** (S. Sigorina); **Sandro Giacobbe**; **Rechin' for the feeling** (Dobie Gray); **Teenage rampage** (The Sweet); **Walk like a man** (Grend Funk); **Don't sit alone**; **The way we were** (Barbra Streisand); **See you later** (Oliver Onions)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Clementine from New Orleans - Sunday - Changes (Take 2) - **Changes** (Take n. 1) - **Lonely melodies** (Take n. 3) - **Lonely melodies** (Take n. 1) (Bix Beiderbecke); **Flying home** (Introduction - **Basin street blues** - Frankie and Johnny - **Dans les rues d'Antibes** - **Petit fleur** - **Bugle rail** (Sidney Bechet); **Black matter** (The Rockers); **Five foot two eyes of blue** (Matteo Lattico); **Sonny boy** (Al Johnson); **You're the cream in my coffee** (Jonah Jones); **Bye bye blackbird** (Andre Perry); **The variety drag** (Chet Baker/Gerry Mulligan); **The thrill is gone** (Stan Kenton); **Camavalito - Bachianas brasileiras** - Helelo and the wild rose (Leandro - Gato Barbieri); **Acqua! glass** - **Ellis's comin'** - **Ferris wheel** (Don Ellis); **Da capo** - **Fine** (Immy Gufrin e Il Modern Jazz Quartet); **Exposure** (I. Cuffari)

20 IL LEGGIO

Dinamica della fuga (Bruno Zambrini); **Serenade in blue** (Ray Charles); **Titino tango a Parigi** (Frank Pourcel); **Satin doll** (Duke Ellington); **La tua casa comoda** (Balletto di Bronzo); **Also sprach Zarathustra** (Emir Dedeato); **There is a road** (Keith Jarrett); **Swing and a miss** (Barney Kessel); **Walk on the wild side** (Patty Pava); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **Anonimo veneziano** (Pino Calvi); **Un volto una storia** (Gino Marinacci); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **Get out of this town** (Santana); **Sogno** (Delirium); **Nena** (Malo); **Io non devo andare in via Ferrante** (Aporti (Roberto Vecchioni); **Burn down the mission** (Elton John); **Funky Broadway** (Elton John); **Swing and a miss** (Barney Kessel); **Ennio Morricone**; **A ballad to Mac** (Maynard Ferguson); **The boxer** (Simon and Garfunkel); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Vado via** (Drupay); **Countdown** (John Coltrane); **Mele is love** (David Crosby); **Madre fortuna** (Oscar Prudente); **Malizia** (Fausto Paredi); **Yesterday** (Yesterday yesterday (Percy Faith); **Deborah** (Lionel Hampton); **Sleepy hippey hippey** (Roland Kirk)

22.24 STEREOFONIA

John (Johnny Harris); **Harry Belafonte** (Lionel Hampton); **Al Hi** (Della Reese e Edmundo Ros)



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
15ª ed. ultima puntata (Replica)

12,55 GIORNI D'EUROPA

Mensile diretto da Luca Schiana

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Iolito Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inesera
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
Freedom from pollution
14ª trasmissione

14,55 CALCIO - DAL 1° AL 90° MINUTO -

Collegamento con quattro campi per la qualificazione del Torneo Giovanile di Viareggio
Telecronisti Paolo Valenti, Nando Martellini, Giorgio Martino, Bruno Pizzul, Ennio Vitanzo
Regia di Mario Conti

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale
Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 BARBAPAPA'
Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyascope

17,30 A TU PER TU CON GLI ANIMALI

Regia di Marzio Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Mainardi
Un territorio per uno
Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSO, IRASCIBILE CARISSIMO BRACCIO DI FERRO
Nelle profondità marine
La miniera d'oro segreta
Caccia al commergibile
Il vecchio cacciatore
Prod.: Universal Artists

18,10 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani
n. 157, Petra: la città segreta del Re
Testo di Sabatino Moscati

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Giolitti
La poesia di Ernesto Cardenal
Realizzazione di Rosalba Costantini

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

CAROSELLO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Dov'è Anna?

Soggetto e sceneggiatura di Diana Giusto e Biagio Brattola
Collaborazione alla sceneggiatura di Piero Schivazappa
Settimo ed ultimo episodio
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Bramante Pierpaolo Capponi
Carlo Mariano Rigillo
Droghiere Teresa Ricci
Marcello Di Martire
Giulio Recan Giorgio Bonura
Gino Marchetti
Sergio Ammirata
Torino Evar Maran
Centralista Piero Vidale
Paola Scilla Gabel
Cesare Ranucci
Roldano Lupi
Gianni Solari
Bardem Huerta
Paolo Falace
Cantante Ines Carmona
Chitarristi
Dakar, Daniel, Rolas

Portiere Luciano Zuccolini
Pereira Roberta Della Casa
Segretario Fabrizio Iovine
Centralista Edda Soligo
Linda Simi

Segretaria Linda Simi
Portiera Laura Redi
Franca Recani

Maria Grazia Grassini
Musiche di Stelvio Cipriani
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Antonella Capucci
Delegato alla produzione Natalia De Stefano
Regia di Piero Schivazappa

DOREMI'

21,40 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani
La battaglia di Azincourt (1415)
Regia di Daniel Costelle

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

5050



Nando Martellini è uno dei telecronisti di «Calcio: dal 1° al 90° minuto» alle ore 14,55

svizzera

8,10-9 TELESUOLA
LE GRANDI BATTAGLIE
8,10-9 TELESUOLA (Replica)

18 — Per i giovani: ORA G
JAZZ DAL 1945 AD OGGI
con gli Ambrosini All Stars
I, parte - Regia di Mauro Regazzoni - MACOLIN «La scuola federale di ginnastica e sport»
Realizzazione Ivan Gagnetti

18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA
A cura di Carlo Pozzi
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT

18,45 CHI E' DI SCENA
Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forri - TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
21 — DESIDERIO NELLA POLVERE

Lungometraggio interpretato da Raymond Burr, Martha Hyer, Joan Bennett, Ken Scott, Brett Halsey
Regia di William F. Claxton

22,40 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
22,50 MARTEDI' SPORT X

Da Lenk (BE)
CAMPIONATI SVIZZERI DI SCI
Slalom gigante femminile
Servizio filmato - Notizie

23,05-23,35 JAZZ CLUB
Schweiz-Amateur-Jazz

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA REGINA D'AFRICA
Film con Humphrey Bogart e Katherine Hepburn
Regia di John Huston

Samuel Sayer e sua sorella Rose conducono una colonia missionaria in un villaggio isolato dell'Africa. E' domenica. La congregazione assiste alla messa nella capella quando arriva il battello a vapore «La Regina d'Africa», proprietà di Charlie Almut, un uomo rozzo che ha due soli amori: la sua barca e il gin. Samuel e Rose apprendono così che il mondo è in guerra e che quella regione dell'Africa è ora nelle mani dei tedeschi.

22 — ZIG-ZAG X
22,03 CIA X Documentario - Prima parte

22,30 IMPARIAMO A SCIARE X Corso di sci con Karl Schranz - 8ª lezione

secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli (Replica)

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — CANI, GATTI & C.

Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Lino Penati
Presenta Nicoletta Orsomanco
Regia di Alda Grimaldi

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscali

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Città e campagna

Un programma di Vittorio Marchetti con la collaborazione di Gianni Gennaro
Regia di Gianni Gennaro e Giampaolo Taddei
Terza puntata
L'impresa di vivere

DOREMI'

22 — JAZZCONCERTO

Quintetto Chet Baker
Presenta Marcello Rosa
Regia di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Music Inn di Roma)



Il trombettista Chet Baker suona in «Jazz-concerto» alle ore 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Haus für uns: Fernsehfilmserie. 7. Folge. - Dagmar und Paul - Regie: Peter Adam. Verleih: Bavaria

19,25 Gröndner Geschichten. Unterhaltungsprogramm von Manfred Vorderwülbecke. Verleih: Telepool

19,50 Sozialmedizin. Eine Sendung von Dr. Johanna Schweglkofler

20,10-20,30 Tagesschau

francia

13,45 ROTOCALCO REGIONALE
14,35 NOTIZIE FLASH
14,35 L'UJOURD'HUI
MADAME

15,30 CATACLISMA - Telefilm della serie «Agenti speciali» con Robert Vaughn e David McCallum

16,20 POMERIGGI DI ANTONENNE 2
17,30 FINESTRA SU...
18,42 LE PALMARES E COLLEZIONISTI

18,25 PETIT VITALIBRI per la serie «Le belle storie della lanterna magica»

18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 L'HABIT VERT

Un film per la serie «I documenti dello schermo» - Al termine: Dibattito sul tema «L'Accademia francese»

23,15 TELEGIORNALE
23,30 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI
20 — DETECTIVES
«Il sogno del signor Morton»

20,50 NOTIZIARIO
21 — A COME AUTOMOBILE di Andrea De Adamich

21,10 IL LETTO CONTINUA
A RACCONTARE
Film - Regia di Axel von Ambesser

con Ann Smyrner, Lisa-Lotte Pulver
Il matrimonio di Liana ed Enrico si è raffreddato. Enrico pratica lo yoga e Liana, per risvegliare il suo interesse, si fa corteggiare dal maestro, Victor, un uomo attraente. A sua volta Enrico, per ingelosire Liana, si lascia corteggiare dalla bella Claudia. Purtroppo nessuno capisce l'altro e si arriva a parlare di divorzio. Ma presto Enrico si stanca di Claudia e Liana di Victor. I due coniugi finalmente avranno una spiegazione e il finale sarà del più roseo.

« Sapere »: un ciclo sulla questione femminile

Coscienza di essere donna

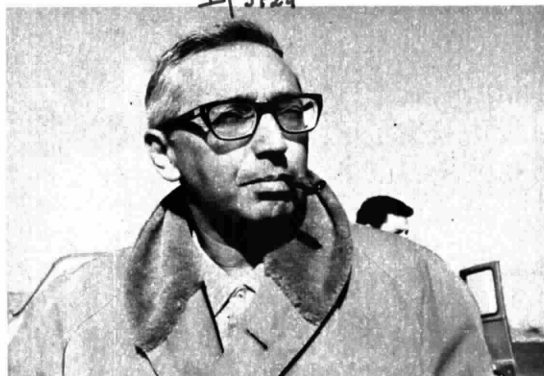
ore 18,45 nazionale

1874: le donne sono ammesse nei licei e nelle università; 1908: si apre il primo congresso femminile italiano; 1912: è consentito l'accesso delle donne agli impieghi pubblici, salvo a quelli di carattere giurisdizionale; 1946: le donne conquistano il diritto al voto; 1950: viene approvata la legge che garantisce il periodo di riposo alla lavoratrice madre e il mantenimento del posto di lavoro; 1956: l'Italia aderisce alla convenzione internazionale sulla parità salariale; 1958: con la legge Merlin sparisce la prostituzione « ufficiale »; 1961: alle donne viene aperta la carriera diplomatica e quella in magistratura; 1962: è approvata la legge contro il licenziamento per causa di matrimonio; 1963: anche le casalinghe hanno diritto alla pensione; 1968: in base a una sentenza della Corte Costituzionale la moglie non è più punibile per il reato di adulterio; 1970: è approvata la legge sul divorzio; 1975: entra in vigore il nuovo diritto di famiglia.

Sono queste le tredici date fondamentali per l'emancipazione femminile in Italia nell'ultimo secolo. Tuttavia, malgrado questo lungo e faticoso progresso legislativo, non si può certo dire siano stati del tutto risolti i problemi delle donne italiane; problemi che

oggi, più che rivestire un carattere giuridico (data l'ormai pressoché raggiunta situazione di parità in questo campo) riguardano gli aspetti economici, sociali e forse soprattutto psicologici dell'« essere » donna. E a sottolineare la rilevanza e l'« universalità » della « questione femminile », nel 1975 è stato celebrato, indetto dall'ONU, l'Anno internazionale della donna. Un avvenimento che ha voluto essere soprattutto una presa di coscienza, uno stimolo ad affrontare e a cercare di risolvere quell'insieme di problemi che pur in contesti e situazioni geografiche e politico-economiche diverse accomunano le donne di tutto il mondo.

La Rai ha già ampiamente trattato, nell'autunno scorso, il problema femminile in due trasmissioni: una televisiva intitolata *Pianeta donna* (che affrontava in sei puntate, ambientate in Paesi diversi, il problema del ruolo e della condizione della donna odierna); l'altra radiofonica dal titolo *La cittadina donna* (dieci ritratti di donne che hanno « fatto » la storia del femminismo dalla fine del '700 a oggi). Ora la televisione ritorna sull'argomento con un ciclo di dieci puntate, della rubrica pomeridiana *Sapere*, intitolato *La questione femminile* in onda due volte alla settimana il martedì e il venerdì alle ore 18,45. La serie è stata rea-



Virgilio Sabel è il regista della serie TV curata da Mara Bruno

lizzata e curata da Mara Bruno con la regia di Virgilio Sabel.

Questi i titoli delle dieci puntate: 1) *Che cos'è la questione femminile*; 2) *Quante e quali donne*; 3) *Le radici della questione femminile*; 4) *La partecipazione della donna alla vita politica*; 5) *La voce delle femministe*; 6) *L'educazione*; 7) *Il ruolo*; 8) *Il lavoro*; 9) *L'emancipazione*; 10) *Come una rivoluzione culturale* (quest'ultima puntata si riferisce ai problemi della terza età della donna).

Il programma intende in particolare fornire una documentazione di base sulla questione femminile, mettere cioè il pubblico in condizione di avere gli elementi, i punti di riferimento,

per valutare il problema nei suoi vari aspetti.

In questo senso i diversi temi sono documentati alla luce di alcuni filoni ideologici e delle condizioni storiche concrete nelle quali è nata e maturata la questione. E mentre le prime cinque puntate si possono definire « descrittive » del problema in quanto ne illustrano la storia, le radici, l'impatto e lo svolgimento nei vari Paesi (ma soprattutto in Italia); la seconda parte del ciclo, pur entrando più concretamente nel merito dei singoli temi (come ad esempio l'educazione, i condizionamenti, il ruolo della donna nella famiglia e nella società, il lavoro, ecc.) non pretende di esaurire l'enorme informazione sui problemi della donna né tantomeno di offrire una soluzione, ma si propone soprattutto, attraverso numerose interviste e testimonianze, di provocare una presa di coscienza.

La prima puntata della *Questione femminile* in onda oggi e dal titolo *Che cos'è la questione femminile* è una messa a punto dell'argomento. Si cerca di dare una risposta al quesito secondo tre diversi correnti di pensiero: quello cattolico, quello marxista, quello laico-radicalista. Ad illustrare questi differenti orientamenti ideologici intervengono l'on. Maria Eletta Martini della Democrazia Cristiana, l'on. Adriana Seroni del Partito Comunista e la prof. Francescato psicologa.

La seconda puntata (in onda venerdì prossimo) intitolata *Quante e quali donne*, presenta alcuni « flashes » sulla situazione femminile in varie parti del mondo. L'obiettivo si sposta così, successivamente, su donne statunitensi (vengono intervistate una giornalista bianca e una cantante lirica di colore); donne dell'Est europeo e dell'Unione Sovietica, cinesi, indiane, arabe, africane, israeliane, vietnamite.



Una famiglia contadina emiliana nella trasmissione: quale ruolo svolge la donna in questo ambiente?

martedì 24 febbraio

CALCIO « DAL 1° AL 90° MINUTO »

ore 14,55 nazionale

Continua a Viareggio il torneo internazionale riservato ai giovani calciatori. Oggi sono in programma quattro incontri: a Viareggio: Inter-Sampdoria; a Massa: Wisla (Polonia)-Kickers (Germania Occidentale); a Pisa: Lazio-Como; a Sesto Fiorentino: Dukla (Cecoslovacchia)-Rangers (Scozia). Al torneo, giunto alla ventottesima edizione, partecipano 16 squadre (di cui otto straniere) divise in quattro gironi. Le compagnie italiane che hanno aderito sono: Napoli, Torino, Milan, Roma, La-

zio, Como, Inter e Sampdoria. Nell'albo d'oro della competizione figura al primo posto il Milan che ha vinto sei edizioni, seguono il Dukla di Praga con quattro e la Fiorentina con tre. Lo scorso anno si è imposto il Napoli. In questa edizione è stata inserita una novità tecnica: il calcio d'angolo, anziché essere battuto dall'angolo estremo del campo, viene calciato dall'angolo dell'area di rigore. Diventa così quasi una punizione in area. Oggi, per la prima volta, la televisione si collegherà contemporaneamente con i quattro campi di gioco.

DOVE' ANNA? - Settimo ed ultimo episodio

ore 20,40 nazionale

Il fitto mistero che circonda la scomparsa di Anna sembra sul punto di dissolversi. Sospese le indagini della polizia, Carlo, il marito della scomparsa, aveva per mesi seguito da solo ostinatamente a cercare qualche indizio che gli facesse capire la verità. La sua sola constatazione era che più andava avanti nella ricerca, più si trovava di fronte una nuova Anna, e che anzi il vero mistero non era tanto la scomparsa improvvisa ma la vera identità della persona con cui aveva vissuto per tre anni. Dopo un po' di tempo anche Carlo aveva perso smesso le indagini, quando il caso lo fa incontrare per ragioni di lavoro con l'ingegner Recani: un incontro d'affari come tanti altri si rivela subito per qualcosa di più; infatti Recani mostra, nel sentire il cognome di Carlo, un certo imbarazzo che insospettisce subito il

giovane. Da qui Carlo viene a scoprire tante strane coincidenze. Di queste e dei suoi sospetti Carlo mette al corrente il commissario Bramante, che riprende le indagini. La moglie di Recani è morta misteriosamente. Anna ha noleggiato un'auto il giorno della scomparsa e l'ha restituita il giorno dopo con questa è andata alla villa di Recani; può forse avere contribuito alla uccisione della moglie, è poi rientrata a Roma per partire subito dopo con il passaporto della signora Recani per Londra. Naturalmente il movente dell'omicidio sarebbe la forte somma di denaro che l'istituto di assicurazione dovrebbe pagare a Recani. Bramante, con Carlo, segue le mosse di Recani, sperando che questi si incontri con Anna. A Madrid, dove Recani si è recato, Anna non si fa viva: una sola donna ha incontrato l'ingegner Recani, una donna che Questa sottile traccia consente finalmente a Bramante di confermare i suoi sospetti e di far piena luce sul caso.

CITTA' E CAMPAGNA - Terza puntata

ore 21 secondo

Il tema della puntata di stasera è un viaggio attraverso alcuni punti cruciali della questione meridionale: Reggio Calabria, Gioia Tauro (dove si sta costruendo un nuovo centro siderurgico), Sant'Arcangelo di Lucania, Eboli, ecc. Il fine principale di questo itinerario è scoprire Napoli giungendovi dal Sud per accertare se questo arrivo inconsueto non renda più comprensibili le contraddizioni della grande città partenopea e se non si ripetano a Napoli, in misura più ampia, quei fenomeni

che si verificano in tante zone del meridione: il dilatarsi delle città che non sono in grado di offrire sufficiente lavoro, la nascita di clientele parassitarie ed insieme l'insorgere della violenza, la rottura dell'antico equilibrio tra città e campagna, il problema delle dimensioni ottimali delle aziende agricole e il dramma del frazionamento della proprietà, i nuovi modelli di sviluppo industriale e l'esigenza sempre più pressante di un rilancio delle attività agricole. Napoli apparirà a questo punto come il nodo focale di tutti questi problemi.

LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO: Azincourt

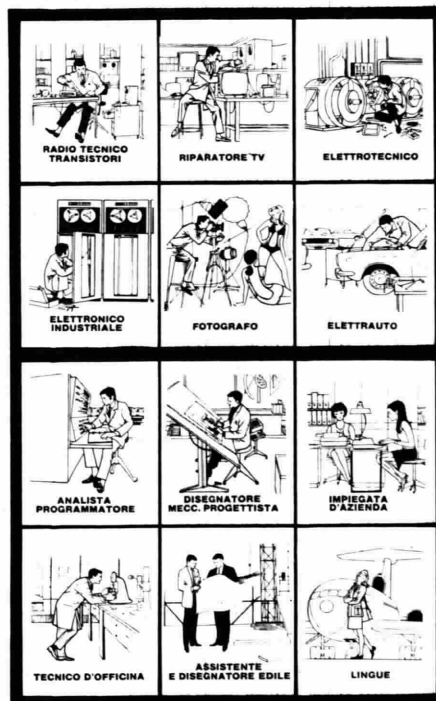
ore 21,40 nazionale

Nel 1328 si estingue in Francia la dinastia dei Capetingi: secondo la legge salica, la successione spetta alla Casa di Valois, ma Edoardo III d'Inghilterra la pensa diversamente. Scoppia così la « guerra dei cent'anni » che — con alcune pause — dissanguerà la Francia dal 1337 fino al 1453, con la vittoria francese di Castillon (ventiquattro anni dopo che Giovanna d'Arco avrà costretto gli inglesi a togliere l'assedio di Orléans). La Battaglia di Azincourt (1415) segna il punto più basso in cui la Francia cade nel corso dei cent'anni. Agli inizi del '400, regnante in Francia il folle Carlo VI i suoi reggenti, i duchi di Borgogna e d'Orléans aiutati rispettivamente dai Cabouchiens (le corporazioni parigine) e dagli Armagnacchi (mercenari del

conte di Armagnac) si contendono la lotta per il potere: ne approfittò Enrico V d'Inghilterra che sbarca in Normandia con i suoi famosi arcieri e balestrieri, rinfaccia a marciare su Parigi e risale verso il nord, verso Calais. Poco prima, ad Azincourt (il 25 ottobre 1415), si trova di fronte l'armata francese, tre volte superiore per fanti e per cavalieri. Piovè già da tre giorni e cavalli e cavalieri non riescono a muoversi nel fango, coperti dalle pesanti armature. Gli inglesi sono maestri nel tiro dell'arco lungo — già Edoardo II (1284-1327) ne aveva imposto l'esercizio a tutti gli yeomans-liberi contadini — e nel tiro con la balestre; non sono impacciati dalle armature e si muovono svelti anche nel fango. Risultato: tutta la nobiltà francese uccisa o catturata; con essa muoiono quindicimila francesi.

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, ve le insegna con i suoi

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA ELETTRAUTO

Inscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISSEGNO MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'UFFICIO - MOTORISTA AUTORIZZATO ASSISTENTE E DISSEGNO EDILE E i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)
SPERIMENTAZIONE ELETTRONICA particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO MOVITÀ (con materiali)
ELETTRAUTO
Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/252
10126 Torino

PER CORRISPONDERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e mandare a breve strada (in incasso) su cartolina postale alla:

SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/252 - 10126 TORINO

INVIATAMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

(seguire qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Via _____ Età _____

Professione _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

radio martedì 24 febbraio

IL SANTO: S. Ediberto.

Altri Santi: S. Sergio, S. Giuliano, S. Modesto, S. Giovanni.

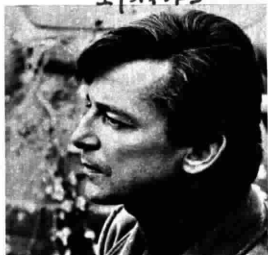
Il sole sorge a Torino alle ore 7,17 e tramonta alle ore 18,07; a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 18; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,52; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 17,53; a Bari sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1468, muore a Maganza Johann Gutenberg.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi nella vita non fu mai folle, non fu mai savio. (H. Heine).

Direttore Piero Bellugi

I tre Pinto



Il maestro Piero Bellugi dirige l'opera di Carl Maria von Weber

ore 20,30 terzo

Tra i repêchages teatrali degli ultimi anni non c'è dubbio che quello che ci viene oggi riproposto sia stato tra i più discussi non essendo pienamente riuscito nell'intento di mettere d'accordo filologi ed amatori. Si tratta de *I tre Pinto* di Carl Maria von Weber (1786-1826), un'opera comica (ma meglio sarebbe definirla semiseria) in tre atti, lasciata incompiuta nel 1821 e completata da Gustav Mahler, allora quasi all'inizio della sua carriera, per una rappresentazione programmata al teatro municipale di Lipsia e avvenuta il 20 gennaio 1888.

Radioteatro

Meno di un giorno

ore 21,15 nazionale

Due amanti hanno fissato un incontro clandestino in un piccolo paese lombardo dove arrivano separatamente. L'attesa e l'aspettativa ingigantiti dalla fantasia romantica contrastano con lo squallore della situazione reale: l'estraneità dell'albergo, il timore di essere scoperti, i piccoli contrattempi. E poi c'è il tempo che corre e ad ogni attimo porta via un frammento di illusione. Una rapida visita al vicino santuario lascia una nota di sgomento nel fondo della coscienza: più

tardi tra le reciproche profferte d'amore si insinua la gelosia e l'incomprensione. Poi l'accordo si ricompone ma si vela di malinconia. E al momento del distacco il bilancio del convegno d'amore sarà del tutto deludente.

Dal racconto di Camillo Boito, uno dei più belli della scapigliatura, Vico Faggi e Gina Lagorio hanno tratto un testo molto interessante. Il rapporto tra i due amanti, le sfumature che accompagnano le loro frasi, i loro sommovimenti, le loro incertezze sono descritti con molti umori e delicatezze.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Domenico Cimarosa: Il matrimonio per raggio, sinfonia (Orch. Sinfonica NRG dir. A. Toscanini) • Ludwig van Beethoven: dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore: III movimento Tempo di minuetto (Orch. Filar. di Vienna dir. K. Böhm) • José Ardevol: Suite Cubana: Preludio - Danzon - Invencon - Habanera - Jon - Rumba (Orch. Sinf. di Montevideo della RAI dir. F. Scaglia)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Hugo Wolf: dal Quartetto in re minore, Finale: Molto vivace (Quartetto «La Salle») • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Fantasia su una canzone irlandese, per pianoforte (P. B. Aprea) • Antonin Dvorak: Umoresca, per violino e pianoforte (F. Kreidler v.; K. Lamas, pf.) • Igor Strawinsky: Scherzo à la russe (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet)

7 — Giornale radio

10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Isabella Biagini ed Enrico Simonetti presentano:

Di che humor sei?

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
Regia di Marcello Coscia

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, POGAZZII

Incontri romanzi
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 UN MURO DI NEBBIA

Originale radiofonico di Ottavio Spadaro

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno
condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 Milena Vukotic e Lucio Dalla presentano

QUESTA COSA DI SEMPRE
Un programma di Alvisi Sapori

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

7ª puntata

Il commissario

Saverio Moriones

Carlo Pedreja

Giancarlo Zanetti

Michele Malaspina

Rosa Magrin Lia Corradi

Emilio Scotti Antonio Guidi

Matteo Toni Barpi

Fedeltà Lidia Braico

Erika Maner Marisa Bartoli

Ferraro Claudio Luttini

La signora Ferraro Leda Palma

L'avv. Baldi Giorgio Gusso

Rosson Luciano Delmestri

Fiastri Giampiero Albertini

Un uomo Silvano Girardi

Altro uomo

Stefano Lescovelli

Regia di Ottavio Spadaro

Realizzazione effettuata negli

Studi di Trieste della RAI

(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,

Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Concerto

« via cavo »

Musiche in anteprima dagli
Studi della Radio

20,20 OMBRETTA COLLI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Meno di un giorno

di Camillo Boito

Adattamento radiofonico di Vico

Faggi e Gina Lagorio

Camillo Boito Warner Bentivegna

Matilde Ilseana Ghione

Il capotazione Piero Vivaldi

Il cocchiere Carlo Ratti

L'ostessa Lina Bacci

Il cameriere Giovanni

Corrado De Cristoforo

Il frate Paolo Sinatti

Le donne Vanna Castellani

Regia di Marcello Sartarelli

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI

21,50 LE CANZONISSIME

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Ombretta Colli presenta: Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30) • **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto, The Grandelis e Gil Ventura**

Che bella idea, For you baby, Tequila, Noi innamorati d'improvviso, I woke up in love this morning, Lucille, 'Na sera 'e maggio, Vaya con Dios, The enchanted sea, L'amore ha detto addio, Summer band, San Juan, Oh Nanna

— **Gim Gim Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliaro

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Un muro di nebbia**

Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - 7^a puntata

Il commissario Severio Moriones

Carlo Pedrea, Giancarlo Zanetti

Pina, Michele Malaspina

Rosa Magrin, La Corradi

Emilio Scotti, Antonio Guidi

13,30 Giornale radio

13,35 **Giù di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a macch due

I'm a blues singer, guitar bander (Smoked Sugar, Sugar honey (Jim Capaldi) • Fool (Al Matthews) • La voglia di te (Little Tony) • Gypsy queen (Santana) • Darling (Doreen Chanter) • E poi si (Genova e Steffan) • Smile (Pino Presti) • Attila e la stella (Antonello Venditti) • Hear it loud the music (Tony Benn) • Making love (Cappuccino) • Gordon (I Nomadi) • I may be too young (Suzi Quatro) • Sing your song (The Lovelites) • Amico di ieri (Le Orme) • Disco Shirley (Shirley and Company) • Arriba quemando el sol (Inti Illimani) • In trappola (Junie Russo) • That's the way (I like it) (K. C. and The Sunshine Band) • However much I booze (The Who) • Sei tu (Donato Ciletti) • Charlie Brown (Two Man Sound) • Chinese king

fu (Kung Fu Foot) • C'è un paese al mondo (Manophone) • Please (Pete Wingfield) • Bye love (Airbus 5000 Volts) • Solidi (Eugenio Finardi) • Standing room only (Pound of Flesh) • Hey boy, come and get it (Black Magic) • One way street (Koolhaas and Boston Garden) • Balas (Loo Machucambos) • Action (Sweet)

— **Lozione Clearasil**

21,29 **Michelangelo Romano**

presenta: **Popoff**

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Diveagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

Matteo Toni Barpi
Fedeltà Lida Braico

Erika Maner Marisa Bartoli

Ferraro Claudio Luttini

La signora Ferraro Leda Palma

L'av. Baldi Giorgio Gusso

Rosson Luciano Delmestri

Fiaschetti Giampiero Albertini

Un uomo Silvano Girardi

Altro uomo Stefano Lescovelli

Regia di Ottavio Spadaro

Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

— **Gim Gim Invernizzi**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Corrado Pani presenta:

L'APPARIZIONE DEL VELIERI

di Guido Da Verona

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marone

a cura di Giovanni Gigliozi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszio

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodisoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

fu (Kung Fu Foot) • C'è un paese al mondo (Manophone) • Please (Pete Wingfield) • Bye love (Airbus 5000 Volts) • Solidi (Eugenio Finardi) • Standing room only (Pound of Flesh) • Hey boy, come and get it (Black Magic) • One way street (Koolhaas and Boston Garden) • Balas (Loo Machucambos) • Action (Sweet)

— **Lozione Clearasil**

21,29 **Michelangelo Romano**

presenta: **Popoff**

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Diveagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

terzo

8,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 129 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm) • Bohuslav Martinu: Doppio concerto per due orchestre

M. G. Balser: Tamas, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Nicolai: Rimski-Korsakov: Fleur

in re maggiore, pf. (Boris Christoff, ba.; Sergei Zapolski, pf.) • Modesto Mussorgski: Enfantines, Sette liriche per voce e pianoforte (Nina Doriand, ca.; Chevauchez Sviatoslav Richter, pf.) • Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore - Incompiuta

• (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

10,30 **Il clarinetto in Mozart**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra (Ciar. Ger-vase De Peyer - London Symphony Orchestra - dir. Anthony Collins)

10,35 **Musiche del tempo di Shakespeare**

Richard Dering: The cries of London (coro e viole) • Anonimo: My Robbin (viole) • John Mun-dy: My Robbin (clavicembalo) • John Wilbye: I love yet am not loved (viole) • Thomas Morley: It was a lover and his lass, canzonetta — It was a lover and his lass (viole) • William Cor-shay: A Robyn, gentil Robyn, can-zone • Thomas Morley: The earl of Salisbury, pavana (viole) • William Byrd: The earl of Salisbury, gaillard (viole) • Thomas Weekes: As vesta was from Lat-mos hill descending (coro e vio-

le) (Roger Pugh, valier; Margaret Field-Hyde e Valerie Cardnell, sopr.) • The Golden Age Singers - dir. Margaret Field-Hyde • The Elizabethan Consort of viols - dir. Dennis Nesbitt)

10,35 **La Scuola nazionale russa**

M. G. Balser: Tamas, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Nicolai: Rimski-Korsakov: Fleur

in re maggiore, pf. (Boris Christoff, ba.; Sergei Zapolski, pf.) • Modesto Mussorgski: Enfantines, Sette liriche per voce e pianoforte (Nina Doriand, ca.; Chevauchez Sviatoslav Richter, pf.) • Alexander Borodin: Sinfonia n. 3 in la minore - Incompiuta

• (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11,30 **Cultura fuori testo. Conversazione di Giuseppe Cassieri**

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**

Wolfgang Amadeus Mozart: Tre minuetti in fa maggiore K. 2 - K. 4 - K. 5 (Pf. Walter Klien); Due Sonate in la minore K. 310; In re maggiore K. 578 (Pf. Vladimir Ashkenazy)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Ottavio Spadaro: Serenata d'ogni notte, 28. per orchestra da camera (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Costantino Caprioli: Canto dei falciatori, coro a sei voci misto (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini)

han. • Cupa, fatal mestizia. • Arrigo Boito: Mefistofele. • L'altra notte in fondo al mare. (V. Zeani)

16,30 **Le - Sinfonie - di Johann Christian Bach**

Sette studi, 1. In mi bemolle maggiore • Sinfonia - Sette studi, 2. In si bemolle maggiore • Sinfonia - Sette studi, 3. In mi bemolle maggiore • Sinfonia (Compos. di Strumenti a fiato - London Wind Soloists)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,15 **CLASSE UNICA**

La fiaba, di Daria Ventura

1. Struttura della fiaba

17,40 **Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero

• Uno sketch tira l'altro • Regia di Adriana Parrella

18,25 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna '70**

Flash sulla donna degli anni Settanta

a cura di Anna Salvatore

18,45 **GLI HANDICAPPATI: UN MONDO DI ESCLUSI**

a cura di Giovanni Tagliapietra

3. La necessità dell'interazione nella famiglia, nella scuola e nel lavoro

Musica di C. M. VON WEBER

Ricostruzione di Gustav Mahler

Don Pantalone de Pacheco: Rogelio Vargas; Don Gomez Freiros; Hermann Winkler; Donna Clarissa; Leonora Kirchstein; Laura; Barbara Scherler; Don Gaston Viratos; Dieter Bundschuh; Don Pintos de Fonseca; Malcolm Smith; Leste; Gu; Gaillard; Anna; Isabel; Garci sanz; Ambrosio. Peter-Christoph Runge

Direttore Piero Bellugi

Nuova Orchestra Filarmonica e Coro di Radio France

Maestro del Coro André Jouve

Neoli intervalli

(ore 21,15 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

(ore 22,20 circa):

Vecchi e vecchia in Cina.

Conversazione di Lucia Borgia

Al termine: Chiusura

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

Opera comica in tre atti di Theodor Hell (da Der Braut-kampf - di Ludwig Seidel)

20,15 Fogli d'album

20,30 **Dalla Maison di Radio France**

Die Drei Pintos

**notturmo
italiano**

52

(Andante) - Gavotta (Allegretto, Musette, poco più mosso) - Aria (Andante religioso) - Rigaudon (Allegro con brio) (Orchestra da Camera della Germania Sud Ovest)

Happy cowboy (James Last); **Roberta** (Bruno Martino); **Carloca** (Klaus Wunderlich); **Buonasera dottore** (Claudia Mori); **L'amici mia** (I Vianella); **Moon river** (Klaus Wunderlich); **Old fashioned way** (Ronnie Aldrich); **Manana** (Gi' Ventura); **Eppure è amore** (Patty Pravo); **Piccola mia** (Dik Dik).

Thò voluto bene (Orietta Berti); 'O quatt'e maggio (Egisto Sarnelli); La piccina (Armando Tiller); Valzer da - Al Cavallino bianco - (Michel Ramos); Promises promises (Burt Bacharach); L'elefante non dimentica (Christian De Sica); Giallo giallo (Minnie Minoprio); Walking in the park with Eloise (The Country Home); Staggers che

bert): **March** or the siamese children (Percy Faith); **Chicago** (Count Basie); It ain't necessarily so (Gershon Kingsley); In a little spanish town (Doc Severinsen); Il sud (Nino Ferrer); **Gun** (Chuck Berry); **La prigioni**era (Patty Pravo); **Love** (Vince Tempera); **Aria** (Fausto Papetti); **Rimani** (Drupui); **Battaglieri** (Universo Folk); **Sul pajon** (Coro Monte Cesen); **The immigrant** (Andy Bono); **Jezebel** (Kurt Henke s); **Don't let me lonely** tonight (Peogy Lee)

Tico tico (Werner Müller); Erba di casa mia (Massimo Ranieri); Whispering (Les

Paul): **My funny Valentine** (Woody Herman); **Desafinado** (Getz-Bjard); **O cquinho** (Amalia Rodriguez); **Yava yavane** (Frank Poursell); **Sweet Georgia Brown** (Sydney Bechet); **Magnolia** (José Feliciano); **Mon premier amour** (Yvette Horner); **Red wings** (Joe Fingers - Carr); **Les bicyclettes de Belsize** (Mireille Mathieu); **That D minor thing** (Lawson-Haggart); **Amor, amor, amor** (Werner Müller); **Frida** (Fred Bongusto); **Hindustan** (Wilbur de Paris); **Alone** (Sarah

Vaughan); **La più bella del mondo** (Fausto Papetti); **Prelude n. 9** (Les Swingle Singers); **Autumn** (Stanley Black); **Conte**

gers): **Ay, ay, ay** (Stanley Black); **Samba de verão** (Roberto Menescal); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Matilda** (Harry

Belafonte); **Moulin Rouge** (Percy Faith); **Sensazioni e sentimenti** (Marcella); **Wild** (Joe Venuti); **Love** (Percy Faith); **Love**

dog (Joe Venuti); Laura (Percy Faith); Love
for sale (Ted Heath); Regarde bien petit
(Jacques Brel); E mi manchi tanto (Gianni

Alunni del Sole); **Snow bird** (Ferrante e Teicher); **Recado** (Pat Thomas); **Oye como**

va (Tito Puente); Capoeira (Loulz Bonfá); L'homme et la musique (Gilbert Bécaud); Hush (Woody Herman)

12 COLONNA CONTINUA

John's Idea — Live and love tonight — Cherokee (Count Basie); Everything but

you — Bakliff — Laura (Duke Ellington): A change of peace — Killer Joe — Robot portrait (Quincy Jones): Now's the time

— **Summertime** — **Love for sale** (Charlie Parker); **Bloom** (Gianni Basso); **Move** (Nun-

legumi Cirio

un'idea che capita a fagiolo!



per preparare: zuppa di fagioli, cannellini e piselli, fagioli con cotiche.



per preparare: pasta e fagioli, fagioli con salsicce, braciolo di vitello con fagioli.



per preparare: fagioli e ceci, spezzatino di pollo con fagioli.



piatto pronto e gustoso: fagioli cotti delicatamente al forno con pomodoro, sedano e pancetta magra.



per preparare: minestrone di ceci, pasta e ceci, ceci all'insalata.



per preparare: zuppa di lenticchie con salsa di pomodoro, lenticchie con cotechino, spaghetti con cipolle e lenticchie.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Prima puntata
(Replica)

12,55 A-COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola
a cura di Roberto Benicvene
Consulenza di Ferdinando Catella

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
realizzazione di Norman Paolo Mozzato
presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
La nonna sul melo

di Mira Lobe
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Donatella Ziliotto

con Carla Bizzarri, Riccardo Rossi, Clelia Matania e Annalisa Ravella
Scene di Paolo Petti
Costumi di Franco Laurenti
Musiche di Ettore De Carolis
Regia di R. Meloni

17,35 HASHIMOTO

L'onorevole gatto domestico
Disegno animato
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRO-NAVE ORION

Terzo episodio
Il pianeta fuori rotta
con Dietmar Schönherr, Eva Plüg, Wolfgang Volz, Claus Holm, Friedrich Yotfi
Regia di Theo Mezger
Prod.: Bavaria GmbH

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il Cuore e i suoi lettori di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonacina
Quinta ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

Il Vano tv Regia



Il piccolo Riccardo Rossi e fra gli animatori della rubrica «Uoki Toki» in onda alle ore 17,15

20,40

L'opera selvaggia

di Frédéric Rossif
Testo François Billeoud
Prima puntata
L'uccello colore del tempo
(Una coproduzione Rai-Tele-Hachette)

DOREMI'

21,35

MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — BIM BUM BAM

Spettacolo musicale di Roberto Dané e Ludovico Peregrini
condotto da Pappino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli
Scene di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Aldo Bonocore
Regia di Gian Maria Tabarelli

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Nuovi Direttori: Nicola Samale
Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore; a) Adagio-Allegro vivace; b) Andante; c) Minuetto (Allegro); d) Allegro vivace
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana
Realizzazione di Serena Zaratini

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 — EDDIE CANTOR: IL COMICO DEL «MUSIC»

(III)

Coniglio o leone?

Film - Regia di Norman Taurog

Interpreti: Eddie Cantor, Ethel Merman, Brian Donlevy, Parkyakarkus, Sally Eilers, William Frawley, le Goldwyn Girls

DOREMI'



Nicola Samale dirige la «Scarlatti» di Napoli nel Concerto alle 20

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Detek und Tivvif. Gauer-geschichten. 1. Folge: «Bank-direktor's Hund». Regie: O. Gutmann und S. Gatto. Verleih: Telesaar
Michel aus Lönnberga. Fernsehfilmserie nach einer Erzählung von Astrid Lindgren mit Jan Ohlsson, Lenna Wiborg, Allan Edwall, Emy Storm u.a. 1. Folge: «Als Michel eine Ratte fing». Regie: Olle Hell-bom. Verleih: Telepool

19,40 Elternschule. Eine Sendung für Eltern und Erzieh-her. Verleih: ORF

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini

PUZZLE
Incastro di musica e giochi
QUELLI DELLA GIRANDOLA
Lavori manuali ideati da Piero Poletto - Vi. I portavoce
TV-SPOT

18,55 MUSICAL MAGAZINE

Notizie di musica leggera presentate da Fiammetta e Giuliano Courrier
Realizzazione di Franco Taler
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — Teatro francese dell'800

L'AFFARE DELLA RUE DE LOUR-CINE

di Eugène Labiche
Traduzione di Roberto Cortese
Lenglué: Gianni Cajafa; Norine: Giuliana Pogliani; Justin: Renzo Scali; Mistinguette: Raniero Gonnella; Potard: Giancarlo Paduan
Regia di Vittorio Barino

21,50 REVIVAL DEGLI ANNI 20

Con la Orepna Jazz-Band
Regia di Sandro Briner

22,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,40-22,50 Da Lenk (BE):

SCAMPIONATI SVIZZERI DI SCI X

Staloni speciale femminile - Servizio filmato

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 L'ISLANDA NON E' IL PAESE DI BENGODI X

Documentario - 1ª parte
Dal suo viaggio in Islanda il giornalista Tone Fornes ci ha portato dei filmati che ci mostrano una immagine alquanto originale di questo Paese.

«L'Islanda è uno dei Paesi più puliti, più candidi. Il clima è molto variabile e la temperatura è rigida anche d'estate. Le cascate ed i geiser di questa terra sono unici. Nell'acqua dei geiser si potrebbe anche cucinare se l'acqua non puzzasse tremendamente di zolfo. Energia idrica ne possiede molta...». Così descrive Tone Fornes questa terra.

21 — LA FINE DEL GRANDE MIKE X

Telefilm della serie «Chris Chrysler»

21,50 JAZZ X Festival internazionale - Lubljana '75 X

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 OPERAZIONE PERICOLO - LO - Telefilm

16,20 UN SUR CINQ - Una trasmissione di Armand Jammot - Redattore capo Patrick Laffont - Regia di Pierre Spiero

16,25 PETIT VITALIRIS - Secondo episodio della serie «Le belle storie della lanterna magica»

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 UN'ETA' PERICOLOSA

Telefilm della serie «Po-lice» con Edward Asner, Davis Huffman, Scott Brady, Albert Salmi - Regia di Virgil W. Vogel

21,30 C'EST A DIRE

L'attualità della settimana vista dalla redazione di «Antenne 2»

22 — TELEGIORNALE

23,10 ASTRALMENT VOTRE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GLI SBANDATI

«Il mio nome è Willy Jemal»

20,50 NOTIZIARIO

21 — DOMANI E' UN ALTRO GIORNO

Film - Regia di Leonida Moguy

con Anna Maria Ferrero, Anna Maria Pierangeli
Una giovane disperata sta per gettarsi nel fiume. Interviene un medico che la salva. Il medico prodiga le sue cure ad altre donne che hanno cercato di uccidersi. Una ragazza disonorata, sfruttata, si getta per disperazione dalla finestra.

Una intervista a una donna, abbandonata da tutti in preda allo sconforto si uccide. Una giovanissima, di ricca famiglia, sedotta da un giovane, sta per avere un bambino. La poverina tenta d'uccidersi ma viene salvata. Il racconto di questi casi riesce salutare alla giovane.

NUOVI QUADERNI

14

Angelo L. Lucano

cultura e religione nel cinema

ERI

Questo libro viene a riempire uno spazio vuoto nella storia del cinema dalle origini ai giorni nostri: la parte relativa al cinema connesso a problemi e temi religiosi. Nella prima parte l'Autore traccia un panorama storico dal 1900 ai giorni nostri del cinema di argomento sacro e religioso, legandolo ai diversi momenti culturali, storici e politici all'interno dei quali si orienta ognuno di tali tre momenti. La seconda parte del libro cerca di penetrare la crisi esistenziale dei nostri anni attraverso il cinema: a tale fine sceglie quattro autori-chiave: Carl Theodor Dreyer, Luis Buñuel, Robert Bresson e Ingmar Bergman. Quattro maestri del cinema contemporaneo e insieme quattro risposte radicalmente diverse alla crisi esistenziale dell'uomo del XX secolo.

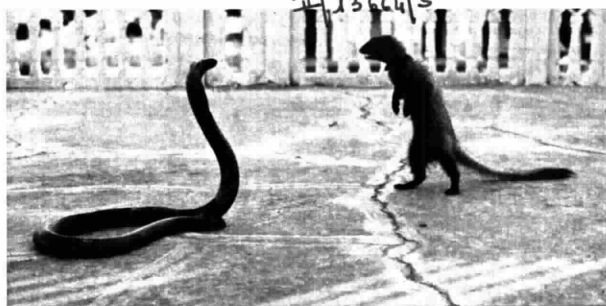
375 pagine - L. 3.800

ERI / EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO
VIA DEL BABUINO 51 - 00187 ROMA

televisione

« L'opera selvaggia » di Frédéric Rossif

Uomini, animali, leggende



Il cobra e la mangusta: assisteremo questa sera al loro duello mortale

ore 20,40 nazionale

È ancora possibile nel ventesimo secolo, per chi vive in un mondo industriale e tecnologicamente avanzato, recuperare un rapporto più « arcaico » e primitivo con i nostri simili, con l'ambiente circostante, con gli animali, con la natura in genere? Evidentemente no. Tuttavia esistono sul globo regioni e culture dove è ancora possibile questa dimensione naturale della vita e dove l'uomo non ha perduto il contatto con il regno animale.

E' quanto si è proposto di dimostrare e documentare il regista francese Frédéric Rossif con *Opéra sauvage* (L'opera selvaggia), un programma in sei puntate (testi di François Billeldoux, musiche del compositore greco Papathanassiou) di cui va in onda stasera la prima puntata dal titolo *Uccello colore del tempo*. « Opera » in questo caso va intesa nel senso quasi lirico del termine: una serie di immagini e musiche i cui protagonisti sono gli uomini, gli animali, il « tempo ». Quest'ultimo considerato nel significato assunto dalle testimonianze di ogni genere (costruzioni, tradizioni, canti) lasciate dagli uomini ed ereditate da altri uomini. Nella trasmissione, che a detta degli autori non ha alcuna pretesa d'indagine scientifica e che è stata girata in Venezuela, India e Iran, Rossif tenta in chiave vagamente mistico-poetica (anche attraverso un commento opportunamente studiato) un recupero di una dimensione antica, anzi « arcaica » ma tuttora vivente.

In un certo senso è il ritorno al « buon tempo selvaggio » di rousscauiana memoria in cui gli uomini, gli animali, i gesti, i colori, il tempo passato e il tempo presente si fondono in uno stesso ritmo. Un'atmosfera in cui quattro tipi di rapporto — gli uomini con la natura, gli uomini tra di loro, gli animali con l'uomo e gli animali con l'ambiente — vengono visti attraverso un'esplorazione quasi spirituale, religiosa.

Un'atmosfera in cui il gesto del pescatore, la fatica del falciatore di grano, il movimento di una danza primitiva, i canti cadenzati fanno parte del ritmo quotidiano della vita; ma in cui, allo stesso tempo, le grida di certi animali ci danno la sensazione di rivivere, nella loro « primitività », epoche vecchie di milioni di anni fa.

E' un quadro composito, fatto di riti, antiche leggende, tradizioni, flora e fauna di ogni tipo; un sogno ecologico che assume connotati mistici soprattutto per noi occidentali rinchiusi in un universo di mattoni e d'acciaio.

La puntata di questa sera, ambientata in Venezuela, inizia con la leggenda della nascita del fiume Orinoco; il grande corso d'acqua, secondo gli indios, scendendo dal cielo sulla terra avrebbe « separato » i minerali dai vegetali e dagli animali. In quel momento comparvero i primi uomini, uomini della foresta recanti sul corpo un colore primordiale: il rosso, colore del sangue, del fuoco, del sole. Lo stesso colore dell'ibis, l'uccello degli indios. Sempre in un ideale ma al tempo stesso reale collegamento tra storia e preistoria, tra passato e presente, le immagini si spostano successivamente su paesaggi e animali di tutte le specie: alcuni di questi ultimi risalgono a decine di milioni d'anni fa e di essi non sempre è stata accertata l'esatta origine (il gattotigre, l'iguana, il capibara, il bradipo, ecc.).

L'AUTORE. Frédéric Rossif è uno dei più prestigiosi documentaristi francesi. Ha lavorato a lungo per la TV francese realizzando oltre 300 programmi. Ma la sua notorietà è legata soprattutto ai documentari cinematografici a lungometraggio. Tra le sue opere migliori vanno ricordate *Vincitori alla sbarra* del '61, una requisitoria contro le atrocità del nazismo, *Morire a Madrid* del '62 sulla guerra civile spagnola, *Sempre Parigi*, *La rivoluzione d'ottobre* del '67.

Due anni fa la televisione italiana trasmise *L'apocalisse degli animali*, « un poema d'immagini » in difesa della fauna minacciata. Tipico di Rossif è lo stile di ripresa cinematografica al rallentatore (suggestivo ad esempio nei maestosi voli d'uccello). « Mi serve », dice il regista, « per offrire allo spettatore il gusto del sogno, per affascinarlo con le immagini ».

mercoledì 25 febbraio

SAPERE: il Cuore e i suoi lettori

ore 18,45 nazionale

L'ultima puntata dedicata al Cuore di De Amicis si propone di analizzare i modelli di comportamento che l'autore proponeva ai suoi piccoli lettori. Ragazzi di oggi giudicano gli esempi di virtù eroica fino all'estremo sacrificio, rappresentati dai protagonisti dei racconti mensili. Cercano di mettere così in luce l'ideale deamicisiano dello scolaro, in tutto obbediente alle regole, ai valori stabiliti — l'amor patrio, il rispetto delle gerarchie — e come il

ribelle, il disubbidiente venga invece punito. Il piccolo Franti cacciato dalla scuola «come un cane» è l'esempio clamoroso sul quale si discuterà particolarmente. Interviste e dichiarazioni cercheranno, infine, di stabilire il peso che un libro come Cuore ha avuto sulla scuola italiana e su tante generazioni di lettori e se la sua lezione si può considerare ancora, almeno parzialmente, valida o se non sia, invece, del tutto superata da una più moderna concezione pedagogica che lascia certamente meno spazio alla retorica.

BIM BUM BAM

ore 19 secondo

A questo secondo appuntamento con i telespettatori, Bruno Lauzi, Peppino Gagliardi e Bruna Lelli hanno invitato come ospiti della loro trasmissione, nelle tre «sezioni» di cui essi sono i padri (musica per giovanissimi, musica per giovani, musica per meno gio-

vani), il complesso vocale-strumentale Matia Bazar, Mino Reitano, Umberto Balsamo, Betty Curtis, i Matia Bazar, noti per il recente successo di Stasera che sera, ci faranno ascoltare Per un'ora d'amore, Reitano Terre lontane, Balsamo Se..., e Betty Curtis, nell'angolo — occorre dirlo? — del revival, riproporrà Ma ci pensi tu.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Per la rassegna dei Guoyi direttori alla TV è la volta oggi di Nicola Samale, laurista e direttore d'orchestra di indiscusso talento che, nonostante l'età relativamente giovane (è nato a Castelnuovo d'Istria nel 1941), ha al proprio attivo una notevole collana di successi in Italia e all'estero. Dopo gli studi presso il Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, Nicola Samale ha frequentato i corsi di perfezionamento di Carlo Zecchi, di Sir John Barbirolli, di Hermann Scherchen e di Franco Ferrara. È stato poi vincitore del prestigioso Concorso AIDEM di Firenze, nonché premiato al Concorso «Respighi» e al «Cantelli» di Milano. Tra le orchestre da lui dirette, ricordiamo le

quattro della Radiotelevisione Italiana, quindi quelle dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Angelicum di Milano, la Sinfonica Siciliana, l'AIDEM di Firenze, la Sinfonica di Città del Capo e quella della Radiotelevisione Rumena. Vasto è il suo repertorio, in cui si comprendono numerose prime esecuzioni di opere contemporanee, accanto a lavori del Settecento e a melodrammi di ieri e di oggi. A capo dell'«Alessandro Scarlatti» della RAI (realizzazione di Serena Zaratini), Nicola Samale interpreta ora la Sinfonia n.1 in re maggiore di Franz Schubert. Si tratta del lavoro di un sedicenne (Vienna, 28 ottobre 1813), scritto allo scadere del quinquennio di studi presso la «Stadtkonvikt» di Vienna, ricco però già di fantasia, di intuizioni coloristiche e di generosa cantabilità.

CONIGLIO O LEONE?



Eddie Cantor nel film di Taurog

ore 21 secondo

Con Strike Me Pink, diventato in Italia Coniglio o leone?, si conclude questa sera il breve ritratto del comico americano Eddie Cantor. Il film è stato diretto nel 1936 da Norman Taurog, un veterano della regia che durante la sua lunga carriera ha avuto occasione di collaborare con alcuni dei più celebri «re della risata», dall'antico Larry

Semon, che era stato ribattezzato da noi Ridolini, a Harold Lloyd, da W.C. Fields a Jerry Lewis. Avendo accanto come altri principali interpreti Ethel Merman e Sally Eilers, e con il tradizionale contrappunto dei numeri musicali eseguiti dal corpo di ballo che prendeva il nome, The Goldwyn Girls, da quello del «grande produttore» Samuel Goldwyn, Cantor replica amabilmente in Strike Me Pink uno dei suoi personaggi-tipo, il giovanotto timido e sprovvisto che consegue i propri obiettivi superando a forza di ingenuità e buona fede gli ostacoli che lo insidiano. Il protagonista del film, consapevole dei complessi da cui è afflitto, è intenzionato a vincerli seguendo gli insegnamenti di un manuale del genere «come dominare gli altri e affermarsi nella vita». I suoi problemi consistono in una cotta per un'attrice di varietà che non lo corrisponde, e negli attacchi che gli portano certi gangsters intenzionati a controllare il grande luna park di cui egli, abbastanza casualmente, è diventato direttore. Cantor, è ovvio, li risolve entrambi: sconfigge i gangsters e si libera dell'infatuazione mal riposta (la ragazza era in realtà d'accordo con i suoi nemici). Non solo, ma riesce anche a trovare l'amore vero nella persona della segretaria del suo ufficio, non meno carina che fedele.

U
NUOVA RICETTA
IN CUCINA

AFETTATUTTO MONTANA

per preparare in fretta e con gusto piatti appetitosi.



Questa sera in
ARCOBALENO 2°

"gong" in TV



ZAC!
GOLPITO!!!

questo è il gioco del '76!
il gioco del pirata!



tecnogiocattoli s.p.a.

SEBINO TOYS

radio mercoledì 25 febbraio

IL SANTO, S. Cesario.

Altri Santi, S. Donato, S. Giusto, S. Erena.

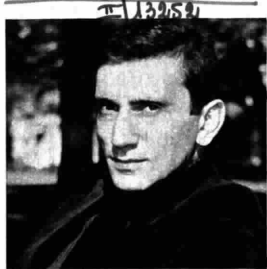
Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 18,08; a Milano sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 18,02; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,43; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,53; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,54; a Bari sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce a Pescasseroli il filosofo Benedetto Croce.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini desiderano tutto ciò che non hanno; le donne soltanto ciò che hanno le altre donne. (Pétiet).

Stagione Teatrale Radiofonica

Don Giovanni



Roberto Herlitzka: Don Giovanni

ore 21,15 nazionale

Questa edizione del *Don Giovanni* di Molière fu realizzata anni fa da Carlo Quartucci, protagonista Roberto Herlitzka, traduzione di Cesare Garboli.

«La mia traduzione», dice Garboli, «si colloca all'interno dei particolari tagli e dei particolari significati che ho trovato rileggendo Molière. Prendiamo *Don Giovanni*: Sganarello e Don Giovanni parlano con un linguaggio diretto, moderno, valido in ogni tempo. Gli altri personaggi parlano in modo differente, più fittizio, aulico, scentesco.

I personaggi che ruotano intorno a Don Giovanni e a Sganarello sono istituzioni e finzioni, gli unici due reali sono Sganarello e Don Giovanni. Don Giovanni è un individuo che fatica a respirare, è un essere continuamente bracciato in un mondo che non è fatto per lui e per sopravvivere sceglie il ruolo dei ruoli, sceglie da estremista di recitare l'ipocrisia. In fondo chi potrebbe vietare di leggere il *Don Juan*, questa strana, scucita commedia a episodi, come una discesa agli inferi, come un "viaggio" nel mondo dei vivi? O addirittura come un alterco, un battibecco, un colloquio ininterrotto tra un morto e un vivo, dove non è detto esattamente fino a che punto il morto sia Don Giovanni e il vivo Sganarello, o viceversa? Ecco il senso della mia traduzione, quello che le dicevo prima, puntare sul linguaggio, lo stesso linguaggio per Sganarello e Don Giovanni e un lin-

guaggio esterno, diverso per gli altri. A un tratto Don Giovanni smentisce la propria natura e il proprio codice di gentiluomo. Sposa i metodi untuosi e servili degli ipocriti. Lo fa per difendersi, per sopravvivere come Don Giovanni, da Don Giovanni in omaggio alla propria salute. Ma tralasciando un attimo il *Don Giovanni* e parlando di Molière, una cosa non finirà mai di sorprendermi: il superbo "non stile" di Molière, il "jeu" di Molière, la capacità di fare grande nel momento stesso in cui l'attore fabbrica canovacci di cui si vedono tutti i legami e le cuciture. Ma la meraviglia si arresta, non so perché, sulla soglia dell'ammirazione. E' qualcosa di più. E' la meraviglia obiettiva di chi stupisce di fronte all'improntitudine, alla naturalezza con la quale fu affidato alle luci artificiali, alle futili smorfie del teatro e insomma al consumo volgare di borghesi e cortigiani, il frutto di un'indagine scientifica sull'uomo.

Idolo, bersaglio di Molière è sempre stata la nevrosi: idolo da sconfiggere, malattia da curare, Salute e malattia provenienti da un oscuro, ambiguo e inestricabile groviglio. C'è un Molière, un grande Molière, per il quale la natura non è affatto un truardo, ma un orrore, non appena la si tocchi con coraggio, non appena la si possiede con lucidità. Quando raggiungiamo la salute, essa ci mostra un vitreo volto. E' il Molière per il quale salute e male coincidono: il Molière di *Dom Juan* il Molière di *Tartuffe*...».

Quartucci e Herlitzka hanno rispettato la sua linea interpretativa?

«Sì pienamente. Herlitzka, sulla base delle indicazioni di Quartucci e mie, sulla base di una serie di discorsi e approfondimenti sul testo condotti insieme, ha capito, e questo gli ascoltatori avranno modo di verificarlo, ha capito che Don Giovanni è un personaggio angosciato, con una patologia unidimensionale, cupo e festoso sperimentatore senza ruolo, senza memoria, senza avvenire. Don Giovanni è sempre in fuga, non è assolutamente il libertino classico tutto vezzi e trine...».

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
Baldassarre Galuppi: Sinfonia a quattro in sol magg. con trombe da caccia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Rosa) • Domenico Cimarosa: L'apprenovaggio, sinfonia (rav. J. Napoli) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Verizzi) • Christoph Willibald Gluck: Alcaste, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. V. Gui) • Richard Wagner: Lohengrin, preludio, atto III (Orch. Filarm. di Londra dir. O. Klemperer)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Frederic Chopin: Variazioni sulla Marcia dei Puritani di V. Bellini (Pi. A. Pomeranz) • Alexander Glazunov: Concerto in la min. per vl. e orch. (Vl. N. Milstein - Orch. New Philharmonia dir. R. Frickbeck de Burgos) • Nikolai Rimski-Korsakov: Dubinushka, variazioni su una canzone popolare rivoluzionaria (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei

Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello
Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio
15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZINI**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Menzi
Regia di Nini Perno

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **LA BOTTEGA DEL DISCO**
di Claudio Casini

20,20 **GIOVANNA RALLI presenta:**
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — **GIORNALE RADIO**
21,15 **Stagione Teatrale Radiofonica**

Don Giovanni
Cinque atti di Molière
Traduzione di Cesare Garboli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Don Giovanni, figlio di Don Luigi, Roberto Herlitzka, Sganarello, servo di Don Giovanni, Rino Su-

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sul giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 **Marchesi e Palazzo presentano:**
KURSAAL TRA NOI
Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropica con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Acea, Angiolina Quintana.

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **Quarto programma**
Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17 — Giornale radio

17,05 UN MURO DI NEBBIA
Originale radiofonico di Ottavio Spadaro
8ª puntata

Fiastrì, Giampiero Albertini, Isabella Maner, Lidia Koslovich, Carlo Pedregà, Giancarlo Zanetti, Emilio Scotti, Antonio Guidi, Boccoli, Toni Bardi, L'avv. Baldi, Giorgio Gusso, Erika Hofer, Mariaela Buttolli, Hans Hofer, Silvio Kobal, Pini, Michele Malaspina, Un uomo, Stefano Lescovelli
Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
(Replica)
— Invernizzi Milione alla panna

17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — **Musica in**
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

dano; Elvira, moglie di Don Giovanni; Laura Panti; Gusmano, scudiero di Elvira; Ranzo Lori; Don Carlo e Don Alonso, fratelli di Elvira; Marcello Mandò, Emilio Cappuccio; Don Luigi, padre di Don Giovanni; Alberto Ricca; Francesco, povero; Angelo Alessio; Carlotta e Maturina, contadine; Carla Tassi; Fiorella Buffa; Pierrot, contadino; Claudio Remondi; La statua del commendatore; Gino Mexara; La Violetta, leccà di Don Giovanni; Vittorio Battarra; Signor Domenico, mercante; Antonio Manganaro; La Ramée, spadacino; Alberto Marché; Uno spettro; Laura Panti

Musiche originali di Sergio Liberovici
Regia di Carlo Quartucci

23,15 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Ombretta Colli presenta:**
Il mattiniero
 Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Engelbert Humperdinck, Homo Sapiens e Wolmer Beltrami**
 — Invernizzi Milione alla panna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 A. Ponchielli: La Gioconda: «Preliud» • V. Bellini: I Puritani: «A te o cara» (Ten. L. Pavotti) • H. Berlioz: Beatrice et Benedict: «Vous sousepirez» (A. Cantello, sopr.; H. Watts, mezzosopr.) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur: «L'innocenza» (Ten. C. Bergonzi) • P. Mascagni: Lodoletta: «Ah! Ritrovarla» (Ten. F. Corelli) • G. Verdi: Un ballo in maschera: «Morro, ma prima in grazia» (R. Tebaldi, sopr.; S. Milnes, bar.)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Un muro di nebbia**
 Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - 8° puntata
 Fiatri: Giampiero Albertini
 Inesbilita Marer: Elio Kodovich
 Carlo Padreglia: Giancarlo Zanetti
 Emilio Scotti: Antonio Guidi
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Su di giri**
 (Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
- 15,40 Giovanni Gliozzi presenta:**
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gliozzi

- 19,30 RADIOSERA**
- 20 — IL DIALOGO**
 Appuntamento mensile di - Ascolta, si fa sera -
- 20,50 Supersonic**
 Dischi a mach due
 Phillips: Do you wonder (Shawn Phillips) • Brauer: Get it out (Iron Butterfly) • Tubbs: Fool (Al Matthews) • Vecchioni: Des Rosiers: Irene (Roberto Vecchioni) • Chaffin-Parson: Smile (Pino Presti) • Townshend: However much I booze (The Who) • Tavernese-Albertelli: Magica Maria (Tavernese) • Kluger-Benatar: Sing your song (The Lovelites) • Paradiso-Malepasso: Inverno (Vito Paradiso) • Bailey-Williams: Three steps from true love (The Reflections) • Polizzi-Natili: La mia donna (I Romani) • Levy-Prager: Fly, Robin, fly (Silver Convention) • Season: Season (Faerie Queen) • Pace-Avogadro-Ciletti: Sel tu (Donato

- Boccoli Toni Barpi
 L'Avv. Baldi Giorgio Gussio
 Erika Hofer Maria Bartoli
 Hans Hofer Silvio Kobal
 Pine Michele Malaspina
 Un uomo Stefano Lascovelli
- Regia di Ottavio Spadaro
 Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
 Invernizzi Milione alla panna
- 9,55 CANZONI PER TUTTI**
- 10,24 Corrado Pani presenta**
 Una poesia al giorno
IN RICORDO DI MARIA A. di Bertolt Brecht
 Lettura di Giulio Bosetti
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Tutti insieme, alla radio**
 Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Manfredo Matteoli
 Nell'int. (11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
 In diretta da New York, Parigi e Londra
- 12,40 TOP '76**
 Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

- con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Enrica Bonaccorti
 Regia di Sandro Laszlo
- Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
 Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
- 17,50 Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
 (Replica)
- 18,35 Giornale radio**
- 18,40 Radiodisoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

- Ciletti) • Greenaway-Macaulay: Headline news (Carol Douglas) • Lamosca: Bambini innocenti (Officina Meccanica) • Russell: Stay away from sad songs (Leon Russell) • La Bionda: More love (White Singers) • Hurt-Bell: Mama never told me (Sister Sledge) • Chinn-Chapman: Don't play your rock'n' roll to me (Smoke) • Davis-Stiles: Use your imagination (Mud) • Simone-St. Regal: Ramaya (Afric Simone)
- Baby Shampoo Johnson
- 21,49 Maria Laura Giulietti presenta:**
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
- 22,50 L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 Chiusura**

terzo

- 8,30 Concerto di apertura**
 Antonin Reicha: Sonata in si bem. magg. op. postuma per fg. e pf. • Johannes Brahms: Vier ernste Gesänge op. 121 • Gabriel Fauré: Trio in re min. op. 120 per vl., vc. e pf.
- 9,30 Il clarinetto in Brahms**
 Johannes Brahms: Trio in la minore op. 114 (Christoph Eschenbach, pf.; Georg Dönders, vc.; Karl Leister, clar.)
- 10 — Canti amorosi del '600 italiano**
 Musiche di Giulio Caccini, Marco da Gagliano, Claudio Saracini, Jacopo Peri, Francesco Rasi, Giovanni del Turco, Vincenzo Calesani
- 10,30 La Scuola nazionale russa**
 Mili Balakirev: Islamey. Fantasia orientale (Pianista Michele Campanella) • Cesar Cui: dai Venti poemi di Jean-Richelin: Le ciel est transi - Berceuse - Le Hun (Boris Christoff, basso, Jeanne Reis, pianoforte) • Modesto Musorgskij: Sei Melodie per soprano e orchestra (Soprano Galina Vichnevskaia) • Orchestra di Stato dell'URSS diretta da Igor Markevitch) • Nicolai Rimski-Korsakov: La leggenda dell'invisibile
- 11,40 Due voci, due epoche**
 Tenori MIGUEL FLETA e PLACIDO DOMINGO - Soprani GERALDINE FARRAR e RENATA TEBALDI
 Giuseppe Verdi: Aida • Celeste Aida • (M. Fleta); Il trovatore: • Ah si ben mio • (P. Domingo) • Giacomo Puccini: La Bohème • Che gelida manina • (M. Fleta); Le Villi: • Torna al feldi di • (P. Domingo) • Ambroise Thomas: Mignon: • Connaistu le pays? • (G. Farrar) • Alfredo Catalani: La Wally: • Né mai dunque avrai pace • (R. Tebaldi) • Jules Massenet: Manon: • On l'appelle Manon • (G. Farrar - Ten. E. Caruso) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: • La sinistra voce • (R. Tebaldi - Ten. F. Corelli)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
 Salvatore Sciarino: Berceuse (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Gianpiero Taverna) • Niccolò Castiglioni: Caractères (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna)
- 15,15 Le Cantate di Johann Sebastian Bach**
 Cantata n. 75: «Die Elenden sollen essen» (Ingeborg Reichelt, sopr.; Verena Gohl, contr.; Adalbert Kraus, ten.; Hans Friedrich Kunz, bs. - Orch. Bach Collegium Stuttgart e Coro Frankfurter Kantorei dir. Heimit Rilling)
- 15,50 L'arte della variazione**
 Carl Philipp Emanuel Bach: Variazioni su «La follia» (Clavicembalista George Malcolm) • Frédéric Chopin: Variazioni su «La ci darem la mano» op. 2 (Pianista Claudio Arrau - Orch. Sinf. di Londra dir. Eliahu Inbal)
- 16,15 POLTRONISSIMA**
 Controsentimento dello spettacolo, a cura di Mino Doletti
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Fogli d'albun**
- 17,25 CLASSE UNICA**
 Cinquant'anni di cinema d'animazione, di Mario Accolti Gil
- 17,40 Musica fuori schema**
 Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
- 18,05 ... E VIA DISCORRENDO**
 Musica e divagazioni con Renzo Nissim
 Realizzazione di Claudio Viti
- 18,25 PING PONG**
 Un programma di Simonetta Gomez
- 18,45 Avanguardia**

- 19,15 Concerto della sera**
 Benjamin Britten: Notturno op. 60 per tenore e orchestra (Tenore Pêtre Munteanu - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • William Walton: Sinfonia n. 2: Allegro molto - Lento assai - Passacaglia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers)
- 20,15 Gli assi dello swing**
- 20,45 Fogli d'albun**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
- 21,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1975**
 indetta dall'UNESCO
 Olav Anton Thommessen: Upside Down per orchestra (1974) (Orchestra Sinfonica di Bergen diretta da Karsten Andersen) (Opera presentata dalla Radio Norvegese) • Lojze Lebl: Voix per archi, flati e percussioni (1974) (Orchestra Sinfonica della Radio di Lubiana diretta da Samu Hubad) (Opera presentata dalla Radio Jugoslava) • Wojciech Kilar: Krzesany per orchestra (1974) (Orchestra Sinfonica della Radio di Cracovia diretta da Jan Krenz) (Opera presentata dalla Radio Polacca)
- 22,15 Libri ricevuti**
- 22,35 IL SENZATITOLO**
 Regia di Arturo Zanini
 Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti Sunshine. L'ultimo romantico. Big bass. Non c'è che lui. You had better listen. Piccola arancia. Oh Lady Mary. P. I. Ciskowski. Marcia slava op. 31. F. Lehár: Valzer da « Il conte di Lussemburgo », lo salumante. Anonimo veneziano. Nell'anno della Luna. 1,06 Colonna sonora: Cimarron dal film omonimo. Moon river da « Colazione da Tiffany ». People da « Funny guy ». Mafalda anni 30 da « Io e lui ». Borsalino dal film omonimo. Riddrops keep fallin' on my head da « Both Cassidy ». Singing in the rain da « Cantando sotto la pioggia ». 1,36 Ribalta lirica: H. Berlioz. Beatrice e Benedetto Atto 1º: « Vous saluez? ». G. Verdi: Don Carlos Atto 5º: « Ma lassù ci vedremo ». 2,06 Confidenziale: Sarah. Amore amore amore, lo sei, François. It's me that you need. Fantasia di motivi. 2,36 Musica senza confini: Mi dica Lejana. This guy's in love with you, People. Orizzonte blu. My girl Maria. Seventyseven. For love of Ivy. 3,06 Pagine planetarie: F. Liezt: Ballata in si minore n. 2. St. François de Paule marchand sur les flots n. 2 da 2 légendes. 3,36 Due voci, due stili: La balata del mondo. E tu. Occhi rossi. Chissà se mi pensi. L'uomo che non c'era. Il mattino si è svegliato. Noi due insieme. 4,06 Canzoni senza parole: Pensiero d'amore. Eternità. Les feuilles mortes. Lirica d'inverno. Midnight in Moscow. Meditation. El negro Zumbon. 4,36 Incontro musicali: Fayo no yoru. Ciao vita mia. E la chiamano estate. Una mezza dozzina di rose. Canzone blu. Perché ti amo. Mendocino. 5,06 Motivi del nostro tempo: Non gioco più. Il cuore di un poeta. Tutto a posto. Il continente delle cose amate. Ancora più vicino. Dolce è la mano. 5,36 Musiche per un buongiorno: Azzurro. Madonna Clara. Gingerbread. Gualadupa. Hora staccato. Mare di Alessio. Quicquid di note. Il mondo alla rovescia.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con noi. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Intervento musicale. 14,15 E.M.I. Sax-club. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15,10 Fogli d'album. 15,45 Quattro passi. 16 Notiziario. 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme: « Il disprezzo » di Alberto Moravia. 21,15 Santa Rita Pavone. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa. 14,30-15. Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. 15,15-30. « L'equilibrato ». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 microfono sul Trentino. « Inchiesta ». A cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Quadrangolo - Presentano Valerio Flandra, Paolo Gruden, Cristina Meyr, Doro Pavoglio. 16,30-17 Con il complesso « The Gianni Four » e il pianista Silvio Domesti. 19,30-20. Cronache del lavoro e dell'economia

nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 1º ed. e sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirinu con i lavoratori della Sardegna. 15.50 - Walter Murru - 15,15 Bianco e nero. 15,30-16 Tuffo folklore. 19,30 - Arte paesana - di Giuseppe Pisu. 19,45-20 Gazzettino sardo - 2º ed. sarda. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2º ed. 14,30 Gazzettino. 3º ed. 15,05 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Maria Grazia Costanza. 15,30-16 Musica club di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino. 4º ed. Trasmissioni di ruina ladina - 14,14,20 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19,30-19,45. Ladri d'arpe di Sella - Problemi d'aldidance.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il matutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il matutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata mattutina. 7,30-7,45 Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen. 6,45-7. Englischlehrgang: « Nachmal von Anfang an ». 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte. « Julius Cäsar als Alleinherrscher ». 17 Nachrichten. 17,15 Wir senden für die Jugend. « Juice-Box ». 18 Künstlerporträt: Henri Matisse und die « Fauves ». 18,18 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Die Kreuzfahrt in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusikalische Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchgang. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Maurerische Trauermusik KV. 477. Paul Hindemith: Kammermusik Nr. 4 Op. 36/3; Igor Strawinsky: Dumbarton Oaks (Konzert in Es). Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 102 in B-Dur. Aufg. Haydn: Symphonie in B-Dur. 21,30 Bücher der Gegenwart. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koler. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za želez. 12,10-12,30 Poročila. 12,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dajstva in menja. 17 Za mlade poslušavce V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost književnosti in predvide. 18,30 Radio za želez (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitve). 18,50 Koncerti v sodelovanju z dejavnimi glasbenimi ustanovami. Komorna skupina. « Alfredo Casella », ki jo vodi Enrico Correggia. Daniele Zanetovich: Collage na poezije Paola Molinara za ženske glasb. recitatore instrumentno skupino. S koncerta, ki ga je priredil Krok za kulturo in umetnost v Trstu 28. aprila lani. 19,10 Avtor in knjiž. 19,30 Westernpop-folk. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfoniski koncert: Vito Riccardo Muti. Sodeluje pianist: Svyatoslav Richter. Edward Grieg: Koncert v a molu za klavir in orkester, op. 16. Peter Ilijić Cajković: Simfonija št. 8. V f molu, op. 36. Simfoniski orkester RAI. Rima. 21,50 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutranji spored.

radio estere

capodistria m kHz 278

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Ritratto in musica. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,10 Il canticello dei bambini: i quattro musicanti di Brema. 10,35 Intervento musicale. 10,45 Vanna. 11,15 L'orchestra The Oldfashioned di Big Band. 11,30 Vittorio Borghesi. 11,45 Più libera.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con noi. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Intervento musicale. 14,15 E.M.I. Sax-club. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15,10 Fogli d'album. 15,45 Quattro passi. 16 Notiziario. 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme: « Il disprezzo » di Alberto Moravia. 21,15 Santa Rita Pavone. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.

montecarlo m kHz 428

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 17,30 - 19 Notizie flash, con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dedicato e dischi con la collaborazione degli ascoltatori. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,25 Risate da tutta Italia. 8,35 Le vedette più chiacchierate. 9,30 Fate voi stessi Il vostro programma.

10 Parliamo insieme con Luella. 11 Ginecologia: professor Alessandro Barbanti. 10,45 Risponde Roberto Bisoli: endocrinologia. 11,15 Bellezza: Elena Melik. 11,30 - 12,30 - 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 L'angolo della poesia. 16 Riccardo self service. 16,15 Obiettivo con Riccardo. 16,40 Sal-di. 17 Discorava con Awana-Gana. 17,30 Resegno dei 33 giri. 18 Federico show con l'Orchestra Volante. 18,03 Diachi pirata con Federico. 19,03 Break, musica d'avanguardia. 19,30-19,45 Verità cristiane.

svizzera m 538,6

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 8,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Bollettino per il consumatore. 7,45 Legenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 Programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Fantasia musicale. 13,30 L'ammazzafratelli. 14,30 Notiziario. 15 Palazzo. 16 Il piacere. 16,10 Il piacere. 16,30 Notiziario. 18 Felix Mendelssohn-Bartholdy. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 18,39 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 20,25 Misty. 21 Cici. 21,40 Ballabili campagnoli. 21,50 Incontri. 22,20 Cantanti d'oggi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Parata d'orchestra. 23,15 La voce d'u. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano m 538,6

Onda Media: 1529 kHz = 996 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quatre voix - 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - I Giovani rispondono, dibattito a cura di P. Gualberto Giachi - Segnalibro - « Mane nobiscum » di Mons. Fiorino Tagliari. 20,30 Arrivati aus Rom. 21,15 L'Auditorium - helmdomstre. 21,30 Meeting the Faithful. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa - Ad Jesum per Maria. 22,30 La Iglesia es noticia. Pablo VI catechista. 23 Ultimo'ora. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « Studio A » - Programma Stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19: Concerti. 19-20: Intervento musicale. 20-22: Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

61

Tè Ati 1^a colazione non è una novità:

ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare
la tua giornata perché
una tazza di Tè Ati
ti dà la forza delicata del buon tè di
"alta collina".

tè Ati
attività serena



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il Cuore e i suoi lettori di Virgilio Sabel
Consulenza di Franco Bonaccini
Quinta ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-

SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Diciassettesima puntata
Presentano Luigina Dagostini e Marco Romizi
Testi di R. Schiavo Bonizza
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolilla

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Ottavo episodio
Zorro e la bandiera bianca con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Joanne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Clee, Wolfe Barzeli
Regia di William H. Anderson
Prod.: Walt Disney

18,10 TOPOLINO

Il tocco d'oro
Cartone animato
Walt Disney Production

18,15 LO SCHIACCIANOCCI

Cartone animato tratto dal racconto di E. Hoffman
Musica di P. I. Ciaikovskij
Regia di B. Stjepanec
Prod.: Sojuzmultfilm

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Sport e salute
Testi di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecchi
Regia di Libero Bizzanti
Ottava ed ultima puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Anna e il maggiore

da un racconto di Sean O'Faolain
Adattamento televisivo di Brian Armstrong
Personaggi ed interpreti:
Il Monsignore: Cyril Cusack;
Maggiore Frank Keene: John Carson; Anna Mehan: Barbara Jefford; Mabel Tallant: Elizabeth Tyrell
Regia di Barry Davis
Produzione: Granada



Barbara Jefford (qui con il marito) è una delle interpreti di «Anna e il maggiore» in onda alle 20,40

FRA QUATTRO GIORNI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

DOREMI'

21,35 CANTI E DANZE DELL'UCRAINA

Con il Complesso Accademico «Pavel Virski» della RSS Ucraina
Presenta Rosanna Vaudetti
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dal Teatro Ariston di Sanremo)

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

16,45 LIMONE PIEMONTE: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI SCI

Discesa libera

17,45 CICLISMO: GIRO DELLA SARDEGNA

Sintesi della prima semitappa
Cassino-Sora
e della seconda semitappa Sora-Avezzano

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia
18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati
Prodotto da Halas e Batchelor
Animation Limited
Terzo episodio
La maledizione di Magdapor

19,30 L'UOMO E LA TERRA: IL MONDO DEL GIAGUARO

Un documentario di Borsari Moro - Prod.: T.V.E.

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

Chitarra, charango e bandoneon

Suoni e ritmi dell'America Latina

STASERA VINICIUS DE MORAES

Regia di Enrico Moscatelli
(Ripresa effettuata dal Teatro Sistina in Roma)

DOREMI'

22 — LA POESIA E LA REALTA'

Un programma di Renzo Giaccheri
Consulenza di Alfredo Giuliani
Ottava puntata

12. mondo ci sorreglia con Laura Gnanoli, Ornella Grassi, Giorgio Bonora, Enzo La Torre e Walter Maestoli
Musiche originali di Vieri Tosatti

Regia di Sergio Spina

22,15 LE BUFFE SOLITU-DINI

di Silvano Ambrogi
La casa nuova
Personaggi ed interpreti:
Mario: Stefano Satta Flores; Giulia: Teresa Ricci; il padre: Roldano Lupi; La madre: Adriana Innocenti; Un passante: Franco Fiorini; L'avvocato: Massaroli; Ezio Marano; La signora Massaroli: Piera Vidale
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Zampacavallo
Regia di Pino Passalacqua

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Autoreport. Die Physiologie des Autofahrers. 1. Folge: «Optische Wahrnehmungen»

Verleih: Barlona Film

19,05 Brauchturn in Südtirol

Sendereihe von Wolfgang Penn. Heute: «Pfützchen»

19,20 Aus den Wolken kommt das Glück (Amphitryon). Ein Film von Reinhold Schünzel.

Ea spielen: Jupiter und Amphitryon. Willy Fritsch, Herkur und Soles: Paul Kemp; Alkmene: Käthe Gold; Andria: Fita Bankhoff; Juno: Adele Sandrock und andere. 1. Teil. Verleih: Transit Film

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,40-9,10 TELESUOLA X

Geografia del Cantone Ticino
Il Mendrisotto - 2°

10,20-10,50 TELESUOLA X

Geografia del Cantone Ticino
La Leventina - 2°

18 — Per i bambini

IL PIC-NIC E' ARRIVATA LA NEVE X

Racconti della serie «I Wombi» - «LA VOLPE E IL CORVO»
Disegno animato realizzato da Szabolcs Szabó - ROCCASTOR-

La di favole un sacco e - Ognil - «L'avoro» - «LA STRANA STORIA DEL CAPRETO» - «Billy il negro»

18,55 HABLAMOS ESPANOL X

22° lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 19 ediz. X

TV-SPOT

19,45 QUI BERNA - TV-SPOT

20,15 SCHOLA CANTORUM X

Spettacolo musicale
Regia di Sandro Pedrazzetti
Prima parte - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 20 ediz. X

21 — REPORTER

Settimanale d'informazione

23,20 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

23,30-23,40 Da Fiesch (VS):

CAMPIONATI SVIZZERI DI SCI X

Silom giogione maschile - Servizio filmato

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL BRIGADIERE ZAGARIA AMA LA MAMMA E LA POLIZIA X

Film con Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi e Carlo Giffre - Regia di Mario Forgas Davanzani

E la storia di un poliziotto che viene estromesso dalla polizia per negligenza e dissolutezza e decide di seguire i segni di schizofrenia. Nella vita civile si comporta sempre condizionato dalle abitudini militari. Affitto da una moglie energica ed esperta di karate attraverso situazioni comiche brillanti la vita di Pasquale Zagaria si rivelerà un fallimento oltre che sul piano militare anche su quello sociale

22 — ZIG-ZAG X

22,03 L'AUTOMOBILE VISTA DAL CINEMA

Documentario - 116 parte

22,20 ROTTA CARACHI X

Documentario

francia

13,35 ROTOCALO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 AJOUD'HUI MADAME

15,30 IL PERICOLO VIENE DAL CIELO

Telefilm della serie «Agenti speciali»

16,20 I POMERIGGI DI AN-TENNE 2

17,30 FINESTRA SU...

18,15 L'ATTUALITA' DI IERI

18,25 CORALIE A LA TRAIINE

per la serie «Le belle storie della lanterna magica»

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LE GRAND ECHIQUIER

Una trasmissione di Jacques Chancel - Orchestra diretta da Pierre Rabath
Regia di André Flérick

23,30 TELEGIORNALE

23,40 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE

«L'uomo che tagliò il diamante»

21 — SOLA COL SUO RIMORSO

Film di Regia di Vincent Sherman

con Joan Crawford, Wendell Corey

Una giovane donna per vivere conduce una vita dura. Le pene sofferte hanno ispirato il suo carattere, ispirandole un implacabile rancore contro tutti. Essa ha sposato un giovane e brillante ingegnere che potrebbe essere felice se il carattere della moglie non avesse ostacolato di lui tutti gli amici creandogli il vuoto intorno. Ad un certo punto l'ingegnere decide di recarsi per tre mesi in Giappone. La moglie riesce a convincere il principe del marito, con discorsi subdoli, che l'ingegnere non è adatto...

«Le buffe solitudini» di Silvano Ambrogio

Il male del secolo

ore 22,15 secondo

Un tema ricorrente nei discorsi contemporanei, quello della solitudine: solitudine dell'uomo nella folla anonima delle grandi città, degli emarginati, dei potenti stretti dappresso da rivalità e invidie, solitudine infine sinonimo di incomunicabilità. Ma *Le buffe solitudini* di Silvano Ambrogio — tre originali televisivi legati da un tema comune — stemperano nell'ironia i toni cupi del male del secolo; sono solitudini che potrebbero sfociare nella tragedia ma possono anche risolversi nel sorriso, a seconda della fantasia, dell'inventiva, della generosità di chi le vive.

In *La casa nuova*, c'è la solitudine, per esempio, di due giovani sposi che hanno invitato a cena i genitori e invano cercano di guidarli nel labirinto della metropoli attraverso una serie di telefonate lungo il percorso, tra strade che sembrano tutte uguali, palazzoni in serie, la civiltà delle macchine che si frappongono al semplice scorrere della vita domestica.

C'è poi la solitudine nevrotica e bizzarra dell'*Attrice nota sola d'estate*, che ravvisa nella situazione contingente il segno della decadenza in agguato e

finisce per rallegrarsi dell'inatteso sopraggiungere di due ladri, finalmente due interlocutori a cui chiedere conferma del proprio esistere.

E c'è infine la solitudine scelta puntigliosamente da un giovane calciatore, *Il rigorista*, angustiato per aver mancato il rigore decisivo per la propria squadra, che resiste ad ogni preghiera e ad ogni lusinga per cedere poi al calore rassicurante della vecchia nonna, prima e terza età in dialogo calcistico.

Il nome di Silvano Ambrogio non è nuovo nel panorama delle nostre lettere: giornalista, narratore (quattro romanzi dal 1959 ad oggi: *Le svedesi*, *L'ingrasso*, *I vegeticoli*, *Pottapia*), commediografo (la sua commedia più famosa, *I burocrati*, premio Saint Vincent 1963 per il teatro, ha girato tutt'Italia con il Piccolo di Milano, è stata trasmessa per radio e per ben tre volte in TV, è stata rappresentata in tutt'Europa in inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, polacco e sloveno), ha fatto molto cabaret e qualche soggetto e sceneggiatura per il cinema (*Contestazione generale* di Zampa, *Non si scrive sui muri* a Milano di Maiello).

Ambrogio anticipa il gusto della demistificazione, reinven-



Pino Passalacqua regista della «Casa nuova» di Silvano Ambrogio

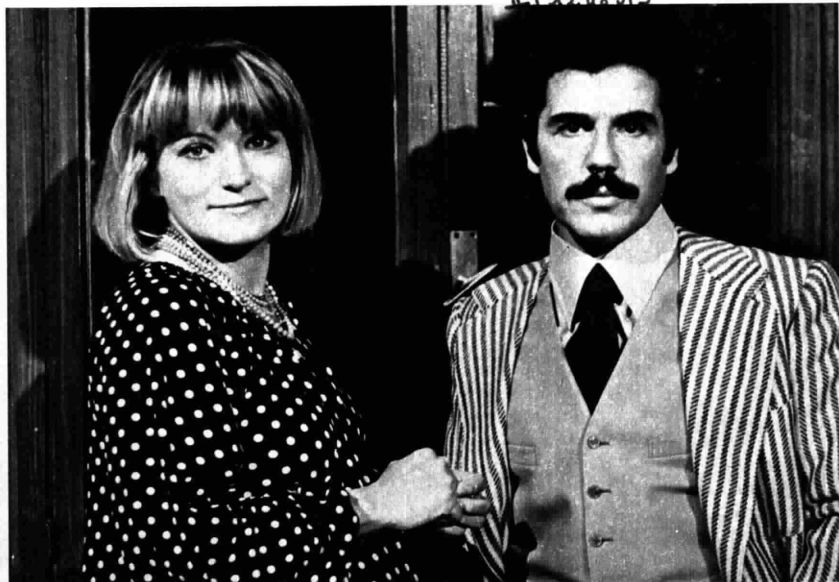
ta continuamente il proprio linguaggio. I suoi neologismi finiscono perfino nei dizionari, come il termine «burosauro» citato anche da Bruno Migliorini nell'ultimo *Parole e storia* (Rizzoli, 1975), travalicano i confini adottati dai Paesi in cui i suoi lavori vengono rappresentati. Ma l'operazione che Ambrogio fa sulla realtà, raccontandola in satira, non è sempre quella di velare il dramma in ironia, più spesso egli adombra sotto

il sorriso problemi e significati inquietanti, pungenti analisi di costume. Comunque la sua invenzione linguistica resta sempre comprensibile, sia per l'immediatezza del linguaggio toscano delle origini (Ambrogio è di Pisa), sia per il suo continuo aver presente il pubblico, lavorando con le parole per comunicare senza lasciarsi prendere la mano dal gioco gratuito, fine a se stesso.

Se poi il suo nome non figura ancora in molti repertori della nostra letteratura contemporanea — ma già c'è chi fa la sua tesi di laurea sull'opera di Ambrogio — ciò accade piuttosto perché egli è un solitario, non si lega a nessuno come conviene a un autore satirico, continua a macinare le sue storie lasciandosi guidare dal suo estro, filtrando la vita di tutti e in cui si immerge per leggere immediatamente dietro le situazioni più banali i risvolti grotteschi, in ogni episodio quotidiano il futuro alle porte.

Anche il taglio di questi originali, riuniti in questa trilogia delle «buffe solitudini», è insolito, da «racconto breve», da «short story» all'americana: circa mezz'ora per ciascuno di essi, articolati sempre con una precisa situazione di partenza, giocati in rapidità.

Tre registi diversi hanno diretto nell'ordine i tre episodi: Pino Passalacqua, Eros Macchi e Luigi Perelli. Gli attori: Stefano Satta Flores e Teresa Ricci (proprio quella di *Dov'è Anna?*) sono gli sposi ne *La casa nuova*, Olga Villi è l'*Attrice nota sola d'estate*, Emilio Bonucci è *Il rigorista*. E intorno a loro Roldano Lupi, Adriana Innocenti, Cesarina Gherardi, Mara Berni, per citare alcuni tra i più noti al pubblico.



Teresa Ricci e Stefano Satta Flores sono Giulia e Mario, gli sposi dell'originale televisivo di stasera

giovedì 26 febbraio

ANNA E IL MAGGIORE

ore 20,40 nazionale

Tratto da un racconto di Sean O'Faolain, Anna e il maggiore, il telefilm in onda questa sera racconta, con un dialogo pieno di spirito e di tipico humour inglese, la storia di una conversione. Il maggiore del titolo è Frank Keene, in pensione da dieci anni in un paese dell'Irlanda: trascorre il suo tempo dedicandosi ai suoi hobby preferiti, la caccia e la pesca, e intrecciando una relazione amorosa con Anna Mehan, una donna sposata ad un ubriaccone. Improvvisamente il marito di Anna muore: non esiste così più alcun ostacolo che impedisca ad Anna e a Frank di trasformare la loro relazione in una matri-

monio. Ma la donna impone una condizione: Keene deve cambiare religione, e da protestante diventare cattolico come lei. Dapprima esitante, Frank si lascia convincere e si reca perciò dal vescovo. Comincia così una lunga serie di conversazioni con il sacerdote che si rivela subito a Frank come un uomo di spirito e di grande umanità. Convertitosi, Frank può così sposarsi, ma il suo ardore di neofita si scontra subito con lo scarso interesse religioso della sposa. Turbato da questa constatazione inaspettata — in fin dei conti era stata proprio l'insistenza di Anna a farlo convertire — Frank torna dal sacerdote, che con la sua saggezza lo rassicurerà alla moglie.

CHITARRA, CHARANGO E BANDONEON

Stasera Vinicius De Moraes

ore 21 secondo

Vinicius De Moraes, 63 anni, uno dei « padri » (per generale riconoscimento) del samba, non è soltanto un personaggio della musica popolare brasiliana. E' anche una delle maggiori personalità della moderna cultura latino-americana. Ex diplomatico (quando lasciò la carriera aveva il rango di ambasciatore) è un poeta famoso in tutto il mondo. In Italia, fu Giuseppe Ungaretti a far conoscere i suoi versi. Ungaretti l'aveva conosciuto in Brasile nel 1937 (quando Vinicius De Moraes era poco più di un esordiente) e aveva subito intuito nell'allora giovanissimo scrittore un talento grande, al punto da tradurlo in italiano poco tempo dopo. Ma

Vinicius (come lo chiamano brevemente e affettuosamente gli amici) ha voluto fare uscire la sua poesia dall'ambito, per così dire, accademico, scrivendo i versi delle più belle canzoni di Antonio Carlos Jobim, Baden Powell e altri compositori brasiliani di bossa nova. « Fare un samba », dice, « non è una barzelletta. Chi fa samba così non è poeta. Il samba è preghiera, se lo vuoi: è la tristezza fatta danza, la tristezza che ha sempre la speranza di non essere più triste, prima o poi ». Ora se ne va in giro per il mondo col suo accompagnatore di fiducia, il chitarrista Toquinho, a proporre i suoi trascinanti « recital » fatti di poesie e di canzoni, e dovunque vada trova molti ammiratori e soprattutto tanti amici.

VIURSS - folklore

CANTI E DANZE DELL'UCRAINA

ore 21,35 nazionale

Il Balletto folkloristico ucraino, che esegue questa sera un programma di cori e di danze, fu fondato nel 1951. Il responsabile del complesso è l'Artista del Popolo dell'URSS Pavel Virski, laureato del Premio di Stato. In un foglio pubblicitario dell'Associazione dei Teatri dell'Emilia-Romagna si legge che tale complesso « esegue, studia ed elabora il meglio dell'arte coreografica, riproponendo antiche danze popolari e creando nuove composizioni coreografiche ispirate alla vita quotidiana del popolo ucraino e incentrate sulla sua antica storia. I temi trattati sono d'intonazione diversa: umoristica, lirica, eroica. La musica è frutto di un approfondito lavoro di ricerca e di elaborazione di famosi artisti: Ivanenko, Gomoliak, Kolodub, Much, Jarovinski, Lapinski, Savgorodni. Per le coreografie il complesso si avvale della collaborazione di famosi coreografi. La grande abilità degli interpreti e dei creatori di questi programmi, il notevole livello artistico e la varietà degli spettacoli, il gusto raffinato delle composizioni coreografiche, hanno fruttato al complesso ucraino un'ampia fama in tutto il mondo. Oltre alle tournées in quasi tutte le repubbliche sovietiche, il Balletto folkloristico di Pavel Virski ha visitato la Polonia, l'Austria, la Germania Orientale, Cuba, la Gran Bretagna, l'Argentina, il Brasile, il Venezuela, il Canada, gli USA, eccetera. Tra i brani più interessanti dello spettacolo: la Quadriglia; Danza cosacca (acrobazia); Passeggiata domenicale; Danza cosacca dei sposi. La conclusione un'esaltante Danza popolare.

LA POESIA E LA REALTA'

ore 22 secondo

« Il mondo ci sorreggia » è il sottotitolo di questa puntata di La poesia e la realtà, il programma di Renzo Giachieri con la consulenza di Alfredo Giuliani. Vengono presentate le poesie: I preparativi di Wylan H. Auden (da Opere poetiche, traduzione di A. Ciliberti, edizioni Lerici); Altezza e pelli di Cesar Vallejo (da Poesia ispano-americana del '900, traduzione di F. Tenitori, edizioni Guanda); Da l'allarme di Heinrich Böll (da La mia musica, traduzione di I. A. Chiusano, edizioni Einaudi); Importanza di Gunther Grass (da Almanacco internazionale dei poeti 1972, traduzione di I. A. Chiusano, edizioni Mondadori); I delegati sono cinquanta di Nanni Balestrino (da I nuoviissimi, edizioni Einaudi); Al mondo di Andrea Zanzotto (da La belta, edizioni Mondadori); Fermata facoltativa di Sergio Solmi (da Poesie complete, edizioni Adelphi); Ho chiaramente visto di Jack Kerouac (da Poesia degli ultimi americani, traduzione di S. Pomar, edizioni Feltrinelli); Il freddo grande magazzino di Philip Larkin (traduzione di A. Giuliani, edizioni Faber e Faber); Mi dico sempre vita di Frantisek Halas (da Immagine, traduzione di A. M. Ripellino, edizioni Einaudi); Dovremmo avere una terra di Langston Hughes (da Poesia americana contemporanea, traduzione di C. Izzo, edizioni Guanda); La realtà di Louis Aragon (da Il movimento surrealista, traduzioni di F. Fortini, edizioni Garzanti); Notte d'insonnia e Chi di Murilo Mendes (da Poesie tradotte di L. Picchio, edizioni Nuova Accademia); E ora vi dico addio! di Aldo Palazzeschi (da Via delle sotto stelle).

Capelli diradati? subito

KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di super-nutimento alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perchè la chioma riacquista

volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah! Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - 20122 MILANO - P. DUSE, 1

La "COMPOSITO LINE" di Alberto Wanver



Alberto Wanver ha presentato a Roma la sua nuova collezione Primavera/Estate 1978 e idee Autunno/Inverno 1978-79. Il vestire si rinnova in questa collezione, cogliendo le esigenze di un mercato che va definendosi e che si allinea ad un certo livello di dinamica moderna del gusto. Con « Composito Line » viene offerto un modo di vestire diverso per uscire dalla « routine » senza entrare nell'eccezionalità. Per essere essenziali e autentici, cioè eleganti. Ogni capo proposto gioca un suo ruolo importante e unico, da protagonista. Ma come in un caleidoscopio scintillante può essere inter-cambiato e abbinato sempre in maniera diversa per dar forma ad una interpretazione personale e attuale di essere alla moda. La soluzione « spirito » dell'abbigliamento nuovo è la camicia. Rivenduta e corretta dall'estro di Alberto Wanver si rivela attraverso l'importanza dei tessuti e dei colori. Mod. creati per G. PATRICK. Anche la maglieria della LORA Creazioni ha un ruolo importante in questa collezione, per la raffinatezza e l'alta tecnica a cui si è potuto giungere, sia per realizzazione che per creatività. Un'eleganza precisa quella proposta da Alberto Wanver che si traduce nella realtà di modelli nati, semplificati da un taglio di alta scuola e sorretti dai dettagli raffinatissimi, fatti di estro e semplicità. Ogni capo è sovrappeso e armonizzato dalla scelta degli accessori: gioielli « Sandokan » in corda e oro di SCAVIA; calze « Le Filles SISI » by Alberto Wanver; cravatte ALTEA; fodere BEMBERG e cappelli BORSALINO; tessuti GODI & C. Ecco « Composito Line », la sintesi finale di intenzioni precise, di un gusto senza compromessi, che compongono un modo nuovo e sincero di vestire.

radio giovedì 26 febbraio

IL SANTO: S. Claudiano.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Faustino, S. Andrea.

IL solo sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 18,10; a Milano sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 18,03; a Trieste sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,45; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,55; a Bari sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,38.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1802, nasce a Besançon lo scrittore Victor Hugo.
PENSIERO DEL GIORNO: Nella gelosia c'è più amor proprio che vero amore. (La Rochefoucauld).

Pagine di Strawinsky, Schoenberg, Malipiero

Trittico contemporaneo

ore 20,30-21,30-22,20 terzo

In apertura di un moderno trittico è presentata oggi *Mavra* di Igor Strawinsky in un'edizione diretta dallo stesso autore. Considerata come l'opera che segna la fase di passaggio tra il periodo russo e quello neoclassico, *Mavra* fu composta tra il 1921 e il 1922 e rappresentata per la prima volta — dopo una esecuzione in forma di concerto all'Albergo Continental — all'Opéra di Parigi il 3 giugno del '22 con scarso successo. Anche in questo lavoro teatrale, come nei precedenti, traspare cristallino il sentimento russo della tradizione, ineliminabile nel cuore di Strawinsky; non è un caso che l'argomento sia tratto dalla più pura letteratura favolistica russa sulla base di una novella in versi di Pushkin (*La casetta di Kolomna*) rielaborata nel libretto di Boris Kochno. L'opera, dedicata a Pushkin, Glinka e Ciaikovsky, riunisce, accanto all'elemento prettamente sovietico, una vasta gamma di influenze occidentali che vanno dalla vecchia opera buffa italiana ad elementi jazzistici.

L'atto unico narra in chiave comica, efficacemente sottolineata dagli effetti sonori, gli sforzi di Parasha per trattenere accanto a sé l'innamorato: egli è introdotto nelle mentite spoglie di Mavra, la nuova domestica, in casa della ragazza ma, scoperto mentre, credendosi solo, si fa la barba, crea lo scompiglio tra le donne ed è costretto alla fuga.

A qualche anno più in là risale invece l'opera di Arnold Schoenberg *Von Heute auf Morgen* (*Dall'oggi al domani*) che doveva essere ricordata nella storia del teatro musicale come il primo lavoro teatrale interamente dodecafonico. Essa risale infatti al periodo in cui il maestro austriaco si era trasferito a Berlino per prendere il posto di Busoni all'Accademia statale di musica (1925). La veste comica viene tirata in ballo solo per nascondere una sottile e feroce satira contro i tempi moderni: lo stesso com-

positore, spiegandone il riposto significato del titolo, mette in luce quella che è la morale dell'opera: « Il cosiddetto moderno, ciò che è pura e semplice moda, dura solo dall'oggi al domani ».

L'atto unico impegnò il musicista dal 1928 al 1929, ma la sua riuscita non fu pari alle aspettative: lungi dall'avvicinare il grosso pubblico alla sua tecnica, come Schoenberg sperava, rimase, dopo una prima rappresentazione a Francoforte nel 1930 ed una ripresa alla Radio di Berlino, nel limbo musicale, ancor oggi poco conosciuto e discusso.

Il libretto fu scritto, sotto lo pseudonimo di Max Blonda, dalla seconda moglie del compositore, Gertrud Kolisch; in esso è messo a fuoco, con una comicità soffusa di amarezza, lo spaccato di una famiglia qualsiasi in cui i coniugi, punti entrambi dalla gelosia, tentano di cambiare il proprio « ménage » modernizzandolo, ma si rendono conto in tempo del pericolo in cui stanno sconvolvendo. Il « moderno », conclude la moglie, è cosa che muta dall'oggi al domani.

Al contrario delle precedenti il *Don Tartufo* delle precedenti di Gianfrancesco Malipiero è opera recentissima (fu scritta negli ultimi anni di vita) e non ha quindi ancora avuto il tempo inevitabilmente necessario per imporsi sulle scene. Portata a termine nel rifugio asolano il 10 settembre 1966, l'opera fu eseguita una prima volta in forma di concerto nel 1969 alla RAI di Torino mentre la sua prima rappresentazione teatrale ebbe luogo l'anno seguente a Venezia, città natale del maestro.

Il pregevole libretto ricalca con sufficiente fedeltà, fin quasi nel titolo, l'illustre commedia di Molière, satira di costume che prende di mira l'ipocrisia melensa del protagonista. La musica, chiamata a dar vita a personaggi tra i più blasonati della letteratura teatrale, rivela in Malipiero un finissimo interprete della situazione scenica molieriana che richiede un necessario distacco dalla materia.

FRA QUATTRO GIORNI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
Johann Stamitz: Sinfonia Pastorale in re magg. (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. M. Fracchia) • Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini) • Ludwig van Beethoven: Danze campestri (Orch. da Camera di Berlino dir. H. Koch)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
Baldassare Galuppi: Pastorale in fa magg. (Clav. E. Giordani Sartori) • Aranjuez: Valzer da concerto (Chit. P. Rebizzi) • Maurice Ravel: Ondine, da Gaspard de la nuit (Pf. A. de Larrocha) • Alexander Borodin: Il movimento, Scherzo, dal Quintetto per pf. ed archi (Strum. dell'Orchestra di Vienna) • Edouard Lalo: Valzer della signorata, dal balletto Naimoua (Orch. Sinf. della Radio TV Francese dir. J. Martinon)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 13 — **GIORNALE RADIO**
Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **UN MURO DI NEBBIA**
Originale radiofonico di Ottavio Spadaro
9ª puntata
Piné Michele Malaspina
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini
- Speciale GR (10-10,15)**
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11,30 **Marchesi e Palazzo presentano: KURSAAL PER VOI**
Super varietà internazionale, dal Gipsy Show di Triestina con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Giorno e seragialista di Antonio Amurri e Marcello Casco
- Carlo Pedreja
Giancarlo Zanetti
Il commissario
Saverio Moriones
Isabella Mane
Lidia Koslovich
Fiastri
Giampiero Albertini
Ferraro
Claudio Lutini
La signora Ferraro
Leda Palma
Rosson
Luciano Delmestri
Maggio
Toni Barpi
L'avvocato Baldi
Giorgio Gusso
Giacomo
Natale Peretti
ed inoltre: Rosami Cannas, Maria Grazia Cappelletti, Stefano Lescovelli, Piero Padovan, Mario Sestani, Franco Zucca
- Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI (Replica)
Invergniti Tostine
- 17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI
- 18 — **Musica in**
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 22,15 **CONCERTO DEL PIANISTA BRUNO MEZZENA**
Baldassare Galuppi: Sonata in do maggiore: Allegro - Andante - Presto • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 280: Allegro - Adagio - Presto • Ludwig van Beethoven: Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1: Allegro - Allegretto - Rondò • Franz Liszt: Totentanz (versione originale per pianoforte solo)
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura
- 21 — **GIORNALE RADIO**
12,15 **RICORDANDO PERCY FAITH**
21,45 **IL TEATRO IN ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di Edoardo Bruno
8ª ed ultima: Il teatro di lingua tedesca

secondo

terzo

6 — Ombretta Colli presenta:

Il mattiniere

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Gli Alluni del

Sole, Diana Ross e Daniel, Senczar Ensemble

8,30 GIORNALE RADIO

— Invernizzi Tostine

8,40 SUONI E COLORI DELL'OR-

CESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fagis con la collaborazione di Gian Paolo Pagliaro

9,30 Giornale radio

9,35 Un muro di nebbia

Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - 9^a puntata
Pinè Michele Malaspina
Carlo Pedraja Giancarlo Zanetti
Il commissario Saverio Moriones
Isabella Maner Lidia Koslovich
Fiastrì Giampiero Albertini
Ferraro Claudio Luttini
La signora Ferraro Leda Palma
Rosson Luciano Delmestri
Matteo Toni Barpi
L'avvocato Baldi Giorgio Gusco
Giacomo Natale Peretti

13,30 Giornale radio

13,35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gilglozzi

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gilglozzi

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

How high the moon (Gloria Gaynor) • Dance the do (Mike Mc Gear) • Gypsy queen (Santana) • Adriana (Mario Guarnara) • Sugar honey (Jim Capaldi) • Making love (Capuccino) • In trappola (Junie Russo) • Song girl (Pueblo) • Pagliaccio (Alluni del Sole) • Seeing you this way (Minnie Riperton) • Rockin' all over the world (John Fogerty) • Attila e la stella (Antonello Venditti) • I may be too young (Suzi Quatro) • El arado (Itali Illman) • Ora il disco va (Umberto Napolitano) • That's the way (K. C. and the Sunshine Band) • Charlie Brown (Two Man Sound) • Amico di ieri (Le Orme) • You can't stand the thought (Millie Jackson) • However much I boote (The Who) • E poi al (Genova e Stef-

ed inoltre: Rosami Cannas, Maria Grazia Cappellotti, Stefano Lescovelli, Piero Padovani, Mario Sestani, Franco Zucca
Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

Red roses for a blue lady, Negro, Imagine me imagine you, Amore pazzo, La terza via, Brasilei carnavales, Sono mia, In via dei giardini, Goodbye love

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

BOMBA

di Gregory Corso

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi diventare per un'intera settimana? - Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Manfredo Mattioli

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di

Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszio

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamoni

(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

(an) • Boogie bump boogie (The Undisputed Truth) • You keep on muling (Deep Purple) • Soldi (Eugenio Finardi) • Bye love (Airbus 5000 Volts) • Terre lontane (Mino Reitano) • Season (Faerie Queen) • Island girl (Elton John) • Bambini innocenti (Officina Meccanica) • I need (Donna Hightower) • Superonic (Andy Bown) • Action (The Sweet)

— Brandy Florio

21,29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

8,30 Concerto di apertura

Luigi Boccherini: Sonata n. 7 in si bem. magg. per vc. e ba. cont. (Anner Bylana, vc.; Anthony Woodrow, bs. cont.) • Johann Baptist Cramer: Undici Studi da «80 Studi» (P. Rodolfo Caporali) • Giorgio Federico Ghedini: Doppio Quintetto per strumenti a fiato e archi, con l'aggiunta di arpa e pf. (Roberto Romanini, fl.; Paolo Figuera, ob.; Ennio Marani, cl.; Ovidio Danti, fg.) Giacomo Zoppi, cr.; Alfonso Mostesi e Luigi Pocaterra, vl.; Carlo Pozzi, vlg.; Giuseppe Petrini, vc.; Werther Benzi, cb.; Ines Barral Vesini, arpa; Enrico Lini, pf. • Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI

9,30 Il clarinetto in Brahms

Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115, per clarinetto e archi: Allegro - Adagio - Andantino. Presto non assai ma con sentimento - Con moto (Clarinetista Karl Leister - Quartetto Amadeus: Norbert Brattin e Siegmund Nissel, violini; Hans Schödl, viola; Martin Lovell, violoncello)

10,10 Canti amorosi del '600 italiano

Musica di Giulio Caccini, Sigismondo d'India e Claudio Saracini

10,30 La Scuola nazionale russa

Alexander Borodin: Quartetto n. 2

13 — La musica nel tempo

L'ORATORIO SECOLARE ROMANTICO AL SUO APOGEO di Luigi Belligradi

Robert Schumann: Il Paradiso e la Peri, oratorio op. 50, per soli, coro e orchestra - Parte I e II (Margaret Price e Olivera Liljakovic, soprani; Anne Howell e Marjorie Wright, mezzosoprani; Werner Hollweg e Carlo Galia, tenori; Wolfgang Brendel, baritono; Robert Amis El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Carlo Maria Giulini - M^{re} del Coro Gianni Lazzeri)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Georges Bizet (1838-1875)

L'Arlesienne, suite n. 1 (Orchestra di La Royal, Opera House del Covent Garden diretta da Jean Morel); Da jeux d'enfants, suite op. 22 per due pianoforti (Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin); Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra - Academy of St-Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Martin

15,30 Pagine clavicembalistiche

Domenico Scarlatti: Sonata in re minore (L. 413) - In re maggiore

19,15 Concerto della sera

Max Reger: Concerto in stile antico op. 123 • César Franck: Sinfonia in re minore

20,15 Il folklore nell'Unione Sovietica. Conversazione di Paola Riccardone

20,30 MAVRA

Opera buffa in un atto di Boris Kochno (da Pushkin)

Musica di Igor Stravinsky
Parasha Susan Belinek
La vicina Mary Simmons
La madre di Parasha

L'ussaro Vassili Patricia Rideout
Dirige l'Autore Stanley Kolk
The C.B.C. Symphony Orchestra

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 VON HEUTE AUF MORGEN

Opera in un atto di Max Blonda
Musica di Arnold Schoenberg
L'uomo Leonard Delany
La donna Eva Brinck

in re maggiore (Quartetto Borodin)
• Modesto Musorgski: Impressioni di un viaggio in Crimea (P. George Bernard)
• Nicolai Rimski-Korsakov: Sinfonietta in la minore su testi russi op. 31 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

11,40 Il disco in vetrina: Musica e

Ouvertures da Opere

Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro (K. 492), sinfonia (Orch. Filar. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)
• Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia, sinfonia (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)
• Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture (Orch. Regionale della Franconia dir. Henry Adolph)
• Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, ouverture (Orch. Filar. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)
(Dischi Decca e PDU)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giacomo Manzoni

Studio per ventiquattro, per orch. da camera (Compl. strumentale del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. Daniele Paris)
Musica notturna, per sei strumenti e percussioni (Ensemble Musica Viva Pragensis)
Insieme, per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jerri Katlowicz)

(L. 463) - Sonata in sol maggiore (L. 387) (Luciano Sgrizzi)

15,40 La filanda magliara

Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari

Musica di ZOLTAN KODALY
La massala Erzsébet Komlóssy
L'amante György Mándy
Un giovinetto Jozsef Simányi
Il vicino di casa Zsuzsa Barlay
Una ragazza Eva Andor
Un travestito da pulce Sándor Palcsó

Direttore János Fencsik

Orchestra Filarmonica di Budapest - Coro della Radiotelevisione Ungherese

M^{re} del Coro Ferenc Sapzon

Listino Borsa di Roma

17 — Fogli d'album

17,10 CLASSE UNICA

La fiaba, di Daria Ventura

2. I personaggi delle fiabe

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotonardo

18,05 Musica leggera

18,25 Il jazz e i suoi strumenti

18,45 ENIGMI DI CIVILTÀ SCOMPARSE

a cura di Antonio Bandiera

3. Testimonianze di misteriose culture pre-incaste

Il cantante Theo Ailmeyer

Brigitte Durrer

Il bambino Verena Marz

Direttore Gunther Wich

• Landestheater Hannover Opernhaus • e Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

22,20 DON TARTUFO BACCHET-

TONÈ

Opera in due atti (da Molière)

Testo e musica di Gian Francesco Molliere

Don Tartufo Mario Basilio

Pernella Angela Verrelli

Bunafede Walter Alberti

Elmire Rita Talarico

Marianna Gloria Trillo

Sapino } Carlo Galia

Ciente } Teodoro Rovetta

Il commissario Aronne Ceroni

Valerio Dorina Adriana Martino

Benigno Gianfranco Manganotti

Direttore Massimo Padella

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2.31 L'uomella nella notte. Divagazioni di fine giornata, **0,06 Musica per tutti:** Boutique, Più passa il tempo, Due mondi, Il ritmo della pioggia, Ci vuole un fiore, My way, Czardas, Al mondo, Una farfalla non strappa il fiore, Arrodino, Frenesi. Non tornare più, **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Scallottieri, Moulin Rouge, La prima volta, L'addio, Morirvi via, Mackie Master, La notte dell'amor, L'amore è una cosa meravigliosa, **1,36 Parata d'orchestra:** Santa Lucia, It makes no difference, Quanto ti amo, Tema d'amore, Gypsy carnival, Lobellia, Munasterio e Santa Chiara, **2,06 Motivi da tre città:** A Paris, Sere napolitana, Venezia nella mente, Ciel de Paris, Jecse sole, El gondolier, L'aime Paris au mois de mai, **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** U. Giordano: Fedora, Intermezzo Atto 2°, J. Massenet: L'Amico Fritz, « Ah! dispar vision », P. Mascagni: Manon Atto 3°, Intermezzo Atto 3°, G. Bizet: Don Procopio Intermezzo Atto 2°, F. Delius: Fenimore e Gerda, Intermezzo, **3,06 Sogniamo in musica:** Ode per Soledad, S. Prokofiev: The young man from the sea, La disaddà, The shores, The last waltz, L'étranger, **3,36 Canzoni e buonumore:** Peppino, Simpatia, Bocca ciliegia pelle di pesca, Cucciolo, Salviamo il salvabile, Oh maritol, Si ci sto, **4,06 I solisti celebri:** C. Saint-Saëns: Sonata in re minore n. 1 per violino e pianoforte; Allegro agitato - Adagio - Allegro moderato - Allegro molto, **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** ..E stelle stanno piovendo, Complici, Testarde io, Domani, Noi due insieme, Tu sei così, **5,08 Rassegna musicale:** That funny Rio, Tentation, Serena, Bue concerto, Vagabondo della vita, Soledad, Snappy, **5,36 Musiche per una grande occasione:** Happy, Happy occasion, My dream, Happy trumpeter, Armonie d'amore, Passeggiando con te, Allegro pianissimo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12-10-12-30 La Voix de la Vallée: Gronasca dal vivo • Altre notizie: Auteur de nous • Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione • Cronaca regionale
Trentino-Alto Adige - 12-10-12-30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 14,30 Tavola rotonda sul Corriere del Trentino Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale 15-15,30 • T.A.A. Dibattiti - Tavola rotonda sui problemi di sviluppo rurale
Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - I cori SAT, 50 anni nel mondo - a cura del prof. Franco Bertoldi, Friuli-Venezia Giulia
Friuli-Venezia Giulia - 12,10 Giradisico 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 14,30-15
Tavola rotonda cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radico 15,10 - Nel paese dei sorrisi - a cura di Fabio Vignoli 16,10-16,30
Venezia - 16,10 Trasmissione in collaborazione con l'università di Trieste a cura di Fabio Pagan (4) - Partecipa il prof. Livio Podini (4)
Piemonte - 17,10 L'idea di Quercia - L'idea di Quercia

[illegible]

regioni a statuto ordinario

Piemonte: 12-10-12-30 Giornale del Piemonte; 14-30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia:** 12-10-12-30 Gazzettino di Milano; 14-30-15 Cronache della Lombardia. **Liguria:** 14-15 Gazzettino Padano; seconda edizione. **Veneto:** 12-10-12-30 Giornale del Veneto; prima edizione. 14-30-15 Gazzettino di Venezia; seconda edizione. **Liguria:** 12-10-12-30 Gazzettino della Liguria; prima edizione. 14-30-15 Gazzettino della Liguria; seconda edizione. **Emilia-Romagna:** prima edizione. 14-30-15 Gazzettino Emilia-Romagna; seconda edizione. **Toscana:** prima edizione. 14-30-15 Gazzettino Toscana; seconda edizione. **Marche:** prima edizione. 14-30-15 Gazzettino Marche; seconda edizione. **Corriere delle Marche:** prima edizione. 14-30-15 Gazzettino Marche; seconda edizione. **Umbria:** prima edizione. 12-10-12-30 Corriere dell'Umbria; prima edizione. 14-30-15 Corriere dell'Umbria; seconda edizione. **Lazio:** prima edizione. 12-10-12-30 Corriere del Lazio; prima edizione. 14-14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8.05-8.30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di notizie e cronaca. **Basilicata** - 8.05-8.30 Il mattutino lucano. **Brescia** - 8.05-8.30 Il giornale di Brescia. **Calabria** - 8.05-8.30 Il giornale di Calabria. **Campania** - 8.05-8.30 Il giornale di Napoli. **Emilia-Romagna** - 8.05-8.30 Il giornale di Bologna. **Frosinone** - 8.05-8.30 Il giornale di Frosinone. **Lazio** - 8.05-8.30 Il giornale di Roma. **Liguria** - 8.05-8.30 Il giornale di Genova. **Molise** - 8.05-8.30 Il giornale di Molise. **Montesano** - 8.05-8.30 Il giornale di Montesano. **Napoli** - 8.05-8.30 Il giornale di Napoli. **Puglia** - 8.05-8.30 Il giornale di Puglia. **Sardegna** - 8.05-8.30 Il giornale di Cagliari. **Sicilia** - 8.05-8.30 Il giornale di Palermo. **Trentino-Alto Adige** - 8.05-8.30 Il giornale di Bolzano. **Toscana** - 8.05-8.30 Il giornale di Firenze. **Umbria** - 8.05-8.30 Il giornale di Perugia. **Valle d'Aosta** - 8.05-8.30 Il giornale di Aosta. **Veneto** - 8.05-8.30 Il giornale di Venezia.

sender bozen

6.30-7.15 **Engender, Morgensonne**, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 **Nachrichten**, 7.25 Der Kommissar, 7.30 **Die Wochenscheit**, 7.35 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 **Nachrichten**, 10.15-10.25 **Schulfunk** (Mittelschule), 10.30-10.45 **Die Wochenscheit**, 10.45-10.55 **Alteinherrschter**, 11.30-11.35 **Kunstlerportrat**, 12.12-10 **Nachrichten**, 12.30-13.30 **Die Wochenscheit**, 13.30-14.30 **Nachrichten**, 13.30-14 **Opernmusik**, Ausschnitte aus den Opern „Der Kaiser von Saba“, „Die Wochenscheit“, „Boledieu“, „Der Barbier von Bagdad“, von Peter Cornelius, „Die Einführung aus dem Serail“ von Wolfgang Amadeus Mozart, „Die Wochenscheit“, von Georges Bizet, „Turandot“ von Giacomo Puccini, 16.30 **Musikparade** 17.30-18.30 **Die Wochenscheit**, 18.30-19.00 **Die Wochenscheit**, 19.00-19.15 **Musikalisches Intermezzo**, 19.15-19.30 **Volksmusik**, 19.30 **Spottfunk**, 19.55 **Musik und Gedächtnis**, 20.00-20.15 **Die Wochenscheit**, 20.15-20.30 **Die Wochenscheit**, 20.30-20.45 **Die Wochenscheit**, 20.45-21.00 **Musikalisches Cocktail**, 21.17-22.22 Das Programm

v slovenščini

7. Kolesarje, 7.05-9.05 Jurana v Sibenju, 11.30
 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi. Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - 12.30
 Gita Mally, Vasilji Mirk Pezmi iz zbirke "Gita Mally", 13.00
 Slovenski ansambl in zbor, 13.15 Po-
 ročila, 13.45 Slovenski razgledi, 14.45
 14.45 Poročila, Dejstva in mnenja, 17.15
 Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-
 17.30) Poročila, 18.15 Umetnost književ-
 nosti, 18.45 Slovenski razgledi, 19.15
 pevski zbor "Branko Krstanović" iz
 Beograda, ki ga vodi Bogdan Babić,
 19.45 Slovenski razgledi, 20.15 Slovenski
 Slovenskega, Stevana Mokranjac, Bog-
 dana Babica, Milica, Milojevica, Lu-
 dovića, 20.45 Slovenski razgledi, 21.15
 Borivoja Simića, ljudske Posnetke
 drugega dela koncerta, ki ga je pri-
 redila Glasbeno matica 7. novembra
 1978. Slovenski razgledi, 21.45
 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-
 Matija Cop, 22. oddaja, pripraviša Ma-
 rina Kralj, 22.15 Slovenski razgledi, 22.45
 naši baltonci", pripraviša Kreslina Si-
 moniti, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.35
 Slovenski razgledi, 20.45 Jurana v Sibenju,
 ki ga napelja August Strindberg
 prevedel Franc Jeza, Izvedba: Stalno
 slovensko gledališče v Trstu, 22.15
 Slovenski razgledi, 22.45 Slovenski
 22.55-23.15 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria ^m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,15 Ritratti in musica. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Io, piccolo uomo: Tutti per uno, uno per tutti. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Canta Otopestner. 11,30 Primo respiro.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Itinerari: informazioni turistiche. 14,15 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 lo, piccolo uomo. 15,20 LP della settimana. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Gente di teatro istriano e dalmato. 21,15 Cantano The Love Machine. 21,35 Intermezzo. 21,45 Classica LP. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Pianista Dubrovka Tomšič.

montecarlo m 428
kHz 701

6.30 - 7.30 **8.30** 11 12 13 - 16
 19 Notizie in flash con Gipi Sal-
 vadori. **Claudio Sottili**, 6.35 **Gio-**
 dal letto con Roberto, 6.45 **Bol-**
 lettino meteorologico, 7.10 **Dischi** a
 richiesta con la collaborazione degli
 ascoltatori, 7.35 **Ultimissime** sulle
 notizie del mondo, 8.00 **Dischi** di Lucia
 Berti, 8.15 **Bollettino** meteorologico,
 9.30 **Fate voi stessi il vostro pro-**
 gramma con Roberto, 10 **Parliamone**
 insieme con Luiseila, 10.45 **Risponde**
 Roberto Biasoli, 11.15 **Legge: Anto-**
 nio, 11.45 **12.00** **giocattoli**, 12.05
Mezzogiorno in musica, 12.30 **La**
parlantina (gioco),
14 Due-quattro-sei con Antonio, 14.15
 La canzone del vostro amore, 14.30
 il cuore ha sempre ragione, 15.15 **in-**
 chieste, 15.45 **La canzone del mezzogi-**
 orno, 15.45 **L'angolo della poesia**

16 Riccardo self service con Riccardo. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saldo svendita di dischi di successo. 17 Hit parade degli ascoltatori (30 titoli) con Awana-Gana. 18 Federico show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata con Federico. 19,03 Break, musica d'avanguardia. 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera	m	538,6
	kHz	557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45-9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,20 Shakespeare end Merlot. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Motivi per vol. 13,30 L'am-
mazzacaffè. Elisir musicale offerto da
Giovanni Bertini e Monika Krüger.
14,30 Notiziario. 15 Parole e musica.
16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario.
18 Viva la terra! 18,30 L'informazione
della sera. 18,35 Attualità regionali.
19 Notiziario - Corrispondenze e

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI (Nell'intervallo: Cronache musicali). **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,10** Ballabili. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

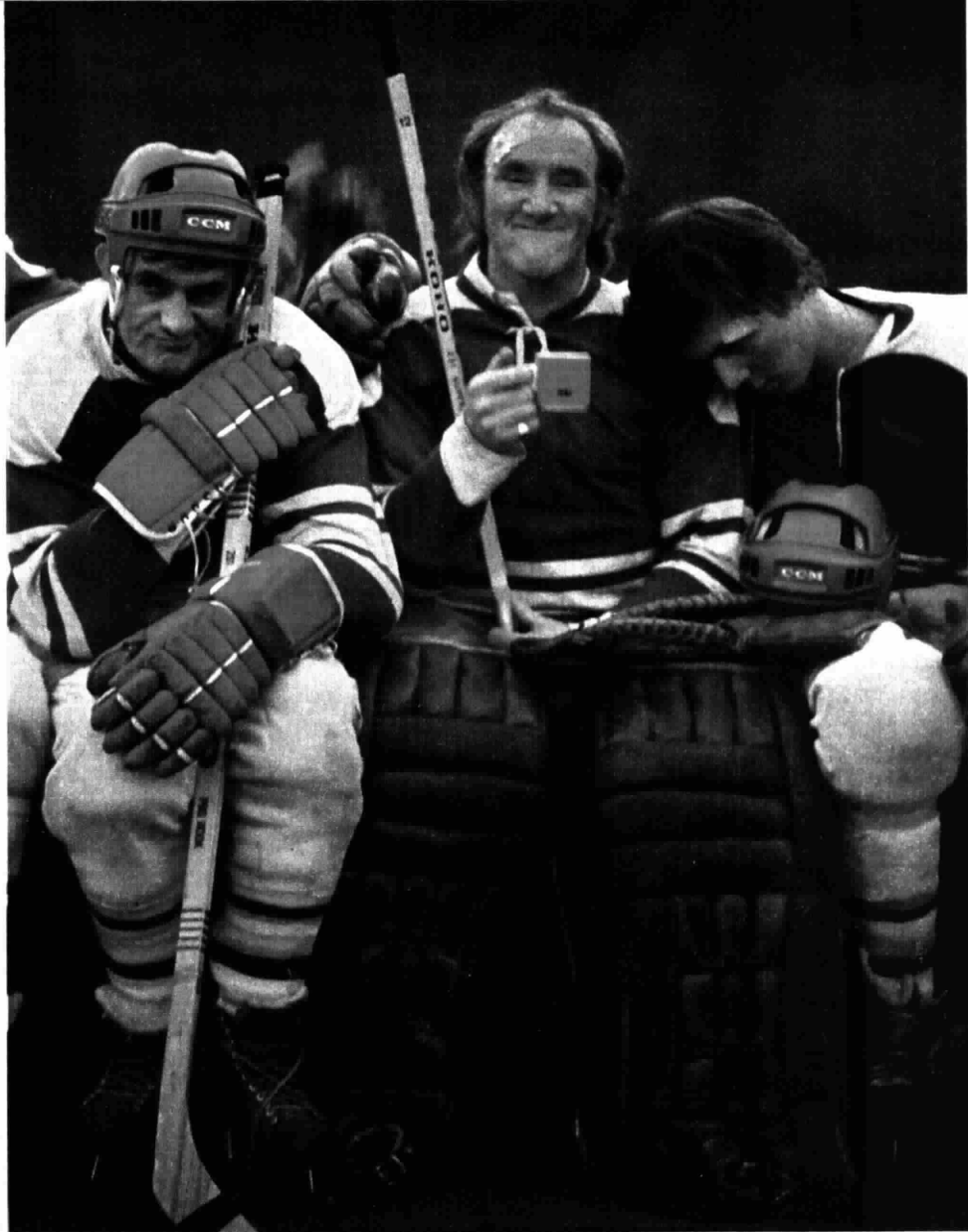
Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7 S. Messa latina. 8 - Quattro voci - 12.15 A Link-up with Rome. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Tavola rotonda, dibattito sui problemi e i argomenti di attualità - Mane Nobiscum S. Mons. Fiorini. Tagliapietra. 20.30 Im Brennpunkt. 21.30 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Dialogue avec des musulmans. 21.30 Religious News. 21.45 Incontro della sera: Notizie - Filo diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli - Ad Jesum per Mariam. 22.30 Panorama ecumenico. 23. Ultima. 23.30 Cpn Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A -
Programma Stereo. 13-15: Musica leggera. 18-19: Concerto

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli Italiani in Europa.



Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma

Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.



Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gaetaidi
Sport e salute
Testi di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario e
Vittoriana Carnesecchi
Regia di Libero Bizzarri
Ottava ed ultima puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di
Giampaolo Taddei
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspect of American life
Corso integrativo di inglese
a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Iolito Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di
Enzo Insevera
Realizzazione in studio di Se-
rena Zaratini
Freedom from pollution
14a trasmissione
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 RACCONTANDO

Filastrocche dei più piccoli
Testi di Nico Orongo
Puppazzo e animazioni di Bo-
nizza
Regia di Lucio Testa

17,30 LA VALLE DEI MU-
MIN

di Tove e Lars Jansson
Il grande gelo
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 CHI E' DI SCENA

Il Quartetto Cetra
a cura di Gianni Rossi
Regia di Fernanda Turvani

18,05 IL CORVO

dalla fiaba teatrale di Carlo
Gozzi
Riduzione televisiva di Ale-
ssandro Brissoni
Seconda ed ultima parte
Personaggi ed interpreti:
Smeraldina Ave Ninchi
Pantalone Carlo Bagno
Truffaldino

Enrico Ostermann
Brighella Gianni Bertolotto
Tartaglia
Agostino De Berti
Millo Fulvio Ricciardi
Gerardo Rodolfo Traversa
Armilla Elisabetta Viviani
Norando Mauro Bergelli
Folla di Popolani
Walter Valdi
Scena di Andrea De Bern-
nardi
Costumi di Maud Struthoff
Regia di Alessandro Briseone

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gaetaidi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera



Ave Ninchi interpreta Smeraldina nella fiaba di
Carlo Gozzi « Il corvo » in onda alle ore 18,05

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare
gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la ridu-
zione delle sopratasse erariali

CAROSELLO

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità
a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop
Presentano Vanna Brosio e
Nino Fuscigni
Regia di Piero Turchetti

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

6934

secondo

17 — NAPOLI: IPPICA

Corse tra di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

17,30-18 CICLISMO: GIRO
DELLA SARDEGNA

Sintesi della seconda tappa
Avezano-Torvalanca

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — JO GAILLARD

Ispirato al personaggio omo-
nimo di Jean-Paul Duviol
Undicesimo episodio
La paura
Sceneggiatura di Boileau Nar-
cejac
Personaggi ed interpreti prin-
cipali:

Jo Gaillard: Bernard Fresson;
Il nostro: Ivo Garrani; Il
primo ufficiale: Dominique
Brandt; Il cuoco: Patrick Pre-
jean; Gina Carla Carlo Ro-
berto: Paolo Turco; Don Sal-
vatore: Claudio Gora; Don
Carlo: Giovanni Pallavicini
Regia di Christian-Jacque
(Una coproduzione RAI-Radio-
televisione Italiana - O.R.T.F.
- Screen Gems Limitée - Eu-
rope 1 - Télécompagnie)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Clau-
dio Triccoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Fedora

di **Vittoriano Sardo**

Traduzione di Vito Pandolfi
Riduzione televisiva di Giaco-
mo Colli

Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)

Fedora: Lydia Alfonsi; Dottor
Loreck: Armando Alzeino;
Gretch: Lucio Rama; Deside-
rio: Gianni Mantesi; Dimitri:
Emanuel Agostinelli; Cirillo:
Michele Riccardini; De Si-
rie: Fernando Cajati; Ivan:
Renato Paracchi; Antonio: Fran-
co Tumminelli; Rouvel: Dario
De Grassi; Olga Soukareff:
Marina Bonfigli; Boroff: Cip
Barcellini; Loris Ipanoff: Giu-
lio Bosetti; La cameriera:
Narcissa Bonati; Wladimiro
Andreievitch: Bruno Portesani;
Wanda Ipanoff: Marilena Pos-
senti
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Giacomo Colli

Nell'intervallo:

**DOREMI' - INFOR-
MAZIONI PUBBLICITA-
RIE**

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die schöne Marianne.
Fernsehfilmserie mit Hannelore
Elsner. 1. Folge: « Die Wet-
te ». Regie: Roger Fritz. Verleih: Po-
lytel

19,25 Lebensgeschichte als Zeit-
geschichte. « Brecht im Exil ».
Filmbrecht von Thomas Ayck.
Verleih: Telesar

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i ragazzi

CROCIERA A SORPRESA X
Telefilm
Regia di Kenneth Fairbairn

18,55 DIVENIRE

I giovani nel mondo del lavoro,
a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

19,45 CASACOSI' X

Notizie e idee per abitare, a cu-
ra di Peppo Leuwerick - Regia di
Enrica Roffi
TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della
Svizzera Italiana
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — INTERPRETI SENZA FOR-
TIERE X

I grandi dello spettacolo inter-
nazionale - Julie Andrews -

22 — QUESTO E ALTRO

Inchieste e dibattiti
**COME SI INSEGNA LA POESIA
NELLA SCUOLA?**
Colloquio di Giovanni Orelli con
Nicoletta Bonetti, Giovanni Pozzi,
Giorgio Rossini e Andrea Zan-
zotto

23-23,10 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

capodistria

19,55 IMPARIAMO A SCIA-
RE X

Corso di sci con
Karl Schranz
8ª puntata (Replica)

20,10 ZIG-ZAG X

8ª puntata (Replica)

20,30 ALIBI PER UN ASSAS-
SINO

Film con Peter Van Eyck e
Ruth Luwerick - Regia di
Alfred Vohrer
Il dramma, basato su un
fatto realmente accaduto,
si svolge nella Germania
del dopoguerra. Di notte,
lontano dalla città, due
uomini trascinano al bor-
do di una strada deserta
il corpo inanimato d'un
individuo. Qualche minu-
to più tardi un camionista
di passaggio sente il ve-
icolo sobbalzare su un
ostacolo che non ha scor-
to: nel mezzo della strada
un uomo giace privo di vi-
ta. L'avvocato Maria Rohn
è nominata difensore
d'ufficio del camionista.

22 — ZIG-ZAG X

22.03 QUOTA 2000 X

Spettacolo musicale sul-
la neve
Cantano: Domenico Mo-
dugno, Giardino dei Sem-
pi, Aijuni del Sole e i
Cugini di Campagna

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

15,30 IL DESERTO D'ARABIA
Telefilm della serie
« Agenti specialissimi »

16,20 I POMERIGGI DI AN-
TENNE 2

17,30 FINESTRA SU...

18 — I RICORDI DELLA
CANZONE

16,25 IL TOPOLINO E LA
NOCE per la serie « Le
belle storie della lanter-
na magica »

16,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES EN-
FANTS

16,55 IL GIOCO DEI NUME-
RI E DELLE LETTERE19,20 ATTUALITA' REGIO-
NALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 MOSE'; Seconda pun-
ta - Regia di Gianfranco
De Bosio

21,30 ASTROPHOTES

Una trasmissione di Bar-
nabé Rivet

22,25 UOMINI CONTRO

Film di Francesco Rosi
con Gian Maria Volontè e
Alain Cuny

0,30 TELEGIORNALE

0,40 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR

DANIELE BEAUCOUP
DE MUSIC
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CARTIAMONE - Presen-
ta Nicoletta Ramello

20,25 LA NAVE MUSICALE -

Varietà

20,50 NOTIZIARIO

21 — PUNTOSPORT, di Gian-
ni Bressi

21,10 LA VITA CHE HO SO-
GNATO

Film - Regia di William
Hillier

con William Holden,
Johnny Stewart

Boots Malone, un attena-
tore di fantini, incontra
per caso Kid, un ragaz-
zo che la passione dei
cavalli e delle corse ha
indotto a fuggire dal co-
legio. Nasce una solida
amicizia tra l'uomo e il
ragazzo. Malone sottop-
pone Kid a un severo al-
lenamento ed acquista
per lui un puledro di razza.
Quando Kid sta per cor-
rere nel Gran Premio, si
scopre che il ragazzo è
figlio di una miliardaria
che vorrebbe rimandarlo
in collegio, ma...

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso

«ffortissimo»

Sorteggio mensile del 18-12-75 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 5-28 novembre 1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizes posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di novembre 1975 è stata sorteggiata la signora:

Bondi Licia, via Aurelio Saffi, 6 - Bologna alla quale verrà assegnato il premio consistente in **Una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.**

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizes posti nel corso delle trasmissioni sottoindicate, sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in **Un album di dischi di musica classica del valore di L. 200.000** i seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 55 relativo alla trasmissione del 5-11-1975
Soluzione quiz: **TOBIA GORIO**.
Vincitore: Castagna Liliana, via Padre F. Denza, 9 - Roma.

Sorteggio n. 56 relativo alla trasmissione del 6-11-1975
Soluzione quiz: **VENEZIA**.
Vincitore: Fenoglio Renzo, via Tolmezzo, 18 - Milano.

Sorteggio n. 57 relativo alla trasmissione del 7-11-1975
Soluzione quiz: **J. BRAHMS**.
Vincitore: Cantani Livio, via Cardeto, 82 - Ancona.

Sorteggio n. 58 relativo alla trasmissione del 11-11-1975
Soluzione quiz: **LUISA MILLER**.
Vincitore: Bertoldi Donata, via Canove Nuove, 8 - Vicenza.

Sorteggio n. 59 relativo alla trasmissione del 12-11-1975
Soluzione quiz: **1920**.
Vincitore: Semini Giuseppe, via Tartaglia, 1 - Milano.

Sorteggio n. 60 relativo alla trasmissione del 14-11-1975
Soluzione quiz: **9**.
Vincitore: Mazocchi Ivonne, via Ugo Foscolo, 3 - Dalmine (Bergamo).

Sorteggio n. 61 relativo alla trasmissione del 17-11-1975
Soluzione quiz: **FRA DIAVOLO**.
Vincitore: Padovano Maria, via Reiola, 14 - Castellammare di Stabia (Napoli).

Sorteggio n. 62 relativo alla trasmissione del 18-11-1975
Soluzione quiz: **NIKOLAJ RIMSKIJ-KORSAKOV**.
Vincitore: Pilutti Emilio, via A. Vivaldi, 11/A - Carpi (MO).

Sorteggio n. 63 relativo alla trasmissione del 20-11-1975
Soluzione quiz: **PRAGA**.
Vincitore: Del Cotto Graziano, corso Nuovo, 9 - Foligno (PG).

Sorteggio n. 64 relativo alla trasmissione del 25-11-1975
Soluzione quiz: **JOHANN STRAUSS FIGLIO**.
Vincitore: Rovullo Elena, via Kennedy, 4 - Canelli (Asti).

Sorteggio n. 65 relativo alla trasmissione del 26-11-1975
Soluzione quiz: **VIENNA**.
Vincitore: Nestler Benozzo Sigrid, via Colla, 18 - Trana (Torino).

Sorteggio n. 66 relativo alla trasmissione del 28-11-1975
Soluzione quiz: **F. LISZT**.
Vincitore: Albertini Alberto, via F. Zugno, 3 - Padova.

Sorteggio mensile del 13-1-76 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1-26 dicembre 1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizes posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di dicembre 1975 è stato sorteggiato il signor:

Zamberlan Franco, via Camuccina, 18 - Portogruaro (Venezia) al quale verrà consegnato il premio consistente in **Una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.**

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quizes posti nelle trasmissioni sottoindicate, sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in **Un album di dischi di musica classica del valore di L. 200.000** i seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 67 relativo alla trasmissione del 1-12-1975
Soluzione quiz: **BENIAMINO GIGLI**.
Vincitore: Livraga Vasco, Lgo I Maggio, 2 - Treviglio (BG).

Sorteggio n. 68 relativo alla trasmissione del 3-12-1975
Soluzione quiz: **LA MIA PATRIA**.
Vincitore: Canesi Giovanni, via M. da Campione, 6 - Monza (Milano).

Sorteggio n. 69 relativo alla trasmissione del 4-12-1975
Soluzione quiz: **VON MECK**.
Vincitore: Spinelli Sonia, via Marche, 22 - Quartiere S. Paolo - Bari.

Sorteggio n. 70 relativo alla trasmissione del 8-12-1975
Soluzione quiz: **QUATTRO**.
Vincitore: Ginferrara Romana, viale Leonardo da Vinci, 1 - Udine.

Sorteggio n. 71 relativo alla trasmissione del 10-12-1975
Soluzione quiz: **ROMA 1890**.
Vincitore: Nuvole A. Maria, corso Potenza, 166 - Torino.

Sorteggio n. 72 relativo alla trasmissione del 12-12-1975
Soluzione quiz: **FANNY**.
Vincitore: Tagliabue Tiziana, via Carlo Cattaneo, 25 - Monza (Milano).

Sorteggio n. 73 relativo alla trasmissione del 16-12-1975
Soluzione quiz: **LA CETRA**.
Vincitore: Masulli Alfredo, via D. Fontana, 27 isol. 31 - Napoli.

Sorteggio n. 74 relativo alla trasmissione del 17-12-1975
Soluzione quiz: **ANTONIN DVORAK**.
Vincitore: Arfini Giovanni, via Puttina, 5 - Viadana (Mantova).

Sorteggio n. 75 relativo alla trasmissione del 19-12-1975
Soluzione quiz: **EISENSTEIN**.
Vincitore: Fiore Franca, via Polignano, 8 - Conversano (BA).

Sorteggio n. 76 relativo alla trasmissione del 22-12-1975
Soluzione quiz: **GIANNI SCHICCHI e IL TABARRO**.
Vincitore: Santori Angela, via G. B. Vico, 20 - Roma.

Sorteggio n. 77 relativo alla trasmissione del 24-12-1975
Soluzione quiz: **FRANZ SCHUBERT**.
Vincitore: Rizzarelli Mario, via Giulia, 9 - Trieste.

Sorteggio n. 78 relativo alla trasmissione del 26-12-1975
Soluzione quiz: **DIECI**.
Vincitore: Sandri Silvio, via Gen. Chinotto, 13/A - Arona (Novara).

televisione

«Fedora» con la regia di Giacomo Colli

Amore e intrighi

ore 21 secondo

Vittoriano Sardou, racconta Silvio D'Amico, incominciò dallo studio medicina. Ma già a vent'anni la sua idea fissa era il teatro, e anche per lui, come per tutti i giovani autori, il gran problema non pareva tanto quello di scrivere i suoi primi lavori, quanto di trovare il direttore che glieli leggesse.

Il suo primo dramma fu una tragedia di argomento svedese, *La reine Ulfr* (1851), scritta da buon francese in versi ma con questo curioso particolare, che il metro usato dai vari personaggi era proporzionale, diciamo così al loro rango: la regina parlava in alessandrini, i ministri in decasillabi, il popolo minuto in versetti di misura ineguale... Ma come e a chi, far conoscere il lavoro? Essere rappresentato, anche a costo d'esser fischiatto, ecco il punto. I fischi, per un autore drammatico, sono già un'affermazione, una prova d'esistenza («Io sono fischiatto, dunque sono», dirà cartesianamente Marcel Pré vost all'Accademia di Francia nel 1910, pronunciando l'elogio funebre, forse un poco ipocrita, del Nostro).

L'importante era comunque di «essere». Ma Rachel, la vedette della Comédie qui qualcuno aveva fatto ascoltare un primo tratto di questa *Reine Ulfr*, rispondeva scandalizzata: «Una tragedia che si svolge in Svezia! Assurdo». La tragedia restò dunque nel cassetto dell'esordiente. E Sardou scrisse un altro lavoro, in prosa questo: *La taverne des étudiants* (1854), che appunto gli studenti chiamati in frotta da quel

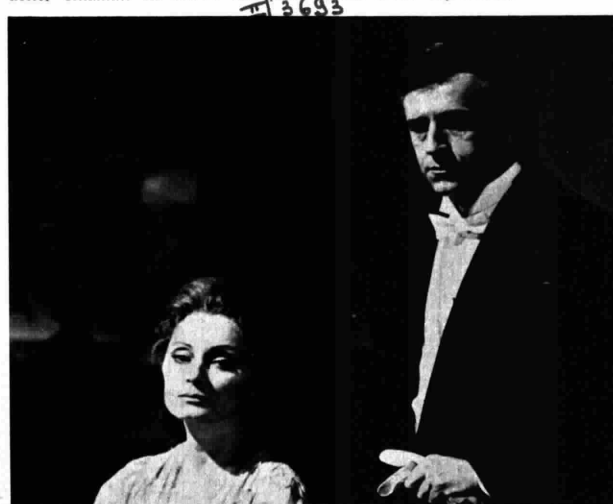
titolo alla prima rappresentazione all'Odéon fischiarono sonoramente, offesi, pare, dalla pittura poco lusinghiera dei loro costumi.

Ma Sardou non demorde. Convinto dei suoi mezzi, convinto dell'ispirazione — «io sono fischiatto, dunque sono» — dopo alcune commedie dalle vicende alterne conosciute il successo con *Les premières armes de Figaro* del 1859. Di colpo Vittoriano Sardou è conosciuto se non altro dal grande pubblico della Parigi teatrale. La strada è aperta; egli la percorrerà da trionfatore.

Scriverà, in circa sessant'anni di attività, cinquantasei fra drammi storici e drammi moderni, commedie satiriche e commedie brillanti: da *Les pattes de mouche* a *La famille de Benoiton*, da *Maison neuve* a *Patrie*, da *Rabagas* a *Férol*, da *Dora* a *Les bourgeois de Pont-Arcy*, da *Robespierre* a *Madame Sans-Gêne*, da *Tosca* a *Fedora*.

Tra i personaggi femminili di Sardou, che finiscono regolarmente molto male, Fedora è uno dei più affascinanti. Musicata da Umberto Giordano fu cavallo di battaglia di grandi cantanti liriche come Giuseppina Falconi della Perla, Gilda Dalla Rizza, Giuseppina Cobelli. La trasmissione televisiva del lavoro teatrale è un modo per rivisitare un testo illustre.

Il dramma che ebbe grandi protagoniste Sarah Bernhardt ed Eleonora Duse ha sempre esercitato sulle platee un suo fascino per la vigorosa struttura dei personaggi e per la romantica vicenda di Fedora e Loris sul cui sfondo si avvertono gli intrighi e i fermenti rivoluzionari della Terza Repubblica.



Lydia Alfonsi (Fedora) e Giulio Bosetti (Loris) in una scena del dramma

venerdì 27 febbraio

V/C Serv. cult. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

L'incendio dei boschi è un problema piuttosto grave per la salvaguardia dell'intero patrimonio boschivo del nostro Paese; l'importanza di esso è ormai dimostrata e non passa giorno che i mezzi di comunicazione di massa non ne parlino. L'incendio, come è noto, si può sviluppare per diverse ragioni, per autocombustione o incuria dei sempre numerosi villeggianti della domenica, se non addirittura per dolo. Numerose campagne pubblicitarie per sensibilizzare l'opinione pubblica vengono realizzate annualmente e molti risultati anche positivi sono stati ottenuti in questi ultimi anni: molto, ancora, rimane da fare e, in questo senso, si segnalano anche iniziative spontanee di persone che si dedicano alla salvaguardia dei boschi. La puntata di oggi del programma Facciamo Insieme, a cura di Antonio Bruni con la regia di Gianni Vaiano, presenta

una iniziativa nata a Foglianise, un paese vicino a Benevento, dove un gruppo di giovani si interessa, appunto, del patrimonio boschivo e della sua salvaguardia. Nel servizio, realizzato da Grazia Tavanti e Gianpaolo Taddei, vedremo come nel Beneventano questi ragazzi siano riusciti ad organizzarsi, anche in collaborazione con la forestale, con dei turni meridiani e antimeridiani per un sicuro intervento e soprattutto per prevenire, là dove è possibile, danni irrimediabili. Questo gruppo si è costituito da tre anni e riunisce quaranta ragazzi di varia estrazione sociale, animati dal geometra Rocco Pastore in qualcosa di costruttivo per tutta la comunità. Il senatore Bartolomei è stato recentemente promotore di una legge sulla difesa e la prevenzione dei boschi — legge n. 47 del 1° marzo 1975 — e lo stesso senatore Bartolomei interverrà oggi in studio, intervistato da Antonio Bruni su questo problema di interesse nazionale.

V/G
SAPERE: La questione femminile - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale



Questa donna africana e tra gli intervistati nella seconda puntata della serie curata da Mara Bruno ci dedichiamo un articolo alla pagina 48

II/S di G. P. Desvignes
JO GAILLARD: La paura

ore 19 secondo

Questa volta Jo Gaillard si trova coinvolto in una contesa che oppone due cosche mafiose in concorrenza per la costruzione di certi immobili moderni... Come mai un uomo di mare come Gaillard finisce impegnato in questa storia? Il fatto è che la Marie-Aude, la nave di cui Gaillard è armatore-comandante, ha avuto una avaria alle macchine al largo della Sicilia

ed ha a malapena raggiunto un piccolo porto dove resterà ferma in attesa che giungano i pezzi necessari per la riparazione. Durante lo scalo forzato Gaillard combina con don Salvatore, il sindaco del paese, un carico supplementare. Don Salvatore nel frattempo è sollecitato da un gruppo palermitano che pretende una licenza per la costruzione degli immobili. Anche questa volta, dunque, avventure, pericoli e suspense per tutti.

V/E
ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

La rubrica di informazione musicale del venerdì curata da Adriano Mazzolotti e Giorgio Calabresi si apre questa sera con Ombretta Colli: la cantante che recentemente ha interpretato, al fianco di Paolo Villaggio, il Fantozzi televisivo ovvero Giandomenico Fracchia, ripropone la canzone che costituiva la sigla finale, Facciamo finta che... diventata ormai notissima. Il secondo appuntamento è con una autentica folksinger famosa interprete del folk americano e che insieme a Bob Dylan ha costituito la coppia più nota del nuovo filone dei folk-singers. Segue un ritorno, quello di Roberto Vecchioni, autore di numerosissimi testi di canzoni di successo che già da tempo è anche interprete di molte sue composizioni: un

ritorno in quanto da parecchio è assente dai vertici delle classifiche come cantante. Per Adesso Musica interpreta il suo ultimo brano Canzone per Laura. Dopo una cantante italiana giovanissima e, a detta dei tecnici, estremamente brava, Alice Visconti, il complesso Brown Babies, è la volta del jazz con la pianista Patrizia Scascitelli, che esegue un brano intitolato Riki. Al jazz segue la lirica con un brano della Bohème di Leoncavallo cantato da Raimondo. La musica leggera torna con il pop e uno dei suoi interpreti più prestigiosi, Garfunkel: il pubblico lo ha conosciuto per le musiche del Laureato che ha interpretato insieme con Simon. Dopo Angela Luce e il complesso dei Dik Dik è la volta di Dario Baldan Bembo, con cui la rubrica chiude questo numero.

Questa sera in ARCOBALENO
 sul 2° programma

DEO-GREY
*pastiglia deodorante
 fornellino luminoso
 con pastiglia deodorante*
 con 1 sola pastiglia profumate
 (deodorando) tutta la casa
 per tutto un giorno.



BASTA SVIZZERE
 di carne macinata!
 Oggi c'è
orasisiv
 FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

COMPOSIZIONE
 Armonia - Contrappunto
 - Fuga -
 Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
 Via Massala - 50134 FIRENZE

**23° FESTIVAL INTERNAZIONALE
 DEL FILM PUBBLICITARIO**

Il 23° Festival Internazionale del Film Pubblicitario si svolgerà a Cannes dal 21 al 26 giugno 1976. Come al solito, la competizione è aperta a tutte le Case di Produzione e Agenzie di Pubblicità. La Segreteria ha lanciato il primo invito nel mese di gennaio. Se ritenete che la vostra società non figuri nell'elenco del Festival o che il vostro indirizzo sia modificato dopo il Festival 1975, vogliate mettervi in contatto con:

**SCREEN ADVERTISING WORLD
 ASSOCIATION LTD.**

**35 Piccadilly
 LONDRES W1V 9PB Telefono: 01-734-7621**

Nella sua ultima riunione a Parigi, il Consiglio Esecutivo ha rieletto il Sig. Ernest PEARL Presidente ed i Signori Pax MOREN di Johannesburg, Fritz ROTH-SCHILD di Düsseldorf e Jacques ZADOK di Parigi, Vice-Presidenti.

radio venerdì 27 febbraio

IX/C

IL SANTO: S. Gabriele dell'Addolorata.

Altri Santi: S. Abbondio, S. Antigono, S. Fortunato, S. Leandro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,12 e tramonta alle ore 18,11; a Milano sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 18,05; a Trieste sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,46; a Roma sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,58; a Palermo sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,56; a Bari sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,39.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, muore il poeta Kostis Palamas.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando si conosce qualcuno, si conosce il suo volto e non già il suo cuore. (Proverbo cinese).

Orsa minore

II/S

Ferry-boat

IX/8398



Anna Maria Guarnieri è la protagonista dell'atto unico di Melfi

ore 21,30 terzo

I personaggi di *Ferry-boat*, gradevole e intelligente atto unico di *Leonard Melfi*, sono due: un ragazzo «attraente» di ventisei anni e una «bella ragazza» di vent'anni che si incontrano sul ferry-boat che va a Staten Island. Il ragazzo Joey, giudicata la ragazza di suo gusto, cerca in ogni modo di conoscerla, di intavolare un dialogo. Ha una buona parlantina il nostro Joey ma la ragazza risponde poco a tutte le parole che lui le fa sci-

volare addosso. Joey, il ragazzo Joey, ricorda molto il simpaticissimo Holden Caulfield, il protagonista del romanzo di J. D. Salinger (*The Catcher in the Rye*) che fu un best seller negli Stati Uniti anni fa e anche in Italia con il titolo *Il giovane Holden*. Era la storia, di una comicità continua e di una umanità che ci raggiungeva con schiettezza sempre imprevedibile, della giornata newyorkese di un giovane espulso dal «college».

Il personaggio di Holden Caulfield, con il suo gergo da adolescente, la sua spacconeria, il suo voler fare «il duro» ma con tutta la sua disarmata purezza e sincerità e desiderio che il mondo sia migliore di quello che è, trova posto accanto a Huck Finn e al giovane Nick di Hemingway. Il Joey di Melfi è un parente alla lontana di Holden, di cui ha meno grazia e meno spirito. Gli piace arrivare al sodo e con una certa giovanile brutalità spiegherà alla ragazza «il sodo». Forse ci sarà una reciproca soddisfazione finale che naturalmente non può essere trasmessa.

I/S

Caracciolo e la «Scarlatti» di Napoli

L'arte della fuga

ore 21,15 nazionale

Nella realizzazione di *Vuataz* si trasmette oggi *L'arte della fuga* di Johann Sebastian Bach affidata all'interpretazione dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo. Si tratta dell'ultimo lavoro del Cantor di Lipsia, messo a punto tra il 1749 e il 1750: una preziosissima collana di fughe e di canoni, per i quali Bach non indicò con precisione l'organico. Molti sono quindi i trascrittori, che ne hanno curato la realizzazione.

Questa, che è dovuta a Vua-

taz, è del 1937, destinata ad un complesso orchestrale basato sui quattro manuali dell'organo. E non si dimentichino quelle di Roy Harris per quartetto d'archi; di Wolfgang Graser per quartetto d'archi, fiati e organo; di Erich Schwab per due pianoforti. «Vi troviamo ogni cosa», osservava il direttore d'orchestra Heinz Freudenthal: «sapienza, abilità consumata, tutte le possibilità d'espressione. Assomma non solo la maestria di Bach, ma è la quintessenza di tutto il periodo barocco. E' la vetta di esso, come *Tristano e Isolde* è il culmine del romanticismo».

FRA TRE GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore «dei giocattoli»; Allegro - Minuetto - Allegro moderato (Orchestra da camera del Wurtemberg diretta da Jorg Faerber) • Domenico Cimarosa: I due baroni di Roccazzurra, sinfonia (Orchestra I Musici di Milano diretta da Angelo Eprikian) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: dall'opera Il gallo d'oro, Marcia nuziale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Erem Kurz)

6,25 Almansacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Leopoldus Silvius Weiss: Giga per chitarra (Chitarrista Bruno D'Amario Battisti) • Piotr Iljich Ciaikovski: dalla Suite in do maggiore n. 2 - Caratteristica - Il movimento «Rêves d'enfants» (Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati) • Bela Bartok: Danza Rumena per pianoforte (Pianista Christoph Eschenbach) • Ernest Bloch: Proclamation per tromba e orchestra (Solista Renato Mariani) • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino

13 — GIORNALE RADIO

Una commedia

in trenta minuti

MELISENDA PER ME

di Cesare Meano
Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi
con Lia Zonelloni
Regia di Leonardo Bragaglia

14 — Giornale radio

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il ciclo solare e le sue influenze sulla terra. Colloquio con Giuseppe Forti

15 — Giornale radio

15,10 LEILA SELLI E JOHNNY SAX

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

I CANTAUTORI

Un programma di Alessandro Feroldi
Realizzazione di Pietro Vitelli

20,20 GIPO FARASSINO

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

7 — Giornale radio

11,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giornale per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini
Speciale GR (10-10.15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colaninelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 LE CANZONI DI LIZA MINELLI

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Concerto per un autore:
BRUNO LAUZI

17,05 UN MURO DI NEBBIA

Originale radiofonico di Ottavio Spadaro
10^a ed ultima puntata
Carlo Pedreglia

Pinè Giancarlo Zanetti
Michele Malaspina
L'avvocato Baldi

Giorgio Gusso
Fiastrì Giampiero Albertini
Isabella Maner Lidia Koslovich

La signora Ferraro Leda Palma
Ferraro Claudio Luttini
Rossen Luciano Delmestri

Emilio Scotti Antonio Guidi
ed inoltre: Stefano Lescovelli,
Mario Sestan

Regia di Ottavio Spadaro
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI (Replica)

— Invernizzi Susanna

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,
Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

21,15 Dell'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Franco Caracciolo

Johann Sebastian Bach: L'arte della fuga (Orchestrazione Roger Vuataz); 1^a e 2^a parte

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Una Roma e l'altra. Conversazione di Walter Mauro

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

terzo

6 — Ombretta Colli presenta: Il mattiniero

Nell'int.: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT - Bollettino
della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buonigiorno con i Nuovi Angeli**, Roberto Carlos e Santo & Johnny - Invernizzi Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Paisiello: Socrate immaginario:
Sinfonia (Revis. di G. F. Malipiero) (Orch. - A. Scaratti) di Napoli della RAI dir. P. Argento) ♦ C. M. von Weber: Il franco cacciatore: - Ah, che non giunge il sonno - (Sopr. V. Zeani) ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: - Fra poco a me ricovero - (Ten. P. Domingo) ♦ G. Verdi: Don Carlos: - Dormirò sol nel manto mio regal - (Bs. C. Siepi) ♦ G. Puccini: La fanciulla del West - Che c'è di nuovo Jack? - (R. Tebbaldi, sopr.: C. McNeil, bar.)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Un muro di nebbia**

Originale radiofonico di Ottavio Spadaro - 10ª ed ultima puntata
Carlo Pedrea - Giancarlo Zanetti
Pinella Michele Malaspina
L'avvocato Baldi - Giorgio Gusso
Fiastrì - Giampiero Albertini

13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE

— Confettture Santarosa

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo
della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI**

Un programma di musiche,
poesie, canzoni, teatro, ecc.

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

We've gotta get out of this place
(Arthur Brown) ♦ Get it out (Iron
Butterfly) ♦ A.I.E. (Black Blood)
♦ Maledetta signora (Andrea Lo
Vecchio) ♦ Darling, stand by me
(The Temptations) ♦ Senza parole
(Luciano Rossi) ♦ Sky high (Jigsaw)
♦ Let the music play (Barry White)
♦ Sogni di un vecchio ragazzo
(Andrea Antonelli) ♦ Rockin' all
over the world (John Fogerty)
♦ C'è un paese al bene (Maxophone)
♦ If ever I needed you (Bob
and Honey Bee) ♦ Robin Hood
(Bulldog) ♦ In via dei Giardini
(Water Foin) ♦ Don't play your
rock'n'roll to me (Smokie) ♦ Fly,
Robin, fly (Silver Convention)
♦ Adriana (Mario Guarnieri) ♦ Gim-
me some (Jimmy Bo Hornel) ♦
Toccata e fuga (André Carr) ♦
Crescendo (Dario Baldan Bembo)

Isabella Maner - Lidia Koslovich
La signora Ferraro - Leda Palma
Ferraro - Claudio Luttini
Rosson - Luciano Delmestri
Emilio Scotti - Antonio Guidi
ed inoltre: Stefano Leoscovelli, Mario
Sestari
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi
di Trieste della RAI

Invernizzi Susanna

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta

Una poesia al giorno

Realizzazione effettuata negli Studi
di Trieste della RAI

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori
a farvi divertire per un'intera
mattinata?

Programma condotto da **Francesco Mulè** con la regia di

Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**

compagni con la partecipazione

di **Giorgio Bracardi** e **Mario**

Marenco — **Pooh** **Unit-Jeans**

su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Giovanni Gigliozzi**
con la collaborazione di **Franco**
Torti e la partecipazione di
Enrica Bonaccorti

Regia di **Sandro Laszlo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**

compagni con la partecipazione

di **Giorgio Bracardi** e **Mario**

Marenco (Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte
le età presentata da **Guido e**
Maurizio De Angelis

♦ Bye love (Airbus 5000 Volts)
♦ That's the way (I like it) (K.C.
and Sunshine Band) ♦ La strada
era bella (Uit) ♦ I may be too
young (Suzi Quatro) ♦ Hear it
loud the music (Tony Benn) ♦
Tenero e forte (Mia Martini)
♦ Dance with me (Orleans) ♦ Respect
(Joy Fleming) ♦ I've mercy (Wes)
♦ Headline news (Carol Douglas)
♦ I'm a blues singer, guitar ban-
ger (Smoked Sugar) ♦ It's so easy
(Olivia Newton-John)

21,29 **Dario Salvatori** presenta:

Popoff

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

8,30 **Concerto di apertura**

Georg Philipp Telemann: Ouverture
in sol maggiore per archi e
basso continuo (delle Nazioni an-
tiche e moderne) ♦ **Antonio Sa-
lieri:** Concerto in do maggiore per
flauto, oboe e orchestra ♦ **Léo**
Delibes: La Source, suite dal ba-
lletto

9,30 **Il clarinetto in Brahms**

Johannes Brahms: Sonata in fa mi-
nore n. 1 op. 120, per clarinetto
e pianoforte; Allegro appassionato
- Andante un poco Adagio - Alle-
gro grazioso - Vivace (Gervase De
Peyer, clarinetto; Daniel Baren-
boim, pianoforte)

9,55 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**

Georg Muffat: Toccata sesta da
- Apparatus musica-organistica -
♦ **Georg Böhm:** Partite diverse sul
corale - Ach wie nützlich ach wie
flüchtig - ♦ **Antonio Vivaldi:** Con-
certo n. 11 in re minore op. 3,
da - L'Estro Armonico -; Allegro
- Grave - Fuga - Largo e spiccato
- Allegro

10,30 **La Scuola nazionale russa**

Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto
in do diesis minore per piano-
forte e orchestra op. 30 (Orchestra
Sinfonica di Roma della RAI
diretta da Gianfranco Rivoli) ♦

13 — La musica nel tempo I COMPITI IN CLASSE DI CHIARINA

di **Sergio Martinotti**

Clara Wieck Schumann: Concerto
in la minore op. 7 per pianoforte
e orchestra (Pianista Michael Ponti)
- Orchestra Sinfonica di Berlino
diretta da **Voelker Schmidt-Ger-**
tenbach; Trio in sol minore op. 17
per pianoforte, violino e violon-
cello (Monica von Saefeld, piano-
forte; Franziska Kosielski, violino;
Gisela Reith, violoncello); Due
Scherzi: in re minore op. 10 - In
do minore op. 14 (Pianista Mi-
chael Ponti); Preludio e Fuga in
sol minore n. 1 op. 16 (Pianista
Monica von Saefeld); Quatre Piè-
ces fugitives op. 15 (Pianista Mi-
chael Ponti)

14,20 **Listino Borsa** di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Hector Berlioz: Waverley, Ouver-
ture op. 1 (Orchestra - Royal Phil-
harmonic - diretta da **Thomas Bee-**
cham) ♦ **Sergei Rachmaninov:**
Concerto n. 2 in do minore op. 18,
per pianoforte e orchestra (Solis-
ta Peter Katia - Orchestra - New
Symphony of London - diretta da
Colin Davis) ♦ **Georges Enesco:**
Rapsodia rumena in re maggiore
op. 11 n. 2 (Orchestra dell'Opera
di Stato di Vienna diretta da **Wia-**
dimir Golschmann)

19,15 **Concerto della sera**

Erik Satie: Douze petits chora-
ls (Organista Gerd Zacher)
♦ **Arthur Honegger:** Quartetto
n. 3: Allegro - Adagio - Alle-
gro (Quartetto Loewenguth:
Alfred Loewenguth e Jacques
Gutowsky, violini; Roger Ro-
che, viola; Roger Loewenguth,
violoncello) ♦ **Carl Nielsen:**
Quintetto per flauto op. 43: Al-
legro ben marcato - Tempo di
minuetto - Preludio, Tema con
variazioni (Quintetto di flauti
Lark: John Wien, flauto; Hu-
bert Lucarelli, oboe; Arthur
Bloom, clarinetto; Alan Brown,
fagotto; William Brown, corno)

20,15 **Jazz di ieri e di oggi**

César Cui: Sei pezzi per basso e
pianoforte (Boris Christoff basso;
Jeanine Reiss, pianoforte) ♦ **Alex-**
ander Borodin: Sinfonia n. 2 in
si minore (Orchestra Filarmonica
di Vienna diretta da **Rafael Ku-**
belik)

11,30 **Meridiano di Greenwich** - Im-
magini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella**

musica corale del Novecento
Ernst Tittel: Salmo 150 op. 76 per
due cori misti a cappella ♦ **Krzy-**
sztof Penderecki: Quattro Salmi di
Davide per coro misto e percussio-
ne n. 28 n. 30 (Corale) -
n. 43 - n. 143 ♦ **Ernest Bloch:**
- Returning the scroll to the ark -
e - Adoration, Benediction - dal
- Servizio sacro - per soli, coro e
orchestra (4ª e 5ª parte)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Angelo Paccagnini: Concerto n. 3
per soprano e orchestra (Solista
Dorothy Dore) - Orchestra Sinfonica
di Milano della RAI diretta
da **Piero Bellugi** ♦ **Eliodoro Soli-**
lima: dai - Sei piccoli pezzi -:
Nana-nanna ad un bimbo triste -
Sul calestano - Giorno di festa
(Pianista Itala Balestra Del Cora-
nel); Sonata per pianoforte; Allegro
mosso - Largamente con grande
espressione - Allegro vigoroso (Al
pianoforte l'Autore)

15,30 **Concerto del Trio Haydn**

Ludwig van Beethoven: Trio in mi
bemolle maggiore op. 70 n. 2 ♦
Antonin Dvorak: Trio in mi minore
op. 90 - Dumky - (Walter Kamper,
pianoforte; Michael Schmitzer,
violino; Walter Schulz, violon-
cello)

16,30 **Discografia**

a cura di **Carlo Marinelli**

17 — **Listino Borsa** di Roma

17,10 **Fogli d'albun**

17,25 **CLASSE UNICA**

Cinquant'anni di cinema d'ani-
mazione di **Mario Accotto Gil**
10ª ed ultima. Da **Marco Accotto Gil**

17,40 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da **Claudio**

Tallino con **Elsa Ghiberti**

18 — **Le - Sinfonie - di Johann Christian**

Bach

Sestetto n. 4 in si bemolle ma-
giore - Sinfonia - Sestetto n. 5

in mi bemolle maggiore - Sinfonia -
Sestetto n. 6 in si bemolle ma-
giore - Sinfonia - (Complesso

di strumenti a fiato - London
Wind Soloists - diretto da **Jack**
Brymer)

18,35 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Interventi, riflessioni, dibattiti
sulla letteratura, le arti, il co-
stume, a cura di **Adriano Seroni**

20,45 **Lotte sociali nella Rivoluzione**

francese. Conversazione di

Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Orsa minore**

Ferry-boat

di **Leonard Melfi**

Traduzione di **Connie Ricono**

Joey Pier Luigi Zollo

La ragazza Anna Maria Guarnieri

Regia di **Raffaele Meloni**

21,55 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica.** Tutti Along con Betty Something on my mind, Koko, Groovy samba, L'absent, Cielito lindo, That's a plenty, G. Rossini: Sinfonia da «La scala di seta», Home on the range, Change partner, Tempo di mughetti, A grand night for swinging, Love story, For once in my life. **1,06 Musica sinfonica.** L. van Beethoven: Die Weihe des Hauses. Ouverture op. 124, R. Wagner: Il crepuscolo degli dei. Prologo: Viaggio di Sigfrido sul Reno. **1,36 Musica dolce musica.** Alfie, Flamingo, Penthouse serenade, Love come back to me, Deep purple, Moonlight, Les moulins de mon cœur. **2,06 Giro del mondo in microscopio.** La camparista, Quere te va, quem te va, Milienberg joys, Ma jeunesse au fond de l'eau, Danke schön, Tranquillamente senza di te, Mozart (lib. trascr.): Sonata in do maggiore. **2,36 Gli autori cancano.** Se stasera sono qui, Una canzone buttata via, Peace in the valley, Signora Lia, Io e la musica, Don't let me lose this dream, I think I can hear you. **3,06 Pagine romantiche.** F. Levilla, 4 canciones vascas, C. Saint-Saëns: Il cigno da «Il carnevale degli animali», G. Puccini (Testo di Antonio Ghislanzoni): Storiella d'amore, M. Ravel: 2 mélodies héraïques: Kadish, L'énigme éternelle. **3,36 Abbiamo scelto per voi.** I'm looking over a four leaf clover, O biquinho, Falling in love all over again, Strawberry fields forever, Moten swang, Non battere cuore mio, Censier rose et pommier blanc, Un homme et une femme. **4,06 Luci della ribalta:** Oklahoma, Company, I love Paris, March, Almost like being in love, Sono maturo, 4. **Canzoni da ricordare:** Madonna fiorentina, Quattro vestiti, Bersaglio romano, Non credere, Doce doce. **5,06 Divagazioni musicali:** Sunny, Due chitarre, Thou swell, Com'è bella l'iva fogarina, Red roses for a blue lady, And when I die, Avec le temps. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Jarabe tapatio, Mambo camel, No one crying, Fiddle faddle, Pippo non lo so, Mademoiselle de Paris, American patrol.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica. **7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40 Buongiorno** in musica. **8,35 Musica** del Settecento. **9 Musica folk.** **9,15 Riretto** in musica. **9,30 Lettere a Luciano.** **10 E** con noi. **10,15 Orchestra** Edgardo Baldari. **10,30** Intervento musicale. **10,45 Vanna.** **11,15 Suona il chitarrista** Van Vood. **11,30 Casadei Sonora.** **11,45 Più li-berra.**

12 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13 Brindiamo con...** **14 Terza pagina:** «Festival 76 di Belgrado». **14,10 Intervento musicale.** **14,15 E.M.I.** Star-club. **14,35 Mini juke-box.** **15 I nostri figli e noi.** **15,10 Intervento.** **15,15 Clak,** al suono. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 Crash di tutto un pop. **20 Voci e suoni.** **20,30** Giornale radio. **20,45 Come stai?** **21,35** Concerto sinfonico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-22** Invito al jazz.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Auteur de nous - La sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache regionali. **15-15,15** «La realtà della Chiesa in Regione». Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canali e don Armando Corio. **15,15-15,30** Hand in Hand. Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pelis - 22 lezione. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Leggenda trentina. **Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisco. **12,15-12,30** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Atesto musicale. Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. **15,10** Incontro con l'autore. «La Luta glielo». Romanzo di Mario Zorzanò. Compagnia di area di Trieste della Rai - Regia di Ugo Amodeo (44). **15,35** Passarella di autori giuliani e friulani di musica leggera. **16** Rassegna di interpreti della

Regione. Pianista Claudio Crismani. Musiche di Ludwig van Beethoven e Franz Liszt - Ferruccio Busoni (Repubblica). **16,35-17** Orchestra del Music-club diretta da Alessandro Bevilacqua. **19,30-20** Cronache del jazz e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30 L'ora della Venezia Giulia.** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani d'oltre frontiera. **Almanacco - Notizie** dall'Italia e dall'estero - Cronache locali. **14,30** Notizie sportive. **14,45** Il jazz in Italia. **15** Rassegna della stampa italiana. **15,10-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo. **14,45** 15 i Concerti di Radio Cagliari. **15,30-16** L'angolo del folk: canta Giovanni Dada. **19,30** Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino Sicilia. **12,10-12,30** Gazzettino. **20,45** 14,30 Gazzettino. **30 ed.** **15,05** Radio aperta. Rassegna di giovani artisti. Presenta Giuditta Fanelli. Complesso diretto da Rosario Sasso. **15,30** Diario musicale di Piero Violante. **15,45-16** Qualche ritmo. **19,30-20** Gazzettino. **20 ed.** **Trasmisione de ruineda ladina.** **14,30-14,45** Notizie per i Ladini da Dolomiti. **19,05-19,15** «Dai crepes di Sella» - Pensier religiosi.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscana. **14,30-15** Gazzettino Toscana del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 6,05-6,30** Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 6,05-6,30** Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli. **14,30-15** Chi siamo. **19,05-19,15** Moristi. **7-8,15** «Good morning from Naples». **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabria. **14,40-15** U cantu cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar. **10-10,45** Morgenruss. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10-10,45** Morgenruss. **10,45-11,15** Der Tag. **11,15-11,35** Wer ist wer? **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsgespräch. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Operettenlänge. **16,30** Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: «Die vier klisternen Brüder». «Doktor Allwissend». «Das diemarsche Lügenmärchen». **16,50** Kinder singen und musizieren. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Erzählungen aus dem Alpenraum. Karl Wolf: «Der Liebestrank». **18,20** Volksmusik. **18,45** Heimische Tiere und ihre Lebensarten. **18-18,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werkbedürfnisse. **20** Nachrichten. **20,15-21,57** Abendstunde. Dazwischen: **20,25-20,40** Die Stadt Prag und ihre deutschen Schriftsteller um die Jahrhundertwende. Manuskript: Dr. Renate Korschetz. **20,50-21,05** Aus Briefen und Tagebüchern. Franz Kafka über sich selbst. Eine Sendung von Dr. Birgit Rauen. **21,05-21,57** Kleines Konzert. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sandeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. **7,05-9,05** Iutrana glasba. V odmorih **7,15** in **8,15** Poročila. **11,30** Poročila. **11,40** Radio za šole (za il stopnjio osnovnih šol). **Ustvarjali so pri nas:** Maks Fabiani. **12** Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušanje. **13,15** Poročila. **13,30** Glasba no željaj. **14,15-14,45** Poročila. **Dejstva in mnenja.** **17** Za mlade poslušalce. V odmoru **17,15-17,20** Poročila. **18,15** Umetnost, književnost in prireditve. **18,30** Radio za šole (za il stopnjio osnovnih šol ponovitev). **18,50** Koncertisti naše dežele. Tržaška komorna skupina, sopranista Gloria Puizizza, mezzosopranista Elena De Martin, tenorist Giuseppe Botta, baritonist Paolo Loss, pianisti Roberta Lanteri in Neva Merlak. **Guilio Viozzi:** Tri tržaške ljudske pesmi. **Dani Zanelato:** Ludi carmina. **19,10** Priporočniki naše dežele. **Nino Di Giacomo:** Telefonski por. **19,20** Jazavoska glasba. **20 Sport.** **20,15** Poročila. **20,35** Delo in gospodstvo. **20,50** Vokalno instrumentalni koncerti. **Vodi Furciuccio Scaglia.** **22** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Iutrinski spored.

radio estere

capodistria m kHz 278 1079

7 Buongiorno in musica. **7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40 Buongiorno** in musica. **8,35 Musica** del Settecento. **9 Musica folk.** **9,15 Riretto** in musica. **9,30 Lettere a Luciano.** **10 E** con noi. **10,15 Orchestra** Edgardo Baldari. **10,30** Intervento musicale. **10,45 Vanna.** **11,15 Suona il chitarrista** Van Vood. **11,30 Casadei Sonora.** **11,45 Più li-berra.**

12 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **13 Brindiamo con...** **14 Terza pagina:** «Festival 76 di Belgrado». **14,10 Intervento musicale.** **14,15 E.M.I.** Star-club. **14,35 Mini juke-box.** **15 I nostri figli e noi.** **15,10 Intervento.** **15,15 Clak,** al suono. **15,45** Quattro passi. **16,10-16,30** Teletutti qui.

19,30 Crash di tutto un pop. **20 Voci e suoni.** **20,30** Giornale radio. **20,45 Come stai?** **21,35** Concerto sinfonico. **22,30** Ultime notizie. **22,35-22** Invito al jazz.

montecarlo m kHz 428 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notiziari flash con Gigi Salvatorini e Claudio Tettini. **6,35** Teleschi dedicati con Riccardo. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** Per il più curioso. **7,42** La barzellette degli ascoltatori. **7,45** Radio Montecarlo. **8,05** Motori di Guido Rancati. **8** Oroscopo di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10** La radio di Montecarlo insieme con Luisa. **10,15** Pediatria: dottor Berru. **10,45** Risponde Roberto Bisoli: enogastronomia. **11,15** Giardinaggio: Girolamo Magrin. **11,30** Il giellino. **12,05** Mezzogiorno in musica con Lillane. **12,30** La parlantina (gioco).

14 Due-quattro-14 con Antonio. **14,15** La canzone del vostro anno. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro. **15,45** L'angolo della poesia. **16** Riccardo self service. **16,15** Obiettivo con Riccardo. **16,50** Surgelati. **17** Hi parade. **17,30** Bollettino del tempo. **18** Federico show con l'Olandese Volante. **18,30** Fumorena con Herbert Pagani. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 536,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. **6,30 - 7 - 8 - 8,30** Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Il bollettino per consumatori. **7,05** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Radioscuola: Incontro con la musica. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **13,05** Due note in musica. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Berra e Maria Suger. **14** Radioscuola (segue Notiziario). **15** Perle e musica. **16** Il placevran. **16,30** Notiziario. **18** Voci libere. **19,20** La giostra dei libri (prima edizione). **19,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20,15 La RSI all'Olympia di Parigi. **21,15** Canti regionali italiani. **21,45** La giostra dei libri (seconda edizione). **22,20** Ritmi. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Complessi vocali. **23,10** Ballate. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano m 536,6 kHz 557

Ona Media: **1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande:** **49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz** per la sola zona di Roma. **7,30 S. Messa latina.** **8** «Cuatrovoces». **12,15** Rome alterretour. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17** Quarto l'ora della radio. **19,30** Radiogiornale in italiano. **20,30** Crisanti Cristiani: Notiziario. **Vianella Postale** 00120. Incontro con gli ascoltatori. Nel mondo della scuola, di Mario Tesorio. «Mane nobiscum» di Mons. Florino Tagliarini. **21** Quarto l'ora della radio. **21,30** Radiogiornale in italiano. **21,45** Notizie. **21,15** L'Esprit de l'Evangelisation. **21,30** Scripture and the story of the House of Loreto. **21,45** Incontro della sera: Notizie. **Conversazione.** Momento dello Spirito. **22** Quarto l'ora della radio. **22,30** Radiogiornale in italiano. **22,45** Notizie. **23** Quarto l'ora della radio. **23,30** Radiogiornale in italiano. **23,45** Notizie. **24** Quarto l'ora della radio. **24,30** Radiogiornale in italiano. **24,45** Notizie. **25** Quarto l'ora della radio. **25,30** Radiogiornale in italiano. **25,45** Notizie. **26** Quarto l'ora della radio. **26,30** Radiogiornale in italiano. **26,45** Notizie. **27** Quarto l'ora della radio. **27,30** Radiogiornale in italiano. **27,45** Notizie. **28** Quarto l'ora della radio. **28,30** Radiogiornale in italiano. **28,45** Notizie. **29** Quarto l'ora della radio. **29,30** Radiogiornale in italiano. **29,45** Notizie. **30** Quarto l'ora della radio. **30,30** Radiogiornale in italiano. **30,45** Notizie. **31** Quarto l'ora della radio. **31,30** Radiogiornale in italiano. **31,45** Notizie. **32** Quarto l'ora della radio. **32,30** Radiogiornale in italiano. **32,45** Notizie. **33** Quarto l'ora della radio. **33,30** Radiogiornale in italiano. **33,45** Notizie. **34** Quarto l'ora della radio. **34,30** Radiogiornale in italiano. **34,45** Notizie. **35** Quarto l'ora della radio. **35,30** Radiogiornale in italiano. **35,45** Notizie. **36** Quarto l'ora della radio. **36,30** Radiogiornale in italiano. **36,45** Notizie. **37** Quarto l'ora della radio. **37,30** Radiogiornale in italiano. **37,45** Notizie. **38** Quarto l'ora della radio. **38,30** Radiogiornale in italiano. **38,45** Notizie. **39** Quarto l'ora della radio. **39,30** Radiogiornale in italiano. **39,45** Notizie. **40** Quarto l'ora della radio. **40,30** Radiogiornale in italiano. **40,45** Notizie. **41** Quarto l'ora della radio. **41,30** Radiogiornale in italiano. **41,45** Notizie. **42** Quarto l'ora della radio. **42,30** Radiogiornale in italiano. **42,45** Notizie. **43** Quarto l'ora della radio. **43,30** Radiogiornale in italiano. **43,45** Notizie. **44** Quarto l'ora della radio. **44,30** Radiogiornale in italiano. **44,45** Notizie. **45** Quarto l'ora della radio. **45,30** Radiogiornale in italiano. **45,45** Notizie. **46** Quarto l'ora della radio. **46,30** Radiogiornale in italiano. **46,45** Notizie. **47** Quarto l'ora della radio. **47,30** Radiogiornale in italiano. **47,45** Notizie. **48** Quarto l'ora della radio. **48,30** Radiogiornale in italiano. **48,45** Notizie. **49** Quarto l'ora della radio. **49,30** Radiogiornale in italiano. **49,45** Notizie. **50** Quarto l'ora della radio. **50,30** Radiogiornale in italiano. **50,45** Notizie. **51** Quarto l'ora della radio. **51,30** Radiogiornale in italiano. **51,45** Notizie. **52** Quarto l'ora della radio. **52,30** Radiogiornale in italiano. **52,45** Notizie. **53** Quarto l'ora della radio. **53,30** Radiogiornale in italiano. **53,45** Notizie. **54** Quarto l'ora della radio. **54,30** Radiogiornale in italiano. **54,45** Notizie. **55** Quarto l'ora della radio. **55,30** Radiogiornale in italiano. **55,45** Notizie. **56** Quarto l'ora della radio. **56,30** Radiogiornale in italiano. **56,45** Notizie. **57** Quarto l'ora della radio. **57,30** Radiogiornale in italiano. **57,45** Notizie. **58** Quarto l'ora della radio. **58,30** Radiogiornale in italiano. **58,45** Notizie. **59** Quarto l'ora della radio. **59,30** Radiogiornale in italiano. **59,45** Notizie. **60** Quarto l'ora della radio. **60,30** Radiogiornale in italiano. **60,45** Notizie. **61** Quarto l'ora della radio. **61,30** Radiogiornale in italiano. **61,45** Notizie. **62** Quarto l'ora della radio. **62,30** Radiogiornale in italiano. **62,45** Notizie. **63** Quarto l'ora della radio. **63,30** Radiogiornale in italiano. **63,45** Notizie. **64** Quarto l'ora della radio. **64,30** Radiogiornale in italiano. **64,45** Notizie. **65** Quarto l'ora della radio. **65,30** Radiogiornale in italiano. **65,45** Notizie. **66** Quarto l'ora della radio. **66,30** Radiogiornale in italiano. **66,45** Notizie. **67** Quarto l'ora della radio. **67,30** Radiogiornale in italiano. **67,45** Notizie. **68** Quarto l'ora della radio. **68,30** Radiogiornale in italiano. **68,45** Notizie. **69** Quarto l'ora della radio. **69,30** Radiogiornale in italiano. **69,45** Notizie. **70** Quarto l'ora della radio. **70,30** Radiogiornale in italiano. **70,45** Notizie. **71** Quarto l'ora della radio. **71,30** Radiogiornale in italiano. **71,45** Notizie. **72** Quarto l'ora della radio. **72,30** Radiogiornale in italiano. **72,45** Notizie. **73** Quarto l'ora della radio. **73,30** Radiogiornale in italiano. **73,45** Notizie. **74** Quarto l'ora della radio. **74,30** Radiogiornale in italiano. **74,45** Notizie. **75** Quarto l'ora della radio. **75,30** Radiogiornale in italiano. **75,45** Notizie. **76** Quarto l'ora della radio. **76,30** Radiogiornale in italiano. **76,45** Notizie. **77** Quarto l'ora della radio. **77,30** Radiogiornale in italiano. **77,45** Notizie. **78** Quarto l'ora della radio. **78,30** Radiogiornale in italiano. **78,45** Notizie. **79** Quarto l'ora della radio. **79,30** Radiogiornale in italiano. **79,45** Notizie. **80** Quarto l'ora della radio. **80,30** Radiogiornale in italiano. **80,45** Notizie. **81** Quarto l'ora della radio. **81,30** Radiogiornale in italiano. **81,45** Notizie. **82** Quarto l'ora della radio. **82,30** Radiogiornale in italiano. **82,45** Notizie. **83** Quarto l'ora della radio. **83,30** Radiogiornale in italiano. **83,45** Notizie. **84** Quarto l'ora della radio. **84,30** Radiogiornale in italiano. **84,45** Notizie. **85** Quarto l'ora della radio. **85,30** Radiogiornale in italiano. **85,45** Notizie. **86** Quarto l'ora della radio. **86,30** Radiogiornale in italiano. **86,45** Notizie. **87** Quarto l'ora della radio. **87,30** Radiogiornale in italiano. **87,45** Notizie. **88** Quarto l'ora della radio. **88,30** Radiogiornale in italiano. **88,45** Notizie. **89** Quarto l'ora della radio. **89,30** Radiogiornale in italiano. **89,45** Notizie. **90** Quarto l'ora della radio. **90,30** Radiogiornale in italiano. **90,45** Notizie. **91** Quarto l'ora della radio. **91,30** Radiogiornale in italiano. **91,45** Notizie. **92** Quarto l'ora della radio. **92,30** Radiogiornale in italiano. **92,45** Notizie. **93** Quarto l'ora della radio. **93,30** Radiogiornale in italiano. **93,45** Notizie. **94** Quarto l'ora della radio. **94,30** Radiogiornale in italiano. **94,45** Notizie. **95** Quarto l'ora della radio. **95,30** Radiogiornale in italiano. **95,45** Notizie. **96** Quarto l'ora della radio. **96,30** Radiogiornale in italiano. **96,45** Notizie. **97** Quarto l'ora della radio. **97,30** Radiogiornale in italiano. **97,45** Notizie. **98** Quarto l'ora della radio. **98,30** Radiogiornale in italiano. **98,45** Notizie. **99** Quarto l'ora della radio. **99,30** Radiogiornale in italiano. **99,45** Notizie. **100** Quarto l'ora della radio. **100,30** Radiogiornale in italiano. **100,45** Notizie. **101** Quarto l'ora della radio. **101,30** Radiogiornale in italiano. **101,45** Notizie. **102** Quarto l'ora della radio. **102,30** Radiogiornale in italiano. **102,45** Notizie. **103** Quarto l'ora della radio. **103,30** Radiogiornale in italiano. **103,45** Notizie. **104** Quarto l'ora della radio. **104,30** Radiogiornale in italiano. **104,45** Notizie. **105** Quarto l'ora della radio. **105,30** Radiogiornale in italiano. **105,45** Notizie. **106** Quarto l'ora della radio. **106,30** Radiogiornale in italiano. **106,45** Notizie. **107** Quarto l'ora della radio. **107,30** Radiogiornale in italiano. **107,45** Notizie. **108** Quarto l'ora della radio. **108,30** Radiogiornale in italiano. **108,45** Notizie. **109** Quarto l'ora della radio. **109,30** Radiogiornale in italiano. **109,45** Notizie. **110** Quarto l'ora della radio. **110,30** Radiogiornale in italiano. **110,45** Notizie. **111** Quarto l'ora della radio. **111,30** Radiogiornale in italiano. **111,45** Notizie. **112** Quarto l'ora della radio. **112,30** Radiogiornale in italiano. **112,45** Notizie.

venerdi

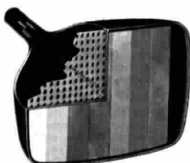
La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista



TV Color Philips ha i colori della realtà ed assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza di distorsioni.

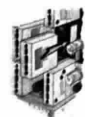
TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore. È possibile ricevere senza disturbi perfette immagini a colori anche nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo.

TV Color Philips ha 12 canali "sensor" facili da preselezionare. È in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri ma tutti quelli che verranno, anche via cavo. Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita, speciali "sensor" numerati. Prese per VCR, altoparlanti supplementari e cuffia.



TV Color Philips è facile da regolare.

Un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione colore.



TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili che riduce notevolmente la probabilità di guasti e consente una maggiore rapidità ed economicità di intervento.

TV Color Philips vuol dire Pal e Secam. Inserendo uno speciale modulo per la ricezione del Secam, TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro.

TV Color Philips ha il telecomando ad ultrasuoni (senza filo), che permette di comandare il televisore a distanza, mediante selezione diretta dei 12 canali.



E per questo che TV Color Philips, oggi come ieri, è di gran lunga il più venduto in Europa.



PHILIPS

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La questione femminile
Un programma di Mara Bruno
Regia di Virgilio Sabel
Seconda puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
Snub marino
Distribuzione: United Artists
— Alchimia
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Lloyd French
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 LA MIA CASA E IL MONDO

Un programma di Folco Quilici

la TV dei ragazzi

17,40 TRE FARSE UN SOLDO

presentate da Cino Tortorella con i Gatti di Vicolo Miracoli e il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariela Ventre
Scene di Carla Cortesi
Regia di Michele Scaglione
(Ripresa effettuata dal Teatro Antoniano di Bologna)

☐ GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: i musei d'America
Testi di Anna Maria De Santis
Realizzazione di Pasquale Satalia
Quarta puntata

18,55 ARTISTI O'GGI: FERRAZZI E L'ENCAUSTO

Un programma di Franco Simongini

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Rinaldo Fabris

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

Dal primo momento che ti ho visto

Storia d'amore e musica scritta da Castellano e Pipolo con Massimo Ranieri e Loretta Goggi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Evelina Mariani Loretta Goggi Achille Anelli

Massimo Ranieri Nino Cecchetti Luigi Pozzoli La portinaia Marisa Merini La ragazza di Carosello

Giorgio Daniele Formica Una segretaria

Gianna Zingone Berto Enzo Garinei Gianni Agus

Un funzionario Salvatore Martino Un assistente di studio

Edoardo Sala Don Giulio Mariani Mario Scaccia

Donna Lucrezia Mariani Lia Zoppelli

Scene di Cesare di Senigaglia Costumi di Lida Sabatelli

Orchestra diretta da Bruno Canfora Regia di Vito Molinari

Prima puntata

☐ DOREMI

DOPODOMANI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali

svizzera

13 — UN'ORA PER VOI

14,25 DIVINIRE (Replica)

14,40 INCONTRO

15,05 NUOVE STRADE PER I TRASPORTI

15,30 Da Ginevra: CAMPIONATI SVIZZERI INVERNALI

16,30 INTERMEZZO

16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA

17,10 Per i giovani: ORA G

18 — ATLANTIC SUL 75

18,30 NON C'E' FUMO SENZA SIGARETTE

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X

15,50 IL VANGELIO DI DOMANI

20,05 SCACCIAPENSIERI X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — IN DUE E' UN'ALTRA COSA X

22,40 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,50-24 SABATO SPORT

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci
In studio Aldo Falivene
In redazione Giancarlo Santamassi
Regia di Silvio Specchio

☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'



Folco Quilici e il realizzatore di «La mia casa e il mondo» (17,15)

secondo

18,30 CICLISMO: GIRO DELLA SARDEGNA

Sintesi della terza tappa Cagliari-Oristano

☐ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Dimitri Kabalevsky: Concerto per violino e orchestra op. 48. a) Allegro molto e con brio, b) Andantino cantabile, c) Valse giocosa

Solista Nelly Soregy Orchestra giovanile di Monaco diretta da Eberhard Schöner

Regia di Fritz Westermeyer (Produzione della Radiotelevisione Bavarese)

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 — Programmi sperimentali per la TV

Bertolucci

secondo

il cinema

Regia di Gianni Amelio
Produzione: Daria Cinematografica s.r.l.

☐ DOREMI

22,10 SPAZIO 1999

Serie originale filmata ideata da Gerry e Sylvia Anderson
Quinto episodio

Flocco azzurro su Alpha
Sceneggiatura di Christopher Penfold

Personaggi ed interpreti:

John König Martin Landau
Helen Russel Barbara Bain
Victor Bergman Barry Morse
Jarak Julian Glover
Cinzia Cyd Hayman
Paul Morrow Prentis Hancock
David Kano Clifton Jones
Sandra Barnes Zenia Meron
Dr. Mathias Anton Phillips
Alan Carter Nick Tate
Jackie Crawford Wayne Brooks

Musica di Barry Gray e Vic Elms

Speciali effetti musicali di Brian Johnson

Fotografia di Frank Watts

Costumi di Rudi Gerneich

Regia di Ray Austin

[Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three]

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

19 — Allerhand Köpf und Sachen - Plus Thaler - Eine Sendung von I. und B. Hoep (Wiederholung)

19,20 Aus den Welken kommt das Glück (Amphitryon). Ein Film von Reinhold Schünzel. Es spielen: Jupiter und Amphitryon: Fritzsch, Merkur und Sothis: Paul Kemp; Alkione: Käthe Gold; Andria: Fita Benkhoff; Juno: Adele Sandrock. 2. Teil, Verleih: Transit Film

20,10-20,30 Tagesschau

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Il clown Ferdinand

20,15 TELEGIORNALE

20,30 A MEZZOGIORNO LE OMBRE SI DILEGUANO

21,30 PASSO DI DANZA X

22,30 PASSO DI DANZA X

23,30 PASSO DI DANZA X

24,30 PASSO DI DANZA X

25,30 PASSO DI DANZA X

26,30 PASSO DI DANZA X

27,30 PASSO DI DANZA X

28,30 PASSO DI DANZA X

29,30 PASSO DI DANZA X

30,30 PASSO DI DANZA X

31,30 PASSO DI DANZA X

32,30 PASSO DI DANZA X

33,30 PASSO DI DANZA X

34,30 PASSO DI DANZA X

35,30 PASSO DI DANZA X

36,30 PASSO DI DANZA X

37,30 PASSO DI DANZA X

38,30 PASSO DI DANZA X

39,30 PASSO DI DANZA X

40,30 PASSO DI DANZA X

41,30 PASSO DI DANZA X

42,30 PASSO DI DANZA X

francia

10 — CONSERVATORIO NAZIONALE DELLE ARTI E METIERI

13 — MIDI 2

13,35 ROTOALCO REGIONALE

14,05 SABATO IN POLTRONA

Un programma di argomenti vari presentato da Philippe Caloni. Regia di Jacques Salabert

18 — SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO - CLAP -

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

10,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 UNA COLLANA DI SPINE. Telefilm della serie - Gli ultimi cinque minuti - Regia di Claude Loursais

22,05 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bouvard - Regia A. Tarta

23,35 TELEGIORNALE

23,45 ASTRALEMENT VOTRE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BAUCOUPE DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE

« Il prezzo del ricatto »

20,50 NOTIZIARIO

21 — DUELLO INFERNALE

Film

Regia di Lesley Selander con Rod Cameron, Gele Storm

Dawson e sua figlia Connie acquistano un terreno in Arizona. Entrati in possesso della terra, i coloni scoprono che essa non ha alcun valore in quanto il rifornimento dell'acqua è controllato da una diga costruita nel ranch di Tim e Mike Mc Call. Tim Mc Call, innamoratosi di Connie, le promette il suo aiuto. Ma Connie viene uccisa. Si cerca di distruggere le mandrie dei Mc Call spingendole verso un dispendio nel quale precipitano, poi si tenta di far saltare la diga. Nella lotta sono parecchi a lasciarsi: la vita ma arriverà finalmente la pace.

Radiotelefortuna 1976
AUT. MIN.

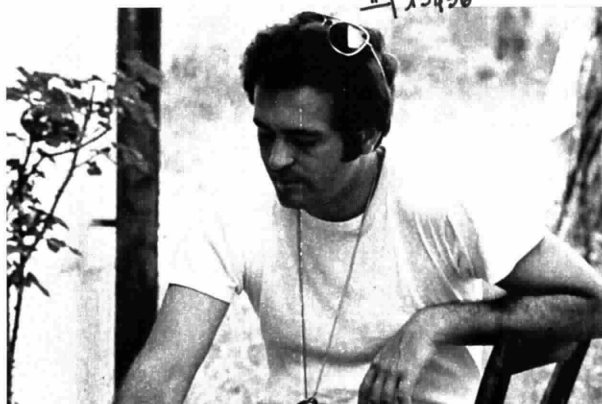
Il 1° marzo
scade il termine utile per
il rinnovo dell'abbonamento
alla televisione o alla radio con
la riduzione delle soprattasse
previste dalla legge.
Affrettatevi a rinnovare il vostro
abbonamento, parteciperete
all'ultimo sorteggio di
"Radiotelefortuna 1976"

RAI Radiotelevisione Italiana

televisione

VIA Telev. sperimentale
«Bertolucci secondo il cinema»

Come rubare con la cinepresa



Il regista Bernardo Bertolucci cui è dedicato il film di Gianni Amelio

ore 21 secondo

Era già successo a Federico Fellini. Il suo «Casanova» era appena entrato in gestazione che già qualcuno (Liliana Betti e Gianfranco Angelucci, «aiuti» e collaboratori preziosi del regista romagnolo) aveva pensato bene di riprendere autore e personaggi ancora in fase di preparazione del film per svolgere poi un discorso sociologico e di costume.

Ora il regista Gianni Amelio ci riprova e «ruba» o meglio prende in prestito idee, immagini e situazioni al collega più famoso. Bernardo Bertolucci e al suo *Novecento* per dare vita ad un'opera che via via diventa sempre più autonoma. «La tentazione di rubare, o meglio di fare cinema su chi fa del cinema», dice Gianni Amelio, «nasce ogni volta per un bisogno più o meno cosciente di identificazione con un autore che si ammira e poi anche perché il materiale "cinema" è, apparentemente, il soggetto più docile per un documentario».

Perché solo apparentemente? «Perché», spiega ancora Amelio, «c'è una grande differenza fra ciò che la natura, la vita offrono alla macchina da presa e ciò che si crea appositamente per essa. Era Hitchcock che lo diceva. In realtà ci deve essere una buona dose d'impotenza e di masochismo in una camera 16mm Eclair che filma il percorso di una 35mm Mitchell. Ci vorrebbe infatti uno schermo gigantesco per captare contemporaneamente i suoni, le voci, i gesti "naturali" che nascono ogni momento intorno alla predisposta "falsità" di un'inquadratura cinematografica».

Bertolucci secondo il cinema è dunque tutto nel suo titolo. Anche se del film «padre» si respira l'at-

mosfera (un secolo d'Italia visto attraverso le storie parallele di due famiglie emiliane), anche se i protagonisti sono gli stessi (Bernardo Bertolucci nato a Parma 35 anni fa attore inconsapevole ripreso dietro la macchina da presa, e gli altri protagonisti di *Novecento*: Sterling Hayden, Burt Lancaster, Robert de Niro, Dominique Sanda, Donald Sutherland, Stefania Sandrelli, Gerard Depardieu, Romolo Valli, Laura Betti), perfino il profilo nebbioso di Parma dove Bertolucci ha girato il suo film è lo stesso. «La sola differenza», dice ancora Amelio, «è che Bertolucci secondo il cinema è nato invece al tavolo di montaggio. Al suo posto potevano esserci due o tre film della stessa durata oppure un film lunghissimo, certo più lungo dello stesso *Novecento*, composto di spezzoni messi in fila disordinatamente. Forse solo un film simile avrebbe dato un'idea di cosa significhi «fare un film», ma avrebbe generato un senso di sgomento». Tutto questo lavoro è servito a «capire», a dare un'immagine di Bertolucci uomo e regista? Si parte spesso con l'idea che la lavorazione di un film sia il momento più propizio per capire un regista e ci si accorge invece che è la fase più oscura e contraddittoria di tutto il suo lavoro. Si sceglie perciò la strada più semplice: mantenere il discorso solo in termini di cinema e lasciare la parola al regista, utilizzandolo come «guida» a immagini che lui stesso non conosce. Sarebbe stato possibile fare la stessa operazione di «studio» su un altro regista? «Certo, la scelta di Bertolucci è stato soltanto un atto di stima e di affinità. In fondo, se qualche sentimento possono suscitare queste operazioni, è quello di amare il cinema. O di detestarlo».



Il 14 febbraio si è inaugurata a Firenze alla Galleria d'arte «La Gradiata» una personale del pittore Gennaro Picinni.

Nelle spaziose sale della Galleria, sita in un antico palazzo nel centro storico della città, sono esposte circa 60 opere dell'artista barese operante a Roma. Nella foto: Firenze vista da Picinni.

DELEGAZIONE SOVIETICA ALLA BUSNELLI

Lo stabilimento Busnelli di Misinto, che fabbrica i notti divani e poltrone firmati dal marchio d'argento, è stato visitato nei giorni scorsi da alcuni tecnici sovietici dello stabilimento VAZ di Togliattigrad. Nel corso di questo incontro, che va visto nell'ambito dei rapporti commerciali italo-sovietici, la delegazione guidata dall'ing. Godinkymn e di cui facevano parte anche gli ingegneri Sharaev e Shramko, ha potuto constatare i processi produttivi e tecnologici adottati dalla Busnelli che dispone di una serie di moderni impianti grazie ai quali l'azienda italiana ha potuto maggiormente razionalizzare i metodi di lavoro con una conseguente maggiore capacità concorrenziale sul mercato nazionale ed estero.



Nella foto un momento della visita. Il direttore tecnico signor Lorenzo Asnaghi illustra l'impiantistica.

XII F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Oggi accanto ad una moltitudine di problemi economici, esiste per l'industria moderna il grosso problema della ristrutturazione e del ricambio degli elementi dirigenti. La complessità del sistema industriale richiede managers preparati per una gestione efficiente e una risoluzione non empirica dei problemi anche e post-universitari, ma soprattutto aziendali. Su queste scuole punta l'obiettivo, nel suo primo servizio, la rubrica Scuola aperta, cercando di mettere a fuoco i principali aspetti della formazione professionale del manager, che oggi diventa sempre più urgente anche alla luce della crisi economica. Il secondo servizio verte sulla medicina preventiva e ha preso come punto di riferimento un comune, Albano Laziale, dove si è realizzato un nuovo Centro di medicina scolastica.

II S di Castellano e Pajolo

DAL PRIMO MOMENTO CHE TI HO VISTO

Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Dal primo momento che ti ho visto, specie di telesceneggiato musicale che prende il via questa sera, è la storia di un'emozione, di un love story tumultuosa, improvvisa e estremamente litigiosa, fra un elettrotecnico, Achille Anello, e Evelina Mariani, una giovane sceneggiatrice televisiva, interpretati rispettivamente da Massimo Ranieri e Loretta Goggi. La storia si snoda nel cinque giorni, dal lunedì al venerdì — ogni puntata corrisponde ad un giorno — che precedono il matrimonio di Evelina con il suo fidanzato Giorgio (Daniele Formica), un giovane «bene», elegante, giocatore di scacchi, pilota di formula 1, cintura nera di karate, in una parola quanto di meglio — superficialmente meglio — possa sognare una ragazza. Achille è invece tutto il contrario: operaio, al massimo sa giocare a dama, senza una lira in tasca, ha un traballante negozietto di riparazioni radiotelevisive, messo in società con Nino Cecchetti, un bambino di nove anni, che gli fa da «padre», dirigendo l'amministrazione della piccola attività e dandogli consigli di saper vivere. Un giorno, riconoscendo il televisore riparato alla famiglia Mariani, Achille incontra Evelina e «dal

II S di G. e S. Anderson

SPAZIO 1999: Fiocco azzurro su Alpha

ore 22,10 secondo

Nasce su Alpha il primo bambino. E' apparentemente sano e vivace ma nel giro di poche ore, raggiunge, tra lo stupore di tutti, l'età di cinque anni. Malgrado lo strano fenomeno, gli abitanti di Alpha lo accettano con gioia, meno la madre. Dal momento in cui Jackie (questo è il nome del bambino) è nato, una strana luce verde nello spazio si materializza: lentamente in una astronave che comincia a dirigersi verso la Luna. Ben presto Jackie subirà una nuova e rapida crescita al termine della quale egli è un uomo di trent'anni. In realtà si chiama Jarack, come dice egli stesso, e viene da un pianeta

NO Varie CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il ciclo di concerti dell'Orchestra Giovanile di Monaco di Baviera diretta da Eberhard Schöner (regia di Fritz Westermeyer) continua stasera nel nome di Dimitri Kabalevsky, con il Concerto per violino e orchestra op. 48. Solista Nelly Söregy. Scritto nella tonalità di do maggiore, questo lavoro risale al 1948, quando l'autore faceva parte da circa dieci anni della presidenza dell'Unione dei compositori sovietici, della quale è segretario dal 1952. Nato a Pietroburgo il 30 dicembre 1904, Kabalevsky ha studiato al Conservatorio di Mosca presso le cattedre di composizione di Gattone e di Mjaskovskij, nonché pianoforte con Goldenweiser. E' ora docente presso questo stesso Conservatorio. Più volte Premio di Stato, Kabalevsky ha svolto un'intensa attività anche all'estero, imponendosi per un linguaggio che risente della lezione di Scriabin, come anche del linguaggio di Prokofiev. Ma, forse più di questi due maestri, il Kabalevsky è attaccato a formule tradizionali del secolo scorso, specialmente agli accenti di Mussorski.

primo momento che la vede» perde la testa. Da questo momento non fa altro che pensare a lei e cercare con ogni mezzo di impedire alla ragazza di sposare il famigerato Giorgio, aiutato in questo dal padre di Evelina (Mario Scaccia) che, contrariamente alla moglie (Lia Zoppelli) che vede in Giorgio il classico buon partito, ha subito simpatia per il giovane elettrotecnico. I primi tentativi di Achille, che fra l'altro si scontra sempre con la sorellina brutta e petulante di Evelina: Maria Rosa (la stessa Loretta Goggi), finiscono in furibonde liti, poiché la ragazza lo vede subito come uno scioccatore inopportuno. Respiro, Achille-Massimo Ranieri si consola cantando «Notturmo» di Chopin. Evelina intanto, nonostante i preparativi del suo prossimo matrimonio e i continui assalti del nuovo innamorato, prosegue la sua attività di sceneggiatrice alla televisione: qui, lavorando con un regista estremamente confusionario (Gianni Agus), permette alla sua interprete, Loretta Goggi, di cimentarsi in tre imitazioni, di Iva Zanicchi, Gabriella Ferri e Liza Minnelli. La stessa Loretta-Evelina canta poi «Pupò pupazzo», mentre Achille immagina che venga in suo aiuto un grande «amatore», Rodolfo Valentino. (Servizio alle pagine 22-23).

dove tutti sono costretti a sottostare alle leggi del conformismo genetico. Egli ed un gruppo di seguaci sono fuggiti alla ricerca di forme fisiche diverse nelle quali identificarsi: e tra queste, gli abitanti di Alpha. Prima che la trasformazione possa aver luogo, però, i ribelli fuggiaschi vengono raggiunti dall'astronave partita sulle loro tracce, e gli abitanti di Alpha sono salvi. Da questo come degli altri episodi della serie la casa editrice «Amz» di Milano ha pubblicato una collana di cinque volumi, con una appendice che fornisce un supporto scientifico a tutte le avventure nello spazio. La stesura dell'opera è stata affidata allo scrittore Gianni Padoan.

radio sabato 28 febbraio

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Macario, S. Rufino, S. Cereale, S. Ceio, S. Serapione, S. Agostino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 18,13; a Milano sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 18,06; a Trieste sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,48; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,57; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,57; a Bari sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore a Londra lo scrittore Henry James.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno dica a questo mondo: di quest'acqua non bevo; per torbida che possa essere, la sete può costringerlo a berla. (Anonimo).

I concerti di Torino

IV/N Parie

Ferruccio Scaglia

ore 19,15 terzo

Ferruccio Scaglia alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, interpreta oggi un lavoro poco noto alle grosse platee. Si tratta della *Suite «I commedianti»* di *Dimitri Borisovic Kabalewsky*, musicista nato a Pietroburgo il 1904. Questa partitura, scritta nel 1940, si rivela immediatamente simpatica per gli accenti di natura folkloristica nonché ricchi di pathos.

Nel corso delle battute avvertiamo anche una certa nostalgia per il linguaggio caro ad Aleksandr Scriabin e a Sergej Pro-

kofiev. La trasmissione comprende la colorita *Fantasia* per violoncello e orchestra di Giancarlo Menotti (Cadegliano, Varese, 1911), affidata all'arte solistica di Lawrence Lesser. Il programma si completa con la *Quinta sinfonia «Della Riforma»* composta tra il 1829 e il 1830 da Felix Mendelssohn-Bartholdy (Amburgo 1809-Lipsia 1847). Qualcuno ha accusato questa sinfonia (che Mendelssohn si era rifiutato di far pubblicare) di ampollosità. Ma si tratta di un giudizio che coinvolge appena le ultime fasi dell'opera, poiché gli altri movimenti ci appaiono eleganti, chiari, solari.

I/S

Dirige Wolfgang Sawallisch

Il flauto magico

ore 19,45 nazionale

Pochi mesi prima della sua morte Mozart accettò di comporre un'opera tedesca, *Il flauto magico*, che, rappresentato per la prima volta l'anno stesso della scomparsa del grande musicista salisburghese (il 30 settembre 1791 nel Theater auf der Wieden), sarà la sua ultima opera teatrale.

Scritta in origine non per il Teatro di Corte ma per un piccolo teatro della periferia di Vienna il cui direttore, Emanuel Schikaneder, firmò il libretto, l'opera raccoglie le mode più diffuse dell'epoca quali il genere fiabesco (*Zauberstück*) che fuoreggiava allora anche in Italia sotto l'impulso di Carlo Gozzi: da una raccolta di fiabe orientali infatti (*Deschmistan del Wieland*) Mozart e Schikaneder trassero lo spunto iniziale (lo stesso titolo deriva da uno dei racconti). A questa si aggiunsero poi le influenze di varie altre fonti tra cui il *Thamos, re d'Egitto* del Gebler, *La festa dei Bramini* di Hensler e, non ultimo, il romanzo a sfondo orien-

tale *Sethos* del francese Terrasson, specie di testo sacro della massoneria. Quest'ultima in particolare rappresenta un po', ideologicamente, la molla prima di tutta la creazione: l'opera risulta infatti impregnata del simbolismo massone (tanto il compositore quanto l'autore del libretto erano affiliati) ed il suo fine ultimo doveva essere la diffusione, attraverso il velo dell'arte, delle idee rinnovatrici.

La trama è tutta giocata così su una serie di allegorie e di simboli pseudo-filosofici che renderebbero il libretto confuso e pesante senza l'intervento illuminante di una musica sorprendentemente espressiva nella sua purezza e perfezione formale. E' così che si attua quella fusione, naufragata sul piano letterario, dei due mondi che si agitano nel *Singspiel*: quello comico dei servi zotici e quello serio degli eroi. La vicenda narra le vicissitudini del principe Tamino prima per liberare Pamina poi per averla in sposa.

Nelle dure prove che deve sostenere è aiutato dal flauto magico del buffo Papageno.

DOPODOMANI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio o alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Contraddanze (K. 535 al.) (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Tommaso Albinoni: Concerto a cinque: 2 oboi d'amore, fagotto, 2 corni, Adagio - Allegro - Largo - Presto (The London Baroque Ensemble) ♦ Georg Friedrich Haendel: dall'opera *Almira*, Balletto Corrente - Bourrée - Minuetto - Rigaudon - Grottondo - Ciaconna - Sarabanda (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Bruckner-Riggeberg).

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Claude Debussy: Nuages dal «Tre Notturni» (Orchestra Boston Symphony diretta da Charles Münch) ♦ Ernest Bloch: Concertino per flauto, viola e orchestra: Allegro comodo - Andante - Allegro (Arturo Danesi, flauto; Paul Doktor, viola - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ Manuel De Falla: El Sombrero de tres Picos - Suite N. 1 (Orchestra Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

7 — Giornale radio

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 WES MONTGOMERY E LA SUA CHITARRA

19,45 Stagione Lirica della RAI

Il flauto magico

Opera in due atti di Emanuel Schikaneder
Musica di WOLFGANG AMA-
DEUS MOZART

Serafino Harald Stamm
Tamino Werner Hölweg
Papageno Edith Matta
La Regina della notte
Zelazlava Donat
Papageno Hermann Frey
1° damigella Kay Griffl
2° damigella Gertrude Jahn
3° damigella Hanna Schwartz
Papageno Monique Lobass
Monostato Gerhard Unger

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III)
G. Menotti: *Amelia al ballo*, preludio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Ferrara) ♦ G. Mar-tucci: Minuetto (Orch. dell'Ange-lucci di Milano dir. L. Rosada)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colan-gelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni
profonde di Riccardo Pazzaglia
GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima
presentata da Teddy Reno
Un programma di Luigi Grillo
Prodotti Chicco

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amuri e Verde
con la partecipazione di Gian-ni Agus, Cocchi e Renato, Giu-si Raspanti Dandolo, Ugo To-gnazzi e Renato Carosone
Complesso di Irio De Paula

Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

— Vim Clorex

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MU-SICA
a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,
Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

1° genio } Solisti del «Tolzer»
2° genio } Knabenchor
3° genio }
1° sacerdote

2° sacerdote Bernardino Di Domenico
Oratore degli iniziati Aulio Tomich

Wolfgang Schöne
1° uomo armato Gianpaolo Corradi
2° uomo armato Carlo Schreiber
Voce recitante Harald Bromley
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari
Presentazione di Guido Pia-monte

Nell'Intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO
LE NOSTRE ORCHESTRE DI
MUSICA LEGGERA

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

6 — Ombretta Colli presenta: Il mattiniero

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con il Pueblo, Gigi Proietti, Guido e Maurizio De Angelis**

Pueblo: Hollywood girl • **Fiastri-Modugno:** Amaro fiore mio • **De Angelis:** Flat foot cop • **La Bionda-Spruzzola-Bazzari:** Toda cosa dejerà • **Coggio-Baglioni:** Me so' magnato er tegato • **De Angelis:** Il marsigliese • **Pueblo:** Song girl • **Anonimo-Grano:** La ballata di Carni • **De Angelis:** Sounds and voices • **Pueblo:** All my cares behind • **Gepy-Tommaso:** E me metto a cantà • **De Angelis:** Napoli oggi • **Pueblo:** Nice day

— **Invernizzi Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI:** Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** con **Lori Randi** - Realizzazione di **Enrico Di Paolo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

MERCADÉ L'AFFARISTA di **Honoré de Balzac**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÈS**

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**

a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da **Guido Sacerdote**

con **Paolo Borboni**, **Sergio Corbucci**, **Anna Mazzamarà**, **Paolo Poli**, **Franca Rosi**, **Italo Terzoli**, **Enrico Vaime**

Traduzione di **Carlo Terron**
Riduzione radiofonica di **Bellisario Randone**

con **Mario Scaccia**
Regia di **Carlo Di Stefano**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Vola pensiero mio (Gabriella Ferri) • Hold on (To me babe) (Mac e Katie Kison) • Canzone per Laura (Roberto Vaccioni) • Sweet sticky thing (Ohio Players) • Headline news (Carlo Douglas) • La balanga (Bimbo Jet)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**

Orchestra diretta da **Franco Cassano**

Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Carosone, ieri**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianpi Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Braccardi** e **Mario Marengo** — **Pooh Uni-leans**

Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**

(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



Gino Bramieri (ore 10,35)

19,10 DETTO - INTER NOS -

Un programma di **Lucia Alberti** e **Marina Como**

Regia di **Bruno Perna**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Gypsy queen, That's the way (I like it), Happy hunting ground, Pagliaccio, Moviestar, Stand by me, Sogni di un vecchio ragazzo, Respect, Un angelo, Let the music play, Dance with me, Crescendo, Island girl, Dolannes melody, Non ho ancora finito di sognare, Supersonic, Os alquimistas, La strada era bella, Fallin' in love, Sing your song, Donne più donna, Gimme some, Season, Michelle (Tu te ne vai), You can't stand the

thought, Maledetta signora, One beautiful day, Have mercy, Three steps from true love, Yppi yppi, Toccata e fuga

21,29 **Gian Luca Luzzi**

presenta:

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Theme for a lady, Poinciana, Smoke gets in your eyes, Entre mes mains, Affie, I'll never leave you, It's different now, Le mer, Moonlight serenade, Ti guarderò nel cuore, Romantic places

23,29 **Chiusura**

terzo

8,30 Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Scozzese • Andante con moto, Allegro un poco agitato • Vivace non troppo • Adagio • Allegro vivacissimo, Allegro maestoso assai (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Richard Strauss: Burlesca in re minore per pianoforte e orchestra (Solista Friedrich Guida - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

9,30 **Il clarinetto in Brahms**

Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2, per clarinetto e pianoforte: Allegro amabile • Allegro appassionato • Andante con moto, Allegro (Giovane De Peyer, clarinetto; Daniel Barenboim, pianoforte)

10 — **ETHNOMUSICOLOGICA**

a cura di **Diego Carpitella**

10,30 **La Scuola nazionale russa**

Alexander Borodin: Nelle Steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico (Orchestra Boston Pops diretta da Artur Fiedler) • Modesto Mussorgski: Der Klassiker, per voce e pianoforte (Kim Berg, basso; Alfred Holceck, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

UN'INSIDIOSA ARRANGIA PER GOUNOD

di **Diego Bertocchi**

Charles Gounod: Ave Maria (Birgit Nilsson, soprano; Ace Leven, organo); Faust, atto II e III (Faust: Franco Corelli; Mefistofele: Nicolaï Ghiaurov; Valentino: Robert Massard; Wagner: Raymond Myers; Margherita: Joan Sutherland; Siebel: Margreta Elkins; Marta: Monica Sinclair - The London Symphony Orchestra - The Ambrosian Opera Chorus • Highgate School Chorus diretti da Richard Bonnyne - Mo del Coro John McCarthy)

14,30 **Adriana Lecocquer**

Opera in quattro atti di **Arturo Colautti** (da Scribe e Legouvé)

Musica di **FRANCESCO CILEA**

Maurizio, Conte di Sassonia

Il principe di Bouillon

L'abate di Chazeuil

Michonnet, direttore di scena alla Comédie Française

Quinault, socio della Comédie

Polisson

Un maggiolino

Adriana Lecocquer, della Comédie

Renata Tebaldi

19,15 **Dall'Auditorium della RAI**

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Ferruccio Scaglia

Violoncellista **Lawrence Lesser**

Dimitri Kabalevsky: I commedianti, suite op. 26 • **Giancarlo Menotti:** Fantasia per violoncello e orchestra (1975) (Prima esecuzione assoluta) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 • **La Riforma**

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Viaggio europeo di **William Faulkner**, Conversazione di **Perla Cacciaguerra**

20,30 **Pagine rare della vocalità**

Bernardo Pasquini (a cura di **Felice Boghen**): Dodici Arie (Angelica Tucceri, soprano; Ferruccio Vignarelli, clavicembalo)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

Mili Balakirev: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (a cura di **Sergel Lipanov**): Allegro non troppo • Adagio • Allegro risoluto (Solista **Giorgio Vianello** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Charles Dutoit**) • **Nicolaï Rimski-Korsakov:** Shazka, leggenda op. 22 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Anatole Fitoulati**)

11,40 **Il disco in vetrina**

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pianoforte e orchestra: Allegro • Adagio un poco mosso • Rondo (Allegro) (Solista **Malcolm Frager** - Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da **Gary Bertini**)

(Disco BASF)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Jacopo Napoli: Preludio della campana (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Armando La Rosa Paro**; Pene d'amore perdute, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) diretta da **Massimo Pradella**)

• **Marcello Abbado:** Quartetto n. 3 per archi: Fantasia • Adagio funebre • Tema con variazioni (I Solisti di Roma)

La principessa di Bouillon

Mad'ile Jouvont, socia della Comédie

Mad'ile Dangeville, socia della Comédie

Direttore **Franco Capuana**

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma

16,40 **Antonio Vivaldi:** Concerto in sol maggiore op. X, 6 per clavicembalo e archi • **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Romanza senza parole op. 19 n. 2 • **Edward Elgar:** La capricieuse op. 17

17 — **Taccuino di viaggio**

17,05 **Novità discografiche**

François Couperin: Apothéose de l'été, Concerto instrumental sous le titre d'Apothéose • (Complesso strumentale **Kuljen**)

(Disco Philips)

17,45 **FESTIVAL DELLE FIANDRE**

1975

Tesori della Biblioteca Reale

Alberto I

Mottetti, Canti e Danze alla corte di Margherita d'Austria (Clemencic Consort di Vienna diretto da **René Clemencic**)

18,30 **Cifre alla mano**, a cura di **Vieri Poggiali**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola**, **Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**

a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **FILMUSICA**

Richard Wagner: Adagio (Clarinetista **Jack Brymer** - Strumentisti della • Academy of St-Martin-in-the-Fields • diretta da **Neville Marriner**) • **Giacomo Puccini:** Manon Lescaut: Intermzzo (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da **Francesco Molinari Pradelli**) • **Riccardo Zandonati:** Francesca da Rimini: • Benvenuto, eignore mio cognato • (Kati Ricciarelli, soprano; **Pasquale Domingo**, tenore • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da **Gianandrea Gavazzeni**)

• **Alfred Fjellberg:** Dialogo (Bispedfjell Behrend, chitarra; alla percezione l'Autore) • **Bolhuslav Martinu:** Nonetto (Strumentisti del Teatro di Parigi) • **Manuel de Falla:** Noches en los jardines de España (Pianista **Eduardo del Pueyo** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. **Rafael Frühbeck de Burgos**)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

regioni a statuto speciale

regioni a statuto ordinario

sender bozer

v slovenščini

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Clak, si suona. 8,35 Musica dolce in musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Ritratto in musica. 10,35 Calendarietto. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Ascoltiamoli insieme. 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per vol. 12,30 Giornal

radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Gallett
14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Bo
ghesi. 15,15 Orchestra Franck Pour
cel. 15,30 Galbucci. 15,45 Cantan
giovani. 16.10-16.30 Teletutti qui.

19.30 Apertura weekend musicale

parte). 20,30 Giornale radio. 20,40
Weekend musicale (II parte). 21,30
Weekend musicale (III parte). 22 Mu-
sica da ballo. 22,30 Ultime notizie.
22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo m
kHz 428
701

6,30 - 7,30 - **8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19** Notizie flash con Claudio Sottili. **6,35** Dedicati con simpatie ai dischi con Roberto. **6,45** Bollettino meteorologico. **7,05** L'ultima degli ascoltatori: risate da tutta Italia. **7,45** Bollettino della neve. **8** Grosoppo e Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteo. **8,30** Fatti del giorno. **9,30** Fatti del vostro programma con Roberto. **10** Parlami bene insieme con Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia. **11,15** Animali in casa: Rosella D'Ingeo. **11,30** Il giocolino. **12,05** Mezzogiorno in musica con Liliana. **12,30** La narlantina (falco).

14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,1
La canzone del vostro amore. 15,1

15,30 Storia del West. **15,45** L'angolo della poesia.

16,15 Vetrina della settimana con Riccardo. **16,24** Studio sport H.B. con Antonio e Liliana. **17** Le novità della settimana con Awana-Gana. **18** Federico show con l'Olandese Volante.

18,03 Dischi pirata con Federico.

19,03 Break, musica d'avanguardia.

19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera	m	538,6
	kHz	557

6 Musica - Informazioni. 6.30 - 7.30 - 8 - 8.30 Notiziari. 6.45 Il pensiero del giorno. 7.15 A colloquio con... 7.45 L'agenda del giorno. 8.00 Oggi in edicola. 9 Sabato 7. 10.30 Notiziario. 11.50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12.05 Notizie da Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario.

13,05 Orchestra di musica legger

13,30 L'ammazzacane. Ennio Mo-
sicale offerto da Giovanni Bertini.
Monika Krüger. 14,30 Notiziario.
Parole e musica. 16 Il piacevran-
16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigi-
ni Italiano. 18,30 L'informazione de-
la sera. 18,35 Attualità regionali. 19
Notiziario - Attualità. 19,45 Melodi-
e canzoni.

20 Il documentario, 20.30 Latin suite

21 Recital di Manitas de Plata e Los
Ballados. 22 Orchestra di musica
leggera RDRS. 22,30 Radiogiornale
22,45 Uomini, Idee e musica. 23,3
Notiziario. 23,40-24 Notturmo mu-
sicale.

vaticano

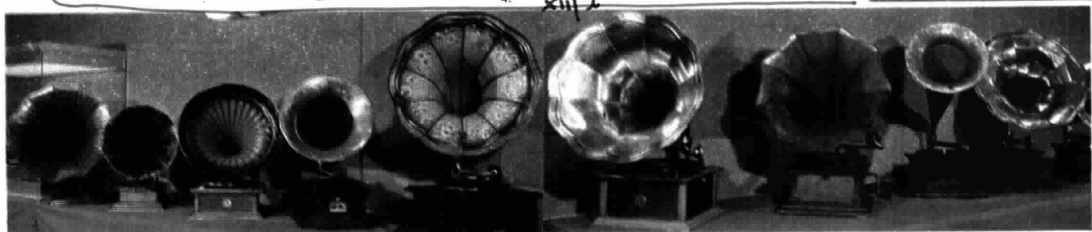
Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7.30 S. Messa: latina. 8 - Four voices - 12.15 Roma Ida e
luetta. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in
spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.
7.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Passeggiate Vaticane
di Fernando Bea - La Liturgia di domani, di Don Carlo Ca-
stagnetti - « Mane nobiscum » - 20.30 Missiongebete mit
Friedenslied. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Entendre la
Parole de Dieu. 21.30 News Round-up. 21.45 Incontro della
sera: Notizie - Da un Sabato all'altro, rassegna della stam-
pa - Momento dello Spirito, di Tommaso Federici - « Scri-
tori non cretini » - Ad Jesum per Mariam.
Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - Studio A -
Programma Stereo, 13-15: Musica leggera. 15-19: Concerto
serale. 19-20: Intervallo musicale. 20-22: Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

**Nel foyer del Piccolo Regio a Torino
una mostra del fonografo e del disco dal 1898 al 1929**



Una panoramica degli antenati dei moderni giradischi in rassegna a Torino nel corridoio del Piccolo Regio: trombe coniche e a giglio, in ottone e in metallo smaltato, rendono simpatica la linea primitiva dei mobiletti. All'interessante raccolta il Telegiornale ha dedicato un servizio di Edilio Antonelli

xii mostra del fonografo e
del disco dal 1898 al 1929

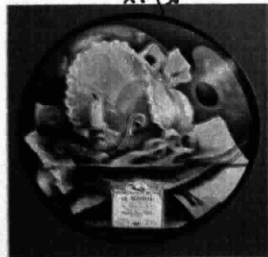
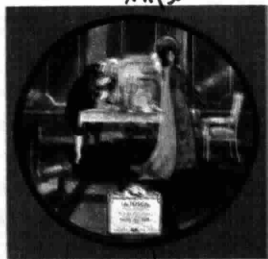
Quel vecchio grammofono a tromba

**Dalle fantasticherie di Cirano di Bergerac alle invenzioni del poeta
Charles Cros e di Edison il lungo cammino per registrare il suono**

di Guido Boursier

Quel bello spirito di Cirano di Bergerac, famoso per il naso, il bacio a Rossana e l'abilità di spadaccino, fu anche il primo a immaginare, in una delle sue novelle fantastiche, il mangiadischi, anzi addirittura un juke-box. Scrisse una *Storia comica degli stati e degli imperi della Luna* e sul nostro satellite popolato di demoni cortesi eccolo sfogliare un libro magico e lussuoso: un'enorme perla che si apre nel mezzo svelando un marchingegno a ingranaggi e un quadrante su cui sono riportati i diversi capitoli, con una lancetta. Basta mettere la lancetta sul capitolo desiderato e si può ascoltare la narrazione con tutti i suoni e i rumori del caso.

Vecchio sogno, quello di imprigionare e conservare le parole per riascoltarle a proprio piacere; e sogno, a quanto pare, particolarmente francese. Rabelais aveva difatti già raccontato d'un viaggio per mare dove i pellegrini ascoltavano d'improvviso i rumori di una battaglia svoltasi

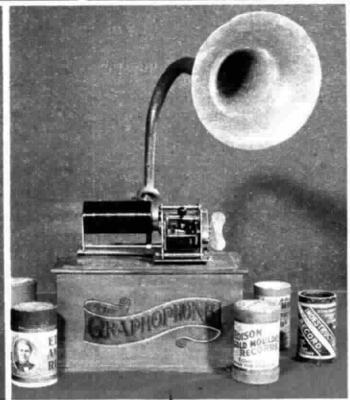


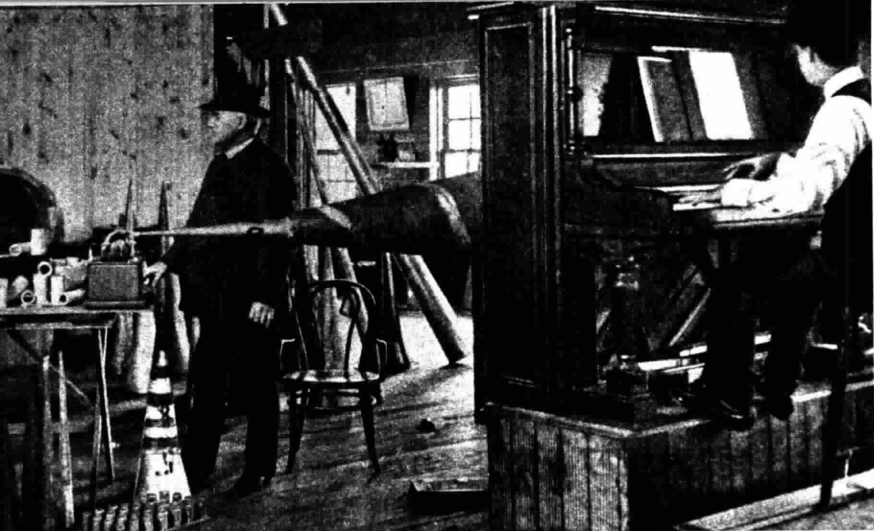
Scene d'opera dipinte sulla facciata di vecchi dischi con un sistema di incisione su pasta trasparente: « Tosca », « Thäls », « La Bohème » e « Le nozze di Figaro »





Il modello standard
 del « fonografo »
 fabbricato dalla
 National Phonograph
 Co. di Edison
 campeggia in questa
 pagina con la sua
 dotazione di cilindri.
 Qui sopra: un altro
 apparecchio dell'epoca
 erolica e (a destra)
 la parte riproduttrice
 di un dittofono,
 « nonno » dei moderni
 registratori. A fianco
 il « grafonon »
 ideato da Graham Bell
 e prodotto
 dalla Columbia
 Phonograph Co.





Thomas Alva Edison controlla un'incisione nei suoi laboratori: il suono del pianoforte è amplificato dalla grande tromba conica, ben visibile nell'illustrazione, e trasmesso al cilindro che lo registra

11/Piemonte - Conno Piccolo Regio

←
d'inverno: erano ghiacciati nell'aria ed ora, fattosi più mite il clima, si scioglievano. Théophile Gautier diceva scherzando che un giorno o l'altro si sarebbe forse riusciti a mettere la parola in bottiglia sicché, per udirla, sarebbe stato sufficiente togliere il tappo. Infine, nel 1842, nasce Charles Cros, poeta che non tutti conoscono, ma i simbolisti e i surrealisti assai bene poiché gli sono debitori.

Il « paleofono »

A undici anni si nascondeva fra le gambe degli studenti alla Sorbona per imparare le lingue orientali, quindi fa studi turbolenti in medicina, s'interessa dei sordomuti e proprio per loro concepisce un « paleofono », un apparecchio che potrebbe portare incise alcune frasi chiave per rendere più agevole la comunicazione con questi malati. Fa un lungo studio su questo aggeggio, ma non lo costruisce; s'innamora, invece, di Nina de Villard e per lei scrive una poesia dietro l'altra « tra par-nassianismo e simbolismo », come nota la Treccani. Poi torna alla sua idea e realizza questo strumento: « Un barattolo simile a una scatola di sigari su cui posa un piatto che ruota per mezzo di un congegno a molla. Sul piatto cera vergine accuratamente distesa, con sopra sospesa una membrana al cui centro è fissata la punta di una penna d'oca. La membrana vibrando al suono della voce fa muovere la penna che incide la cera... ». Si potevano incidere e riscrivere soltanto mozziconi di frase, meglio una parola sola: quando Cros sperimentava il suo apparecchio e chiede-

va a qualcuno di dirla, solitamente l'invitato gridava — chissà perché — la celebre invettiva di Cambronne. Cros morì giovane, nel 1888, dopo aver perfezionato la sua invenzione, ma senza aver trovato i capitali per imporla.

La mano era intanto passata a Edison, grande testa, non soltanto scientifica ma anche commerciale, genio all'americana che per ogni idea che sfornava pretendeva l'equivalente in moneta, muovendosi con disinvoltura e indubbio talento pubblicitario. Quando Edison s'interessa a quello che battezzerà « paleofono », dispone a Llewellyn Park di un laboratorio che gli era costato 230 mila dollari e nel quale investiva almeno 150 mila dollari l'anno per circondarsi di meccanici, fisici ed elettricisti fra i migliori del tempo. Una cittadella della scienza difesa gelosamente, sin dai cartelli che perentoriamente comandavano « hands off! », giù le mani, agli estranei.

Nel 1878 Edison breveta un apparecchio che « registra i suoni della voce umana attraverso i movimenti di un diaframma o timpano ricevitore ». Il supporto per la registrazione è un foglio di stagnola. L'anno dopo Graham Bell sostituisce la stagnola con una pasta di cera ed esperimenta un tipo di incisione « laterale » su una superficie piatta anziché cilindrica. Mentre la scienza ufficiale è scettica nei riguardi delle « macchine parlanti » e le considera più o meno dei curiosi giocattoli, è cominciata una gara che, in una ventina d'anni, porterà ad una concorrenza industriale senza esclusione di colpi. Nel 1885 Bell dimostra in pubblico l'uso del suo « Graphophone », tre anni dopo Emil Berliner esperimenta con successo l'incisione su disco di zinco ri-

coperto di cera e costruisce il « Gramophone », nel 1897 Eldridge Johnson perfeziona il sistema di Berliner, fonda la Victor Talking Machine e fabbrica il primo disco « in serie » utilizzando materiale plastico rigido.

Con l'inizio del secolo il mercato delle macchine parlanti è controllato da quattro grandi case, alcune avviate a diventare colossi: la Gramophone and Typewriter — poi Voce del Padrone — produce grammofoni; la National Phonograph Co. di Edison costruisce « fonografi »; la Columbia Phonograph Co. si dedica ai grafofoni e la Pathé Frères battezza originalmente i suoi ordigni pathefoni. Pressappoco, sotto il nome diverso, sono tutti uguali; ognuno però utilizza un sistema d'incisione brevettato e patentato — tra mille controversie legali — per invitare la clientela a servirsi esclusivamente delle macchine e dei dischi (o dei cilindri che continuano a prodursi sino agli anni Dieci) con la propria etichetta.

A colpi di tromba

La guerra si svolge a colpi di tromba: coniche e a giglio, di ottone e di metallo smaltato, qualcuna di legno, le più povere ancora di cartone. A parte la Società Italiana di Fonotopia che, con sede a Milano, acciappava i cantanti di passaggio alla Scala e produceva soprattutto dischi d'opera, le altre Case incidevano più che altro ballabili, musica per banda, scene comiche, canzonette. E naturalmente avevano più successo: non solo per il repertorio popolare, ma anche perché soltanto con amore cieco si possono apprezzare duetti e romanze fra fruscii, rombi e be-

lati di quell'epoca pionieristica.

I cantanti stessi bisognava, appunto, acciapparli: la Fonotopia ci riusciva per la qualità d'avanguardia dei suoi prodotti, la nazienza e la cura artigianali, ma altrove Caruso, Titta Ruffo o Nellie Melba erano tutt'altro che soddisfatti di riscuotere i loro acuti tormentati da incisioni e apparecchi frettolosi. Anche la pubblicità — « portatevi il cantante in casa, non andate a teatro », « cantanti fate pure sciopero: abbiamo inciso la vostra voce », o qualcosa del genere — teneva lontane, almeno per un certo periodo, le uogle d'oro dalle sale di registrazione.

Poi si sa come si sono sviluppate le cose: nel 1924 inizia l'incisione elettrica e finisce l'epoca storica del disco. Comincia quella che viviamo, un big business di gira e mangiadischi, catene per l'alta fedeltà, « registrazioni », mangianastri, taccuini sonori, cassette, mangiacassette, elpei e via di seguito, funzionali, coloratissimi, sensibilibili, avveniristici nel disegno industriale. Il vecchio grammofono a tromba è proprio un antenato, ma con una sua aria più nobile che patetica, con la bellezza dell'illustre antichità e la suggestione che gli offrono le attuali mode retro.

Così non è mancato il successo — né l'attenzione: TV e giornali — se sono ampiamente occupati dell'avvenimento — alla raccolta di macchine parlanti, grammofoni e dischi dei bei tempi, presentata nel foyer del Piccolo Regio torinese da Andrea Ru, Ernesto Marinello e Oscar Strona, tre appassionati collezionisti. E' una panoramica « storica » dal 1898 al 1929, con una trentina di apparecchi per cilindri e dischi, trombe monumentali, almeno un paio di mobili di gran pregio, uno laccato con decorazioni liberty, un altro con allegorie della musica in bronzo ed un leggiadro svolazzo a reggere il braccio di « lettura ». Sono pezzi di un antiquariato non ancora ufficiale — anche se già si avvertono segni di molto interesse — dalle quotazioni fluttuanti e sorprendenti: si cacciano da rigatieri e in vecchie soffitte, quelli più belli nelle botteghe degli esperti, passandosi parola, tenendo segreto il prezzo.

Anche i dischi hanno un loro « giro » di intenditori: la mostra ne presenta italiani e stranieri, voci famose, dimensioni mignon, sui 15 centimetri, e giganti, 50 centimetri di diametro, con etichette eleganti, scene d'opera dipinte sull'intera facciata (si usava, per l'incisione, una pasta trasparente), scritte in cirillo e in gotico, fantasie floreali francesi. Cataloghi, manifesti, album, stampe, calendari, puntine e diaframmi, la parte « parlante » di un ditafono sono altre curiosità per il pubblico. Fra le grandi specchiere del foyer si affaccia, ancora una volta, la nostalgia.

Guido Boursier

Blasius

**due ali
di natura**

con tutto quello che hai sempre da fare,
due ali di natura ti fanno comodo.



liquore d'erbe
dal XV secolo

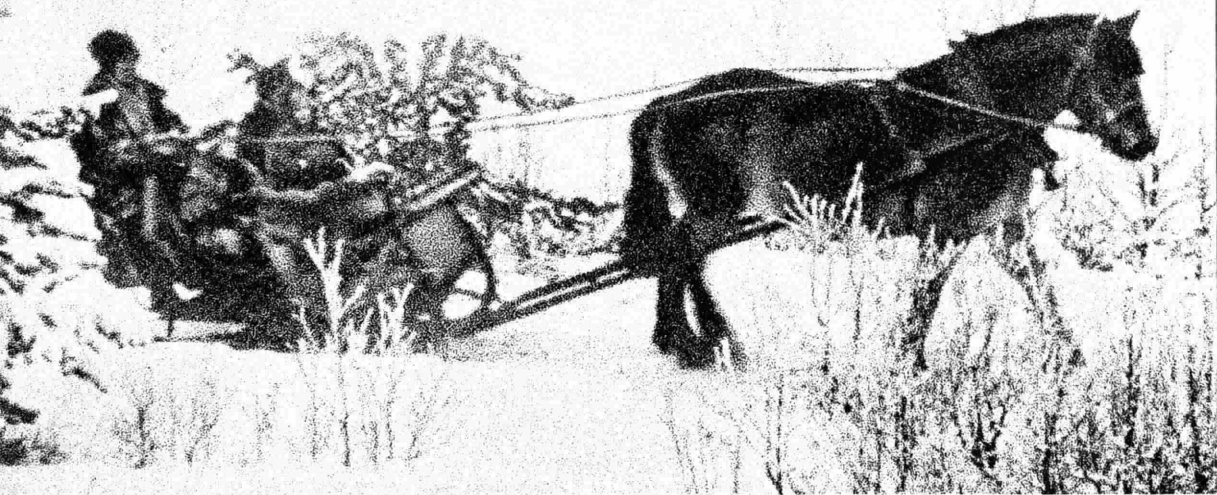
da oggi due preziose ampolle
di foglia medievale, nella nuova offerta speciale.



Ogni mattina, Jens Olesen
prima di affrontare i 25 sottozero, al sole,
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



La rasatura più dolce del mondo.

A colloquio con Gigi Riva prima e dopo l'intervento chirurgico

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, febbraio

Allora, signor Riva, come va?
« Che domanda. Lo chieda ai medici ». Lo incontro per la seconda volta. Un impercettibile sorri-

so gli piega le labbra all'angolo della bocca. E' pallido. Non gli si sono diradate ancora le nebbie della narcosi. L'hanno riportato da poco dalla camera operatoria. Non sopporta l'ingessatura che parte dal

ventre e giunge sino al ginocchio. Gli impedisce di respirare. « Intervento delicato, ma non difficile », dice il prof. Lamberto Perugia, primario della seconda clinica ortopedica dell'Università di Roma. Sarebbe intervenuto lo stesso anche se si fosse trattato di uno sconosciuto? « Certamente ». Ha l'aria soddisfatta.

Gigi Riva lo guarda. « Tutto a posto », lo tranquillizza il prof. Perugia. « E' stato un buon lavoro. Ora deve solo riposare ».

Riva vorrebbe dormire. E' provato. Ma più di lui è « provato » il suo massaggiatore personale Viganò. Come se « il tendine prossimale all'adduttore lungo la coscia destra », molto importante per l'articolazione, si fosse staccato a lui. Ha l'aria sofferita di chi fosse stato insieme paziente e chirurgo. Per lui « Giggiriva » non è soltanto il campione, quel congegno perfetto di muscoli da frizionare, da tenere in efficienza con le sue mani gigantesche ed abili, ma il padre, il figlio, il fratello, l'amico, il confidente.

A vederlo così, Riva, indifeso, disarmato, sofferente ed inquieto, nel suo lettino d'ospedale, non suggerisce nessuna delle iperboli di cui i giornalisti sportivi lo gratificano continuamente. « Gladiatore », « bomber », « rombo di tuono », « sparpiero del-

le aree di rigore », « eroe degli stadi ». Che effetto gli fa sentirsi definire così? « Leggo poco i giornali anche per questo. Forse, in questo modo, i giornalisti pensano di gratificare in qualche modo noi giocatori di un riconoscimento che ci compensa di quando, sbagliando magari una sola volta, siamo lapidati psicologicamente e moralmente. E invece ci danneggiano, diseducano il pubblico, facendone un esercito di fanatici ». Ne avevamo parlato la sera prima dell'intervento. Era sereno, fiducioso. Mi avevano avvertito del suo carattere « scontroso », « imprevedibile ». Certi argomenti con lui è bene non toccarli. Tanto più se si riferiscono alla sua vita privata. Ma l'avevo trovato talmente disponibile che forse avremmo potuto discorrere di tutto.

Conosco Riva per quello che ne ho sempre letto sui giornali. Nel poco tempo che siamo stati a chiacchierare, un po' di questo, un po' di quello, non ho potuto saperne di più sull'uomo. Dicono di lui che è sempre stato un uomo equilibrato, riservato, introverso, capace di generosi slanci e che negli ultimi tempi ha acquistato una maggiore consapevolezza di sé. « Sciocchezze », dice. « Gli anni, certo, sono trascorsi anche per me, ma non sono cambiato affatto. Forse a cambiare sono stati gli altri ». La vita ha voluto provare Gigi Riva quasi subito, sin da ragazzo. Non sempre e non tutto gli è stato facile. Il padre è morto che Gigi aveva appena otto anni. Ne aveva diciotto quando anche la madre lo ha lasciato.

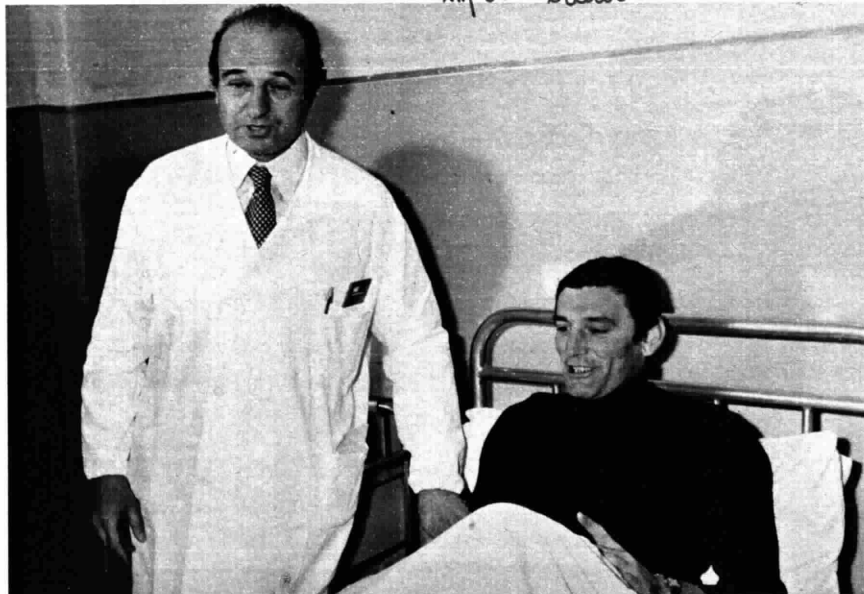
« Povera donna. Aveva sgobbato come un mulo per noi figli. Era preoccupata per il mio avvenire. E' morta senza aver potuto vedere sin dove suo figlio è riuscito ad arrivare ».

Non si può dire che in casa di Riva regnasse l'abbondanza. Non mancava del necessario, questo sì. Ma cos'era, a quel tempo, il « necessario », in un paesetto come Leggiano, nel Varesino? Qualcosa di assai simile

Penso ogni volta a chi ha avuto meno di me

Anche se non potrà tornare sui campi di gioco, vuol rimanere nel mondo del calcio, magari dedicandosi ai giovani. E comunque a Cagliari. « Dalla vita bisogna accettare le cose buone come le meno buone »

XII/G Ralcio



Gigi Riva in ospedale, prima dell'intervento: s'era infortunato il 1° febbraio. Accanto a lui il professor Lamberto Perugia, primario della seconda clinica ortopedica dell'Università di Roma, che l'ha operato



Freschezza in carta d'argento

**Philadelphia è il formaggio fresco
buono in tanti modi diversi**

Inventali tu stessa
o fatti aiutare dal ricettario Philadelphia,
chiedendolo alla Kraft: Via Pola 11, Milano.



cose buone dal mondo

← al poco. Il «signore del calcio italiano» ha dovuto incominciare presto a guadagnarsi da vivere. Ma non vuole che se ne parli. E' stato anche in collegio. Si fa per dire «collegio»: lui lo definisce «lager». «Ma lei», mi aveva detto abbastanza indispettito, «vuole scrivere la mia vita? Arriverebbe ultimo, e poi non sarebbe nemmeno il caso». Pensava che sarebbe diventato quello che è ora? «No, mai». Si capisce che è sincero. Gli si stampa finalmente un sorriso ampio, infantile, senza difesa, sul volto quando gli chiedo la ragione per cui piace alle donne. «Lo chiedo alle donne».

Strano mondo quello del calcio, assurdo, dove anche i mediocrini fanno esercizio continuo di esibizione. Stupisce che possa avervi trovato «spazio» un uomo così discreto, riservato. Quando accetta di incontrarsi con i giornalisti, gli chiedo, lo fa perché si sente obbligato, come le attrici e gli attori, per tenerseli buoni, per dar loro una mano nel tenere viva l'immagine del «divo», o perché riconosce che anch'essi svolgono un lavoro? «Ho imparato a mie spese che non sempre è bene parlare con voi giornalisti. Quando posso cerco di evitarlo. Comprendo la vostra necessità di calamitare la curiosità del lettore. E non mi preoccuperei nemmeno delle cose che vi inventate sul mio conto, se però non turbassero non dico la mia tranquillità, ma quella delle persone che mi sono care e vicine».

Riva guarirà. Guarirà bene. Questione di tempo. Il prof. Perugia non ha dubbi. Quanto a tornare a giocare il discorso è diverso. Il chirurgo dice che dipenderà da lui. «Giggi-riva». E Riva vuole tornare a giocare. Al momento è la sua prima preoccupazione. «Ma se malgrado la mia volontà non mi fosse più possibile, pazienza. Non ne farò un dramma». Per «giocare» Riva intende «a un certo livello». Se così non sarà, non aspetterà che siano altri a dirgli basta. Il calcio gli ha dato tutto: fama, denaro e il resto. Dice che non poteva

chiedere di più. Ha un prezzo il successo? «Sì, e si può pagare con quello che mi è capitato, ora e le volte passate». Non si lamenta, però. «Sin qui, il mio bilancio personale è in attivo. Se le cose fossero andate diversamente, come a tanti altri meno fortunati, allora sì che avrei di che lamentarmi. C'è chi ha avuto poco o nulla dalla vita, eppure non si lamenta. Mi viene in mente quel ragazzo della Roma, Spadoni: hanno scritto di lui il giorno dopo che s'è fatto male, poi più. Non lo trovo giusto».

Pensavo che anche lui, Gigi Riva, si fosse costruito addosso il personaggio dell'antidivo, una sorta di divo alla rovescia: se gli altri sono così, io voglio essere diverso. Invece di diverso è veramente. Che cosa cambierebbe, nella sua vita, se fosse costretto a rinunciare al calcio? «Assolutamente nulla. Proverei, certo, molto rimpianto. Ma ho altri interessi. Voglio dire, non soltanto economici». Di che genere? «Sono di un genere che non può interessare il lettore». Comunque è convinto di poter dare anche allora qualche cosa allo sport. In che modo? «In qualsiasi modo. Occupandomi dei giovani, per esempio». Al Cagliari? «Al Cagliari. E non ha proprio alcuna importanza con quali mansioni. Importante, per me, è di rimanere nel mondo del calcio».

Riva ha trentadue anni, ma è talmente inte-

gro fisicamente che potrebbe continuare a giocare ancora per anni. «Se mi riprenderò, si capisce». Due anni fa si era avviata tra le maggiori società di calcio una sorta di rincorsa per il suo acquisto. Si parlava di due, tre miliardi. «Personalmente ho sempre trovato intollerabile tutto questo, indecoroso. Via, non siamo frigoriferi. Rifiutando di trasferirmi altrove ho rinunciato a guadagnare di più. Ma ho pure pensato a quanto altro ho avuto in Sardegna e che in nessun caso mai potrà essere monetizzato. Ci sono cose nella vita che valgono più del denaro». E se ora, dopo questo incidente, nessuna squadra lo richiedesse più? «Pazienza. Io la Sardegna non la lascio comunque, neppure se il Cagliari va in Serie B. Non dico che nell'iso-

la ho trovato il modo di realizzare me stesso, come uomo, ma le condizioni perché facessi chiaro nella mia esistenza, sì, le ho trovate. Io gioco il calcio per divertimento. Può apparire retorico, ma è così. In questo sono rimasto un ragazzo, non so se altrove mi sarebbe stato possibile continuare ad essere me stesso».

E' avvilito? «No. Fa parte del mio mestiere». C'è stato un momento in cui ha pensato che quello che tutti definiscono un «giocattolo prezioso» si fosse

definitivamente rotto? «Sì, l'ho pensato. Ma ho anche pensato che se così fosse stato ero stato ripagato già abbondantemente. Dalla vita bisogna sapere accettare le cose buone, come le cose meno buone. E' con le contrarietà che un uomo deve sapersi misurare». E lui, Riva, per superare anche questa prova, ci mette tutto l'impegno. Se lo lasceranno tranquillo, si riprenderà. Non ha dubbi. «Ma mi lasceranno tranquillo?». Ecco, un prezzo che si rifiuta di pagare alla «gloria» è la violenza insolente, arrogante che tanti hanno esercitato sulla sua vita privata. «Non dico che non mi faccia piacere che si parli di me. Ma tutto ha un limite. Non ho mai fatto del male a nessuno. Avrei voluto, vorrei che non ne facessero a me».

Giuseppe Bocconetti

**Penso
ogni volta a
chi ha
avuto meno
di me**

**Altri due
momenti
drammatici
nella carriera
di Riva:
qui accanto
l'incidente
dell'ottobre
1970,
durante
l'incontro
Austria-Italia;
nelle foto
sotto, quello
del marzo '67
nel corso di
Italia-Portogallo
a Roma**



**Bevo
Jägermeister
perché altrimenti
sarei sempre
arrabbiato per
avere smesso
di fumare.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

Decidere come Cristo

«Qual è, allora, il valore della coscienza come regola morale, definita voce di Dio nell'uomo, se essa è condizionata da continui e perentori interventi dell'autorità religiosa? Questi interventi provocano reazioni nell'uomo, che ha spiccato il senso della libertà...» (Rosaria Costanza - Trapani).

Riteniamo che esista o no una regola morale essenziale e comune per l'uomo, oppure, diversamente, ognuno la morale, come la verità, se la costruisce da sé. Certe filosofie hanno insegnato questo, trovando, purtroppo, facile credito. Ne consegue, tra l'altro, un disordine pratico per la vita umana che non può essere abbandonata all'arbitrio individuale. Questa regola morale essenziale e comune deriva da una autorità armonizzatrice superiore all'uomo ed immutabile, oppure è il risultato di una convenzione tra gli uomini per motivi pratici? Ritengo, almeno sul piano teorico, che la stragrande maggioranza degli uomini ammetta questa autorità superiore e la chiama, ordinariamente, Dio.

Chi crede in Dio è persuaso che Dio ha stabilito una coscienza nell'uomo per ricordargli continuamente il bene e il male e guidarlo a regolare la sua libertà, anche perché sia vera libertà, secondo il principio di Cristo: «La verità vi farà liberi». Ora qual è l'autonomia di questa coscienza: essa attinge la regola direttamente da Dio, esclusa ogni interferenza di autorità rappresentata da uomini, oppure Dio continua ad illuminarla attraverso un suo agente, persone autorizzate a parlare in nome di Lui? La storia biblica ed evangelica, oltre l'esperienza umana, ci insegnano che la coscienza umana deve essere informata e fortificata da continui interventi di Dio, affidati anche a persone che debbono parlare con estremo senso di responsabilità in nome di Dio, per il bene degli individui e della collettività. Se rifiutiamo l'intermediario divino, difficilmente la nostra coscienza è capace di illuminarsi ed affermarsi interamente, ma sovrappiatta dalla ignoranza e dalla passione, certo per un antico guasto morale, è una voce che può restare inascoltata o che può spegnersi nell'uomo. E' difficile poter dire come certi individui, consacratosi al male, possono ancora una coscienza e non si siano imbestialiti. Come ciò sia avvenuto, per volontà propria o per tristi influenze ambientali, noi non giudichiamo. Ma è una realtà.

Allora, esaminando certe presunte autonomie morali e le loro conseguenze attuali e deleterie, noi ragioniamo come Gesù: «Giudicate dai frutti! Non può un albero buono dar frutti cattivi, né un albero cattivo dar frutti buoni». Molti dicono: «Io agisco secondo la mia coscienza e mi basta!». Magari fosse vero! Un uomo che interroga sempre la sua coscienza non può non agire rettamente, secondo Dio, secondo il Vangelo, secondo la morale naturale, che sono cose che coincidono. Ma spesso dire: «Io agisco secondo la mia coscienza» equivale a dire: «Io voglio fare il comodo mio». Nell'antichità Dio inviò i suoi profeti, che non dovevano tanto prevedere il futuro, come noi crediamo, quanto raddrizzare le coscienze. La responsabilità del profeta è grande: «Il profeta che avrà la presunzione di dire cose che io non ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri, sarà punito come un falso profeta». (Modesta Vola - Savona).

Dio mi avrebbe ingannato...

«Lei che tratta argomenti religiosi con tanta sicurezza, si sente veramente tranquillo della sua fede cristiana?» (Modesta Vola - Savona).

Mi sento tranquillo. La mia fede mi costa ogni giorno più, ma soddisfa la mia ragione e il mio cuore. Non ne vedo, per la mia responsabilità, l'alternativa. E poi, penso che quando Dio mi chiamerà, se mi rimproverasse d'essermi sbagliato, potrei dirgli: «Nella mia solitudine di uomo, mi sono incontrato con il Cristo, ne ho studiato la dottrina, l'ho paragonato ad altri, non ho potuto che giudicarlo il migliore, anzi di gran lunga superiore a tutti come un Dio. Se mi sono sbagliato in questo, mi hai ingannato tu, che hai messo in circolazione un uomo così perfetto, un tuo formidabile concorrente».

Padre Cremona

l'avvocato di tutti

Il coniuge

«Sono sposato ma non ho avuto figli. Io sono proprietario di un appartamento e mia moglie di un altro; entrambi abbiamo fratelli, sorelle e nipoti. Quando uno di noi due verrà a mancare, cosa spetterà per legge al superstite?» (I. E. B. - Roma).

A termini dell'art. 582 del Codice Civile (così modificato dall'art. 190 della legge sulla riforma del diritto di famiglia), il coniuge superstite ha diritto, in mancanza di testamento, a due terzi del patrimonio ereditario lasciato dall'altro coniuge, quando concorra con ascendenti legittimi o con fratelli (e sorelle) anche se unilaterali, ovvero con gli uni e con gli altri. Mediante il testamento (che può essere olografo, pubblico o segreto) un coniuge può lasciare all'altro coniuge, in presenza di soli fratelli e nipoti collaterali, anche tutto il suo patrimonio, perché la legge «riserva» una partecipazione all'eredità solo al coniuge, ai figli (legittimi e naturali) e agli ascendenti legittimi (art. 536). La riserva del coniuge superstite, mancando figli e ascendenti, è, per la precisione, di una metà del patrimonio dell'altro coniuge (art. 540).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Indennità di preavviso

«Come si calcola, agli effetti contributivi, la indennità di preavviso o quella sostitutiva del preavviso? E per la pensione di anzianità vigono nuove disposizioni? E quando i pensionati lavorano bisogna sempre procedere alla trattenuta del salario o dello stipendio?» (G. Proccoli - Firenze).

Con la legge 153 dell'aprile 1969 (art. 12) nel fissare nuovi criteri per la determinazione della retribuzione soggetta a contribuzione, venne stabilito, appunto, che si considera retribuzione tutto ciò che il lavoratore riceve dal datore di lavoro in denaro o in natura in dipendenza del rapporto di lavoro, con esclusione di alcune voci tassativamente indicate dalla legge. Non rientrando tra queste voci, l'indennità sostitutiva del preavviso deve pertanto ritenersi soggetta a contribuzione. Ai fini del computo di tale contribuzione, in un primo tempo, l'INPS, su parere del Ministero del Lavoro, aveva stabilito che l'indennità andava aggiunta all'ultima retribuzione spettante al lavoratore licenziato, e i contributi, pertanto, venivano calcolati sull'ammontare complessivo dei due emolumenti (retribuzione e indennità).

Con la recente modifica, invece, l'indennità non viene più aggiunta all'ultima retribuzione, ma frazionata per i singoli periodi di paga compresi nel periodo cui essa si riferisce, come se, dunque, il lavoratore licenziato avesse, in tali periodi effettivamente lavorato. Forse un esempio servirà a chiarire meglio la questione. Mettiamo che un lavoratore venisse licenziato il 30 giugno e che al posto del preavviso gli venissero corrisposti tre mesi di indennità sostitutiva. Il rapporto di lavoro, in tal caso, si considerava risolto il 30 giugno a tutti gli effetti, e cioè anche ai fini assicurativi. Col nuovo criterio, invece, rimanendo nell'esempio, si ritengono lavorati, e quindi coperti di assicurazione, anche i tre mesi successivi al 30 giugno. Le conseguenze

pratiche, positive e negative, di tale nuovo indirizzo sono diverse e cioè:

Pensione di anzianità: può essere goduta soltanto da chi non lavora, per cui il lavoratore che ha ottenuto l'indennità sostitutiva del preavviso e anche la pensione di anzianità, per i periodi coincidenti a quelli ai quali l'indennità si riferisce, è obbligato al rimborso di alcuni ratei di pensione, perché il periodo di preavviso è equiparato all'effettivo lavoro, agli effetti della copertura assicurativa.

Trattenuta ai pensionati che lavorano: i nuovi criteri rendono operanti, nei confronti dei pensionati che lavorano, il divieto di cumulo della pensione e della retribuzione, per i periodi ai quali si riferisce l'indennità di preavviso. Per i lavoratori, che, al momento del licenziamento, sono già titolari di pensione, saranno effettuate, a cura del datore di lavoro, le trattenute per tutto il periodo al quale si riferisce l'indennità di preavviso. Per le trattenute relative a lavoratori che ottengono la pensione dopo il licenziamento provvederà la sede dell'INPS, in occasione del pagamento degli arretrati.

Proseguimento volontario: è possibile soltanto quando il rapporto di lavoro che ha determinato l'assicurazione obbligatoria sia stato interrotto o sia cessato. Con i nuovi criteri di calcolo dell'indennità di preavviso, la prosecuzione volontaria può essere consentita solamente dopo che sia scaduto il periodo al quale l'indennità si riferisce. I contributi volontari eventualmente versati divengono nulli e rimborsabili.

Disoccupazione involontaria: non può essere corrisposta l'indennità di disoccupazione per il periodo al quale si riferisce l'indennità di preavviso, non essendo cessato il rapporto di lavoro.

Decesso del lavoratore nel corso del preavviso: i contributi relativi alla parte di indennità di preavviso riferita a periodi successivi all'eventuale decesso del lavoratore non sono computabili. Essi debbono essere rimborsati.

Rioccupazione durante il preavviso: ove l'assicurato si riuocupa durante il periodo di preavviso, egli ha diritto all'accrescimento della contribuzione per l'indennità di preavviso, sia di quella per l'attività lavorativa, ovviamente fino alla concorrenza della classe massima di contribuzione. Si fa rilevare che il nuovo criterio ha effetti retroattivo, e cioè dal 1° maggio 1969. Pertanto, chi abbia interesse ad avvalorare può chiedere all'INPS il riesame della propria posizione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Ingiunzione di pagamento

«Circa quarant'anni fa a seguito del fallimento di un certo signor A. M., una terna di creditori veniva in possesso di una casetta sita nello stesso comune. Trascorsi una quindicina di mesi i figli del signor A. M. riuscivano a riscattare la proprietà e naturalmente il passaggio veniva perfezionato da atto notarile. Alcuni anni fa perveniva un accertamento con relativa ingiunzione di pagamento di una adeguata tassa...» (Oliviero Arcangeli - Venezia).

Occorre conoscere che di tipo di tassazione tratta la cartella che annualmente ancora perviene. Se la cosa è ricorrente, potrebbe trattarsi della vecchia imposta sui fabbricati, ora però abrogata. Allo stato non è possibile dare indicazioni per la cessazione dell'irregolarità segnalata.

Sebastiano Drago

Oggi anche il più duro degli sporchi si arrende a Colnet Spray.



Colnet elimina più sporco in un minuto che l'ammollo in 8 ore.

Colnet Spray elimina tempo e fatica, perché stacca grasso e sporco meglio dell'ammollo: senza strofinare, senza spazzolare. I tessuti durano di più!

Oggi Colnet Spray fa l'ammollo meglio dell'ammollo. Senza fare l'ammollo. Basta spruzzare Colnet sullo sporco e aspettare un minuto: il capo è già pronto per il bucato, a mano o in lavatrice. Senza bisogno di spazzolare o strofinare, Colnet stacca non solo lo sporco normale dei colli e dei polsini, ma qualsiasi sporco, il più difficile.



Quello sulle tovaglie, tovaglioli ed altra biancheria: olio di oliva, pomodoro, unto. Quello che normalmente lascia le tracce dopo il

bucato, tracce che non sempre vengono completamente eliminate. Il tessuto non si rovina, i colori restano brillanti: finita l'epoca dei colli e dei polsini sfilacciati. Rendimento del bucato, tempo, fatica, protezione del tessuto: Questo è Colnet.



Colnet

Oggi il pulito comincia prima del bucato!

quì il tecnico

Registratore lento

«Ho acquistato verso la fine di settembre un apparecchio radioregistratore Philips (mod. RR 644). Nemmeno due mesi dopo l'acquisto la sezione registrazione dell'apparecchio ha cominciato a manifestare i primi segni di cattivo funzionamento. Nella fase di riproduzione del suono il tono è notevolmente più cupo (basso) di quello reale, come se il nastro scorresse troppo lentamente. Questo si verifica soprattutto all'inizio, infatti con lo scorrere del nastro il suono torna quasi normale. Pensa sia possibile riparare in modo stabile e definitivo l'apparecchio?» (Elicio Rolli - Deruta, Perugia).

Probabilmente la velocità di scorrimento del nastro non è più quella corretta. È ammissibile che dal momento di partenza passino alcuni istanti per ottenere la velocità di regime uniforme del nastro; ma non è normale che l'apparato impieghi troppo tempo ad arrivare alla velocità di regime che il suo valore non sia entro le tolleranze previste dal costruttore. Sembra dunque che nel suo radioregistratore il dispositivo che trasmette la coppia motrice al perno del caricatore (cassetta) non sia in ordine; che lo stesso motore non abbia lo spunto sufficiente a causa di una bassa tensione di alimentazione; oppure che le cassette siano difettose e quindi offrano troppa resistenza ai perni.

Prima di sottoporre l'apparato ad un controllo interno, occorre far verificare che la tensione di alimentazione sia corretta e che le batterie per il funzionamento autonomo siano efficienti, e poi occorre provare ancora l'apparato con caricatori nuovi mod. Philips Super Quality del tipo C 60, C 90 o C 120.

Nuovi diffusori

«Possego una fonovaligia Clipper D Augusta, munita di due diffusori Augusta Audibox, modello AB 212. Avendo pure due diffusori della Pioneer CS-53, vorrei sapere se applicando questi 2 ultimi al posto dei precedenti non reco danno all'amplificatore della fonovaligia» (Cesare De Zan - Napoli).

La scelta di casse Pioneer CS-53 per il suo complesso è accettabile. La loro impedenza nominale corrisponde a quella ottimale dello stadio finale dell'amplificatore. Qualche perplessità potrebbe dare il fatto che la potenza minima continua dell'amplificatore è appena 10 W (15 musicali), ma fortunatamente le casse sono di tipo bass-reflex e perciò la loro sensibilità è molto superiore (0,4 W per 96 dB a 1 metro) a quella delle casse a sospensione pneumatica. Riteniamo pertanto che esse possano essere adeguatamente pilotate dalla potenza disponibile. Tenga peraltro presente che la sua fonovaligia ha una distorsione piuttosto sensibile alla massima amplificazione e che perciò il suo impianto darà buone prestazioni se sarà adoperato in un ambiente di medie dimensioni ove è sufficiente una potenza contenuta.

Abbinamenti

«Ho intenzione di acquistare un impianto HI-FI così composto: amplificatore Pioneer SA-7300, piatto Thorens TD 160, casse Kef Choral, testina ADC VLM MK II. Le chiedo un parere su questi abbinamenti. Vorrei sapere inoltre che differenza c'è tra il piatto Thorens TD 160 e TD 166. Per finire sono in possesso di un registratore Grundig TK 246 e di un filodiffusore Grundig FD 100. È possibile collegare il tutto con l'impianto sopra descritto? Con questo tipo di filodiffusore è possibile ascoltare in stereofonia?» (Alessandro Gigli - Roma).

Il complesso da lei prescelto è bene integrato: tenga però presente che l'amplificatore può bene integrarsi anche con le casse Kef Cadenza e Concerto che sono più costose delle Choral, ma hanno anche prestazioni migliori. La Kef Concerto in particolare ha una risposta alle basse frequenze molto estesa e uniforme grazie al sistema bass-reflex e al tipo di altoparlante adottato (elittico in polirotolo).

Il giradischi TD 166 non differisce se non per l'aspetto estetico dal TD 160; anche il prezzo è pressoché uguale. Il vecchio sintonizzatore FD in suo possesso non ha i dispositivi per l'ascolto stereofonico e perciò conviene sostituirlo con un SIT-Siemens eLA 43-18. Il registratore a bobine può essere utilizzato, anche se un po' vecchiotto,

Enzo Castelli

Ma non è un peccato perdere tanto tempo nel rifare i letti ogni giorno?

Teso è in tutti i negozi che vendono Bassetti.

Lo trovi in un praticissimo espositore fatto apposta per facilitarti nella scelta dei colori e delle misure. Insieme a Teso troverai anche le lenzuola Magic Colorissimo e Bassettino.

Anche Teso, come ogni capo Bassetti, porta un'etichetta: controlla che ci sia se vuoi essere certa della qualità.

La qualità Bassetti costa meno di quanto pensi.



Teso ad una piazza: 4.900 lire.



Oggi Bassetti ti aiuta con Teso, il lenzuolo con gli angoli.

Nella tua giornata ci sono sempre più interessi, nuovi problemi che richiedono la tua cura e la tua attenzione.

Ma la casa, con le piccole e le grandi cose da fare ogni giorno, occupa ancora molta parte del tuo tempo.

Per questo Bassetti è dalla tua parte e ti dà una mano. Con Teso, ad esempio, il lenzuolo con gli angoli.

Teso ti aiuta a fare i letti in un attimo e con meno fatica.

Basta infilare gli angoli sotto il materasso e il lenzuolo rimane perfettamente a posto, senza fare più una piega.

Bassetti ti dà una mano, almeno per quanto riguarda il difficile compito di essere responsabile di una casa. Certo non è tutto, ma per Bassetti è la ragione di esistere.

Bassetti è dalla parte della donna. Sempre.





il treno va avanti

**te ne accorgi quando trovi il servizio "self-service"
e paghi un conto leggero**

È vero. Il treno non sempre fa passi da gigante. Però si muove.
E si muove verso una dimensione più moderna e funzionale.

Nel settore della ristorazione, ad esempio, recentemente sono entrate in funzione le nuove carrozze "Self-service". Funzionano come i tanti "Self-service" che incontrate a terra: entrate, vi servite da soli, dall'antipasto al caffè, vi accomodate con il vostro vassoio in uno dei 41 posti a sedere e... buon appetito!

Il tutto, in un ambiente accogliente, una climatizzazione perfetta, un ottimo comfort di viaggio, con più velocità nel soddisfare le esigenze di ognuno e un conto a misura di appetito.

Le carrozze "Self-service" già circolano sulla Milano-Venezia, sulla Torino-Roma, sulla Roma-Ventimiglia, sulla Roma-Milano. Presto circoleranno sulla Roma-Reggio Calabria e Roma-Venezia.



Fiducia e Sicurezza

La crisi della « BBC »

Da ora fino al primo aprile 1977 la « BBC » dovrà risparmiare 10 milioni di sterline per far fronte alla crisi finanziaria. Lo ha annunciato il direttore generale Charles Curran spiegando che la « BBC » farà un primo blocco di economie per 5 milioni e mezzo di sterline rinunciando per il momento ad una serie di miglioramenti e ammodernamenti di alcuni centri di produzione, mentre i restanti 4 milioni e mezzo verranno risparmiati con altre misure ancora da stabilire, non esclusa la riduzione del personale. Secondo la stampa inglese la grave crisi della « BBC » è dovuta soprattutto ad un errore di previsione sulla diffusione della televisione a colori in Gran Bretagna: infatti, dopo l'aumento da 6 a 18 sterline del canone colore deciso l'anno scorso, l'organismo radiotelevisivo inglese aveva fatto i suoi conti prevedendo che i nuovi abbonati sarebbero stati un milione e ottocentomila per ognuno dei due anni finanziari 1975-76 e 1976-77. Dall'aprile all'ottobre 1975, invece, i nuovi abbonati sono stati solo 446 mila e quindi la « BBC » ha dovuto ridimensionare le sue previsioni a un milione di nuovi abbonamenti e a 24 milioni di entrate in meno.

Il *Daily Telegraph* scrive che in base all'andamento attuale si può prevedere che, nonostante le misure di risparmio, il deficit della « BBC » raggiungerà i 14 milioni di sterline alla fine di quest'anno finanziario e potrebbe toccare il limite legale di 30 milioni alla fine dell'anno successivo. « Prima di allora », osserva il giornale, « il governo dovrà decidere se aumentare ancora il canone televisivo oppure chiedere al Parlamento di approvare una legge che consenta alla « BBC » di superare il limite massimo di 30 milioni di deficit ».

IX/C
piante e fiori

Vriesia

« Vorrei sapere se le vriesie fioriscono dopo 10 anni dalla semina e come si coltivano » (Francesco G. - Roma).

Incominciamo con lo spiegare che tipo di pianta è questa vriesia. Appartiene alla famiglia delle bromeliacee, le foglie sono sempre verdi e brillanti con strisce color bruno o giallastro e sono disposte a rosetta, sono lunghe e a forma di lancia e ricurve. I fiori hanno forma diversa a seconda delle specie e comunque l'infiorescenza sviluppa centralmente, i colori possono essere giallo o bianco. Fiorisce da aprile a maggio.

Va coltivata all'ombra ma in ambiente luminoso e la temperatura invernale non dovrà mai scendere sotto i 15°. Il terriccio che la ospita dovrà essere composto da torba, sabbia di fiume, oppure da terriccio di foglie e sabbia. Si dovrà innaffiare senza economia da maggio a settembre possibilmente con acqua piovana.

Come già detto si può riprodurre per seme ma i primi fiori si avranno dopo 10 anni circa, quindi la riproduzione avviene in genere piantando in maggio i germogli laterali che si formano dopo la fioritura.

Coltivazione del gelsomino

« Desidero notizie sulla possibilità di portare avanti una pianta di gelsomino che ho paura di perdere. Desidero anche sapere se debbo potarla e togliere i rami che hanno fiorito » (Lea De Martino - Napoli).

Incominciamo dalle regole per coltivare bene il gelsomino. Si può coltivare in vaso (generalmente ampio) o in piena terra e può sviluppare a spalliera a ridosso di un muro o a pergolato. Richiede posizione di pieno sole, molta aria e luce. La terra che lo ospita potrà essere quella comune da giardino ben concimata. Resiste al freddo, ovviamente entro certi limiti.

I fiori sono portati dai rami nuovi, pertanto ogni anno in autunno si dovrà procedere alla potatura eliminando i rami secchi e vecchi. Il gelsomino il cui nome botanico è *Jasminum* si può moltiplicare per talea di legno semimatturo fra agosto e settembre.

I parassiti che in genere attaccano il gelsomino sono gli afidi e le cocciniglie. Si tratta di una pianta molto diffusa, che sembra sia stata coltivata per la prima volta in Italia a Firenze alla corte dei Medici.

Giorgio Vertunni

DON BAIRO l'uvaamaro



**L'amaro
di famiglia**
moderatamente
alcolico a base
di uve selezionate
ed erbe salutari.

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

solo
DON BAIRO
è l'uvaamaro

l'osservatorio di Arbore

Il ritorno dello swing

«Sapevo che mio padre aveva un sacco di quei dischi da qualche parte, ma finché non li ho sentiti suonare in discoteca non gli ho mai dato importanza e non sono mai andata a cercarli. Adesso è una lotta continua: io e papà ce li litighiamo dal mattino alla sera»: così dice Cindy, 19 anni, inglese, una delle più accanite frequentatrici del Gold Mine, una discoteca di Canvey Island, nell'Essex, dove da un paio di mesi è esploso un nuovo revival: quello della «swing era», delle grandi orchestre degli anni Trenta e Quaranta come Glenn Miller, Benny Goodman o Tommy Dorsey. Al Gold Mine (e pian piano in numerose altre discoteche britanniche che, grazie alla rapidità con cui si è sparsa la voce della nuova moda, si stanno adeguando) il rock, il rhythm & blues e il soul si suonano sempre meno, anzi quasi per niente, al massimo una decina di pezzi a sera. Per il resto sembra di essere piombati in un film musicale della Hollywood dell'immediato dopoguerra: ragazze con capelli pettinati alla Betty Grable, gonne strette con lo spacco e bocche rosse a forma di cuore, ragazzi che fanno il possibile per assomigliare a Humphrey Bogart, e musica esclusivamente swing per permettere ai frequen-

tatori del locale di ballare il fox-trot e il boogie woogie, il jitterbug e anche il lento al suono della leggendaria sigla di Glenn Miller *Moonlight serenade*, che viene messa sul giradischi in apertura e chiusura di serata.

Anche se ci sono molte probabilità che si tratti del solito fuoco di paglia, non manca chi sostiene che ciò che sta accadendo al Gold Mine sia solo un'anticipazione di quello che succederà in mezza Inghilterra. Molti critici di pop-music sono convinti che, dopo il rilancio avuto dal jazz (sia pure nelle forme più moderne) negli ultimi anni, il 1976 sarà l'anno dello swing, del recupero cioè di tutto quel periodo in cui la gente ballava al suono delle big-band di venti o trenta elementi nei grandi dancing che inglesi e americani chiamano «ballroom».

«L'ultima cosa che mi sarei aspettato», dice Harry Smith, il padre di Cindy, «era di trovare mia figlia intenta a frugare fra i miei vecchi dischi e saltare in aria felice dopo aver trovato un 78 giri di Tommy Dorsey o di Fletcher Henderson. Spero solo che la faccenda duri». Secondo il principale responsabile di questo ennesimo revival, il disc-jockey Chris Hill (34 anni, dal 1973 al Gold Mine dopo una serie di esperienze in altre discoteche inglesi e anche americane), la faccenda durerà e parecchio. «Lo swing è piaciuto ai disciot-

tenni», dice, «per due motivi: prima di tutto perché non lo conoscevano e hanno scoperto che è una musica genuina, stimolante e ideale per ballare, e poi perché ha una certa aria di "esclusività": è qualcosa che fa moda, che distingue chi l'ascolta da chi è ancora attaccato alla normale produzione rock e pop».

Hill programma al Gold Mine i dischi di Benny Goodman, Miller, Count Basie, Dorsey, le Andrew Sisters o Ella Fitzgerald da un paio d'anni. «Ma ho cominciato molto lentamente», spiega. «Prima mettevo su i dischi di jazz alla fine della serata, un quarto d'ora di "ballads" di Ella per concludere e così via. Poi piano piano ho aumentato le dosi. Da due mesi nel mio locale non si suona altro, e i pochi che vengono a chiedere un disco soul lo fanno sottovoce, quasi vergognandosi. Del resto il successo dello swing è ovvio: dopo la guerra ha avuto una certa popolarità grazie ai film musicali e alle tournée delle grandi orchestre, poi è caduto in disgrazia perché manteneva in piedi una big-band e farla suonare in un locale da ballo era una faccenda abbastanza costosa. Adesso che praticamente tutti i locali vanno avanti con i dischi e hanno abolito le orchestre dal vivo, i problemi economici non esistono più e la strada di un rilancio in grande stile dello swing è aperta».

Nonostante il Gold Mine non sia differente dalle altre discoteche, almeno in apparenza, l'atmosfera del locale è decisamente particolare. La pista da ballo è molto ampia, ci sono le solite luci colorate lampeggianti, ma la gente che ci va (per il 90 per cento ragazze e ragazzi sotto ai venti anni) ha un'aria «diversa» e ascolta la musica con un orecchio nuovo rispetto agli altri rappresentanti della sua generazione. Il volume dell'impianto di amplificazione è lievemente inferiore rispetto alla media («Non c'è ragione di spaccare i timpani ai ragazzi», dice Hill, «e poi io sono convinto che è meglio sentire la musica non fortissimo: si fa più attenzione a ciò che si ascolta») e il locale è pieno di gruppetti che si esercitano a ballare «nuovi» passi, imparati a casa dai genitori che li ballavano da giovani. «Una delle ragioni per cui sono convinto che questo boom non è occasionale», dice Chris Hill, «è che il Gold Mine ha una caratteristica diversa da tante altre discoteche: non è sottoterra, in uno scantinato, ma al livello della strada, e il contatto fra chi passa fuori del locale e chi entra o esce è maggiore. Proprio accanto a noi c'è un negozio di dischi: beh, in due settimane ha dovuto rinnovare completamente le scorte di magazzino e rifornirsi di materiale degli anni Trenta e Quaranta per non chiudere per fallimento».

Renzo Arbore



Per i bambini

Il quartetto dei Ricchi e Poveri, che presenta a Sanremo «Due storie dei musicanti», sta registrando un long-playing interamente dedicato ai bambini, nel quale sarà naturalmente compresa anche la canzone sanremese. Nella foto, Marina Occhiena

pop, rock, folk

LATINO E ROCK

Lievissimo intensificarsi anche da noi della pubblicazione di dischi di musica latina, quella che un tempo si chiamava genericamente «cubana» e che è di chiara ispirazione sudamericana. Dopo il monumentale triplo album dei Santana «Lotus» (ma i Santana sono comunque i più vicini al rock), ecco un disco che potrebbe entusiasmare gli appassionati di questo genere musicale. Si intitola «Fania All Stars, Latin-Soul-Rock» e consiste in registrazioni dal vivo effettuate durante un concerto americano del '74. Non stupisce la bontà delle esecuzioni, quando si legge il lungo elenco di musicisti di valore presenti alla session: Ray Barreto (straordinario suonatore di conga in due brani celebri, *Viva Tirado* e *Congo Bongo*), Mongo Santamaría (vecchia conoscenza degli appassionati), il sassofonista Manu Dibango (con la sua famosa *Soul Makossa* in versione ultrascandinave), lo straordinario cantante Cheo Feliciano, Jorge «Malo» Santana,



Accompagnamento latino per le Orme

Durante l'intero mese di febbraio le Orme sono in «tournée» attraverso l'Italia con la loro nuova formazione, che comprende ora anche il chitarrista Marton Tolo, per presentare le canzoni del loro nuovo LP «Smogmagica». In appoggio alle Orme il trio del Pueblo (nella foto), una nuova formazione che usa chitarre acustiche e voci per fare della musica country-rock con una netta tendenza per i ritmi latini

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

album 33 giri

In Italia

- 1) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 2) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 3) Tu ca nun chagne - Giardino dei Semplici (CBS)
- 4) Come pioveva - Beans (Messaggerie Musicali)
- 5) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 6) Gamma - Simonetti (Cinevox)
- 7) Le tre campane - Schola Cantorum (RCA)
- 8) Il maestro di violino - Domenico Modugno (Carosello)

(Secondo la «Hit Parade» del 13 febbraio 1978)

Stati Uniti

- 1) 50 ways to leave your love - Paul Simon (Columbia)
- 2) Love to love you baby - Donna Summer (Oasis)
- 3) You sexy thing - Hot Chocolate (Big Tree Lee)
- 4) Write the song - Barry Manilow (Arista Rec.)
- 5) Sing a song - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 6) Love rollercoaster - Ohio Players (Mercury)
- 7) Time of your life - Paul Anka (United Artists)
- 8) Theme from w.a.s. - Rhythm Heritage (ABC)
- 9) Convey - C. W. McCall (MGM)
- 10) Breaking up is hard to do - Neil Sedaka (RCA)

Inghilterra

- 1) Mama mia - Abba (Epic)
- 2) Forever and ever - Silk (Bell)
- 3) Love machine - Miracles (Tama Motown)
- 4) Love to love you baby - Donna Summer (GTO)
- 5) We do it - R. & J. Stone (RCA)
- 6) Glass of champagne - Sailor (Epic)

(Classifiche della rubrica radiofonica «TOP 76»)

In Italia

- 1) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 3) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 4) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) Mina canta Lucia - Mina (PDU)
- 6) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 7) Forse ancora poesia - Pooh (CBS)
- 8) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 9) La Mina - Mina (PDU)
- 10) Disco baby - Van McCoy (AVCO)

Stati Uniti

- 1) Gratitude - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 2) Chicago's greatest hits (Columbia)
- 3) Still crazy after all these years - Paul Simon (CBS)
- 4) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 5) Helen Reddy's greatest hits (Capitol)
- 6) History - America's greatest hits (Warner Bros.)
- 7) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (Arista)
- 8) Windsong - John Denver (RCA)
- 9) Alive - Kiss (Casablanca)
- 10) Rock of the westies - Elton John (MCA)

Inghilterra

- 1) A night at the opera - Queen (EMI)
- 2) Omdawn - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Make the party last - James Last (Polydor)
- 4) 24 original hits - Drifters (Atlantic)
- 5) Wouldn't you like it - Bay City Rollers (Bell)

- 6) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros)
- 7) The best of ray orbison (Arcade)
- 8) 40 greatest hits - Perry Como (K-Tel)
- 9) Still crazy after all these years - Paul Simon (CBS)
- 10) Ruled gold - The very best of the Rolling Stones (Decca)

Radio Montecarlo

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Numbers - Cat Stevens (Island)
- 3) Lilly - Antonello Venditti (RCA)
- 4) A trick of the tail - Genesis (Charisma)
- 5) Crack! - Area (Cramps)
- 6) Trident - McCoy Tyner (Milestone)
- 7) A night at the opera - Queen (EMI)
- 8) Mina canta Lucia - Mina (PDU)
- 9) Tutto Battisti - Lucio Battisti (Ricordi)
- 10) Smog magica - Le Orme (Philips)

dischi leggeri

DOLCISSIMA DIANA

Nessuno avrebbe potuto immaginare qualche anno fa che Diana Ross, la solista delle Supremes ed una delle maggiori vedette del «Detroit sound» un giorno avrebbe abbandonato il «rhythm & blues» per la canzone melodica. Le prime avvisaglie si erano avute con la sua interpretazione delle canzoni rese famose da Billie Holiday nel film *La signora del blues*, ma ora con il brano *Do you know where you're going to*, tema del film *Mahogany* di cui è interprete, Diana Ross è decisamente entrata nella sfera delle più mielate armonie. Così, mentre le cantanti bianche tentano di forzare le porte del «soul», Diana ne esce, cogliendo un successo che non ha precedenti. Il suo 45 giri «Tania-Motown», distribuito in Italia dalla «R.F.I.», è infatti in testa alla *Hit Parade* americana, e tutto lascia credere che il pubblico si esprimerà in modo analogo anche in Europa.

COME ERAVAMO

Ora che tutti ci hanno convinto che le canzoni d'una volta non valevano proprio nulla, si mettono in certo per riproporre in versione moderna Raffaella Carrà canta *Tornerai*, il brano, fine anni Trenta di Oliviero Tassell, trasformato in rhythm & blues su un 45 giri «CGD», la stessa casa discografica che, in 33 giri, propone «C'era una volta il night», tredici canzoni a cavallo fra gli anni Quaranta e Cinquanta riprese da Gianni Nazzaro. *Isn't misbehavin'*, il famoso motivo di Fats Waller inizio anni Trenta, serve a una rievocazione gustosissima, in chiave rock, a Tiger Lily, un cantante britannico presentato dalla «Gull», mentre si rifa vivo in persona Percy Faith per rimodellare il motivo conduttore del film *Scandalo al sole* in *Summer Place* '76 (45 giri «CBS»), ottimo per ballare in discoteca. Infine Little Tony (33 giri «RCA») interpreta dieci tra le più famose canzoni di Elvis Presley. Tra i brani, Ti senti sola stasera e La voglia di te, editi anche in 45 giri.

jazz

IL VULCANO SI RISVEGLIA

Si diceva, nel 1970, che l'astro di Charles Mingus si fosse spento sotto l'effetto delle cure cui s'era sottoposto per riacquistare la salute mentale, ma le sue recenti «tournées» europee e soprattutto l'ultimo album registrato nel dicembre del '74 con il complesso che ha ormai stabilmente formato dimostrano che il vulcano si è risvegliato. «Changes one» e «Changes two», due 33 giri (30 cm. «WEA»), ma particolarmente il primo, devono essere considerati al livello delle migliori prestazioni di Mingus sia come contrabbassista, sia come compositore. Il suo ritorno con un bagaglio di esperienze che vanno dai tempi del bop a quelli del free, con una capacità di sintesi tale da comprendere tutto ciò che il jazz ha saputo esprimere negli ultimi trent'anni, è particolarmente importante in questo momento in cui s'avverte la necessità di riordinare le idee per essere pronti a ciò che inevitabilmente succederà nel mondo del jazz, oggi solo apparentemente stagnante. Difficile trovare aggettivi per quest'opera eccellente che ha in due brani, *Devil blues* e *Duke Ellington's soul of love*, eccezionali punti di forza, e che nessun appassionato può rinunciare di ascoltare.

B. G. Lingua

chevole. Wood, ci sembra, è efficace e laddove si avvale di trovate e idee (e nel disco ce ne sono parecchie) come quella di fare tanto revival di musica degli anni Trenta; meno convincente, invece, in qualche brano più serio e più presuntuoso. Tra le curiosità del disco la presenza di uno dei leggendari Everly Brothers, Phil, per gli storici. «Polydor», numero 2310418.

ECCO GLI EVERLY

E a proposito degli Everly Brothers, toh!, eccoli ritornare sulla breccia (perlopiù a «dare fastidio» ai loro colleghi) come giovani nelle classifiche discografiche con un disco di revival che ha tutta l'aria di diventare di un certo successo. Il disco si chiama «The Everlys 20 Golden Hits» e comprende dal primo singolo di successo (quel *Bye bye love* del '57 che è stato recentemente rilanciato anche in Italia) a *Love is a strange, pezzo uscito nel '68*, in piena «era Beatles». Insomma il disco abbraccia il periodo più fortunato degli Everly, quello in cui i due riuscirono a vendere ben 35 milioni di 45 e 33 giri in tutti i Paesi del mondo. I non più giovani riconosceranno moltissimi motivi famo-

si in quegli anni: *Crying in the rain*, *All I have to do is dream*, *Wake up little Susie*, *Bird dog*, *Walk right back*, *How can I meet her?*, *Temptation*, *Don't blame*. Malgrado le incisioni siano vecchiette, il disco si ascolta ancora con grande piacere e senza avvertire il tempo; in alcuni brani è ben chiaro quanto devono agli Everly Brothers i gruppi che vennero poi, Beatles in testa. Disco per tutti. «Warner Bros.», numero 56168.

R. A.

SONO USCITI

● *Still caught up*, un album della still cantante di colore Millie Jackson e di cui ci occupiamo con un certo ritardo. Si tratta di uno dei migliori esemplari di quel genere «disco» che va per la maggiore e che, soprattutto negli USA, è diventata un'etichetta di gran successo. Album, oltretutto, ottimamente realizzato dalla «Polydor». Il numero è 2391183.

● *House party* dei Temptations, gruppo di Detroit noto anche da noi per numerosi successi. Disco che non riserva alcuna novità ma comunque validissimo e attuale. «R.F.I.», numero 60119, etichetta «Motown».

Il batterista «superstar» Billy Cobham, l'organista Jan Hammer, il pianista Ricardo Ray, il direttore d'orchestra e pluristrumentista Johnny Pacheco; insomma una vera festa per gli «specialisti» del settore. Ottima anche la grande orchestra che fa da contorno ai musicisti, buoni gli arrangiamenti. Insomma un disco quasi unico di questi tempi. «R.F.I.» numero 14264.

FA TUTTO LUI

Ex leader della Electric Light Orchestra, Roy Wood — pluristrumentista, autore e cantante — è tuttora molto popolare in Gran Bretagna, malgrado non abbia mai raggiunto uno stragrande successo commerciale. Prova a farlo ora con suo album «solo» intitolato «Mustard» e che esce in questi giorni sul mercato italiano. «Solo» davvero, visto che — secondo una moda che prende sempre più piede — Roy Wood suona tutti gli strumenti e canta in tutti i brani. La «mostarda» che ne viene fuori è abbastanza piccante ma anche un po' stuc-

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

a coloro cioè che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi. Qualora un titolo fosse esaurito per precedenti richieste, il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume scelto con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a L. 12.500. Per abbonarsi versare L. 12.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41, 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

IX/C il naturalista

La mutua del gatto

«Ho un gatto di circa nove mesi. In luglio ha cominciato a starnutire con accessi continui, poi a lacrimare; anche le orecchie mandavano fuori goccioline, quando per liberarsene scuoteva la testa. Infilandogli un dito in gola ho sentito come una nocciolina; quando finalmente è scomparsa si sono manifestati dentro le narici due grossi erpeti, che, successivamente, per un accesso di starnuti si sono rotti: è stato bene per qualche giorno, ma poi si è ripetuto lo stesso fenomeno.

Sempre nella speranza che guarisse, ho atteso. Lo stato generale è buono; non giuoca come prima, ma giuoca: ha un bel mantello lucido; però, tempo fa, perdeva il pelo, e allora, nel cibo, ho messo qualche goccia di vitamina.

Potreste fare una diagnosi con questi dati, e potreste aiutarmi? Il gatto ha mangiato sempre, qualche volta con difficoltà: quando aveva la gola malata rifiutava anche la carne. Gli ho dato sempre la carne cruda macinata e la pasta fatta in casa che è più morbida. Vi ringrazio e spero che possiate aiutarmi» (Luigia Anagni - Acuto, Frosinone).

Purtroppo questa non è la mutua del gatto, non perché i nostri collaboratori veterinari Ferraro Caro e Trompeo non lo vogliano, ma perché non è possibile esprimere un serio giudizio diagnostico ed ancor meno terapeutico su dati non precisi, interpretati talvolta in modo non obiettivo o comunque con termini impropri e quindi sintomatologicamente discutibili. Mancano poi sistematicamente l'indicazione della temperatura, il numero degli atti respiratori e cento altri dati fondamentali.

Nel caso specifico occorre diagnosticare esattamente l'entità degli accessi, se di accessi si tratta, le loro caratteristiche anatomiche e simili. Tra l'altro è nostro desiderio non creare altre ragioni di disagio o sofferenza per il gattino suggerendo medicamenti inadatti. Nel caso specifico è chiaro che esistono ostacoli meccanici al passaggio dell'aria nelle vie respiratorie a causa di un impedimento che si forma in periodi successivi. Occorre quindi che un medico veterinario anzitutto rimuova tali ostacoli e poi provveda a che non abbiano a ripetersi. Precisiamo che la pasta fatta in casa è più adatta al padrone che non al gatto. In questi casi le vitamine non servono a nulla.

Mostra fotografica

«L'unione Antivivisezionista Italiana, corso di Porta Nuova 32, Milano, tiene a disposizione dei protezionisti amici degli animali una Mostra sulla Vivisezione su pannelli mobili, con riproduzioni fotografiche di veri esperimenti e della realizzazione di alcuni sistemi alternativi. La mostra pone il problema scientifico e morale della vivisezione in termini realistici e quindi drammatici».

Abbiamo appreso del grande successo ottenuto dal primo incontro col pubblico della Mostra contro la vivisezione a Milano. Ci auguriamo che possa ripetersi sulle più importanti piazze italiane affinché i cittadini sappiano a quali inutili e vili atrocità sono sottoposti gli animali senza nessun beneficio per il progresso della scienza, ma solo delle industrie farmaceutiche. Ricordiamo a questo proposito alcuni fatti di notevole importanza: la prima legge regionale italiana promulgata in Lombardia che permette la sperimentazione sull'uomo anziché sugli animali ed il continuo ritiro dal commercio di specialità farmaceutiche, sperimentate sugli animali e risultate poi nocive per l'uomo, dopo anni di vendita con tutti i danni conseguenti.

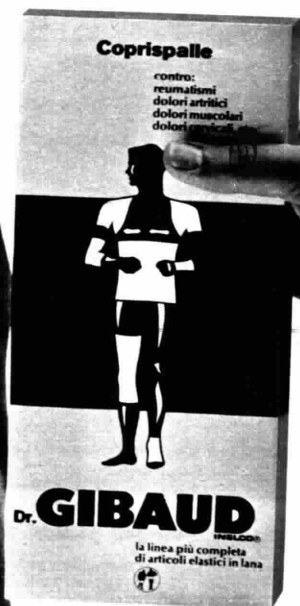
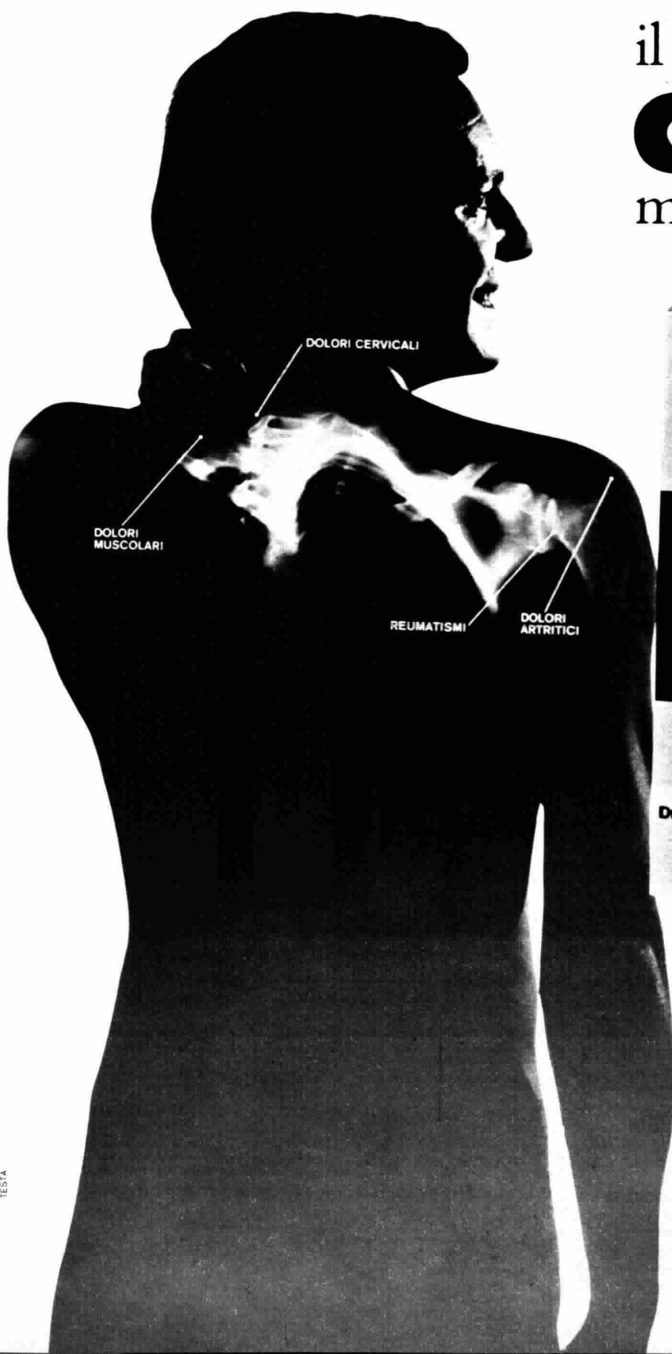
Angelo Boglione

aveva ragione lo specialista

il coprispalle del dottor

GIBAUD®

mi aiuta



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...

richiedono sostegno e calore:

il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto

sostegno e il giusto calore, perché

è stato studiato scientificamente da un medico.

Il coprispalle del dott. Gibaud è morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Un pull pratico



Un pull pratico

E noto che pullover, maglioni, golfetti e maglioni di lana, base inconfondibile del guardaroba moderno, al primo urto con le operazioni di lavaggio infeltriscono e si restringono. Finalmente, grazie ad un nuovo procedimento tecnico messo a punto dall'I.W.S. (Segretariato Internazionale della Lana) la lana non infeltrisce più. Non solo ma mantiene inalterate le caratteristiche di morbidezza e di elasticità tipiche di questa insostituibile fibra naturale.

Con il filato «LANALAV 40°» appositamente prodotto dalla Filatura Monterosa si potranno realizzare, sferruzzandoli in casa, dei capi di maglieria per tutta la famiglia assolutamente irstringibili e lavabili anche in lavatrice ad una temperatura di 40 gradi centigradi.

Occorrente

Per realizzare il capo qui riprodotto occorre il filato «LANALAV 40°» a 4 capi della Filatura Monterosa: gr. 250 azzurro avion, gr. 50 grigio perla, gr. 50 col. zucca. Ferri n. 3 e 3 1/2.

Esecuzione

Punti impiegati. Legaccio: tutti i ferri a dir. **Costa 1/1:** 1 m. dir., 1 m. rov. **Rasato:** 1 ferro dir., 1 ferro rov. **Tubolare:** 1° ferro: (*) 1 m. dir. filo davanti, 1 m. passata a rov., filo dietro. Rip. da (*). Rip. sempre questo ferro scambiando i punti ad ogni ferro. **Righe:** (*) 6 ferri a p. rasato in azzurro; a p. legaccio: 2 ferri in grigio, 2 ferri in col. zucca, 2 ferri in grigio; 6 ferri a p. rasato in azzurro, 2 ferri a p. legaccio in col. zucca. Rip. da (*).

Campione: cm. 10 a righe = 22 m. e 58 ferri.

Dietro: inizia dal fianco sinistro. In azzurro, con ferri n. 3 1/2,

avviare 60 m., lavorare 2 ferri a p. rasato; proseguire a righe iniziando con 2 ferri a p. legaccio in zucca, 6 ferri a p. rasato in azzurro, ecc. Dopo 4 ferri, per lo scallo manica, a sinistra aumentare 1 m. per 5 volte ed aggiungere poi 32 m. in una sola volta. Per la spalla aumentare ancora a sinistra 1 m. ogni 8 ferri per 4 volte. Quando la spalla misurerà cm. 9 diminuire a sinistra, per lo scollo: 1 m. per 5 volte. Continuare diritto per cm. 4,5. Si sarà nel centro del dietro dove rimarrà la riga di 2 ferri a p. legaccio in col. zucca fra le due righe di 6 ferri a p. rasato in azzurro. Completare l'altra metà in senso inverso: gli aumenti saranno diminuzioni e viceversa.

Davanti: inizia dal fianco destro. In azzurro, con ferri n. 3 1/2, avviare 60 m., lavorare a righe. Dopo 4 ferri, per lo scallo manica, a sinistra aumentare 1 m. per 5 volte ed aggiungere poi 34 m. in una sola volta. Eseguire la spalla come dietro. Quando la spalla misurerà cm. 9 intrecciare a sinistra, per lo scollo: 4 m. per 11 volte, 5 m.; lavorare 3 ferri, si sarà nel centro dei davanti (dove rimarrà la riga col. zucca come dietro). Completare l'altra metà del davanti in senso inverso.

Manica destra: in azzurro, con ferri n. 3 1/2 avviare 80 m., lavorare a p. rasato per 2 ferri; proseguire a righe come il dietro. Aumentare a sinistra (alto della manica): 1 m. per 25 volte. Lavorare diritto per cm. 2. Si sarà nel centro della manica (dove rimarrà la riga col. zucca come nel dietro). Completare l'altra metà in senso inverso.

Manica sinistra: come la manica destra, ma in senso inverso: gli aumenti e le diminuzioni saranno a destra.

Confessione: in azzurro, con ferri n. 3 riprendere 94 m. in fondo al dietro lavorare a costa 1/1 per cm. 10, a p. tubolare per cm. 1. Non intrecciare ma chiudere le m. con l'ago a p. maglia. Eseguire il medesimo bordo in fondo al davanti. In fondo ad ogni manica riprendere in azzurro 56 m., lavorare a costa 1/1 per cm. 9, a p. tubolare per cm. 1; chiudere le m. con l'ago a p. maglia. Fare tutte le cuciture, attaccare le maniche. In azzurro, con ferri n. 3, riprendere 94 m. sul lato sinistro dello scollo davanti, lavorare a costa 1/1 per cm. 2, a p. tubolare per cm. 1; chiudere le m. con l'ago a p. maglia. In azzurro, con ferri n. 3, riprendere 144 m. sul lato destro dello scollo davanti e sullo scollo dietro, lavorare il bordo come sul lato sinistro dello scollo davanti. Nel centro davanti sormontare il bordo ed il lato destro sul sinistro ed affrancare il sormonto con punti nascosti.

dimmi come scrivi

l'oroscopo

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PROSCIUTTO IN PORTA-FOGLIO (per 4 persone)
Posate su 4 fette di polpa di vitello ben battute e larghe una fetta di prosciutto ed un pizzico di gruviera grattugiato. Piegare in due sigillando bene. Mettere in un tegame 50 gr. di margarina GRADINA. Mettere sciolta aggiunte le fette di polpa di vitello e lasciate cuocere a fuoco basso per 5 minuti per parte. Salate e pepate. Spolverate con gruviera grattugiato e una nocciolina di GRADINA; mettere in forno per un quarto d'ora.

ROTTOLI DI SARDINE IN SALSINA — Preparate una salsa di pomodoro facendo rosolare uno spicchio d'aglio in 80 gr. di margarina GRADINA poi unitevi i suoi pomodori pelati (circa 300 gr.) che lascerete cuocere per 10-15 minuti. Intanto tagliate la testa e la coda a 500 gr. di sardine fresche. Apritele allargandole come cotolette e private della lisca. Spalmatele con un ripieno preparato mescolando 50 gr. di ricotta, 1 tuorlo d'uovo, 20 gr. di formaggio grana, 10 gr. di formaggio parmigiano grattugiato, aglio e sale a vostro gusto. Avvolgete le sardine in rotoli e fissatele con uno stuzzicadenti. Disponete i rotoli in tegame, l'intera o a pirolina unita, e versatevi la salsa di pomodoro preparata, fate cuocere in forno per circa 20 minuti.

TORTA SABBIOSA — In una terrina mescolate bene 250 gr. di farina bianca finissima e 250 gr. di GRADINA tenuta a temperatura ambiente; aggiungete 250 gr. di zucchero e 4 uova, uno alla volta, unendo dopo ognuno un po' di zucchero vanigliato (1 bustina) e 3 cucchiaini rasi di lievito in polvere. Versate la pasta in tegame, unta con GRADINA. Mettete in forno moderato per circa 30-35 minuti. Togliete, lasciate intiepidire poi sformate. Quando sarà fredda avvolgete la torta in carta oleata o metallizzata, servite dopo qualche giorno.

CIPOLLINE BRASATE (per 4 persone) — Immergete 500 gr. di cipolline per qualche minuto in acqua bollente, poi sgocciolatele e sbucciatele. Fate rosolare 50 gr. di margarina GRADINA con un cucchiaino di zucchero, unitevi le cipolline, lasciatele insaporire e aggiungete 1 bicchiere di brodo, sale, pepe. Continuate a cuocerle dapprima su fuoco basso, poi a fiamma più alta e mescolando per 10 minuti, tanto finché le cipolline diventeranno dorate e lucide.

RISOTTO GINA — Fate rosolare in 80 gr. di margarina GRADINA imbiondita un pezzetto di cipollina, poi toglietela e 150 gr. di polpa di vitello a pezzettini. Unite della salsa di pomodoro (q.b.) e del brodo poi lasciate cuocere lentamente. A parte fate cuocere in poca acqua bollente 400 gr. di riso quando sarà ben cotto tutta e sarà pronto, versatevi il sugo di carne e 80 gr. di parmigiano grattugiato mescolando bene e servite subito.

L.B.



ARIETE

Il periodo sarà particolarmente brillante, e vi capiranno per tutto ciò che vorrete esprimere. Per la vostra attività, se vincerete quel complesso che vi paralizza, farete molta strada. Fatevi raccontare le cose nei più minuti particolari. Giorni favorevoli: 22, 27, 28.



TORO

Riconciliazione inaspettata. La grazia nelle espressioni aprirà il cuore di chi vi piace. Circa l'attività del lavoro, puntate sulle vostre qualità organizzative, e insistete sui vostri punti di vista. Necessità di riposo per riprendere la lotta. Giorni fausti: 23, 24, 25.



GEMELLI

Desiderio appagato. Entrate in un clima di accogliente affettuosità e di pace assoluta. I vantaggi economici ci saranno, ma frenati da circostanze non previste. Non prendete troppi impegni prima assolvete i vecchi compiti. Giorni ottimi: 26, 27, 28.



CANCRO

Con la calma e la tattica rimedierete a tante incomprensioni. Se poi tutto questo non bastasse, tagliate i ponti senza pietà, senza pensarci due volte. Situazione lavorativa ottima, perché sarete in grado di esprimere bene ogni iniziativa. Giorni dinamici: 24, 26, 28.



LEONE

La giusta misura sia sempre tenuta presente in tutte le vostre azioni. Non cercate l'impossibile, perché un confronto può raffreddare la persona che desiderate. In campo lavorativo seguite le ispirazioni per incrementare i vostri interessi. Giorni buoni: 22, 25, 27.



VERGINE

Le apparenze sollevaranno molti dubbi, ma per questo non dovete tormentarvi, dato che siete amati con tutta sincerità. Organizzate meglio la vostra attività, se volete aumentare il volume degli affari, e quindi la disponibilità economica. Giorni felici: 22, 23, 25.



BILANCIA

Realizzerete il vostro sogno, ma dovreste comportarvi e capire come comportarvi. Per una maggiore solidità in campo lavorativo siate saggi e fate ogni cosa con senso realistico. Guadagni certi. Osate e cautelatevi al tempo stesso. Giorni ottimi: 25, 26, 28.



SCORPIO

Evitate le discussioni di qualunque genere: esse possono turbarvi e togliervi l'entusiasmo per una maggiore evoluzione sociale. Organizzando meglio la vostra attività vi troverete pienamente avvantaggiati. Accentatevi di ciò che avete. Giorni fausti: 23, 25, 26.



SAGITTARIO

Il momento non è dei più favorevoli, quindi si richiede da voi più energie, senso di responsabilità e riorganizzazione. Rimanete passivi e dannoso, anche per il futuro in generale. Molti problemi si affacceranno per essere risolti. Giorni favorevoli: 22, 23, 24.



CAPRICORNO

Sarete in perfetta forma per portare in porto sicuro tutti i vostri interessi. Tuttavia una tattica poco chiara potrebbe arenare le cose più importanti. Giudicate con mente serena, spogli di ogni falso pregiudizio. Occorre più semplicità. Giorni fortunati: 25, 26, 28.



ACQUARIO

Contrasti di vario genere causati da giudizi affrettati. Usate più indulgenza, e troverete un terreno migliore per seminare ed ottenere un buon raccolto. Risolverete i vostri assilli, piano piano, ma in senso positivo e duraturo. Giorni ottimi: 22, 25, 26.



PESCI

Eccesso di ragionamento che può guastare e raffreddare una situazione di rapporti ben incanalati. Per ora potrete notare alcuni interessi in fase stazionaria, ma sensibili alle lievi avanzate, se saprete osare e correre. Giorni fausti: 25, 27, 28. Tommaso Palamidessi

graziosa con me

Marianna 73 — Il suo egocentrismo le fa dire su ogni cosa molte parole in più di quanto sia necessario. Vive più di fantasia che di realtà, e le capita di alterare la verità senza neppure rendersene conto. E' audace in teoria ma all'atto pratico è ancora saldamente legata ai principi che le sono stati inculcati dall'educazione. E' vivace ed invadente e sa suscitare la simpatia delle persone che avvicina. E' curiosa e intraprendente e pensa di rendersi utile incitando gli altri ad agire. Assume degli atteggiamenti protettivi ma è un po' confusionaria. Maturando renderà concrete molte delle sue idee, ha le basi e l'intelligenza per farlo.

una lettrice del

Luciana — Aggressiva e possessiva a parole ma quando è impegnata affettivamente diventa dolce e si limita ad essere gelosa. Riesce fortunatamente a contenere con il ragionamento i suoi entusiasmi improvvisi. E' aperta a molti interessi anche se con le riesce spesso di approfondirli. E' ombrosa e diffidente e di rado ascolta i consigli; preferisce seguire il proprio impulso e non subisce le inevitabili delusioni perché facilmente sbaglia nei giudizi. Ama la compagnia, tutto ciò che è nuovo. Quando è irritata diventa pungente e se ne pente quando però il danno è già stato fatto.

che è un po'

Franco — La gratia da esaminare, anche se il campione è piuttosto esiguo, parla di un giovane che si spaccia per realista ma che in realtà non ha ancora delle convinzioni ben radicate e che è spinto da molte ambizioni che cercherà di raggiungere per poter esercitare il suo desiderio di dominare. E' un passionale dalla parola facile e persuasiva. Nei sentimenti è un esclusivista ed è un buon osservatore. Per ora è propenso alla facilità ma il tempo lo modificherà in senso positivo. E' costante negli affetti, anche se cerca di non dimostrarlo. Gli piace assumersi le proprie responsabilità e vuole essere capito senza dover sprecare parole per spiegarsi.

anche quello

Antonella — Ha una sensibilità sufficiente per comprendere il carattere del suo ragazzo ma le potrebbe essere utile smussare certi atteggiamenti un po' pedanti che a volte lo annoiano e può anche evitarsi di rivolgere ad altri certe civetterie che sono soltanto tempo perso. Il suo fondo è malinconico con il continuo timore di perdere ciò che ha acquisito ma possiede un valido intuito del quale si deve servire più spesso. E' di animo buono, è facile alla commozone ed è scrupolosa e sincera, anche se le capita a volte di girare attorno alla verità. E' impressionabile e qualche volta assume degli atteggiamenti da bambina pur mantenendo la sua capacità di ragionare come donna.

conoscere il

Ariete — L'aspetto che colpisce di più nell'insieme della sua personalità è l'intelligenza vivacissima, seguita subito dopo dall'ambizione e successivamente dalla testardaggine. E' sincera ma anche dispersiva per il suo continuo bisogno di suscitare polemiche e di indugiare per chiarirle. Raramente accetta le imposizioni a meno che non riesca a giustificare con il ragionamento. Ha buon gusto che mette in ogni manifestazione ed è conservatrice di idee e di cose. La fantasia la rende distratta; è fondamentalmente buona ma incapace di scendere a compromessi.

avere un rapporto

Cristina — Ritengo, dopo avere esaminato la sua grafia, che lei sia più adatta per gli studi di giurisprudenza che di architettura. Posso aggiungerle che è piuttosto ambiziosa, diplomatica ed egocentrica. Le piace non soffermarsi a lungo sulle questioni, è sbrigativa e manca di capacità psicologiche anche se possiede un buon intuito ed una intelligenza pronta e ribelle alle costrizioni. Lei gioca con la sua fantasia e si diverte con questo, anche se possiede una praticità di fondo che le consente di cambiare le situazioni e di approfittarne. E' disposta a modificare la realtà secondo il proprio interesse, senza però essere bugiarda. Ha ancora molte illusioni e qualche incertezza nelle scelte. Non sa attendere ma sa imporsi con la simpatia.

Maria Gardini

l'esperto non ha dubbi:



con un comune
ammorbidente

con
Molfin

Molfin

il doppio ammorbidente



**perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri**

Molfin il "lavastira morbido" è una novità

MIRALANZA

in poltrona



— Così ho finalmente la certezza che non me lo
hai annacquato!



Senza parole



— Mamma, indovina che cosa mi ha regalato En-
rico per il mio compleanno...

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di Colonia Roger Gallet...

...distillata da 87 piante e fiori
tra i più rari.

Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.

Roger Gallet Extra Vieille:

ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.



Saponi profumati Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:
garofano, rosatea, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.

Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori
dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & GALLET

Emotion...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E' cantare, è correre

E' il sole sul lago

E' incontrarti, è la prima volta

E' tu ed io

...O.P. you and me



O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere